GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 14 MARZO 2024
€1,50 ANNO 79 - N° 63
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

L'occupazione cresce
Lieve calo in regione
DEL GIUDICE / PAG. 16



Spread ai minimi
Bene la raccolta Btp
DELL'OLIO / PAG. 17



Confindustria: resiste la metalmeccanica
/ PAG. 18



LE DENUNCE DI MEDICI E INFERMIERI E LE MISURE ADOTTATE DALLE AZIENDE

La trincea Pronto soccorso

Oltre 600 aggressioni in Friuli Venezia Giulia nel 2023. Il 75 per cento delle vittime è donna

Tra i casi più recenti c'è quello di un infermiere del 118 di Udine, aggredito durante il turno di notte da un paziente al quale aveva appena prestato soccorso dopo un incidente stradale. L'uomo, in evidente stato di agitazione, ha minacciato ripetutamente e poi colpito al volto l'operatore, non prima di aver seminato il panico tra gli altri pazienti in attesa al Pronto soccorso. Tutto questo accadeva pochi giorni fa, ma basta ascoltare le testimonianze di medici e infermieri per registrare decine di casi simili tra reparti e corsie ospedaliere. I sindacati parlano di «emergenza strutturale».
CODAGNONE / PAGINE 2 E 3

POLITICA

LA RIFORMA DEL FISCO

Meloni: le tasse non sono belle ma niente regali ai furbi

La «scommessa» è quella di uno Stato «giusto», che «non merita di essere raggirato». E certo, anche se le tasse «non sono bellissime» i soldi incassati vanno usati con «responsabilità», evitando di «sperperarle» sull'orizzonte breve del consenso elettorale. Giorgia Meloni si prende una mattinata per riconoscere l'onore delle armi al suo viceministro dell'economia, Maurizio Leo.
GASPARETTO / PAG. 9



BOCCIATA LA RICHIESTA DELLA LEGA

Nuovo stop al terzo mandato Si spacca la maggioranza

La richiesta della Lega del terzo mandato per i governatori è stata nuovamente bocciata dagli alleati.
CAPPELLERI / PAG. 8

A UDINE INAUGURATA LA NUOVA CENTRALE DELLA POLIZIA LOCALE



La sala operativa con 190 occhi che vigilano sulla città

Sono stati investititi 151mila euro per l'installazione di telecamere intelligenti
RIGO / PAG. 22

WELFARE REGIONALE

Cgil: rafforzare la spesa sociale e i servizi per le famiglie

Molti fattori in Friuli Venezia Giulia, mettono a rischio, in prospettiva, il welfare e il mondo del lavoro.
CESCON / PAGINE 6 E 7

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

L'OVERDOSE MOVIMENTISTA DEL LEADER

Soli contro tutti i leghisti dopo l'impietosa (e scontata) bocciatura in Senato.
/ PAG. 21

LA FABBRICA DELLA CONOSCENZA NELL'EX BIRRIFICIO DORMISCH

Al centro Villalta la turbina per produrre energia green

Con l'energia prodotta renderà quasi autosufficiente il nuovo Centro Villalta, la fabbrica della conoscenza che sta sorgendo al posto dell'ex birrificio Dormisch. Ieri la grande turbina che servirà per far funzionare l'impianto idroelettrico sulla roggia è stata collocata in via Micesio. L'operazione, per limitare i disagi al traffico, è cominciata prima dell'alba.
CESARE / PAG. 25

PONTEBBA

Trova un lupo davanti a casa «È già successo ora ho paura»

È uscita a sbattere la tovaglia verso le 21, e si è ritrovata a tu per tu con un lupo.
/ PAG. 31



LA STRADA PER IL PASSO È CHIUSA DA CENTO GIORNI
/ PAG. 30

LE NOSTRE INIZIATIVE

Wefood, viaggio alla scoperta di luoghi e sapori

FABRIZIO BRANCOLI

Perché ci mettiamo in viaggio? Per vedere luoghi, certo; ma non ci basta più. A quella scelta chiediamo anche altro. Chiediamo di conoscere persone, di imparare cose e provare sentimenti.
/ PAG. II DELL'INSERTO

Ritorna Dedica Il protagonista è Pérez-Reverte

OSCAR D'AGOSTINO

Un festival unico nel sue genere, costruito attorno a uno scrittore, con una serie eventi nell'arco di otto giorni: stiamo parlando di "Dedica", organizzato dall'associazione culturale Thesis.
/ PAG. 43



https://overpost.biz https://overday.info overday.org

Salute in Friuli Venezia Giulia



L'infermiera Agnese Petris lavora a Udine
In prima linea da 14 anni al Pronto soccorso

«Finii in una mischia e minacciarono di aspettarmi nel parcheggio»

TESTIMONIANZA/2

LUCIA AVIANI

Lo spartiacque è stato il periodo pandemico. Da allora le aggressioni verbali, in primis, ma anche fisiche nei confronti di medici e infermieri «hanno registrato un forte aumento», tanto che al pronto soccorso dell'ospedale di Udine, per circostanziare il fenomeno, il problema «è ormai all'ordine del giorno». Lo testimonia una professionista che lavora, da 14 anni ormai, proprio nell'area dell'emergenza del Santa Maria della Misericordia, l'infermiera Agnese Petris, a sua volta – e in più di un'occasione – vittima di episodi spiacevoli: in una circostanza si è ritrovata nel mezzo di una mischia (protagonista un paziente che aveva prima inveito contro il personale sanitario, poi era passato alle mani), in un'altra si è sentita dare minacciosamente appuntamento nel parcheggio del nosocomio «per risolvere una questione a quattr'occhi». È un clima del genere, comprensibilmente, «destabilizza»: «Capita sempre più spesso, purtroppo – racconta l'infermiera –, che mentre stiamo facendo del nostro meglio per aiutare i pazienti ci ritroviamo minacciati o dagli stessi o dai loro familiari, che ostacolano e addirittura bloccano il lavoro. Cerchiamo di far capire che atteggiamenti del genere non fanno altro che recare danno a chi ha bisogno del nostro aiuto, ma invano». Si innesca così un processo a catena che non può che produrre effetti negativi, «obbligandoci – spiega Petris – a metterci sulla difensiva, ad alzare barriere. È più che comprensibile che i parenti di un malato vogliano sapere come procede il percorso diagnostico, ma la degenerazione cui si sta assistendo è davvero preoccupante». La tendenza è anagraficamente trasversale, coinvolgendo anche ragazzi: «Alla base, a mio parere – riflette la professionista –, c'è la perdita del senso del rispetto, del limite, della civiltà. Nella società del "tutto subito" le persone tendono a pretendere sempre di più, a sentirsi superiori a chi sta loro intorno, e questo evidentemente incentiva approcci negativi, dall'alzare la voce al venire alle mani».

Il periodo del Covid, si diceva, ci ha messo del suo: «L'escalation – rileva l'infermiera – si è innescata negli ultimi quattro anni. Probabilmente il lockdown ha attivato dei meccanismi che tendono a degenerare: la gente è tanto nervosa, arrabbiata, e non riesce a canalizzare questa "energia" verso espressioni positive». Lo stato d'animo di chi lavora nell'emergenza, conseguentemente, non può essere che di profondo turbamento. «Siamo tutti molto spaventati», conferma Agnese Petris, a parere della quale l'unico effettivo rimedio sta nella sfera educativa. «La sicurezza – conclude – è sempre migliorabile: l'azienda si sta attivando con dei vigilantes. Il problema è che l'utente che diventa aggressivo si trova già al Pronto soccorso». —

AGNESE PETRIS
LAVORA NELL'AREA EMERGENZA DELL'OSPEDALE DI UDINE

Casi in aumento: «Probabilmente il lockdown ha attivato dei meccanismi che tendono a degenerare»

RICCARDO RICCARDI

No alla violenza



«Il nostro Sistema Salute offre prestazioni ancora superiori alla media nazionale garantendo i livelli essenziali di assistenza», commenta l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi: «Ci sono innegabili prestazioni da migliorare – afferma – ma per farlo ci vogliono decisioni senza generalizzare, perché questo fa male al cittadino e peggio ancora agli operatori sanitari. La violenza non risolve, non aiuta, non soddisfa. Disumanizza e basta».

ANTONIO POGGIANA

Le misure



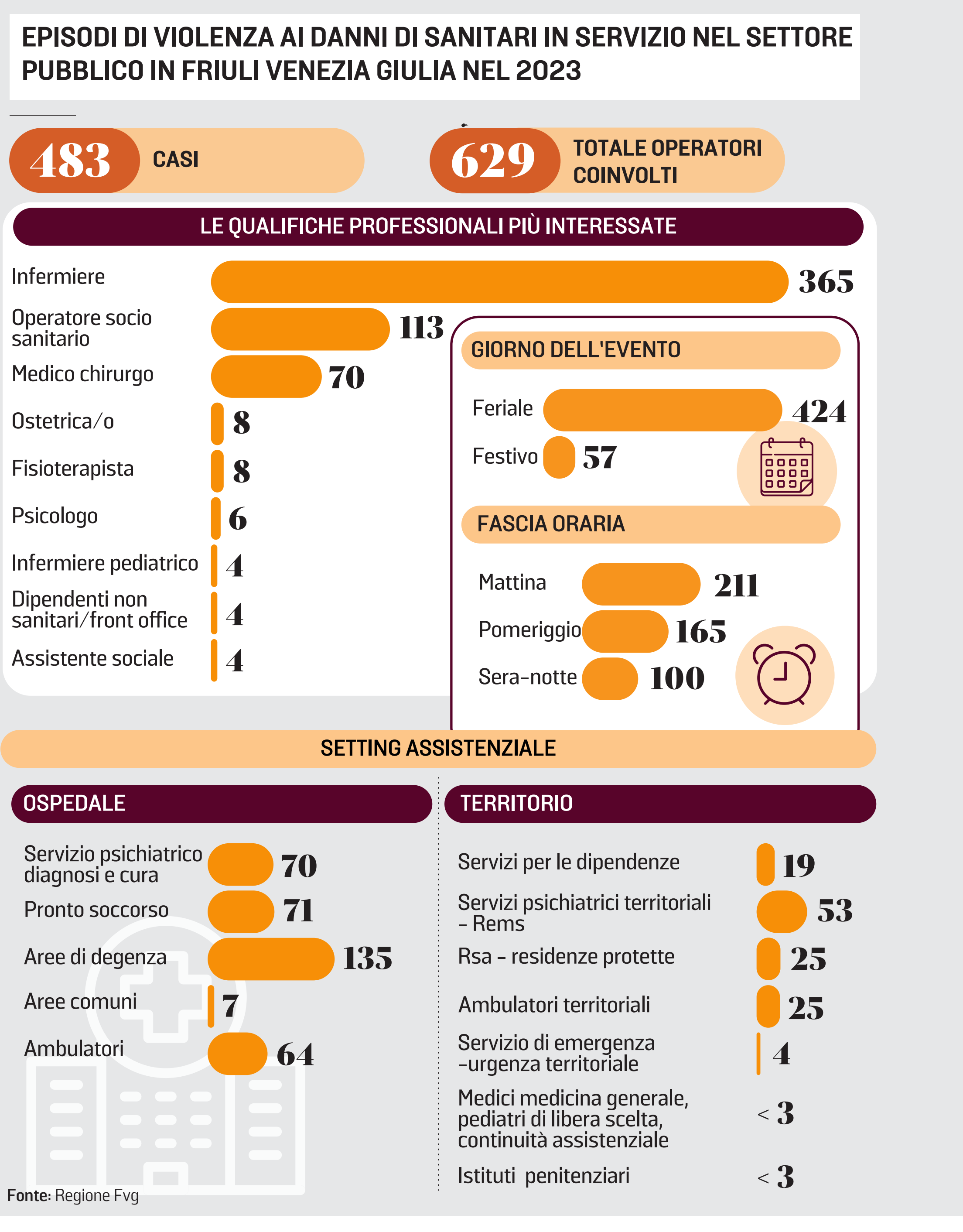
Nelle strutture di competenza di Asugi, nel 2023 sono stati aggrediti 230 operatori, di cui 173 donne, con prevalenza di aggressioni di tipo verbale (137). Tra le misure di sicurezza adottate dall'Azienda, sotto la direzione di Antonio Poggiana, vi è l'attivazione, presso il Pronto soccorso di Cattinara, di una linea di collegamento diretto con le forze dell'ordine, con ampliamento degli orari di sorveglianza garantita da polizia o guardie giurate (per la notte).

ORAZIO SCHILLACI

La prevenzione



A livello nazionale, nel 2023 sono state segnalati oltre 16 mila episodi di violenza fisica, verbale o contro le proprietà (ad esempio, auto danneggiate) contro operatori sanitari. Numeri drammatici che, ha commentato il ministro della Salute Orazio Schillaci, «ci aiuteranno a indirizzare attività di prevenzione e formazione»: entro il 2024, in particolare, partiranno azioni formative per gli operatori «secondo i requisiti minimi standard definiti con i rappresentanti di Agenas».



Ospedali
Le aggressioni in corsia

L'anno scorso 629 vittime, criticità nell'emergenza-urgenza
Gli infermieri i più esposti, colpite soprattutto le donne

Francesco Codagnone

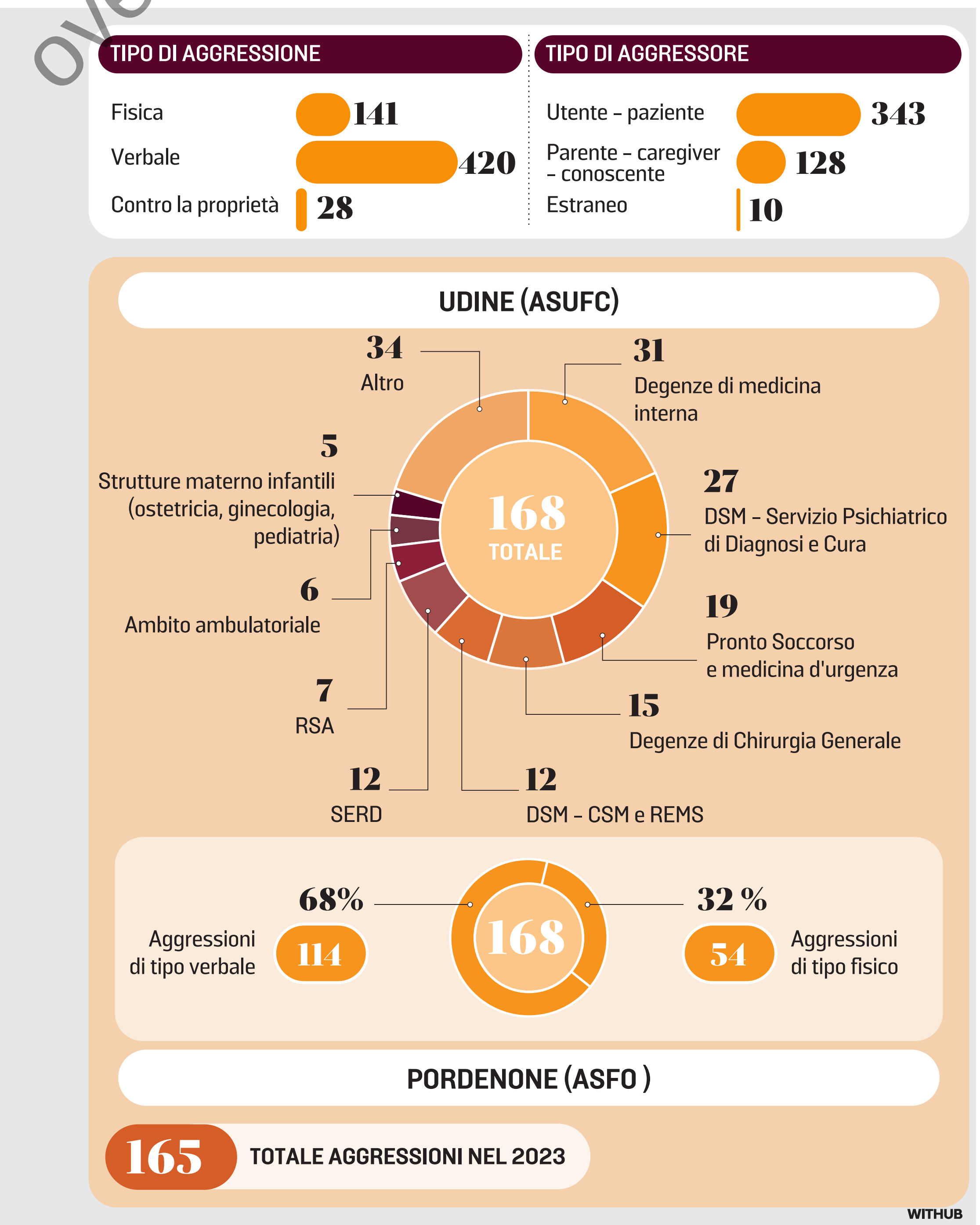
Tra i casi più recenti c'è quello di un infermiere del 118 di Udine, aggredito durante il turno di notte da un paziente al quale aveva appena prestato soccorso dopo un incidente stradale. L'uomo, in evidente stato di agitazione, ha minacciato ripetutamente e poi colpito al volto l'operatore, non prima di aver seminato il panico tra gli altri pazienti in attesa al Pronto soccorso. Tutto questo accadeva pochi giorni fa, ma basta ascoltare le testimonianze di medici e infermieri per registrare decine di casi simili tra reparti e corsie ospedaliere. I sindacati parlano di «emergenza strutturale», l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi di «immagine sconfortante», e i dati diffusi dal Ministero della Salute tramite l'Osservatorio nazionale dedicato lo confermano. In Friuli Venezia Giulia nel solo 2023 è stata segnalata più di un'aggressione al giorno ai danni di operatori sanitari o sociosanitari impiegati nel comparto pubblico: in tutto 483 episodi di violenza, fisica o verbale, che hanno coinvolto un totale di 629 professionisti tra infermieri, medici e Oss (230 nelle sole strutture di Asugi), soprattutto donne e nei reparti di emergenza-urgenza. Numeri purtroppo in linea con quelli dell'anno precedente (nel 2022 gli episodi sfociati in violenza furono 488), nonostante le misure di sicurezza messe in atto dalle Aziende sanitarie locali nel post pandemia – dall'ampliamento dei servizi di videosorveglianza all'attivazione di una linea diretta con le forze dell'ordine nei Pronto soccorso di Cattinara, Udine e Pordenone – e che danno contezza delle difficoltà quotidianamente vissute dagli operatori della salute, già in affanno tra carenza di personale e turni estenuanti.

Nel dettaglio, l'aggressione più frequente – e spesso compresente per ogni evento – è quella verbale (420 casi), cui seguono attacchi fisici (141) e contro la proprietà (28). Violenze compiute in più della metà dei casi dal paziente (71%), mentre i parenti sono responsabili per il 27% delle aggressioni. L'88% delle volte la violenza accade in un gior-

https://overpost.org overpost.biz

overday.org

Salute in Friuli Venezia Giulia



no feriale, perlopiù al mattino (44%), sopratutto in ospedale, nei reparti di degenza o in Pronto soccorso. Altro aspetto allarmante – confermato dai sindacati, nonostante la difficoltà di disporre di dati esatti – è che in molti casi i sanitari non denunciano l'aggressore, poiché riconoscibili per via della matricola identificativa (che sono tenuti a indossare sulla divisa) e quindi temendo ripercussioni una volta terminato il turno in reparto. Anche in questo ambito, come spesso per i casi di violenza, la questione di genere è evidente: tre aggressioni su quattro (75%) sono operate ai danni di dottoresse, infermiere, operatrici donne.

Le Aziende sanitarie locali, come detto, da tempo stanno adottando misure di contrasto alla violenza in corsia, ma per i sindacati «serve maggiore tutela e dare piena applicazione alla legge 113/2020 in materia di sicurezza per i sanitari», afferma la Fials di Trieste e Gorizia con Fabio Pototschnig: tra le richieste sindacali, «la condivisione di protocolli operativi tra Asl e forze dell'ordine e la riattivazione dei posti fissi di polizia h24 negli ospedali». Altrettanto importante, come ribadito anche dal ministro alla Salute Orazio Schillaci nei commentare i dati diffusi in occasione della Giornata nazionale contro la violenza nei confronti di operatori sanitari e sociosanitari, promuovere iniziative di educazione e sensibilizzazione al rispetto del lavoro dei professionisti della salute: a correre il rischio maggiore sono infatti gli infermieri (59%), più esposti al pubblico – soprattutto nelle operazioni di accettazione e triage in Pronto soccorso – e quindi a reclami, malcontenti e scatti di ira; seguono gli Oss (18%) e i medici chirurghi (11%).

La responsabilità in oltre la metà dei casi è del paziente, a seguire ci sono i parenti. I sindacati: problema strutturale

Molte volte non viene sporta denuncia. I nodi della carenza di personale ma anche degli accessi impropri al Pronto soccorso

Dati che fanno da campanello d'allarme per la Sanità del dopo Covid, sintomo – concordano tutti – di una carenza cronica di personale che si ripercuote su cittadini sempre più frustrati davanti a lunghissimi tempi di attesa per un esame o una visita o code infinite al Pronto soccorso. Il colore assegnato al momento del triage non fa statistica: anzi, «molto spesso sono proprio i familiari a protestare, ad esempio sul codice assegnato al proprio parente, tendendo quindi a sfogarsi sul personale in accettazione, in particolare se femminile», spiega Luca Petruz, segretario regionale di Nursind, ribadendo la necessità di una «presenza costante di personale di sicurezza all'interno delle sale di attesa», oltreché l'attivazione di un pulsante rosso di emergenza all'interno dei Csm. Tutte misure prese in considerazione dalle Asl, ma per l'assessore Riccardi la deterrenza – pur necessaria – non può essere la soluzione cardine a un problema più strutturale. Il sistema è in affanno, sovraccaricato da una «visione ospedalecentrica della salute» in cui «il 75% degli accessi ai Pronto soccorso – annota Riccardi – è improprio: si tratta di codici bianchi o verdi, quindi a bassa intensità, che potrebbero trovare soluzione autonoma o rivolgersi alla rete territoriale della salute, realizzabile in una revisione del sistema». Ma per la Cgil Fp, aggressività e agitazione sono anzitutto «sintomi di cittadini portati all'esasperazione per mancanza di risposte», commenta la segretaria Francesca Fratianni: «insostenibile», per medici, infermieri e pazienti, «dover scegliere tra file interminabili, attese infinite per una visita o curarsi nel privato». Oltre che inasprire sanzioni o misure di sicurezza per Fratianni è quindi «prioritario finanziare il sistema sanitario pubblico aumentare l'organico e mettere il personale in condizione di lavorare dignitosamente e dare risposte ai cittadini nei momenti di massima vulnerabilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCA PETRUZ

Le denunce



Molti hanno paura di denunciare e i dati, probabilmente, sono sottostimati. Gli operatori sanitari, spiega infatti Luca Petruz, segretario Nursind Fvg, hanno «obbligo di indossare sulla divisa il proprio identificativo, e molto spesso si sono verificati episodi di minacce». Anche per questo, «in caso di denuncia non è più obbligatorio inserire il proprio indirizzo ma è possibile indicare quello dello stabilimento aziendale, per non essere perseguitati oltre che al lavoro anche in famiglia».

FABIO POTOTSCHNIG

La normativa



«Il personale è il vero patrimonio delle Aziende: un capitale che deve essere salvaguardato e messo nelle condizioni di poter svolgere le proprie attività senza il timore di essere aggrediti né fisicamente, né verbalmente». Per questo, afferma Fabio Pototschnig, segretario Fials Trieste e Gorizia, «chiediamo ad Aziende e Regione una piena applicazione della legge 113/2020 sulle disposizioni in materia di sicurezza per operatori sanitari e sociosanitari».

FRANCESCA FRATIANNI

Le sanzioni



«Le sanzioni non bastano. Il problema è strutturale: non siamo più in grado di reggere la pressione». Per Francesca Fratianni, segretaria Cgil Fp Trieste, «l'aumento delle aggressioni ai sanitari è lo specchio di un sistema che ha smesso di funzionare: se un paziente è in condizioni critiche ed è costretto a interminabili attese, può agitarsi e diventare aggressivo. Inutile trovare scuse: serve potenziare il servizio pubblico, aumentare l'organico, garantire al personale soluzioni sostenibili».



Alessandra Antonazzo, in servizio a Gorizia «La tentazione di mollare tutto l'ho avuta»

«Quell'uomo urlava e sbatteva sul vetro Di notte adesso ci muoviamo in due»

TESTIMONIANZA / 2

«Mi sono sentita molto amareggiata. Come professionista, perché ho sempre cercato di aiutare chi ne ha bisogno. E come donna, perché chi avrebbe dovuto sostenermi non lo ha fatto». Alessandra Antonazzo, infermiera di 49 anni, risponde al telefono a metà pomeriggio, prima di riposare in vista della notte che trascorrerà al Pronto soccorso di Gorizia. «È il turno più lungo e difficile», dice: un succedersi di emergenze, incidenti ma anche – e capita sempre più spesso – pazienti in stato di alterazione, sotto l'effetto di alcol o droghe. Ma non è l'unico motivo per cui capita che un paziente, o un familiare, possa scattare: quando accade, «purtroppo – racconta – molto spesso è per mancanza di rispetto. E con noi infermiere donne, è peggio».

Le è mai capitato di pensare: "basta, mollo tutto"?

«Una volta, dopo un brutto episodio, mi sono chiesta se ne valesse ancora la pena».

Che cosa era successo?

«Sono stata aggredita verbalmente, un paio di anni fa. Mi trovavo al triage e il Pronto soccorso, come spesso accade, era pieno. Un familiare di un paziente, meno urgente di altri, iniziò a lamentarsi sempre più insistentemente dei tempi di attesa».

E lei come reagì?

«Come sempre, provai a tranquillizzarlo. Ma diede di matto. Le aggressioni che subiamo noi sanitari sono soprattutto verbali, e per noi donne sono sempre le stesse: "poco di buono", "va lavorare per strada"».

Qualcuno la difese?

«Sono stata aiutata anzitutto dagli altri pazienti. Ma fu necessario chiamare le forze dell'ordine, perché stava diventando violento: urlava, batteva i pugni contro il vetro che separava la sala d'attesa dalla corsia. Se avessi aperto la porta mi sarebbe saltato addosso».

Presentò una denuncia?

«La pattuglia che intervenne, purtroppo, sminuì: del resto, mi dissero, "non mi ero fatta niente". L'accaduto fu verbalizzato e finì lì: una dinamica che noi donne conosciamo troppo bene. Non sentirmi sostenuta è stata l'amarezza più grande».

Le era già accaduto prima, di essere aggredita?

«Non con questa violenza, ma le offese per noi operatori sanitari sono all'ordine del giorno. Mi rendo conto che le attese sono lunghe, ma non è colpa nostra: le risorse son quelle che sono. Cerchiamo di rassicurare i pazienti il possibile, ma non si può far passare il messaggio che chi sbatte i piedi passa per primo».

Come si sente, dopo quell'episodio?

«Adesso, con le telecamere in sala d'attesa, più al sicuro. Ma di notte siamo poche, e se sentiamo qualcuno alzare la voce interveniamo in due».

Cosa la fece tornare il giorno dopo?

«L'amore per il mio lavoro. Ma ho figli e il timore, quando esco di casa, è forte». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CORSIA
UN MEDICO VISITA I PAZIENTI DOPO LA PRIMA ACCETTAZIONE

«La pattuglia intervenuta ha sminuito: non mi ero fatta niente. Non sentirmi sostenuta l'amarezza più forte»

https://overpost.biz
https://overday.info
overday.org

Salute in Friuli Venezia Giulia

IL REPORT

Evidenzia i punti di forza e le criticità



«Il nostro servizio sanitario – ha spiegato l'assessore Riccardo Riccardi – continua a registrare performance fra le migliori in Italia, soprattutto nella gestione delle complessità che però presentano costi elevati. Il sistema è in difficoltà invece nel garantire le risposte alle problematiche meno acute a causa di un'organizzazione frammentata che necessita di una specializzazione sempre più marcata».

IL PIANO

Passa attraverso le nuove tecnologie



La riorganizzazione del nostro Servizio sanitario dovrà passare attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie – ha aggiunto l'esponente della Giunta Fedriga –. Un cambio di passo urgente dopo la pandemia e favorita dalle nuove disposizioni normative, nazionali e regionali, che stanno ridefinendo i processi e le risposte da assicurare ai cittadini anche grazie alla rivoluzione digitale che sta interessando tutti i settori della sanità».

LA DOTAZIONE DI PERSONALE

Medici e infermieri sopra la media



«Secondo Agenas – ha ricordato Riccardi – vantiamo una dotazione di medici e infermieri sopra la media italiana. Abbiamo una rete capillare di strutture che nel tempo ha portato a dispersioni e inefficienze non più sostenibili. Nei Pronto soccorsi il 75 per cento degli accessi sono codici bianchi e verdi, si tratta di richieste inappropriate. Per invertire questa tendenza sarà determinante lavorare sulla responsabilizzazione».

Sistema da riformare primo via libera

I presidenti degli ordini professionali pronti a collaborare: «Offriamo supporto per creare più attaccamento al lavoro»



L'INCONTRO
NELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE A PALMANOVA

Gacomina Pellizzari / UDINE

Hanno riconosciuto la bontà della riforma sanitaria invitando la Regione ad applicarla, l'impegno dimostrato dalla giunta Fedriga nello stanziamento di maggiori fondi e si sono impegnati a promuovere la passione per il lavoro negli ospedali. Per l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, non poteva iniziare meglio la raccolta dei pareri sulla riorganizzazione del sistema sanitario, così come la disegnata Agenas. Ieri, nella sede della Protezione civile, a Palmanova, dall'altra parte del tavolo c'erano i rappresentanti delle professioni sanitarie, che con l'assessore hanno condiviso la necessità di potenziare l'Azienda zero (Arcs) per trasformarla nello strumento attuattivo della riforma, e di riorganizzare Insiel per avere a disposizione strumenti più agili anche nella trasmissione dei dati. Tutto questo per sanare il «buco della riabilitazione» così l'ha definito Riccardi, redistribuire i posti letto e sanare la frammentazione delle attività presente nelle sale operatorie e nei reparti. Il concetto è: tutti non possono fare tutto. Un concetto condiviso dai vertici delle professioni sanitarie che hanno accettato la linea dell'assessore, invitandolo a proseguire sul percorso tracciato con la consulenza di Agenas.

> Prevista anche la riorganizzazione dell'Azienda unica e dell'Insiel per favorire il trasferimento dei dati

> Sul territorio servono più ostetriche per garantire il sostegno all'allattamento e alla genitorialità

ORDINI PROFESSIONALI

«Siamo qui per offrire il nostro supporto tecnico, per dare risposte complete al sistema organizzativo» ha esordito il presidente dell'Ordine degli infermieri di Pordenone, Luciano Clarizia, mentre la presidente dell'Ordine dei fisioterapisti, Melania Salina, ha aggiunto: «Se ci date le leve gestionali noi siamo pronti a creare un maggior attaccamento al lavoro. E se per farlo l'Arcs deve svolgere un ruolo diverso, la stessa Salina ha invitato la Regione a «riempire quella struttura di dirigenti, uno per ogni area». Dello stesso avviso la presidente delle Ostetriche di Trieste e Gorizia, Roberta Giornelli, secondo la quale sul territorio, soprattutto dove non è più possibile mantenere i punti nascita, deve operare un maggior numero di ostetriche. Nella sanità del futuro, hanno spiegato Ornelli e la collega dell'Ordine di Udine e Pordenone, Patrizia Milia, bisogna andare oltre le 48 ore di degenza del post parto, va garantito il sostegno all'allattamento e alla genitorialità. Con sfumature diverse pure il presidente dell'Ordine degli infermieri di Udine, Stefano Giglio ha chiesto l'istituzione di un Osservatorio sulla violenza degli operatori sanitari, e il presidente degli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, Rida Marvin, ha condiviso la riorganizzazione del sistema messa in campo da Riccardi.

LA RIFORMA

La riforma è necessaria perché, ha spiegato Riccardi, dalla fine degli anni Novanta, nel dopo Fasola, secondo cui gli ospedali di rete non avrebbero dovuto andare sotto i 250 posti letto, nessuno ha avuto il coraggio di mettere mano nel sistema. Riccardi ha riconosciuto, però, il tentativo fatto dalla già presidente della Regione, Debora Serracchiani, e ammesso che Fedriga ha fatto quello che voleva fare il già assessore regionale alla Sanità, Sandra Telesca, ovvero la riorganizzazione delle aziende sanitarie in tre realtà, una mossa – queste le parole dell'assessore – che «andava fatta 20 anni prima». Tant'è che oggi «è venuto il momento di riprogrammare, con coraggio, il Servizio sanitario regionale con l'aiuto di tutte le componenti coinvolte. Riccardi ha illustrato ai presidenti degli Ordini professionali lo studio di Agenas, dal quale emerge la necessità di «trasformare i posti letto per acuti in eccesso in posti di riabilitazione intensiva ospedaliera oggi carenti, concentrare la chirurgia oncologica dispersa in 15 strutture e riferire a un unico centro regionale per la chirurgia di maggiore complessità». Agenas segnala «un'elevata mobilità per il tumore della prostata e per l'ortopedia, in particolare – ha aggiunto Riccardi – verso le case di cura private accreditate del Veneto». Tra gli interventi previsti non manca il potenziamento degli Irccs di Aviano e il Burlo Garofolo di Trieste, la riduzione degli accessi con codici bianchi e verdi nei Pronto soccorso che raggiungono il 75 per cento, la riduzione di aree di emergenza con pochi posti letto, la ridefinizione delle funzioni del privato e iul contenimento della fuga dei pazienti ortopedici verso il Veneto. «In questo senso è determinante il ruolo delle professioni sanitarie» continua l'assessore soddisfatto per aver ottenuto «la disponibilità dei vertici regionali a una leale collaborazione per raggiungere insieme l'obiettivo costituzionale: garantire il diritto alla salute per tutti». Riccardi non ha mancato di ringraziare i presidenti degli Ordini professionali per la disponibilità che hanno assicurato nella realizzazione del piano: «Per raggiungere il risultato è necessario condividere un percorso e raccogliere le indicazioni e gli spunti di chi opera quotidianamente sul campo. Un tragitto da fare insieme – ha sottolineato l'assessore – in un clima interno che deve essere sereno e improntato alla reciproca cooperazione». A sua volta Riccardi si è impegnato a coinvolgere le diverse realtà «per realizzare l'ambizioso disegno anche attraverso la presenza al tavolo di un rappresentante delle professioni sanitarie». —

> L'assessore Riccardi: con l'aiuto di tutte le realtà coinvolte, è arrivato il momento di riprogrammare con coraggio le attività

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

CASSACCO (UD), Viale Pontebbana 59 - LOTTO UNICO - Terreno avente sup. pari a 44.261 mq ca. e forma irregolare, sparsa, collocato nella parte nord orientale del territorio comunale di Cassacco, in corrispondenza dell'incrocio tra la "Strada statale n. 13 Pontebbana" e la "Strada provinciale n. 9 della Val Torre". Su lotto di terreno di 6.240 mq destinato a finalità terziarie e commerciali insiste un capannone fatiscente, con annessi uffici ed abitazione, costruito nella prima metà degli anni Sessanta. **Prezzo base Euro 221.000,00. Offerta minima Euro 165.750,00. Rilanci Euro 2.000,00.** Vendita mediante procedura competitiva ex art. 107 ss L.F: 09/05/2024 ore 09:30 **termine offerte 08/05/2024 ore 12:00** - GD dott.ssa Sara Pitinari - Curatore Fallimentare Dr.ssa Martignon Stefania, con studio in Dolo, via Comunetto n. 11 int. 3 tel. 041/7795758, cel. 3490732586, mail ste.martignon@smstudiocommercialisti.com. Siti internet www.tribunale.venezia.giustizia.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it e www.rivistaastegiudiziarie.it. Data room documentale www.portalecreditori.it, Virtual Data Room.
Fallimento N. 67/2021

https://overpost.org
overpost.biz

overday.org

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Premi da batticuore

Adesso sceglitù

APP DESPAR TRIBÙ

La nuova collezione digitale fino al 31 luglio 2024
Scopri i premi del nuovo catalogo!

Raccolta bollini digitale

Inquadra il QR Code, scarica l'app e raccogli i bollini!

Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti. Info e regolamento su despar.it



https://overpost.biz
overday.org

https://overday.info

Demografia e occupazione



«Non mi lamento, ma l'assegno dovrebbe essere adeguato alle necessità di tutti»

Biancamaria, 92 anni anche in pensione continuava a fare la magliaia

LA STORIA / 1

LUCIA AVIANI

Novantadue anni (magnificamente portati), patente di guida in corso di validità e autonomia pressoché totale nella quotidianità: **Biancamaria Chiti**, nata a Udine da una famiglia di origini toscane – arrivata in Friuli esattamente un secolo fa –, è «talmente abituata a fare tutto da sola», contando esclusivamente sulle proprie risorse, che lamentele e critiche verso il "sistema Paese" proprio non fanno parte del suo modo di essere. «Non che non ci siano cose migliorabili, intendiamoci – precisa la signora, che vive da sola –: il punto è che mi sono sempre arrangiata con le mie forze, dunque mi sembra una condizione naturale».

Certo, «alle pensioni bisognerebbe mettere mano, adeguarle alle necessità dei cittadini», rileva dalla sua posizione di ex lavoratrice autonoma: «Ero magliaia – racconta –, qui a Udine: dopo tre anni di apprendistato ho avviato la professione mettendomi in società con altri, non disponendo dei soldi necessari per comprare il macchinario, che richiedeva un esborso notevole. Ma nel momento in cui è stato possibile, ho avviato un'attività in proprio: era la cosa migliore, perché faccio fatica a ricevere ordini. Ho aperto un mio laboratorio, fuori casa, e lì sono andata avanti per decenni».

Quando poi è arrivato il momento della pensione, Biancamaria si è resa conto che non le sarebbe bastata per vivere dignitosamente, per coprire le esigenze di ogni giorno: «Ho continuato così a lavorare anche dopo, per arrotondare. Diversamente non ce l'avrei fatta. Ormai di tempo ne è passato parecchio, da quando ho smesso definitivamente, ma ricordo di aver proseguito fino ad oltre i 70 anni». La salute è ottima, per fortuna della signora, è questo ha certamente giovato: «Riesco a gestirmi bene in quasi tutto quello che mi serve – conferma l'ex imprenditrice –. Posso poi contare sul prezioso aiuto di una nipote, che mi supporta soprattutto nelle questioni di carattere burocratico (ma per il pagamento delle bollette, per esempio, mi arrangio), e di una signora che una volta alla settimana mi dà una mano con le pulizie di casa. Se la pensione fosse un po' più alta non disdegnerei qualche appoggio ulteriore, per quanto, ripeto, a me piaccia l'autonomia. Il pensiero di avere estranei intorno o, ancora peggio, di essere di peso ai familiari mi turba: eppure gli anni vanno avanti, dovrò cercare di abituarmi all'idea».

Intanto, però, la grintosa nonnina è un esempio di vitalità: «Il prossimo rinnovo della patente mi attende a ottobre. Che dire? Speriamo bene. La conseguii intorno ai 30 anni: all'epoca ero una delle pochissime donne presentatesi agli esami, ma andò meglio a me che agli uomini. Adesso uso la macchina solo per girare per Udine, dove mi sento sicura». —

BIANCAMARIA CHITI
92 ANNI, UDINESE
È STATA UNA MAGLIAIA

«Quando potei acquistare il macchinario per lavorare mi misi in proprio e continuai fino a 70 anni»

SPI CGIL

Iscritti in 50 mila



Lo Spi Cgil del Friuli Venezia Giulia porterà avanti, a fianco dei sindacati degli attivi e dei pensionati di Cisl e Uil, «una campagna straordinaria di contrattazione sociale con gli enti locali, consapevole di parlare a nome di 50mila iscritti e con alla spalle una rete di centinaia di volontari e di sportelli presenti in ben 94 comuni». Le risorse, secondo il segretario Bressan, vanno messe in circolo per «rafforzare il welfare territoriale, i servizi, le opportunità di lavoro e formazione».

LA DEMOGRAFIA

Sempre più anziani



Gli over 65, in regione, sono ormai più di 321 mila, oltre il 25% della popolazione residente. Nel 1982 erano "appena" 213 mila, poi la curva è sempre andata a crescere, passando a 229 mila over 65 nel 1991, a 251 mila nel 2001 e a 288 mila nel 2011. Di contro i ragazzi fino a 14 anni sono sempre meno, oggi solo 135 mila, mentre nel 1982 erano oltre 209 mila, vale a dire 75 mila più di adesso.

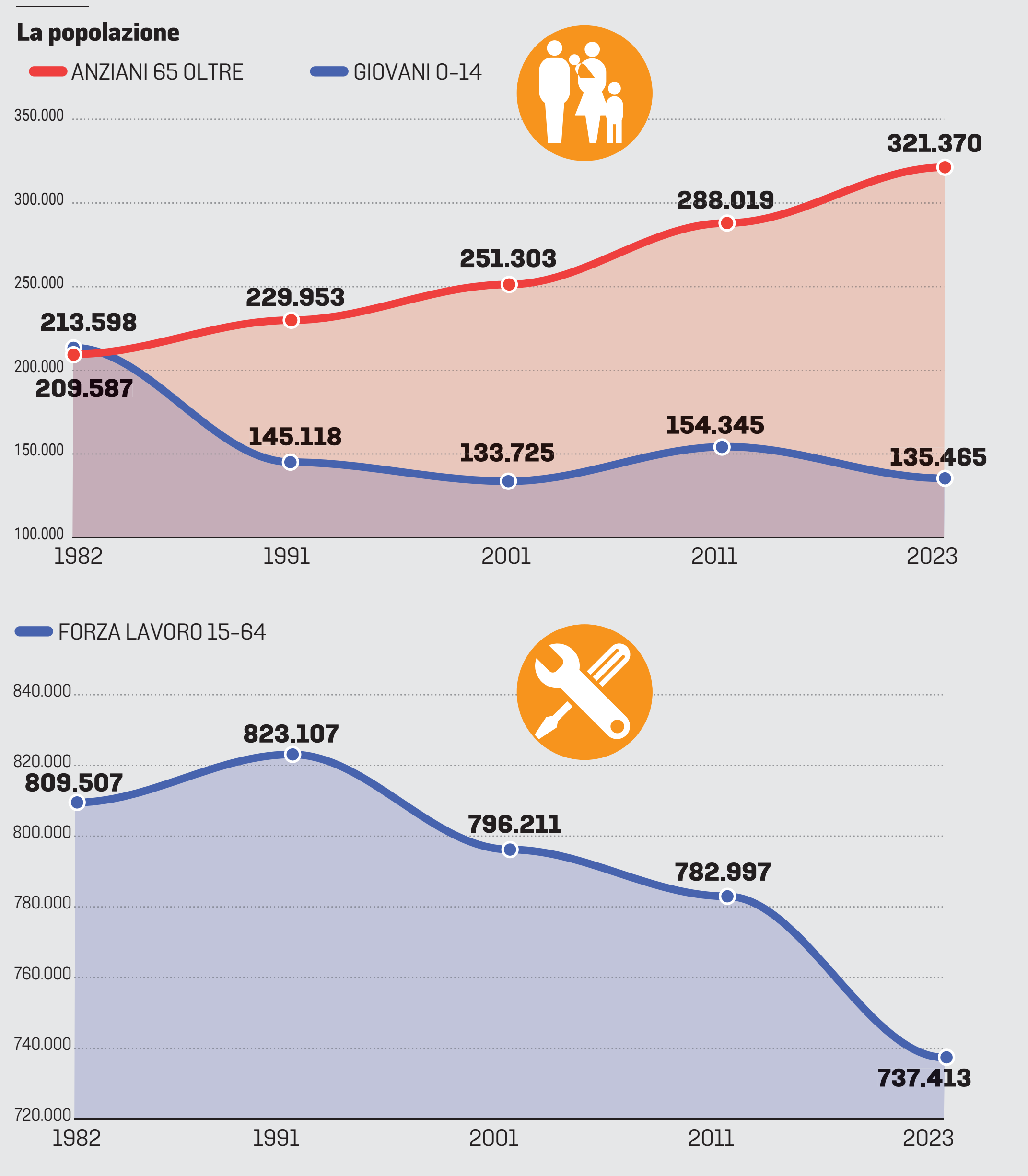
I PIÙ PICCOLI

Bimbi, una rarità



I bambini, nella fascia da 0 a 5 anni, sono ormai una rarità in Friuli Venezia Giulia. In tutto 46.513, anche se il record negativo appartiene alla fine degli anni Settanta e inizio Ottanta con soli 35 mila bimbi della prima infanzia. Ma nel 2011 ce n'erano oltre 62 mila. E un'inversione di rotta non è all'orizzonte: nel 2022 sono nati solo 7.277 maschi e femmine, nel 2023 i dati parziali dicono che si potrebbe anche andare sotto questo numero minimo di nati.

INDICATORI SOCIO ECONOMICI



Welfare e lavoro a rischio

L'allarme del sindacato Spi-Cgil: preoccupa il futuro «Spesa sociale e servizi alle famiglie vanno rafforzati»

Maurizio Cescon / UDINE

Drastico calo dei nati (nel 2022 e nel 2023 ai minimi storici), assottigliamento della popolazione in età di lavoro, pensionati più poveri per colpa dell'inflazione che ha eroso i salari negli ultimi due anni, flusso immigratorio insufficiente: tutti fattori che, in Friuli Venezia Giulia, mettono a rischio, in prospettiva, il welfare e il mondo del lavoro almeno così come li conosciamo. L'aggravarsi della spirale demografica, connessa a una riduzione dei flussi migratori e al drenaggio di popolazione dalle aree montane e interne verso le città, ha già effetti pesantissimi sulla tenuta sociale e occupazionale.

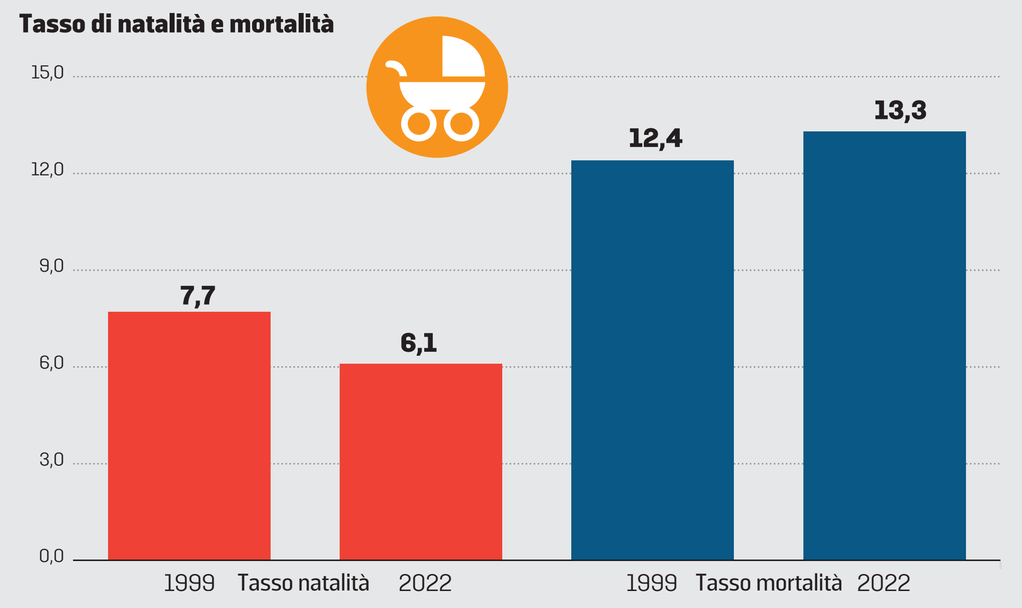
E la situazione potrebbe peggiorare nell'arco dei prossimi 5, 10 anni, fino a diventare insostenibile. «Un grande problema che può essere disinnescato soltanto attraverso politiche redistributive eque, misure di supporto alle famiglie, politiche di accoglienza e integrazione efficaci, maggiori investimenti e opportunità a favore dei giovani, oltre a un rafforzamento dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari. Un aumento dei bisogni individuali e collettivi che deve rappresentare sempre più la stella polare per le organizzazioni di rappresentanza dei pensionati e per il sindacato confederale». È l'allarme, e allo stesso tempo la sfida, lanciato dal segretario generale dei pensionati Cgil Renato Bressan.

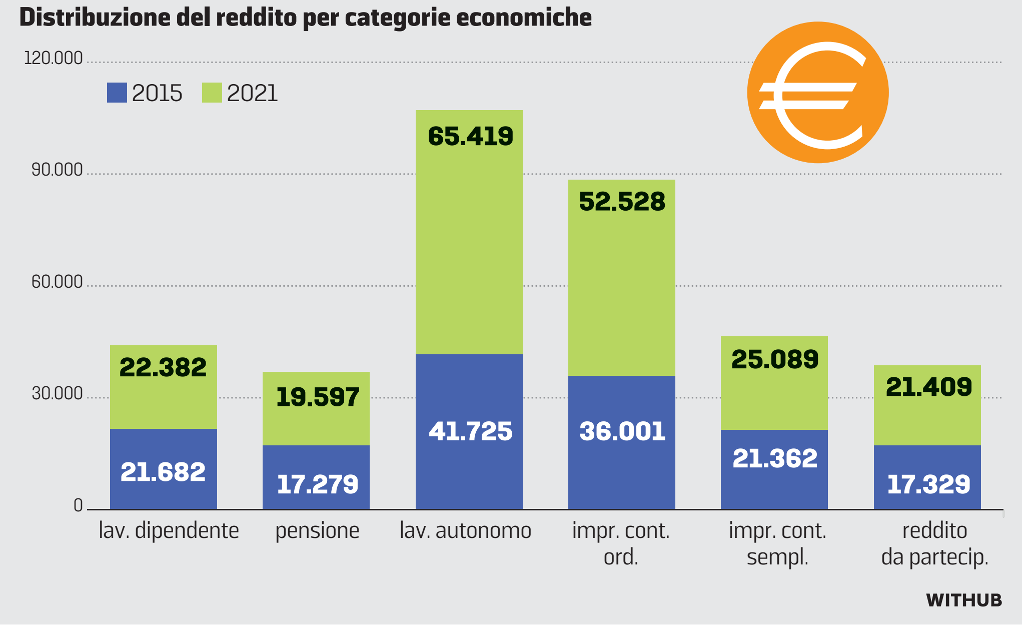
NASCITE AI MINIMI

Se nel 1982 in regione gli under 14 erano più degli over 65 (214mila contro 210mila), il rapporto si è diametralmente ribaltato: oggi, infatti, gli over 65 sono 321mila, il 26% della popolazione, e gli under 14 poco più di 135mila, meno della metà. Le conseguenze sono gravi in prospettiva, perché lo stock dei lavoratori in uscita nella classe 55-64 anni è coperto solo per il 60% dai potenziali nuovi ingressi della fascia tra 15 e 24 anni, ma con pesanti difficoltà già percepite, e aggravate dalla riduzione, negli ultimi anni, dell'apporto degli immigrati, «fondamentali per la tenuta sociale e occupazionale della regione». La forza lavoro potenziale nella fascia 15-64 anni, in 40 anni, è scesa di oltre 70mila unità, passando da 810mila a 737mila residenti: i flussi di

https://overpost.org
overpost.biz

overday.org





immigrazione e l'aumento dell'occupazione femminile non sono bastati a compensare la flessione. Ma cresce anche il fabbisogno di assistenza, sia sanitaria che socio-sanitaria, con ben 108mila over 80 (triplicati rispetto al 1982), 38mila non autosufficienti con indennità di accompagnamento e una disponibilità di potenziali caregiver familiari in costante calo, sempre a causa dell'invecchiamento.

LAVORO DIPENDENTE, REDDITI GIÙ

A rendere più rigido l'inverno demografico non solo gli effetti della pandemia, che ha ulteriormente contribuito all'aumento della mortalità e al calo delle nascite, ma anche gli squilibri nella distribuzione del reddito. «Tra il 2015 e il 2021 – spiega Bressan – il reddito complessivo è cresciuto da 19,7 a 21,6 miliardi, più dell'inflazione quindi, ma la fetta più grossa della torta è andata al lavoro autonomo, ai titolari di impresa e ai redditi da partecipazione.

Le pensioni si sono difese, sia pure con un numero altissimo di assegni che non arrivano ai mille euro lordi, prima dei nuovi tagli alla rivalutazione di questo governo, mentre i dipendenti hanno perso in termini di reddito reale, visto che quello nominale è cresciuto solo del 3,5% in 6 anni. Il biennio 2022-23, con il ritorno dell'inflazione a doppia cifra, ha ulteriormente aggravato le cose».

UN WELFARE PIÙ FORTE

Se ad arrancare, oggi, sono soprattutto i lavoratori a reddito basso e medio e anziani e non autosufficienti, che faticano sempre più a trovare risposte nel sistema socio-sanitario, la carenza di servizi colpisce pure le famiglie, frena la crescita del lavoro femminile soprattutto pone una pesante ipoteca sul futuro dei giovani, in prospettiva sia occupazionale che previdenziale.

Da qui l'appello alla Regione e ai sindaci, chiamati «a mettere in campo tutte le misure possibili per cercare di frenare e invertire le tendenze in atto da un lato, di far fronte dall'altro alla maggiore domanda di assistenza e servizi che viene da anziani, non autosufficienti e famiglie».

Sotto accusa, inoltre, le forze e gli esponenti politici che, «come la sindaca di Monfalcone, strumentalizzano la presunta emergenza legata all'immigrazione, quando invece gli immigrati «continuano a rappresentare un supporto fondamentale per il sistema produttivo, occupazionale e per la tenuta dei conti previdenziali».

A sindaci e Comuni lo Spi chiede invece misure concrete di rafforzamento della spesa socio-sanitaria e degli investimenti in servizi, «forti della crescita delle entrate correnti, che tra 2016 e 2022 sono salite di 58 milioni di euro, assorbite solo a metà dalla maggiore spesa sociale, appena ventisette milioni in più, nonostante la parte disponibile dei fondi sia anch'essa cresciuta di 60 milioni di euro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RENATO BRESSAN
SEGRETARIO GENERALE DELLO SPI CGIL

«L'uscita dei lavoratori oggi tra i 55 e i 64 anni, è coperta solamente per il 60 per cento dagli ingressi giovani»

«In regione c'è anche un divario reddituale che si è ampliato: ne hanno beneficiato autonomi e imprese, non i dipendenti»

I DATI

La forza lavoro



La forza lavoro, cioè le persone tra i 15 e i 64 anni di entrambi i sessi, oggi raggiunge 737.413 unità. La curva discendente si è accentuata dal 2011 a oggi, con la perdita di ben 45 mila lavoratori e lavoratrici. Nel 2001 gli occupati totali erano 796 mila, mentre il record è stato raggiunto nel 1991 con ben 823 mila tra dipendenti, autonomi, artigiani e imprenditori, del settore pubblico e privato. Erano 809 mila gli occupati nel 1982, più di 40 anni fa.

GLI IMMIGRATI

In 116 mila da fuori



Secondo le ultime stime, relative al 2023, i cittadini stranieri residenti in regione sono 116.341. Senza il loro apporto, la popolazione autoctona del Friuli Venezia Giulia, sarebbe già adesso appena superiore al milione di persone. L'aumento di uomini e donne provenienti dall'estero (Romania, Albania, Marocco e Tunisia i Paesi di maggiore flusso) è stato consistente: nel 2002 gli stranieri erano appena 38 mila.

REDDITI

Forbice più larga



In pochi anni, dal 2015 al 2021, si è allargata la forbice tra i redditi delle varie categorie economiche. Se un lavoratore dipendente ha visto aumentare le proprie entrate del 3,1% - da 21.682 a 22.382 euro lordi l'anno -, è andata decisamente meglio a un autonomo che ha avuto un incremento del 36,2% - da 41.725 a 65.419 euro lordi l'anno. Incrementi importanti anche per gli imprenditori (31,4%), i pensionati resistono grazie agli adeguamenti (+11,8%).



Nara Pressacco è stata responsabile Cna
«Giocoforza deve eliminare il superfluo»

«Da pensionata 1.100 euro in meno: a fine mese costretta a rifare tutti i conti»

LA STORIA / 2

Un gap di 1.100 euro tra stipendio e pensione. Al termine della sua attività lavorativa, che risale a circa due anni fa, la 63enne **Nara Pressacco** – che ha operato alle dipendenze dell'associazione di categoria Cna, con il ruolo di responsabile dell'area compresa tra Codroipo e Pordenone – ha visto assottigliarsi sensibilmente i propri introiti mensili. Inevitabili le ripercussioni sul tenore di vita: «Per fortuna – testimonia la signora, che risiede a Spilimbergo – mi ero creata un fondo pensione, che mi aiuta a compensare. Resta il fatto che 1.100 euro in meno si fanno sentire: adesso, insomma, mi trovo obbligata a fare i conti, in chiusura del mese, mentre prima, quando ancora lavoravo, non ne avevo la necessità e potevo disporre con più tranquillità del denaro. Un esempio banale: se fino a un paio d'anni addietro non mi preoccupavo minimamente di spendere per comprare qualche regalo extra per le persone care, ora non è più così, perché giocoforza si deve evitare il superfluo. Di risparmiare, poi, non se ne parla, non ce n'è la possibilità. Ciononostante – commenta – nell'insieme non posso lamentarmi, anzi, mi ritengo fortunata, perché conosco molte persone con pensioni ben più basse della mia».

Capita, poi, che con le più esigue entrate si debba pure far fronte ad oneri legati alle necessità di assistenza dei familiari ormai anziani. «Ho una madre di 94 anni, che vive a Rive d'Arcano – racconta Nara Pressacco – e che, considerata l'età, ha bisogno di essere aiutata nel corso della giornata. Le difficoltà che abbiamo incontrato per trovare una persona disposta ad accudirla in determinate fasce orarie sono state forti, evidenziando le carenze che il settore del welfare accusa anche nella nostra regione. Per individuare una figura adatta, che si prestasse a soddisfare le nostre esigenze, ci abbiamo impiegato due mesi e mezzo. Ci eravamo anche rivolti a un servizio regionale ("Si.con.te") che fa capo agli uffici di collocamento, ma non abbiamo ricevuto le risposte di cui avevamo bisogno: certo – puntualizza –, gli operatori si sono sempre dimostrati gentili e collaborativi, ma resta il fatto che tramite quel canale non siamo giunti a una soluzione. Alla fine, il soggetto che ci è stato indicato era lo stesso cui ero arrivata io, autonomamente, tramite il passaparola».

Quello che manca, osserva quindi la pensionata, è una rete di servizi sociali e assistenziali «strutturata, ramificata sul territorio», che possa «aiutare le famiglie nella ricerca di professionisti per l'assistenza» o che eroghi servizi quali le Case Famiglia: «Un'esperienza del genere – ricostruisce Pressacco – era stata fatta a San Daniele, anni fa: si era rivelata ottima, ma purtroppo non è durata, causa gli elevati costi di sistema». —

L.A.

NARA PRESSACCO
PENSIONATA
RESIDENTE A SPILIMBERGO

«Ciò che manca è una rete di servizi sociali e assistenziali strutturata sul territorio»

https://overpost.biz https://overday.info overday.org

La politica

Stop alla Lega

Alt a Salvini sul terzo mandato. La maggioranza si spacca
Si accelera sulla separazione delle carriere dei magistrati





Il vicepremier Matteo Salvini in aula alla Camera ANSA

Paolo Cappelleri / ROMA

La richiesta della Lega del terzo mandato per i governatori va di nuovo a sbattere contro il «no» degli alleati, che al Senato bocciano anche l'emendamento sull'eliminazione del ballottaggio per i sindaci. Diviso su una battaglia che il partito di Matteo Salvini non ritiene affatto chiusa, il centrodestra si compatta invece sulla giustizia: lunedì Giorgia Meloni in una riunione a Palazzo Chigi con Carlo Nordio ha dettato l'accelerazione sulla separazione delle carriere dei magistrati e sulla riforma del Csm. Un cambio di passo dopo la frenata autunnale, quando era stata data priorità alla riforma del premierato.

IL PRESSING

L'intenzione della Lega di insistere sul terzo mandato era stata anticipata da giorni agli alleati, nonostante una prima bocciatura dell'emendamento durante l'esame del decreto elezioni in commissione. A differenza del relatore, Alberto Balboni di FdI, il governo ha evitato di esprimere parere negativo rimettendosi all'Aula di Palazzo Madama. E non è stata una sorpresa che ai voti favorevoli della Lega si sono uniti solo quelli di Italia viva, mentre si sono espressi contro FdI, FI, Pd, M5s e Avs, e si è astenuta la Svp. Inattesa è stata invece la proposta leghista sul ballottaggio dei sindaci in Comuni oltre i 15mila abitanti, che avrebbe consentito di eleggere chi al primo turno supera il 40%. L'idea non è piaciuta a FdI e FI, è stata definita dalla segretaria del Pd Elly Schlein «un blitz a tre mesi dal voto, uno sfregio alle più basilari regole democratiche», ed è stata bocciata anche dall'Anci. «Non crediamo che uno stravolgimento della legge sull'elezione diretta dei sindaci possa essere ipotizzato senza interpellare i comuni», ha osservato il presidente Antonio Decaro, sindaco di Bari. Questa volta il governo ha invitato al ritiro della proposta e la Lega ha accettato di trasformarlo in ordine del giorno. «Su questo tema possiamo comprendere che a due mesi dal voto sarebbe non corretto, quindi ci può stare. Per noi era importante porre la questione», la sintesi finale del capogruppo leghista al Senato Massimiliano Romeo. Dal suo partito intanto arriva un avvertimento: la partita sul terzo mandato continua. Tornare alla carica dopo la bocciatura in commissione è stata una scelta di coerenza, sottolineano da Via Bellerio, non era una mossa contro il governo. Al prossimo provvedimento utile, insomma, i leghisti torneranno all'attacco: «Ora - è il senso dei ragionamenti dei leghisti - i nostri alleati sono contrari ma magari più avanti cambiano idea, si trova un modo per smussare». Fra le ipotesi che potrebbero essere valutate, anche quella di ampliare il limite dei mandati da due a tre ma non per i governatori già in carica. Comunque non prima delle europee.

> Vertice tra la premier e il ministro Nordio, si è parlato anche della riforma del Csm

L'ALTRO NODO

Nelle prossime settimane sarà caldo il dossier giustizia. Dopo il Consiglio dei ministri di lunedì Meloni ha convocato Nordio, il viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, i sottosegretari e i presidenti delle commissioni Giustizia di Camera e Senato. Una riunione rivelata ieri dalla stessa presidente del Consiglio, a chi le domandava del rapporto con il Guardasigilli, che nei giorni scorsi ha dovuto incassare lo stop all'idea di una commissione d'inchiesta sul caso dossieraggi. «Abbiamo parlato di tutto», ha detto la premier. E poco dopo lo stesso Nordio ha negato dissidi: «Figurarsi se c'è una distanza. Nessuna distanza...». «È giunto il momento delle riforme», è stato in sintesi l'input di Meloni, come riferiscono diversi presenti alla riunione di lunedì, che segna l'accelerazione su separazione delle carriere dei magistrati e riforma del Csm. Nordio si è impegnato a mettere a punto una bozza entro i primi di aprile. Poi, una volta definita l'intesa, il disegno di legge costituzionale dovrebbe approdare in Consiglio dei ministri. —

LO STRETTO DI MESSINA

Ancora polemiche sul Ponte «Niente test su sisma e vento»

Bonelli di Avs cita la relazione del comitato tecnico-scientifico La società: «È falso, c'è l'ok all'unanimità al progetto» Scoppia la bagarre alla Camera

ROMA

Polemiche a non finire intorno al Ponte sullo Stretto di Messina. Durante il question time alla Camera in cui il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, ha comunicato che la relazione sul Ponte è stata consegnata al Parlamento, il leader di Avs, Angelo Bonelli, attacca affermando che per il progetto del Ponte «non è stata fatta alcuna prova sismica, né quella per il vento» e il «Consorzio Eurolink risponde che non sono state fatte per non perdere tempo». La replica arriva però dalla Società Stretto di Messina, che inviata il parlamentare a leggere le conclusioni che danno l'ok al progetto.

Il deputato fa riferimento alla pagina 47 della relazione tecnico-scientifica dell'apposito comitato chiamato a valutare il progetto. «Volete costruire quest'opera nella zona più sismica d'Italia senza fare queste prove? Lei è spregiudicato», incalza Bonelli. A questo punto, secondo le regole del question time, il ministro non potrebbe controribattere. Rispondendo però all'interrogazione successiva, Salvini ritorna sul tema. «Che qualcuno lasci presupporre che il governo costruisca un Ponte destinato a crollare è semplicemente folle», dice, prima di essere fermato dal vicepresidente della Camera, Fabio Rampelli, che presiedeva la seduta. Sullo sfondo le urla dai banchi dell'opposizione. «Rispetti il regolamento, basta comizi».

A Bonelli risponde l'ad della società Stretto di Messina, Pietro Ciucci. «Sentendo l'onorevole Bonelli per me è tecnicamente sorprendente perché cita delle pagine di un documento» ma «non cita la pagina fondamentale che è la pagina 45 in cui il Comitato scientifico esprime all'unanimità un parere positivo sul progetto». —



Angelo Bonelli dei Verdi alla Camera ANSA

https://overpost.org overpost.biz

overday.org



Il convegno sul Fisco nell'Aula dei gruppi parlamentari ANSA

LE REGIONALI

In Basilicata il centrosinistra sceglie Lacerenza

Domenico Lacerenza, oculista di 66 anni, nato a Barletta ma «lucano da oltre un quarto di secolo», al suo primo impegno politico, è il candidato del centrosinistra per le elezioni regionali in programma in Basilicata il 21 e il 22 aprile. L'accordo è stato raggiunto da Pd, M5S, Avs, +Europa e ha trovato il consenso anche di Angelo Chiorazzo, che era stato indicato come candidato governatore da Basilicata Casa Comune. Sarà quindi un medico a sfidare il governatore uscente, Vito Bardi (Forza Italia), ricandidato alla guida della coalizione di centrodestra, che dovrebbe allargarsi fino ad Italia Viva e ad Azione. Le liste dovranno essere presentate venerdì 22 e fino alle ore 12 del 23 marzo: la sensazione è che entrambi i partiti dell'ex Terzo Polo inseriranno loro esponenti nelle liste a sostegno dell'ex generale della Guardia di Finanza, che fu eletto nel 2019.



IL DOSSIER

Meloni e la riforma fiscale «Le tasse non sono belle Ma niente regali ai furbi»



La presidente Meloni nell'Aula dei gruppi parlamentari ANSA

Giorgetti: «Modifiche in tempi record, attese da 50 anni» Ora il riordino in 9 testi unici, l'obiettivo è l'approvazione definitiva entro l'estate

Silvia Gasparetto / ROMA

La «scommessa» è quella di uno Stato «giusto», che «non merita di essere raggirato». E certo, anche se le tasse «non sono bellissime» i soldi incassati vanno usati con «responsabilità», evitando di «sperperarle» sull'orizzonte breve del consenso elettorale. Giorgia Meloni si prende una mattinata per riconoscere l'onore delle armi al suo viceministro dell'economia, Maurizio Leo, che come dice anche il ministro Giancarlo Giorgetti, ha portato avanti «a tempi di record» quella riforma verso il «fisco amico» che l'Italia «aspettava da 50 anni». Parterre delle grandi occasioni, in prima linea la Guardia di Finanza e il direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini.

L'EVENTO

L'occasione è un po' tecnica, in realtà, perché si tratta di presentare il prossimo passo per l'attuazione della delega fiscale, la messa in consultazione di qui al 13 maggio di 9 testi unici che avranno il compito di riordinare, semplificare, sfoltire le duplicazioni e rendere più facilmente fruibile l'enorme mole di norme tributarie che si sono stratificate negli anni. Un pallino di Ruffini che con l'Agenzia intanto ha riorganizzato per «settori omogenei» le norme che poi saranno oggetto, per due mesi, delle osservazioni e delle proposte di modifica di accademici, professionisti e contribuenti. C'è tutto, dalle imposte sui redditi all'Iva fino alle sanzioni e alle agevolazioni tributarie. Il buon proposito, ha spiegato Leo, è di arrivare all'approvazione definitiva entro l'estate (considerando che dopo il primo ok del Cdm servirà il passaggio parlamentare). Un lavoro di razionalizzazione a costo zero, mentre per le parti della delega che ha bisogno di risorse servirà ancora tempo. Anche se l'obiettivo da centrare con la prossima manovra è quello di dare una mano al ceto medio, perché, ha ribadito il viceministro di FdI, «chi guadagna 55mila euro non può essere considerato un super ricco» ma oggi «paga oltre il 50% di tasse».

Schlein all'attacco «La sanità e la scuola pubblica sono oggetto di orrendi tagli»

LE DICHIARAZIONI

«Non penso e non dirò mai che le tasse sono bellissime» (la famosa e tanto criticata frase di Tommaso Padoa-Schioppa all'epoca ministro dell'Economia), dice la premier Meloni, attirandosi le critiche di Elly Schlein («la sanità pubblica, la scuola pubblica è bellissima» ma oggetto di «orrendi tagli»). Ma, ribadisce la premier respingendo le accuse di «condoni», il messaggio «che vogliamo dare è semplice, non c'è spazio per chi vuole fare il furbo ma chi è onesto ed è in difficoltà merita di essere aiutato». Nel cammino verso il «fisco amico» il governo, rivendica la presidente del Consiglio, sta anche «lavorando per allineare» alla Ue sanzioni che erano «sproporzionate, illogiche e vessatorie. E anche abbastanza inutili». —

Puoi ancora fare 13!
Sottoscrivi l'abbonamento a Messaggero Veneto: avrai 13 mesi di informazione al prezzo di 12
Prezzo bloccato per tutta la durata del tuo abbonamento
Chiama il numero 800.860.356 e scopri l'abbonamento più adatto alle tue esigenze
Attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.
Promo valida per tutte le testate del Gruppo nord est multimedia
Offerta valida fino al 15 marzo 2024 per gli abbonamenti cartacei in Italia.
Corriere delle Alpi · il mattino · IL PICCOLO · la Nuova · la tribuna · Messaggero Veneto
Messaggero Veneto


overday.org

Le guerre



Un cartonato di Vladimir Putin posto in una strada di Mosca in vista delle presidenziali ANSA

Putin agita le armi atomiche «Le useremo se minacciati»

Lo zar avverte: «Abbiamo armamenti più avanzati di quelli degli Stati Uniti» Annunciato l'invio di truppe al confine con la Finlandia, da poco entrata nella Nato

Alberto Zanconato / MOSCA

La Russia dispone di armi nucleari ancora «più avanzate» degli Stati Uniti e, se necessario, «dal punto di vista tecnico-militare siamo pronti» ad usarle. L'avvertimento, lanciato da Vladimir Putin in un'intervista alla televisione di Stato, è accompagnato dal richiamo alla dottrina militare di Mosca, che consente di fare ricorso a tali armamenti solo come risposta a minacce all'«esistenza» dello Stato o alla sua «sovranità e indipendenza». E dall'aggiunta di non aver mai pensato di usare armi nucleari tattiche in Ucraina nel 2022, smentendo notizie circolate.

I CONFINI CON LA FINLANDIA

La rassicurazione non convince i vicini occidentali. Tanto più che Putin ha annunciato di voler schierare le sue truppe lungo la frontiera con la Finlandia, appena entrata nella Nato insieme alla Svezia. «Un passo privo di significato per i due Paesi dal punto di vista della tutela dei propri interessi nazionali», ha affermato il capo del Cremlino, perché «non avevamo truppe lì e ora ci saranno, non c'erano sistemi di distruzione e ora appariranno». Il premier finlandese Petteri Orpo ha risposto sottolineando che il suo Paese lavorerà al «potenziamento della difesa e al rafforzamento dei confini», che ha definito «pilastri fondamentali».

«Nessuno qui ha paura di voi», gli ha fatto eco il presidente lituano Gitanas Nauseda, commentando l'aggressione subita nel suo Paese da Leonid Volkov, ex braccio destro dell'oppositore russo Alexei Navalny. Al termine di un bilaterale martedì sera a Parigi con Emmanuel Macron, Nauseda aveva detto che occorre «considerare l'idea di inviare truppe in Ucraina». Un'ipotesi ventilata recentemente dal presidente francese e sulla quale è tornato Putin nella sua intervista. La presenza di contingenti militari della Nato in Ucraina «non cambierà la situazione sul campo di battaglia, come non la cambia la fornitura di armi» a Kiev, ha detto il presidente russo.

Il quale ha poi aggiunto di prestare fede alle assicurazioni di Washington che non invierà soldati a combattere, perché il presidente Joe Biden «è un rappresentante della scuola politica tradizionale». Comunque, ha avvertito, «gli Stati che dicono di non avere linee rosse verso la Russia devono capire che la Russia non avrà linee rosse verso loro». Nel frattempo Mosca fa sapere di avere intercettato altri 58 droni ucraini lanciati sul suo territorio, e che due raffinerie di petrolio sono state colpite.



PETTERI ORPO
PRIMO MINISTRO
FINLANDIA

«Lavoreremo al potenziamento della difesa e al rafforzamento dei nostri confini, pilastri fondamentali»

I RAPPORTI CON IL PAPA

Mosca ha usato toni più pacifici rivolgendosi a Papa Francesco, al quale Putin ha inviato un messaggio di auguri per l'undicesimo anniversario dell'elezione al soglio pontificio. Nel renderlo noto, l'ambasciata presso la Santa Sede ha definito «un vero e onesto difensore della pace» il Pontefice, che in un'intervista alla televisione svizzera aveva invitato Kiev ad avere «il coraggio» di avviare negoziati. Il Papa, ha aggiunto la sede diplomatica, è «uno dei pochi leader con una visione strategica onesta dei problemi mondiali».

Il Comitato dei rappresentanti permanenti presso l'Ue ha intanto dato il via libera all'Ukraine Assistance Facility per fornire aiuti militari urgenti a Kiev. La misura vale 5 miliardi di euro per il 2024 e prevede la possibilità di acquistare armi sul mercato internazionale qualora l'industria europea non sia in grado di evadere rapidamente gli ordini. —

LA DIPLOMAZIA IN SOSPESO

L'appello di Hamas per il Ramadan «Marciate sulla Spianata di Al Aqsa» Raid di Israele su un deposito di aiuti

TEL AVIV

Hamas lancia il suo appello: i palestinesi della Cisgiordania marcino verso la Spianata della Moschea (Al Aqsa) a Gerusalemme. La richiesta della fazione islamica arriva a due giorni dal primo venerdì di Ramadan, che molti ritengono a rischio di incidenti gravi sull'onda della guerra a Gaza, e in una giornata che ha visto 5 palestinesi uccisi in diversi episodi tra la Cisgiordania e Gerusalemme. Il tutto mentre i negoziati per una possibile tregua nella Striscia in occasione del mese sacro ai musulmani sembrano arenati. Mentre l'Unrwa ha fatto sapere che un raid di Israele su un suo centro nell'area di Rafah ha ucciso almeno un membro dello staff, provocando anche diversi feriti.

Nell'appello ai palestinesi dei Territori Hamas ha chiesto di andare verso la Spianata delle Moschee e di «spezzare le catene dell'occupazione e del suo assedio».

Israele nei giorni scorsi ha aumentato di molto le misure di sicurezza a Gerusalemme e nella Città Vecchia ed ha posto limiti di età all'accesso alla Spianata: misure adottate anche gli anni passati ma che con la guerra in corso a Gaza sono un nuovo motivo di scontro. Due palestinesi sono stati colpiti a morte la scorsa notte da forze di sicurezza israeliane ad al-Jib, a nord di Gerusalemme. Secondo la radio militare israeliana, i due «erano impegnati nel lancio di bottiglie incendiarie verso automobilisti israeliani».

Altri due palestinesi sono stati uccisi durante un'operazione dell'esercito israeliano a Jenin, nel nord della Cisgiordania: «i soldati hanno aperto il fuoco su un gruppo di persone che si trovava fuori dall'ospedale locale». Il quinto palestinese ucciso dalla reazione delle forze di sicurezza è un adolescente di 15 anni autore di un attacco con un coltello contro militari ad un posto di blocco di Gerusalemme. Sui negoziati in corso Hamas ha detto che «non c'è verità nella notizia secondo cui il movimento ha ricevuto un'offerta internazionale per un esteso cessate il fuoco a Gaza e il graduale ritorno degli sfollati». Al 159esimo giorno di guerra, l'agenzia dell'Onu per i profughi palestinesi ha denunciato che «almeno un membro dello staff dell'Unrwa è stato ucciso e altri 22 sono rimasti feriti dopo che le forze israeliane hanno colpito un centro di distribuzione alimentare nella parte orientale di Rafah». E, mentre una seconda nave carica di aiuti umanitari, dopo quella di Open Arms, si sta preparando a partire da Cipro, l'esercito israeliano continua le operazioni militari nel sud, principalmente a Khan Yunis. —

L'ACCUSA DI VILNIUS

«Il Cremlino ha pianficato l'aggressione a Volkov»

MOSCA

L'aggressione a Leonid Volkov è «probabilmente» un'operazione «organizzata e attuata dalla Russia». A puntare il dito contro il regime di Putin è l'intelligence della Lituania, che vede la mano del Cremlino dietro il brutale attacco subito martedì notte da colui che per anni è stato il braccio destro di Alexey Navalny. Appena tre giorni prima delle presidenziali russe del 15-17 marzo e a meno di un mese dalla morte in carcere del rivale numero uno di Putin, Leonid Volkov è stato aggredito in Lituania da uno o forse due sconosciuti: «Allo scopo di fermare la messa in atto dei progetti dell'opposizione russa», affermano i servizi segreti di Vilnius. Ma a sospettare il Cremlino è anche la vittima. «Questo è un ovvio, tipico saluto criminale che arriva da Putin», ha scritto su Telegram. Il dissidente ha riportato una frattura a un braccio e ferite alle gambe infertegli con 15 martellate ma aggiunge: «Non ci arrenderemo». —

IL PALESTINESE IN CELLA

Yaeesh non sarà estradato «Rischia atti crudeli»

ROMA

Se estradato in Israele, Anan Yaeesh, il 37enne palestinese in carcere a Terni con l'accusa di terrorismo, rischia di «essere sottoposto a trattamenti crudeli, disumani o degradanti». È quanto dicono i giudici della Corte d'Appello dell'Aquila nel documento con cui negano il trasferimento dell'uomo a Tel Aviv così come sollecitato dall'autorità israeliane. Nel provvedimento della Corte si afferma che «non si configurano le condizioni per una sentenza favorevole all'estradizione in quanto il detenuto è sottoposto a procedimento penale per gli stessi fatti oggetto della richiesta di estradizione» da parte di Israele «nell'ambito di un procedimento promosso dalla Procura dell'Aquila» per terrorismo. I giudici nel motivare la decisione affermano che Anan, se estradato «può essere subire crudeli, disumani o degradanti» come si evince «dalle relazioni di organizzazioni non governative, quali Amnesty International e Human Rights Watch». —

overpost.biz

overday.org

L'Unione Europea

LA SVOLTA STORICA

L'Eurocamera approva la legge sull'IA È il primo pacchetto di norme al mondo

Il regolamento sarà applicabile dopo due anni dall'entrata in vigore. Metsola: «Così si coniugano innovazione e diritti»

Alessandra Briganti / BRUXELLES

L'Europa taglia il traguardo dell'AI Act, un impianto monumentale di norme sull'intelligenza artificiale che fa dell'Ue il leader mondiale nella regolamentazione della nuova tecnologia. Con una maggioranza schiacciante, il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva l'AI Act che dovrà ora essere adottato dal Consiglio dell'Ue prima di diventare legge.

IL DOCUMENTO

Un passaggio formale dopo il via libera del mese scorso degli ambasciatori Ue, ultimo baluardo di resistenza all'AI Act. Il complesso di norme per lo sviluppo, l'immissione sul mercato e l'uso dei sistemi di IA in Europa si regge su un delicato equilibrio tra spinta all'innovazione e tutela dei diritti umani, della democrazia, dello Stato di diritto e della sostenibilità ambientale. Il regolamento sarà applicabile dopo due anni dall'entrata in vigore che scatterà con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue. Ma alcune sue parti scatteranno anche prima. È il caso dei divieti (ad esempio i limiti imposti all'utilizzo dei riconoscimenti biometrici) applicabili dopo 6 mesi. Oppure dei codici di buone pratiche, che entreranno in vigore dopo 9 mesi. E dei controlli sui sistemi di IA per finalità generali, compresa la governance (12 mesi) e gli obblighi per i sistemi ad alto rischio (36 mesi). Un impianto normativo che intende anche dare una prima risposta alle inquietudini sollevate dalla velocissima diffusione di sistemi come ChatGPT. E che prevede sanzioni fino a 35 milioni e il 7% del fatturato delle imprese che non rispetteranno quanto previsto dal regolamento.

> Chi non rispetta le regole dovrà pagare fino a 35 milioni e il 7% del fatturato

I COMMENTI

«Democrazia 1 - Lobby 0» posta su X soddisfatto il commissario europeo al Mercato Interno, Thierry Breton, rimasto inflessibile anche alle pressioni di Parigi che avrebbe voluto una mano più leggera sul capitolo dell'IA generativa per promuovere lo sviluppo di stelle emergenti made in France, Mistral su tutti. E su X è un florilegio di tweet che commentano entusiasti il voto. Dalla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, secondo cui le nuove norme costituiranno «un modello per un'IA affidabile in tutto il mondo», alla numero uno dell'Eurocamera, Roberta Metsola, «orgogliosi», dice a nome dei deputati, per un atto che «coniuga leadership, innovazione e rispetto dei diritti fondamentali». Anche Roma brinda al voto, con il sottosegretario Alessio Butti che plaude al lavoro «serio e silenzioso» del governo Meloni per «far passare la linea italiana volta ad avere regole snelle e certe invece della semplice autoregolamentazione da parte delle aziende». Valutazione divergente da quella del co-relatore dell'AI Act, Brando Benifei, per il quale il governo è stato invece «molto assente e a volte anche confuso» nel corso del negoziato. Ma il voto, per Benifei, non è che il punto di partenza. C'è una «tabella di marcia» per l'attuazione graduale della legge e in parallelo «l'adempimento volontario da parte di aziende e istituzioni» alle norme, in particolare quelle concepite per contrastare la disinformazione nel super anno elettorale in Europa. —



Il Parlamento europeo di Strasburgo ANSA



Robot interagisce con un umano ANSA

OK AL MEDIA FREEDOM ACT

Più tutele per la libertà di stampa Un freno alle pressioni della politica

L'Ue scende in campo per proteggere cittadini, giornalisti e media dalle ingerenze politiche e dalle pressioni economiche sulle loro decisioni editoriali. Dall'emiciclo di Strasburgo è arrivato infatti il via libera definitivo dall'Eurocamera, con 464 voti favorevoli, 92 voti contrari e 65 astensioni al Media Freedom Act, la legge europea per la tutela della libertà di stampa. Il nuovo testo mette in chiaro che tutte le testate giornalistiche dovranno pubblicare informazioni sui relativi proprietari e sui fondi che ricevono dalla pubblicità statale, anche nel caso in cui questi provengano da Paesi terzi. Il Media Freedom Act ha spaccato le forze politiche della maggioranza di governo. Il testo ha raccolto i voti favorevoli di Pd, M5s, Verdi, nonché di Forza Italia. Astenuti invece Lega e Fratelli d'Italia.

LE STIME IN ITALIA

Con le nuove case green lavori per 270 miliardi in tre abitazioni su cinque

ROMA

In pochi anni tra 5,5 e 7,6 milioni di edifici tra privati pubblici che sono in condizioni energetiche scadenti dovranno essere riqualificati in Italia. Oscillano le stime fornite da Fillea Cgil e Unimpresa per gli immobili nelle classi più basse (F e G), all'indomani del via libera alla Direttiva europea sulle case green che punta a ridurre le emissioni di gas serra e il consumo di energia per portare il settore a zero emissioni al 2050. Unimpresa stima che la spesa per ristrutturare tre abitazioni su cinque è di 270 miliardi. È un intervento che «va valutato con molta cautela - avverte il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto - perché alcuni step di vincolo al 2030 e al 2040 sono di difficile raggiungimento per il nostro paese, con immobili datati e per la proprietà diffusa». Bisognerà quindi fare «una scala di priorità degli interventi che vanno dalle pompe di calore al doppio vetro e con una programmazione» ha aggiunto il ministro sottolineando che la direttiva «è un vincolo di Stato, non per i singoli». E lo Stato avrà due anni di tempo. La direttiva «non pone obblighi diretti per i proprietari», rivendica Confedilizia chiedendo al governo che nella prossima legislatura europea modifichi in termini ancora più favorevoli per il nostro Paese il testo della direttiva. Il Codacons calcola che gli interventi di riqualificazione energetica hanno un costo medio tra 35mila e 60mila euro ad abitazione; solo per la sostituzione della caldaia con una di nuova generazione la spesa può arrivare a 16mila euro. —



Progetto di una zona riqualificata

SICUREZZA STRADALE

Multe senza frontiere Le sanzioni arriveranno in tutti i Paesi europei

BRUXELLES

Se scappi... Ti trovo. Niente più fughe dopo le infrazioni: una targa straniera non è la licenza per l'impunità. L'Europa abbatte le frontiere per le multe stradali e, con una stretta attesa ormai da tempo, apre alla cooperazione rafforzata tra le polizie municipali dei Ventisette. I pirati della strada che scorrazzano nel continente infrangendo limiti e norme, oltre a essere sanzionati, saranno costretti a versare l'obolo dovuto nelle casse dei comuni dove sono stati colti in flagrante. Un modo per far rispettare le norme a tutti i conducenti e per migliorare la sicurezza sulle strade dove 20mila persone perdono la vita ogni anno. La misura va nella direzione intrapresa anche dall'Italia con il nuovo codice all'esame del parlamento per un tema, nelle parole del Mit, «serio e prezioso» che non può essere trasformato «in rissa da campagna elettorale». L'intesa politica raggiunta tra l'Europarlamento e i governi nazionali punta dritto a prevenire «la guida spericolata» anche in vacanza e in terra straniera. Oltre all'eccesso di velocità, alla guida in stato di ebbrezza e al mancato rispetto del semaforo rosso, la lista dei crimini stradali che faranno scattare la cooperazione transfrontaliera è stata ampliata anche a divieto di sosta, sorpasso pericoloso, guida contromano, superamento della linea continua, ingresso in aree a traffico limitato, omissione di soccorso. Norme più severe che, ha rivendicato la presidenza di turno dell'Ue del Belgio, garantiranno «la parità di trattamento per tutti gli automobilisti europei», a prescindere «dalla loro nazionalità». —



Un esempio di una multa ANSA

overday.org

ORA LA LEGGE PASSA AL SENATO

La Camera Usa contro TikTok Biden plaude, Pechino gelida

Il ministro degli Esteri Wang Webin ha accusato Washington di «bullismo» Il testo votato da 352 deputati in forma bipartisan, Trump attacca Facebook



Attesa dell'esito della votazione alla Camera sulla messa al bando di TikTok ANSA

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Oltre 170 milioni di americani, incluso il presidente Joe Biden, potrebbero dover cancellare TikTok dai loro telefoni e computer. La Camera degli Stati Uniti ha infatti approvato a larghissima maggioranza una legge che apre la strada al bando della app se la società proprietaria cinese, Bytedance, non la venderà entro sei mesi. La misura deve essere votata al Senato, dove non è scontato ottenga il via libera, ma si tratta comunque dell'ennesimo scossone ai già precari equilibri tra Washington e Pechino.

SCELTA BIPARTISAN

Nonostante l'opposizione di Donald Trump, la legge anti-TikTok è stata votata da 352 deputati, sostenitori del tycoon inclusi, in un raro momento di unità bipartisan a Capitol Hill. Soddisfatto lo speaker della Camera, Mike Johnson, che ha parlato di «dimostrazione dell'opposizione del Congresso ai tentativi della Cina comunista di spiare e manipolare gli americani». Nei giorni scorsi il tycoon si era espresso contro il provvedimento che, secondo lui, si tradurrebbe in un «favore a Facebook». «Senza TikTok, diventerebbe più grande», ha detto Trump definendo la piattaforma creata da Mark Zuckerberg «un nemico del popolo che ha fatto molto male a questo Paese». Biden invece, sbarcato di recente con un video elettorale sulla app tra mille polemiche, ha già dichiarato che firmerà la legge se e quando arriverà sulla sua scrivania.

«Non contestiamo TikTok in sé ma la sua proprietà», ha spiegato in un briefing il consigliere per la Sicurezza nazionale Usa Jake Sullivan sottolineando che il governo non vuole correre il rischio che i dati di milioni di americani possano finire nelle mani della Cina. Da Pechino il portavoce del ministero degli Esteri Wang Wenbin ha avvertito che la messa al bando dell'app «si ritorcerà inevitabilmente contro gli Stati Uniti» e ha accusato Washington di «bullismo». «Questo tipo di comportamento prepotente che non può vincere in una concorrenza leale interrompe la normale attività commerciale delle aziende e danneggia la fiducia degli investitori internazionali nell'ambiente degli investimenti e il normale ordine economico e commerciale internazionale», ha rincarato Wang. TikTok ha sempre negato qualsiasi legame con il governo cinese e ha deciso di ristrutturare la società in modo che i dati degli utenti americani rimangano negli Stati Uniti.

LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

«Il governo americano sta cercando di privare 170 milioni di persone del loro diritto costituzionale alla libertà d'espressione.

Questa misura danneggerà milioni di business, priverà gli artisti di una platea e distruggerà la vita di tantissimi creativi in tutto il Paese». Infine c'è da ricordare che il supporto bipartisan alla Camera è solido, mentre potrebbe vacillare al Senato, dove figure chiave dei repubblicani sono contrarie a una mossa drastica contro un'app estremamente popolare che conta milioni di utenti negli Stati Uniti. Il presidente Joe Biden firmerà la norma, ufficialmente nota come «Protecting Americans from Foreign Adversary Controlled Applications Act» promulgandola qualora arrivasse sulla sua scrivania, ha detto la Casa Bianca. TikTok ha sempre negato qualsiasi legame con il governo cinese. —

RIPARTE LA SFIDA PER LA CASA BIANCA

I due eterni nemici verso la nomination Il «rematch» è ufficiale

WASHINGTON



Una caricatura di Trump ANSA

Ormai il «rematch» è ufficiale: salvo imprevisti, il 5 novembre sarà ancora sfida tra Joe Biden e Donald Trump, la settima rivincita presidenziale nella storia Usa e la prima dal 1956, quando Dwight D. Eisenhower sconfisse Adlai Stevenson. Entrambi infatti sono diventati «presumptive nominee», candidati presunti dei rispettivi partiti, dopo aver conquistato nel mini Super Tuesday la metà dei delegati necessari per rivendicare la nomination: il presidente è stato il primo a superare il quorum di 1968 delegati nelle primarie in Georgia, il suo predecessore ha dovuto attendere anche i risultati del Mississippi e dello stato di Washington per varcare la soglia fatidica di 1215 delegati. Per essere formalmente incoronati dovranno attendere le convention estive ma nulla può più fermarli, tranne problemi di salute o, nel caso di Trump, guai giudiziari. Martedì i due rivali hanno vinto ancora a valanga, Biden sconfiggendo la scrittrice Marianne Williamson, mentre il tycoon non ha più alcun avversario interno. Ma Nikki Haley, pur essendosi ritirata dalla corsa, continua a catalizzare uno zoccolo duro anti Trump che potrebbe essere decisivo in Stati in bilico come la Georgia, dove ha riscosso più del 13%, pari a oltre 77 mila voti.

L'ex presidente è in vantaggio su Biden nel Peach State, ma nel 2020 l'ha perso per sole 11.779 preferenze. E la sua sfida adesso è quella di conquistare gli elettori dell'ex ambasciatrice all'Onu, Haley. —

PAUL ALEXANDER SI AMMALÒ A 6 ANNI

Morto dopo 70 anni nel polmone d'acciaio

ROMA

Era l'estate del 1952 quando Paul Alexander si ammalò di poliomielite, in Texas, dove viveva con i suoi genitori. Era appena un bimbo, aveva sei anni, e da allora ha sempre vissuto in un polmone d'acciaio, fino a due giorni fa, giorno della sua morte. La sua è una storia triste, che però è stata fonte di ispirazione per molti: in questi oltre 70 anni di sofferenza, Paul è stato capace di laurearsi alla University of Texas ad Austin, ha esercitato la professione di avvocato, si è fidanzato e ha scritto un libro di memorie, usando un bastoncino che muoveva con la bocca. Quando quell'estate fu visitato da un medico, a sua madre fu detto che non c'era nulla da fare. Era ormai paralizzato, dal collo in giù e sarebbe morto di lì a poco. Un altro medico però decise di operarlo d'urgenza, di praticargli una tracheotomia per aspirare la congestione nei suoi polmoni che il suo corpo paralizzato non riusciva a smaltire. —

LA SCIA DI SANGUE

È senza fine l'elenco dei morti sul lavoro Quattro vittime in 24 ore

CASERTA

Quattro lavoratori morti in altrettanti infortuni in servizio avvenuti in diverse parti d'Italia, più un quinto sulla cui morte sono in corso accertamenti, potendosi ipotizzare anche il malore: è il drammatico bilancio registrato nelle ultime 24 ore, che porta ancora una volta alla ribalta nazionale il tema delle condizioni di lavoro, che troppo spesso non rispettano le regole sulla sicurezza. L'altro ieri sono morti due lavoratori, uno in Campania, a San Marco Evangelista nel Casertano, l'altro in Lombardia, a Carpenedolo nel Bresciano, ieri altri due, uno a Brindisi e l'altro a Trento. Nel Lazio, a San Giorgio a Liri in provincia di Frosinone, un 60enne è caduto nel pomeriggio dal compattatore per la raccolta differenziata, ed è morto; l'autopsia stabilirà se il decesso è legato a situazioni lavorative o sia stato causato da un malore. Se nel frusinate c'è qualche dubbio, non ve ne sono in relazione agli altri quattro episodi: si è trattato di infortuni fatali sul lavoro, da capire se per errore del dipendente o per mancanza di dispositivi di sicurezza.e colpe dunque dei datori di lavoro. E ieri mattina alla lunga lista si è aggiunta la morte, a Carpenedolo (Brescia), di un operaio di di 43 anni morto dopo essere precipitato nel vuoto mentre era al lavoro in un cantiere. Sul posto, per le indagini, sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Desenzano e i tecnici dell'Ats di Brescia.



Il luogo dell'incidente ANSA

Ma non basta: due sere fa verso le 19 il 26enne napoletano Giuseppe Borrelli è rimasto incastrato e ucciso in un macchinario nell'azienda di S. Marco Evangelista (Caserta). Pare che il giovane lavorasse nell'azienda con contratti precari per conto di un'agenzia esterna. —

«LEZIONE» FERMATA

Alla Diaz gli studenti dicono «no» alla polizia

«Non vogliamo poliziotti a fare lezione qui». Protestano gli studenti dell'istituto Diaz a Genova, la scuola dove avvennero i pestaggi da parte della polizia nei confronti dei manifestanti del G8. I ragazzi hanno spiegato con un volantino la loro protesta contro un'iniziativa di orientamento al lavoro organizzata dai docenti.

«Dopo le cariche della polizia contro gli studenti di Pisa, Firenze e Napoli, rifiutiamo che la polizia, proprio in una scuola simbolica come la nostra, possa venire a fare lezione, come se niente fosse», ha spiegato il collettivo Pertini in un volantino. «Nessun poliziotto è arrivato a scuola a fare lezione», spiega il dirigente Alessandro Cavanna. «Durante la giornata sono stati allestiti spazi per raccontare le professioni, tra queste le forze dell'ordine, ma non c'erano agenti». —

overpost.biz

overday.org

Regione

La direttrice di Arpa Fvg ai vertici della rete italiana per la tutela dell'ambiente

Lutman è la prima donna eletta alla vicepresidenza del Consiglio del Sistema nazionale
«Favorire lo scambio di conoscenze tra i territori e promuovere l'economia circolare»



Martina Steffinlongo

Tutelare l'ambiente attraverso informazione, prevenzione e formazione. È questa la missione di Anna Lutman, direttrice di Arpa Fvg, che è stata eletta il 12 marzo vicepresidente del Consiglio di Snpa (Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente), ricevendo subito «i migliori auguri di buon lavoro» per il «prestigioso incarico» dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Una nomina che «ci riempie d'orgoglio», ha aggiunto ieri in conferenza stampa l'assessore regionale alla difesa dell'Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro: «Non solo conferma l'eccellenza delle nostre amministrazioni, ma testimonia come il lavoro e le competenze possano portare un dirigente tecnico di primo livello a diventare vicepresidente nazionale dell'Snpa, a oggi la prima donna in Italia a ricoprire questo incarico apicale» da affiancare a quello in Arpa.

Laureata in chimica, Lutman entra in Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) Fvg sin dalla sua istituzione, nel 1999, e vi ricopre svariati ruoli fino a diventare direttrice generale nel 2022. E adesso la vicepresidenza nazionale: è la più alta carica elettiva del Snpa, visto che quella presidenziale viene assegnata d'ufficio. A illustrare i punti focali del mandato ieri la stessa Lutman ha messo all'apice il compito di «rappresentare le voci dei singoli territori, di favorire lo scambio di conoscenze e di esperienze, metterli in connessione tra loro» consolidando la rete nazionale di agenzie. Inoltre trovano un posto di rilievo «la promozione dell'economia circolare e del rispetto delle norme di riciclo», così come la «fondamentale capacità di saper comunicare i dati ambientali campionati e analizzati, fornendo a cittadini e aziende le giuste indicazioni». Un esempio tangibile è Arpa Fvg, che mette le indicazioni acquisite a disposizione di tutti pubblicando sul proprio sito web in tempo reale i dati su qualità di aria e acqua, sui pollini, campi magnetici e molto altro. «Oltre all'attività di informazione per i cittadini, lavoriamo a fianco delle aziende per prevenire eventuali violazioni, e facciamo molto per favorire la formazione, in particolare dei più giovani», ha detto Lutman, ricordando le numerose attività dedicate alle scuole. Qualche esempio? Dai libri ai corsi in aula, dai fumetti agli spettacoli, persino un progetto video che ha reso dei liceali "Inviati per un giorno".

«La nostra piccola agenzia regionale porta avanti svariati progetti, su più fronti, e sono davvero felice che la qualità del nostro lavoro e il nostro impegno – mio e di tutti quelli che lavorano in Arpa Fvg – siano stati riconosciuti a livello nazionale», ha continuato Lutman. Del resto Arpa è «in continua crescita: grazie ai finanziamenti – 841 mila euro dalla Regione e 1,2 milioni di fondi nazionali Pnc (2022-2024) – stiamo rinnovando le attrezzature del laboratorio e per il monitoraggio e i controlli ambientali». E «sta crescendo anche il numero del personale assunto, sempre altamente qualificato»: Arpa Fvg ha previsto il reclutamento di 44 unità, tra turn over e nuove assunzioni, che diventeranno 70 con l'aggiunta dei profili a tempo determinato a supporto nelle progettazioni europee, per raggiungere così un totale di circa 350 persone.

«La scommessa fatta dalla Regione ci ha permesso di essere credibili e appetibili anche a livello europeo», ha concluso Lutman, evidenziando l'impegno dell'agenzia per il settennato 2021-2027 in svariati progetti Ue, legati ai cambiamenti climatici e ai relativi processi di adattamento, alla modellistica ambientale e in ambiti legati all'ambiente marino, tra il rumore subacqueo e la valutazione di scenari climatici nell'Adriatico. —



I PROTAGONISTI
FABIO SCOCCIMARRO; A DESTRA ANNA LUTMAN (FOTO DI ANDREA LASORTE)

«L'Agenzia è in crescita, assunzioni e strumentazioni rinnovate». La presenza in numerosi progetti europei

Scoccimarro: «Molto orgogliosi di questa nomina, premiati il lavoro e le competenze in campo»

Verso il voto di giugno: sabato a Trieste una giornata promossa da due associazioni d'area Pd

«Europa, dall'ampliamento a Est un nuovo ruolo per quest'area»

L'EVENTO

Francesco Bercic

Una giornata di incontri per rilanciare l'allargamento dell'Unione europea ai Balcani e il ruolo strategico di Trieste e della regione. Si intitola "Per un'Europa libera, forte, giusta" il convegno organizzato per sabato 16 marzo all'Hotel Savoia di Trieste dalle associazioni d'area Pd Promessa democratica e Dems, che vedrà la partecipazione di numerosi esponenti nazionali del partito ma anche di figure istituzionali e non provenienti da ambienti diversi, da Confindustria Alto Adriatico all'Autorità portuale fino ad alcune ex cariche di Stato di Paesi balcanici, così da cercare un confronto di idee. «Un appuntamento di interesse nazionale - ha commentato Roberto Cosolini, ex sindaco di Trieste, presentando la giornata di dibattito – per aiutare a costruire il profilo» del partito in vista delle Europee di giugno.

Gli interventi si articoleranno in due parti distinte, la prima delle quali dedicata alla politica internazionale con un focus sui Balcani occidentali. La mattinata si aprirà così con Gianni Cuperlo (cui fa capo Promessa democratica) che ha già ribadito l'importanza delle elezioni di giugno in cui, secondo il deputato triestino, è «in gioco il futuro dell'integrazione». Sarà poi il turno di Giuseppe Provenzano, ex ministro del Sud e responsabile degli Esteri nella segreteria di Elly Schlein, cui seguiranno gli interventi dell'ex presidente sloveno Danilo Türk, dell'ex vice ministro della Serbia Vlatko Sekulovic e di Damir Grubiša, ambasciatore della Croazia in Italia fino al 2017. A chiudere la prima sessione Enzo Amendola e Andrea Orlando (cui fa capo Dems) mentre Schlein parteciperà da remoto.

Il pomeriggio sarà dedicato all'«apporto che può dare il Friuli Venezia Giulia e Trieste ai Balcani, andando oltre le frasi fatte e offrendo spunti per un salto di qualità nel dibattito sull'integrazione», ha spiegato sempre Cosolini. In questo caso, dopo un passaggio da remoto del Commissario europeo Paolo Gentiloni, sarà proprio il consigliere regionale dem a introdurre il dibattito con le altre realtà territoriali. A confrontarsi saranno Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità portuale, Roberto Antonione, Segretario generale dell'Ince, il numero uno di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti e Michela Vogrig, presidente di Lega Coop Fvg. Del ruolo del Nord Est parlerà anche Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia Romagna, ultimo relatore della giornata.

Un ventaglio molto ampio di nomi che, nelle parole di Cristiano Shaurli, dimostra «la volontà di avvicinare le diverse parti della società». «Siamo di fronte a un bivio – ha infatti aggiunto l'ex segretario regionale del Pd nel corso della presentazione – in cui tutte le forze progressiste e non solo dovrebbero trovare una sintesi». Il precedente, richiamato da Cosolini, che dovrebbe fungere da modello per l'integrazione dei Paesi balcanici è il summit svolto a Trieste nel luglio del 2017, che aveva riunito nella città i capi di Stato di una dozzina di Paesi. «Al tempo si era parlato di "spirito di Trieste" – ha chiuso Cosolini – e credo che sia arrivato il momento di recuperarlo». —

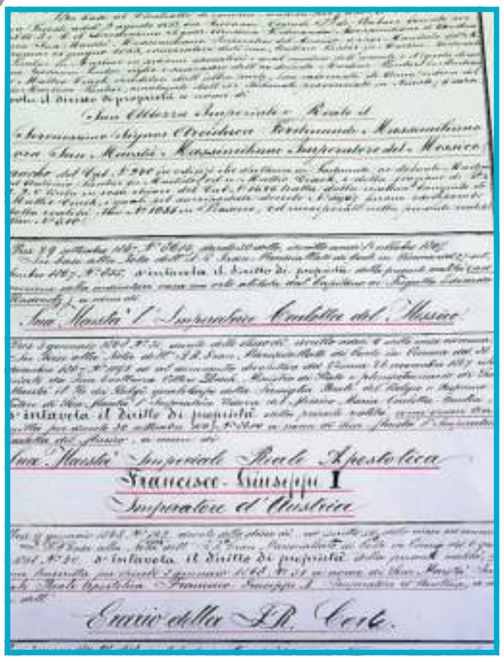


Roberto Cosolini e Cristiano Shaurli Foto Andrea Lasorte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

L'esclusiva



Sua Maestà l'Imperatrice Carlotta del Messico

Sua Maestà Imperiale Reale Apostolica
Francesco Giuseppe I
Imperatore d'Austria

Erario della I.R. Corte

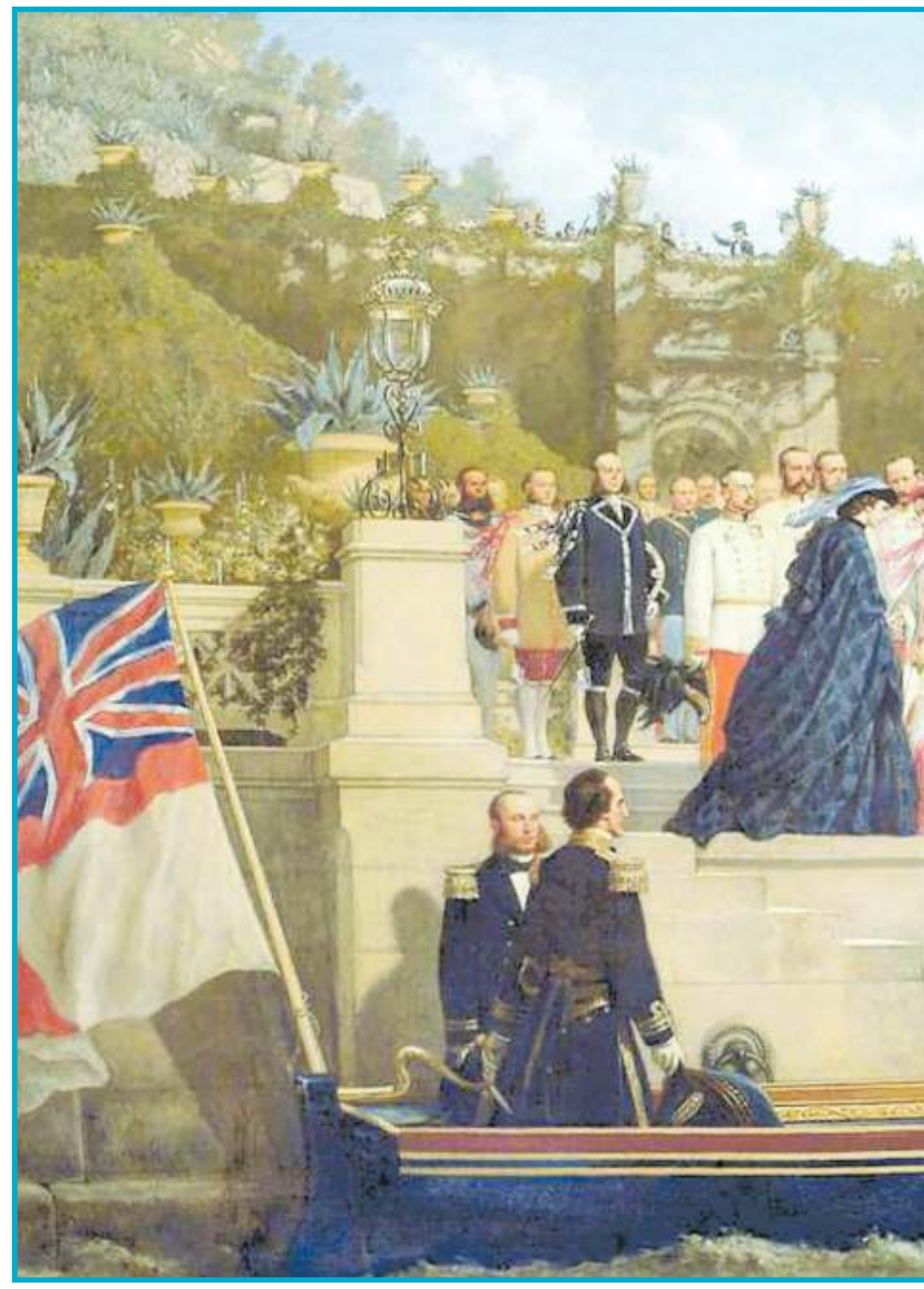
Il testamento

«Da ciò che ho di più caro, la mia Carlotta, prendo congedo con cuore pieno di riconoscenza. Sento il bisogno di confessare che ad essa debbo infinita felicità; poiché mai la più piccola lite ci ha divisi, poiché ella ha avuto sempre mitezza di cuore per i miei errori e in tutte le fasi della nostra vita movimentata ha avuto l'amore più vero e fedele che mi ha colmato di felicità». (Massimiliano nel testamento redatto prima della partenza per il Messico).

Le immagini

Nella foto centrale: Cesare Dell'Acqua, 1865, visita dell'Imperatrice Elisabetta al Castello di Miramare nel 1861; Carlotta del Belgio (in abito bianco) accoglie Elisabetta mentre il marito Ferdinando Massimiliano e suo fratello l'imperatore Francesco Giuseppe I aspettano sulla barca. A sinistra in alto la scrittura al Tavolare sul castello di Miramare; sotto le quotidiane consultazioni negli uffici di via Carpison Foto Andrea Lasorte





LA STORIA

MAURIZIO CATTARUZZA

Un mutuo per il Castello

Massimiliano d'Asburgo chiese 550 mila fiorini d'oro

«Mia cara, in questo posto da fiaba a strapiombo sul mare, sorgerà il nostro castello. I soldi? Li troveremo, faremo un mutuo con la Casa Imperiale». È lecito supporre che sia andata più o meno così tra Massimiliano e la sua sposa Carlotta quando le annunciò che stava per venire alla luce una meraviglia. C'è, insomma, un pezzetto di storia, totalmente inedito, da raccontare su Massimiliano e Carlotta e sul loro castello. I "sacri libroni" del Tavolare offrono ancora una puntata sulla vita degli Asburgo a Miramare, oggi un'attrazione da un milione di visitatori l'anno. Le carte custodite al Tavolare riservano una sorpresa e così si scopre che il castello è stato costruito anche grazie a un mutuo di 550 mila fiorini d'oro (oggi circa 9,3 milioni di euro) concesso dalla Casa d'Austria e gravato da un'ipoteca registrata al Tavolare di Trieste. Il castello è censito nelle pubbliche tavole nella Partita 510 dell'allora Comune di Villa Prosecco.

Per fortuna dell'Arciduca Ferdinando Massimiliano, all'epoca l'austera Christine Lagarde non era ancora nata nè poteva ancora esistere la Banca Centrale Europea. Così quando chiese quell'ingente somma per il completamento del castello non aveva la preoccupazione di dover appena salire sulle montagne russe dei tassi variabili. Nell'essenzialità delle date e delle cifre la storia della nascita del castello e del parco di Miramare sta tutte in quelle pagine del tomo "alloggiato" negli uffici di via Carpison, a Trieste. Il librone è ben conservato e le scritture sono perfettamente leggibili grazie al certosino lavoro del direttore Massimiliano Bonaccorsi e dei due coordinatori Giuliana Zorzetto ed Enrico Gottardis, i "sacerdoti" del Tavolare. Le unità di misura sono ancora quelle dell'impero austro-ungarico, sono espresse in jugeri e klafter. Quest'ultimo corrisponde a 1,896 metri lineari e a 3,597 metri quadrati, lo jugero a 2.519,9 mq.

Il foglio A ci narra come si sia gradatamente sviluppato il parco. Massimiliano, a Trieste fin dal 1850 (s'imbarcava qui come ufficiale della Marina militare austriaca) aveva messo gli occhi su quel pezzo di terra vicino al mare. Un promontorio da bonificare che sovrastava Grignano. Si era subito trovato di fronte a quella che oggi verrebbe definita una complessa operazione immobiliare. Un fondo frammentato in diversi terreni agricoli. Ma questo non aveva scoraggiato il giovane Massimiliano che dal 1856, quando appare la prima scrittura sui libroni, comincia a contattare i proprietari dei terreni. Sempre il foglio A illustra con dovizia di dettagli la situazione. L'area dove sarebbe sorto il parco era costituita da cinque catastali: i 1506, 1507 e 1508 erano adibiti al pascolo, il 1524 a vigna e il 238 a casa di proprietà, dal 27 ottobre 1803 "di Giuseppe de Garzoni, passati con contratti di permuta e di compravendita fino a Sebastiano Cavaliere Schertzenlechter". Il 29 ottobre 1856 erano stati acquisiti da Massimiliano dopo lunghe trattative.

Ma era solo l'inizio. A partire da quell'anno era cominciata una lunga serie di compravendite di oltre 160 catastali, che andavano a dilatare sempre più l'area. Il foglio B registra tutto lo "shopping" fondiario di Massimiliano, cominciato nel 1856 e protrattosi fino al 1867. Massimiliano ormai aveva deciso, a Miramare avrebbe coronato il suo sogno, lì sarebbe sorto il suo castello come dimora sua e della consorte, la principessa Carlotta del Belgio. L'Ardiduca era innamorato di quel paesaggio, voleva una camera (e uno studio) con vista da dove nelle giornate più limpide avrebbe potuto scorgere la laguna gradese e più a Nord le sagome, d'inverno zuccherate, delle Alpi Carniche.

I lavori del castello presero il via nel 1856 e non furono privi di intoppi, malgrado non ci fossero ancora da affrontare i grovigli burocratici del bonus facciate. Anche quando Massimiliano era vicerè del regno lombardo-veneto (1857-1859) e risiedeva a Milano, veniva spesso a Trieste per seguire in prima persona lo stato di avanzamento della costruzione. Il primo progetto era stato affidato all'architetto Carl Junker ma era stato bocciato, come finì nel cestino anche il disegno di Giovanni Andrea Berlam (figlio di Arduino che ideò il faro della Vittoria). Solo un secondo progetto di Junker convinse l'arciduca. Il castello sarebbe stato edificato con le pietre d'Istria e in stile eclettico.

Nel frattempo l'Arciduca aveva provveduto a chiedere il mutuo al Fondo di famiglia della Casa d'Austria, come ampiamente riportato nel foglio C del Tavolare. Evidentemente dopo aver speso una ragguardevole cifra per acquistare i terreni e per avviare i lavori, era rimasto quasi in bolletta. «In base alla nota del Gran maresciallo di Corte di Vienna del settembre 1867, alla obbligazione del 17 gennaio 1859 e alla quietanza datata Trieste 29 gennaio 1862 emesse da Sua Altezza Imperiale e Reale il Serenissimo Signor Arciduca d'Austria Ferdinando Massimilano, ora sua Maestà Imperatore del Messico, in sicurezza dei capitali di fiorini 550.000 dovuti al Fondo di Famiglia della Austriaca Casa Imperiale aggravando anche la partita tavolare 1883 del Comune censuario di Contovello». L'intera proprietà di Miramare, quindi, era stata ipotecata in garanzia del prestito-mutuo. Una volta lasciata definitivamente Milano, Massimiliano potè rientrare a Trieste e dedicarsi interamente alla realizzazione del castello assieme a Carlotta. La coppia visse per un periodo nel vicino castelletto e prima del 1860 si stabilì al pianterreno che era pronto in attesa che ultimassero il castello. Un anno più tardi Massimiliano e Carlotta presero possesso del maniero: la privacy però non era del tutto garantita. Al piano superiore spesso vi soggiornavo Elisabetta, prima di partire via mare per i suoi lunghi viaggi. Tra le due cognate, tuttavia, i rapporti non erano idilliaci. La bella favola nel castello baciato dal sole, in mezzo a quella ricca vegetazione che l'Arciduca adorava, durò neppure quattro anni per trasformarsi

In garanzia della somma ottenuta dalle casse della Casa Imperiale, era stata iscritta l'ipoteca su parco e maniero

Solo con lunghe trattative iniziate nel 1856 Massimiliano riuscì a comprare tutti i terreni che gli servivano

Alla sua morte, alla fine, nel 1871 toccò a Francesco Giuseppe estinguere il mutuo per cancellare l'ipoteca al Tavolare

overpost.biz

overday.org



LA CURIOSITÀ

Il tomo colpito da una pallottola nel '45

I tomi de Tavolare custodiscono un altro piccolo segreto legato alla fine della seconda guerra mondiale. Cosa accadde a Trieste nell'aprile e maggio 1945 è ben documentato nei diari di Diego de Henriquez, studioso e collezionista di cimeli bellici. De Henriquez morì nell'incendio di probabile origine dolosa scoppiato nel magazzino di via San Maurizio (2 maggio 1974). Anche molti autorevoli storici locali hanno fedelmente ricostruito quei drammatici giorni. I nazisti tennero Trieste fino al 1º maggio 1945, quando, dopo intensi bombardamenti degli alleati, i partigiani jugoslavi del generale Dušan Kveder riuscirono ad occupare la città, battendo sul tempo i neozelandesi. Le ultime roccaforti tedesche furono il castello di San Giusto e il Tribunale dove avevano istituito il loro Comando. Per proteggersi dal fuoco nemico avevano usato come scudi i tomi dell'Ufficio Tavolare (custoditi proprio a Palazzo di Giustizia) con i quali avevano coperto tutte le finestre. La testimonianza tangibile di questo improvvisato sistema di difesa è visibile all'Ufficio Tavolare di Trieste dove un tomo relativo al rione di Gretta ha un vistoso buco. I tedeschi a San Giusto si arresero presto, il Tribunale fu invece assaltato e liberato.



SOTTO L'IMPERO

Il Tavolare creato da Maria Teresa in una città in espansione

presto in tragedia.

Su invito di Napoleone III e di alcuni latifondisti e conservatori messicani, Massimiliano accettò la corona del Messico il 10 aprile 1864. A tradirlo fu la sua ambizione. Salpò con la fregata Novara da Trieste assieme alla moglie Carlotta, per prendere possesso delle terre messicane. Vi sbarcò il 28 maggio, ma non trovò tappeti rossi sotto i suoi piedi. Il nuovo Imperatore dovette fare i conti con la resistenza dei liberali messicani che s'alienò definitivamente quando fece fucilare alcuni ufficiali del loro leader ed ex presidente Benito Juarez. Napoleone III di fronte alla resistenza messicana e all'immobilismo degli Stati Uniti, ritirò le sue truppe. Massimiliano era spacciato.



Carlotta si precipitò in Europa alla ricerca di alleati ma non ne trovò. Se ne tornò a Miramare ormai in preda alla pazzia. L'Arciduca Massimiliano, a lungo assediato, fu infine catturato. Una corte marziale degli oppositori repubblicani lo condannò alla fucilazione. Venne giustiziato il 19 luglio del 1867. Maria Enrichetta d'Asburgo Lorena, regina del Belgio, inviata dal marito re Leopoldo II con il compito di riportare in patria la povera Carlotta, fece del suo meglio per nasconderle la morte del consorte. Nel gennaio dell'anno successivo la fregata Novara rientrò a Trieste con la salma (in pessime condizioni) di Massimiliano che venne tumulata a Vienna nella cripta dei Cappuccini.

Dopo la sua scomparsa sul castello gravava ancora l'ipoteca iscritta al Tavolare relativa al mutuo di 550 mila fiorini d'oro concesso dalla Casa d'Austria. Ecco cosa sta scritto sul foglio C del tomo: «L'iscrizione del Giornal Numero 8614 del 29 settembre 1867 registra il passaggio di proprietà a seguito della morte di Massimiliano d'Asburgo. Si intavola il diritto di proprietà della presente realtà (ad eccezione della casa con orto abitata dal capitano di fregata Edoardo Radonetz) a nome di Sua Maestà Carlotta del Messico». Ma la vedova non era in grado di restituire quella somma e soprattutto non aveva più la facoltà di intendere e volere. Lo psichiatra dottor Bulkens, dopo molti falsi tentativi falliti, scrisse di suo pugno due telegrammi che Maria Enrichetta farà leggere a Carlotta. Solo il secondo firmato da re Leopoldo la convincerà a partire. Re Leopoldo e l'Imperatore Francesco Giuseppe, intanto, trovarono un accordo per la spartizione dei beni di Massimiliano e Carlotta. Sta di fatto che troviamo una successiva iscrizione del 3 gennaio 1868 con la quale la proprietà passò al fratello maggiore di Massimiliano, Francesco Giuseppe, il quale nel 1871 restituì i 550 mila fiorini d'oro al Fondo imperiale, praticamente a sè stesso e con quell'atto venne cancellata l'ipoteca al Tavolare, com'è d'uso, con una penna rossa. Subentrerà poi l'Erario della Corte austriaca fino a diventare, con decreto legge del 2 febbraio 1923 a firma di Vittorio Emanuele III, Mussolini, Oviglio e De Stefani, proprietà demaniale dello Stato. La fiaba del castello, valorizzato da una Contessa, ricomincia ai giorni nostri, con la sua seconda, luminosa vita. —

LA NASCITA

Come risultato dello straordinario sviluppo socio-economico e demografico della Città, soprattutto dopo l'istituzione del Porto Franco di Trieste (ad opera dell'Imperatore Carlo III nel 1719), nei territori dell'allora "Litorale Austriaco", l'Imperatrice Maria Teresa promulgò, in lingua italiana, la Risoluzione 26 ottobre 1772, cosiddetta Patente Sovrana Teresiana che "per sostegno all'universal credito, con gran vantaggio del pubblico", istituì "l'Offizio di intavolazione di Trieste". Nell'aprile del 1794 con successiva Patente Sovrana fu introdotto il c.d. "Hauptbuch" – "Libro Maestro" caratterizzato dalla registrazione dei beni immobili in fogli: il Foglio A che individua l'immobile, il Foglio B che ne registra la proprietà, il Foglio C che rileva gli aggravi.

Tale Libro, negli oltre 8.000 tomi in cui si è progressivamente articolato è tuttora vigente. Le iscrizioni all'Ufficio Tavolare di Trieste partono proprio da tale data e gli aggiornamenti riferiti agli immobili e alle loro vicende giuridiche da allora ad oggi si sono interrotte solamente durante la terza occupazione francese dal 1812 al 1814 quando gli Uffici Tavolari furono soppressi e sostituiti dall'ufficio di conservazione delle ipoteche. Ripristinato nel 1814, l'Ufficio Tavolare di Trieste è dunque un archivio vivo di tutti gli immobili, individuabili attraverso mappe storiche e piani tavolari catastali che, da allora ad oggi, hanno progressivamente formato la città, ed è contemporaneamente un registro attivo di tutti i traffici economici che li hanno riguardati. Costituisce oltre che una memoria storica ed economica del territorio, un imprescindibile riferimento per ogni attuale operazione di diritto sugli immobili stante che la situazione giuridica degli stessi viene, in base alle istanze presentate, aggiornata quotidianamente. Le iscrizioni sono fondamentali per costituire il diritto di proprietà e il diritto di ipoteca e quindi il Tavolare svolge una funzione imprescindibile nel traffico dei diritti reali e nell'economia del territorio.



Una veduta dal mare del castello di Miramare

Nel 1772 l'Imperatrice istituì l' Ufficio a sostegno dello sviluppo economico e demografico di Trieste

Basta un solo dato: nel corso del 2023 sono pervenute all'Ufficio oltre 15.000 istanze. Le oltre 350.000 Partite Tavolari di cui si compone il Libro Maestro e riferite ai 54 Comuni Censuari in cui tavolarmente è suddiviso il territorio, sono ora in fase di informatizzazione attraverso una progressiva attività di trasposizione da supporto cartaceo a supporto informatico (Partita Tavolare web). Questo sistema di pubblicità immobiliare venne esteso a tutte le province dell'Impero e compiutamente disciplinato dalla Legge generale sui Libri fondiari del 25 luglio 1871 B.L.I. 95 richiamata poi nel Regio Decreto 28 marzo 1929 n. 499 che costituisce la Legge Tavolare attualmente in vigore.

Il legislatore italiano ha infatti previsto che nelle nuove province fosse conservato il sistema di pubblicità immobiliare di impianto austriaco (in quanto molto più efficiente e garantista) e lo ha affiancato al sistema della trascrizione presso le conservatorie, vigente nel resto d'Italia. L'assenza, in molte aree della penisola, di un censimento catastale degli immobili che andasse a costituire la base reale Tavolare ha impedito l'estensione a tutto il territorio nazionale di tale preferibile sistema. Gli Uffici Tavolari sono operativi, oltre che in altre aree d'Italia annesse, nelle zone della Regione che corrispondono ai territori ex austriaci (Trieste, Monfalcone, Gorizia, Cervignano, Pontebba) e sono attualmente dipendenti, sul piano amministrativo, dal Servizio del Libro Fondiario e degli Usi Civici, con Direzione centrale il Segretariato generale della Presidenza della Regione e sotto il profilo funzionale invece da un magistrato ordinario, il Giudice Tavolare, designato dal Presidente del Tribunale di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LAVORO

Occupazione a gonfie vele ma nel Fvg segna il passo

Fotografia Istat sul 2023: a livello nazionale aumento di 481 mila posti (più 2,1%) ma in regione leggero calo: meno 0,1% con l'industria che perde 5200 posizioni

Elena Del Giudice / UDINE

La fotografia dell'Istat sul mercato del lavoro nel 2023, che certifica i 519 mila occupati in Friuli Venezia Giulia, conferma una sostanziale stabilità, con una modesta flessione rispetto all'anno precedente, -0,1% pari a circa 600 occupati in meno. E conferma anche come il Fvg - sul fronte lavoro - sia tra le aree meno dinamiche del Nord Est. Al di là dei valori assoluti, in cui il Veneto ovviamente domina, il tasso di occupazione, ad esempio, è al 68,7% (75,1% per i maschi contro il 62,2% delle femmine), e pur mantenendosi su un valore elevato e in crescita negli ultimi anni (nel 2018 era pari al 66,2%), resta il più basso del Nord Est, il Veneto ad esempio è al 70,4 (78% per i maschi, 62,8% per le femmine), ed è il settimo in Italia (la media nazionale è però molto inferiore e pari al 61,5%).

In Veneto le forze di lavoro nel '23 sono salite a 2,32 milioni (erano 2 milioni 239 mila nel '22), 1,29 milioni i maschi, 1,02 milioni le femmine. Gli occupati sono 2 milioni 226 mila, di cui 1 milione 765 mila i dipendenti, 461 mila gli indipendenti; disoccupati a quota 98 mila, in aumento rispetto al '22 ma il tasso di disoccupazione è stabile al 4,2%. Cresce l'occupazione nell'industria veneta, da 608 mila addetti nel '22 a 639 mila lo scorso anno; segno più per il commercio, da 282 mila a 290 mila, e anche per gli altri servizi, da 1 milione 58 mila a 1 milione 99 mila. Il tasso di occupazione che nel 2023 è del 70,4, migliora rispetto al 67,8 dell'anno precedente, e cresce sia per l'occupazione maschile (era 75,7 ed è salito a 78), che per la componente femminile, da 59,8 a 62,8.

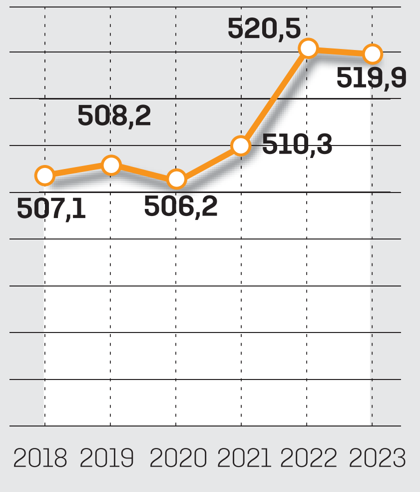
Meno positivo il bilancio per il Fvg che, rispetto al 2022 registra «una diminuzione dell'occupazione maschile (-1.800 unità) e una tendenza di segno opposto per quanto concerne la componente femminile (+1.200) - segnala il dato Alessandro Russo, ricercatore dell'Ires Fvg -. Queste diverse dinamiche sono probabilmente connesse agli andamenti settoriali, che vedono un risultato negativo nell'industria (-5.200 occupati), compensata da un significativo incremento nei servizi (+7.600). Sempre nel confronto con l'anno precedente, si può evidenziare un aumento dell'occupazione indipendente (+2.300 unità, che include ad esempio imprenditori, lavoratori autonomi, liberi professionisti, ecc.) accompagnato da una flessione della componente dipendente (-2.900)». A livello territoriale solo l'area giuliana presenta una variazione positiva (+1.500 occupati); è stabile il dato della ex provincia di Udine, mentre l'andamento nei territori di Pordenone e Gorizia è negativo».

Sul mercato del lavoro iniziano a vedersi le dinamiche demografiche. «Lo scorso anno infatti l'occupazione è aumentata sia nella fascia compresa tra 15 e 24 anni, sia soprattutto tra gli over 50, e quest'ultima classe di età è diventata sempre più rilevante nel tempo, sfiorando il 42% del totale nel 2023. Al contrario - ancora Russo - si riduce sempre più la coorte centrale che include i lavoratori con un'età compresa tra 35 e 49 anni, a causa - appunto - delle dinamiche demografiche».

A livello nazionale nella media del 2023 si registra un aumento del numero di occupati di 481 mila unità (+2,1%) che si associa alla riduzione del numero di disoccupati (-81 mila, -4%) e a quella degli inattivi di 15-64 anni (-468 mila, 3,6%). Mentre il tasso di occupazione medio nella classe di età dei 15-64 anni sale al 61,5%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OCCUPATI IN FVG 2018-2023



GLI OCCUPATI PER SESSO

	2022	2023	var. ass. 2022-23	var. % 2022-23
Maschi	289,8	288,0	-1,8	-0,6
Femmine	230,7	231,9	1,2	0,5
TOTALE	520,5	519,9	-0,6	-0,1

OCCUPATI PER PROVINCIA

Valori espressi in migliaia

Provincia	2022	2023	var. ass. 2022-23	var. % 2022-23
Udine	227,9	227,9	-0,0	0,0
Pordenone	135,8	134,9	-0,9	-0,7
Trieste	99,2	100,7	1,5	1,5
Gorizia	57,5	56,4	-1,1	-1,9
TOTALE	520,5	519,9	-0,6	-0,1

Valori espressi in migliaia
Fonte: elab. IRES FVG su dati Istat

WITHUB

IL GRUPPO UCRAINO

Metinvest conferma «Interessati a Taranto» E investe su Piombino

Edoardo Bus / VERONA



Yuri Ryzhenkov

Yuri Ryzhenkov ieri era a Verona per partecipare al B7, la riunione dei vertici dell'industria europea per parlare di competitività e trasformazione digitale. L'amministratore delegato di Metinvest, il colosso ucraino dell'acciaio, è intervenuto sul tema delle tecnologie digitali per la crescita. Intanto però punta sulla crescita nel nostro Paese e non esclude di poter intervenire in futuro anche a Taranto.

«Dopo aver abbandonato l'idea di espandere il nostro stabilimento di San Giorgio di Nogaro in Friuli – spiega Ryzhenkov – per motivi di carattere ambientale ed infrastrutturale, ora puntiamo su Piombino. Quindi partiamo adesso con il nostro partner tecnologico Danieli, con l'obiettivo di iniziare a produrre nel 2027. Potrei dire che si tratta di un progetto pilota per vedere come si produce in Italia». Questo non significa un abbandono della produzione in Veneto e Friuli Venezia Giulia perché – come spiega il top manager ucraino «i nostri impianti a Vallese di Oppeano (Verona) e San Giorgio in Friuli Venezia Giulia stanno andando bene e in particolare a San Giorgio stiamo facendo alcuni investimenti per migliorare il servizio al cliente e le linee di prodotto. Abbiamo semplicemente deciso di puntare su una sede industriale già sviluppata come quella che abbiamo trovato a Piombino».

In Toscana l'obiettivo è di produrre tra 2,5 e 2,7 milioni di tonnellate di coils e rinforzare la posizione strategica in Europa. «Ma continua anche la produzione in Ucraina – precisa Ryzhenkov – nonostante le gravi difficoltà causate dalla guerra. Anzi tutta la produzione italiana è e sarà strettamente connessa con gli impianti ucraini. Abbiamo perso ciò che avevamo a Mariupol, ma il resto è intatto».

L'ipotesi Taranto per rafforzare la pozione europea di Metinvest non è affatto esclusa. «Noi siamo già fornitori di Taranto per le materie prime – spiega il Ceo di Metinvest – ed abbiamo buone relazioni. Ora vediamo come procede con l'amministrazione straordinaria, poi potremmo studiare la situazione e magari decidere di approfondire. Quindi non siamo in una fase di negoziazioni, ma ripeto che siamo aperti alla possibilità di ampliare la nostra presenza in Italia». Va ricordato che Yuriy Ryzhenkov ha puntato tutto sulla diversificazione della catena del valore e della logistica per tenere in vita il gruppo e questo ha permesso a Metinvest di limitare i contraccolpi della guerra russo-ucraina e di chiudere lo scorso anno con risultati positivi. Normale quindi che intenda puntare su opportunità legate all'acquisizione di aziende in Europa e a «migliorare ulteriormente la value proposition – conclude Ryzhenkov – aggiungendo strutture produttive». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DECISIONE FRA UN MESE

Danieli al Tar di Lecce sugli impianti ex Ilva

UDINE

In discussione ieri al Tar di Lecce il ricorso del gruppo friulano Danieli, che ha al suo fianco la Regione Puglia, contro Dri Italia e Paul Wurth. Con l'istanza ai giudici amministrativi, Danieli chiede l'annullamento dell'affidamento da parte di Dri d'Italia, controllata al cento per cento da Invitalia, ai tedeschi di Paul Wurth dell'appalto per la realizzazione degli impianti per la produzione del cosiddetto preridotto nell'area dell'ex Ilva di Taranto. Nel merito Danieli e Regione Puglia contestano la scelta di Dri Italia per un'offerta difforme rispetto alle richieste della gara. Ieri, come detto, la discussione, al termine della quale il giudice si è riservato la decisione che si stima arriverà tra un mese. —



overday.org

MERCATI FINANZIARI E RISPARMIO

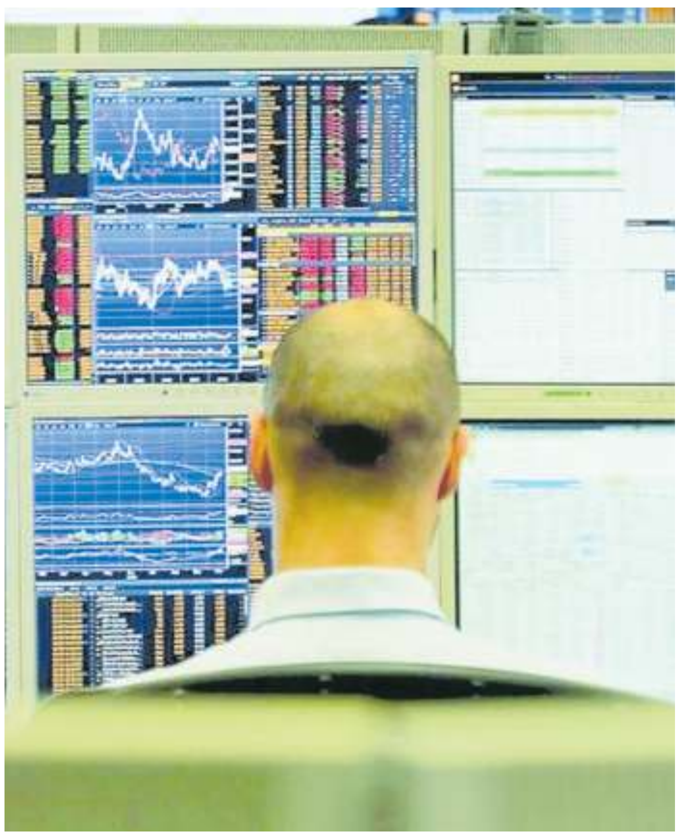
Spread ai minimi da tre anni più fiducia nel sistema Italia

Nuovo collocamento di Btp con varie scadenze ieri ha raccolto 8,5 miliardi un altro successo dopo il lancio del Btp Valore che ha incassato 18,3 miliardi

Luigi dell'Olio / MILANO

Non è il caso di fare salti gioia, dato che restiamo uno dei Paesi con il debito pubblico più elevato in relazione alla ricchezza prodotta, ma quanto meno si può tirare un sospiro di sollievo. Nella giornata di ieri lo spread tra Btp e Bund si è fermato a 122 punti, il livello più basso dal 2021. L'indicatore è seguito con grande attenzione in ambito finanziario, in quanto indica la rischiosità del debito pubblico italiano rispetto a quello tedesco, considerato il più affidabile dell'Eurozona.

Nelle fasi di tensione la forbisce tende ad allargarsi, in quanto gli investitori chiedono un premio aggiuntivo per comprare Bot e Btp, mentre nei periodi relativamente tranquilli il differenziale scende. Oggi lo scenario macroeconomico è ricco di incognite e il Tesoro nei prossimi mesi si troverà a dover effettuare numerosi collocamenti, eppure evidentemente c'è una fiducia diffusa verso il nostro Paese. Tra le ragioni principali, due emergono sulle altre nelle analisi di queste ore: da una parte l'atteso allentamento monetario, che renderà più semplice e meno costoso l'accesso ai finanziamenti anche da parte dei soggetti deboli; dall'altro il successo delle ultime emissioni governative. L'ultimo collocamento del Btp Valore ha raccolto ben 18,3 miliardi di euro, una cifra più alta delle due emissioni realizzate nel 2023, sebbene a fronte del venir meno dell'effetto novità per lo strumento e a fronte di un ulteriore deterioramento della congiuntura. Lo strumento, destinato alla clientela retail, punta proprio ad accrescere la quota di debito pubblico in mano alle famiglie italiane, sottraendo quote agli operatori internazionali che potrebbero approfittare delle fasi di volatilità per tentare mosse speculative. Proprio ieri, il ministero dell'Economia ha assegnato un totale di 8,5 miliardi di Btp a 3, 7, 15 anni e del Btp Green a 10 anni.



Operatore di Borsa di una banca davanti al monitor

Il presidente Abi Patuelli: «L'inflazione si riduce più rapidamente del previsto»

Intanto un messaggio di ottimismo è stato espresso da Antonio Patuelli. «L'inflazione si sta riducendo in Europa più rapidamente delle previsioni e i mercati anticipano quelle che si immagina siano decisioni abbastanza imminenti della Banca Centrale Europea», ha dichiarato il presidente dell'Associazione bancaria italiana. «Così come è stata progressiva e graduale la crescita dal luglio del 2022 - ha detto, a margine di un convegno a Firenze -, c'è da attendersi una inversione di tendenza, dopo i tassi stazionari degli ultimi mesi». Del resto, ha ricordato, movimenti sono già in corso da tempo sui tassi di mercato. A cominciare dall'Irs a 10 anni, il benchmark più utilizzato per i mutui a tasso fisso: a inizio ottobre aveva superato il 3,5% e oggi quota intorno al 2,6%. Questo spinge a un ritorno di fiducia verso i finanziamenti per l'acquisto immobiliare. Inoltre, ha aggiunto Patuelli, «la Banca d'Italia ha certificato come nel mese di gennaio i tassi variabili abbiano visto una riduzione dei costi, un risultato inequivoco, che fa ben sperare per il futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIA

Stime 2024 di Erg inferiori alle attese Tracollo in Borsa

I risultati 2023 di Erg sono stati buoni, anche se la crescita dell'utile è stata sostenuta dalla fine della tassazione straordinaria che aveva pesato sul bilancio 2022. Ma la Borsa ha reagito male, soprattutto per le stime sull'anno in corso, con gli analisti che si aspettavano "guidance" migliori. L'anno scorso il gruppo dell'energia ha infatti registrato un risultato netto da attività continue adjusted (Mol) a 226 milioni contro i 129 milioni del 2022, con un margine operativo consolidato di 520 milioni contro i 502 precedenti. Nelle previsioni per il 2024 «basate sulla migliore stima dello scenario prezzi in un contesto di alta volatilità e incertezza», Erg vede nel 2024 un margine operativo lordo nell'intervallo tra 520 e 580 milioni, gli investimenti nel range compreso tra 550 e 600 milioni. Ma l'accoglienza in Piazza Affari non è stata positiva. Il titolo in avvio di seduta ha ceduto oltre il 7% fino a un minimo di giornata di 23 euro netti, per chiudere in calo del 4,9% a quota 23,90 euro. Il mercato è stato infatti poco sostenuto dalle prospettive sul 2024, con gli analisti si aspettavano di più. La previsione di margine operativo lordo di circa 550 milioni in particolare è inferiore alle attese.



INCENTIVI OPEL PER TUTTI

DA 109€ AL MESE
ANTICIPO 2.938€
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 11.627€
TAN (Fisso) 8,99% - TAEG 12,29%
FINO AL 31 Marzo 2024

FINO A 5.500€ DI BONUS OPEL
ANCHE SENZA PERMUTA O ROTTAMAZIONE

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 16.400 € (oppure 14.400 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 2.938€ – Importo Totale del Credito 11.462€ . Importo Totale Dovuto 15.472 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Servizio Identicar 265€, interessi 3.194 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,3 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.627 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (fisso) 8,99%, TAEG 12,29%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Marzo 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale **Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 – 14,3; Autonomia: 402-356 km.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

overday.org

CONGIUNTURA



Metalmeccanica in Fvg	Localizzazioni	Addetti
Metallurgia	103	6.166
Fabbricazione di prodotti in metallo	2.498	24.567
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica	228	3.904
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi elettronici	291	5.910
Fabbricazione di macchinari	793	17.214
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi	53	411
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	331	6.431
Totale Metalmeccanica	**4.297**	**64.603**
Totale Manifattura	**11.752**	**116.351**

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Unioncamere

La metalmeccanica resiste produzione siderurgica in calo

L'analisi dell'ufficio studi di Confindustria Udine sull'andamento nel 2023
Boeri: nei primi mesi del 2024 contrazione degli ordinativi e rallentamento

Elena Del Giudice / UDINE

I conflitti in corso con tensioni geopolitiche crescenti, le ripercussioni negative sulle catene di approvvigionamento, i costi del credito ancora elevati zavorrano la metalmeccanica. Mediamente di più a livello nazionale rispetto al Friuli Venezia Giulia in cui, pur registrando una lieve contrazione, il settore nel suo complesso nel 2023 ha tenuto. La metalmeccanica - ricordiamo - resta il primo comparto manifatturiero regionale con poco meno di 4.300 localizzazioni e 64 mila 603 addetti. In provincia di Udine, secondo l'analisi dell'ufficio studi di Confindustria Udine, il settore meccanico ha registrato nel 2023 un leggero calo produttivo dello 0,3%, mentre la siderurgia ha segnato una contrazione maggiore, -3%, con un recupero nell'ultimo quadrimestre. La provincia di Udine vale il 38,7% degli addetti del settore in regione, 25 mila a fronte degli oltre 64 mila in Fvg, e il 51,7% del totale addetti manifatturieri del territorio. E con la 1.800 localizzazioni attive, rappresenta il 41,5% del comparto Fvg.

Sul fronte export, la metalmeccanica udinese ha registrato una flessione dell'1,1% rispetto al 2022, attestandosi a 5,21 miliardi contro i 5,16 miliardi dell'anno precedente, registrando una crescita delle vendite all'estero di computer e prodotti dell'elettronica, apparecchiature elettriche, macchinari, altri mezzi di trasporto; segno meno per i prodotti della metallurgia, prodotti in metallo e autoveicoli.

In questa prima parte del 2024, nonostante il contesto resti difficile, la siderurgia vede una certa vivacità sul fronte ordini, che tornano ad essere positivi; non altrettanto accade per la meccanica.

«L'aumento repentino dei tassi di interesse iniziato verso la fine del 2022 e proseguito pesantemente nell'arco del 2023 ha congelato l'inflazione, ma non le pressioni per nuovi aumenti salariali - è la considerazione del capogruppo delle industrie metalmeccaniche di Confindustria Udine, Davide Boeri, che non cita esplicitamente l'imminente avvio di trattativa per il rinnovo del contratto nazionale -. Ora i dati economici del comparto metalmeccanico ci dicono che c'è contrazione degli ordinativi e un conseguente sensibile rallentamento in atto. È il periodo giusto per puntare al miglioramento della produttività interna delle aziende e di investire su macchinari e impianti. Fino ad ora, tutte le politiche di crescita realizzate a favore dell'industria sono state sfruttate bene dal nostro comparto. Che si chiamino 4.0 o 5.0 poco importa - conclude Boeri - purché si punti in questa direzione, perché se l'industria cresce anche i salari ne beneficeranno».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INVESTOR DAY DI ELECTROLUX PROFESSIONAL

Zanata presenta i piani «Nel 2024 puntiamo su Asia e Giappone»



Alberto Zanata, in centro, ceo di Electrolux Professional

PORDENONE

«Passo dopo passo stiamo costruendo un'azienda più forte con una chiara attenzione alle nostre priorità strategiche. Dopo alcuni anni caratterizzati da sfide principalmente macroeconomiche e geopolitiche, assistiamo a una normalizzazione del mercato. I segnali di abbassamento dei tassi d'interesse dovrebbero aumentare la propensione dei nostri clienti a investire». A dirlo il ceo di Electrolux Professional, Alberto Zanata, poco prima di inaugurare l'Investor day del gruppo a Stoccolma. Ha ricordato il ceo le azioni messe in campo da Electrolux Professional, come il ritocco ai prezzi di vendita per compensare l'inflazione, mentre si attende, per il 2024, una diminuzione dei costi delle materie prime, e il portafoglio ordini del gruppo è in crescita. «Questo significa - ha detto ancora Zanata - che ci sono le condizioni per continuare a migliorare».

Nel corso dell'Investor day un focus è stato riservato in modo particolare ai settori Laundry e Food & Beverage in Asia, anche alla luce della recente acquisizione - perfezionata lo scorso mese di gennaio - di Tosei in Giappone.

«Nel corso del 2023 abbiamo compiuto un altro passo avanti rispetto ai nostri obiettivi finanziari» ha detto Zanata, richiamando l'attenzione sulla maggiore solidità del gruppo, diventato autonomo nel 2020, e con le acquisizioni negli Usa e in Giappone, con una presenza forte anche in Europa, e in particolare in Italia, è in grado di presidiare i più importanti mercati del mondo.

Il ceo ha ricordato anche l'impegno della multinazionale sul fronte innovazione, digitalizzazione e sostenibilità. L'acquisizione di Tosei consente ora a Electrolux Professional di far crescere la propria posizione sul mercato giapponese, in cui prima era meno presente, e di rafforzarla, oltre che nel settore Laundry, anche nel Food & Beverage in Asia. Tosei è infatti un leader di mercato in quel Paese sia per le attrezzature per lavanderie professionali che per le macchine per confezionamento sottovuoto, e porta in dote circa 1 miliardo di corone svedesi di ricavi l'anno, 340 dipendenti, una unità produttiva e diversi uffici vendite. Zanata stima che nel 2024 Tosei crescerà sia in termini di fatturato che di marginalità.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNDICI PREMI

Incetta di riconoscimenti per i prodotti Electrolux all'If Design Awards



I frigocongelatori Electrolux tra i prodotti premiati

PORDENONE

Dai piani cottura ai frigocongelatori, dalle lavatrici alle lavastoviglie, fino a prodotti come il ferro da stiro e la macchina per il caffè, Electrolux fa incetta di premi all'If Design Awards. Ben 11 gli ambiti in cui la multinazionale svedese, con quartier generale per l'Italia a Porcia, si è aggiudicata quello che è probabilmente il più importante premio internazionale di design di prodotto.

Quest'anno hanno partecipato alla competizione circa 11 mila prodotti da 100 paesi sottoposti ad una giuria di esperti indipendenti.

«È il risultato di un duro lavoro, di un approccio ponderato e di una collaborazione globale. Questi progetti sono eccezionali ed è bello che siano stati riconosciuti come tali», è il commento di David Bentham, Head of Design for Wellbeing (prodotti per la cura dei pavimenti e dell'aria e dei piccoli elettrodomestici. «I premi di quest'anno dimostrano il nostro impegno per l'eccellenza dei prodotti», ha aggiunto Simon Bradford, Head of Design per la linea di prodotti Taste (prodotti per la preparazione e conservazione degli alimenti). «Il nostro design combina funzionalità, sostenibilità e semplicità allo scopo di migliorare la vita dei consumatori - è la considerazione di Lyndon Craig, Head of Design for Product Line Care (lavatrici e lavastoviglie) - e sono davvero lieto per questo riconoscimento».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

L'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo all'Università di Padova per ricevere la laurea ad honorem

Messina: «Grazie a famiglie e imprese l'Italia è più forte dei partner europei»

GIORGIO BARBIERI

«Nonostante un debito pubblico elevato, ma sostenibile, l'Italia dimostra di essere un paese forte, con performance di crescita tra le migliori d'Europa. E questo grazie anche a un sistema imprenditoriale solido finanziariamente e reattivo nel diversificare i mercati di sbocco». È un messaggio dai toni rassicuranti quello che Carlo Messina, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, pronuncia all'interno dell'aula magna dell'università di Padova di fronte al mondo economico e finanziario del Veneto. L'occasione è il conferimento al banchiere della laurea ad honorem in Economics and Finance da parte del Bo. Introdotto dalla rettrice Daniela Mapelli e dalla professoressa Paola Valbonesi, Carlo Messina, nella sua Lectio Magistralis, affronta i principali temi legati alla situazione economica italiana e il «fondamentale ruolo della regione Veneto».

L'unico strappo al protocollo è stato quando, subito prima di salire sul palco, Messina si è avvicinato a Giovanni Bazoli, seduto in prima fila, per stringergli la mano. Il banchiere bresciano è stato infatti il motore delle diverse operazioni che portarono alla nascita di Intesa Sanpaolo, tra queste la fusione tra il Nuovo Banco Ambrosiano e la Banca Cattolica del Veneto che diede vita al Banco Ambrosiano Veneto. «Un punto di riferimento per tutti noi», lo definisce Messina, sottolineando come il rapporto con il territorio sia una delle chiavi degli ottimi risultati dell'istituto. «Proprio in questa regione affondano le profonde radici di uno degli istituti più radicati nel tessuto locale, come il Banco Ambrosiano Veneto», ha spiegato il banchiere, «che assieme a Cariplo nel 1998 diede vita a Banca Intesa, cresciuta poi negli anni con successive e altrettanto importanti aggregazioni».

Messina ha poi rivendicato il salvataggio di Popolare di Vicenza e Veneto Banca, «operazione che ha permesso di proteggere 50 miliardi di euro di risparmi, di tutelare i clienti, le imprese e il lavoro di migliaia di persone con le loro famiglie, salvaguardando una delle aree produttive più dinamiche del Paese».



Carlo Messina durante la Lectio magistralis tenuta al conferimento della laurea ad honorem a Padova

Il banchiere ha poi affrontato i principali temi economici, a partire daldebito pubblico. «Le famiglie italiane sono rimaste tra le più risparmiatrici del continente – ha aggiunto – durante il Covid i depositi sono cresciuti di 200 miliardi di euro e ad oggi sui conti correnti degli italiani rimangono 150 miliardi in più del 2019. Questo ci pone in una condizione invidiabile in Europa in termini di economia reale. Ma il debito pubblico indebolisce la nostra posizione ai tavoli che contano. Se si riuscisse ad avvicinarci a un rapporto debito/Pil intorno al 120%, simile cioè a quello attuale della Francia, potremmo far valere più agevolmente una condizione di economia reale che nessun altro paese della Ue può vantare». E per raggiungere questo obiettivo, il banchiere offre al governo anche un possibile piano. «Un Paese che detiene più di 300 miliardi euro di immobili a tutti i livelli delle pubbliche amministrazioni e che nel contempo ha un debito pubblico ingente dovrebbe fare qualcosa. Una via possibile è quella della creazione di un sistema di fondi a livello locale che permettano la valorizzazione del patrimonio pubblico. Il governo dovrebbe iniziare a pensare a questa prospettiva perché anche se non si trattasse di 300 miliardi ma solo della metà e magari in dieci anni si tratterebbe comunque di poter fare affidamento su 15 miliardi di euro aggiuntivi ogni anno».

Quindi gli accenni alle crisi geopolitiche che stanno mettendo sotto pressione le principali economie europee a partire da quella tedesca. «La Germania - ha detto - è in una condizione di difficoltà dipendendo dalla Russia e da Cina come mercati di sbocco. Ma questo non ci deve far piacere, perché la Germania è un interlocutore fondamentale per garantire la crescita della nostra economia. L'Italia poi può contare sulle famiglie che hanno sempre avuto un risparmio superiore alla media europea e hanno continuato a mantenerlo anche durante la crisi pandemica mantenendo anche un livello di indebitamento che è il più basso tra i paesi europei».

Un ultimo capitolo Messina l'ha dedicato alla politica, sottolineando la buona amministrazione sia della Regione che del Comune di Padova. Ma è su Zaia che si è voluto soffermare con parole chiare: «Ha governato bene, dovrebbe essergli permesso di proseguire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



overday.org

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	4,446	-	4,504	4,504	-25,91	-
3M	93,9	4,75	90,75	93,64	-6,00	-
A						
A2A	1,64	-2,58	1,64	1,703	-8,80	5.320,89
Abitare in	4,33	-1,59	4,24	4,4	-12,22	116,19
Acea	15,57	-0,83	15,51	15,83	15,35	3.394,66
Acinque	1,96	-2,97	0	2,02	-4,49	390,43
Adidas	199,7	3,87	186	201,3	3,76	-
Adobe	530,8	1,49	528,4	534,8	-3,20	-
Advanced Micro Devic	178,3	-3,33	177	187,42	35,44	-
Aeffe	0,924	-2,12	0,924	0,955	1,31	100,23
Aeroporto di Bologna	7,92	-	7,82	7,94	-4,67	284,61
Ageas	39,54	0,30	39,54	0	-0,21	-
Ahold Kon .	27,755	0,05	27,705	27,8	6,35	-
Air France-Klm	9,8	-3,47	9,8	10,2	-24,95	-
Airbnb	152,68	1,10	0	152,66	19,06	-
Airbus Group	159	0,70	158,4	159,92	12,08	-
Alcoa	28,01	3,70	27,47	27,47	-1,41	-
Alerion Cleanpwr	20,05	-6,96	20	21,55	-18,66	1.183,16
Algowatt	0,1728	-5,16	0,17	0,1826	-37,33	8,63
Alkemy	12,5	1,30	12,34	12,5	36,01	71,06
Allianz	265,35	0,51	264,4	266,35	8,54	-
Alphabet Classe A	128,52	1,23	126	128,62	-0,31	-
Alphabet Classe C	129,42	1,11	127,46	129,32	-0,54	-
Altria Group	39,57	0,76	39,66	39,66	8,73	-
Amazon	161,44	0,37	159,88	161,84	15,67	-
American Airlines Group	12,914	-	12,75	12,75	8,74	-
American Express	203,7	0,30	203,6	205,1	19,19	-
American Tower Reit	185,85	-	187,6	187,6	-3,10	-
Amplifon	33,63	-0,53	33,61	34,07	7,26	7.612,08
Anima Holding	4,228	0,62	4,176	4,278	3,78	1.374,43
Antares Vision	2,45	-1,61	2,45	2,54	35,33	171,23
Apple	156,2	-1,13	156,18	158,64	-9,61	-
Aquafil	3,09	-0,16	3,07	3,14	-9,60	134,35
Archer-Daniels-Midland	53,2	1,53	0	54	-20,25	-
Ariston Holding	6,04	0,17	5,925	6,105	-4,87	749,34
Ascopiave	2,36	-0,63	2,34	2,39	5,91	560,05
Asml	878,7	-1,27	879,5	905	28,44	-
At&T	15,765	-0,19	15,68	15,68	5,78	-
Autostrade M.	14,45	-2,03	14,35	14,8	-11,14	64,99
Avio	9,33	2,19	8,9	9,65	7,32	240,45
Axa	33,84	0,12	33,89	34,11	14,24	-
Azimut H.	25,07	3,00	24,31	25,1	2,22	3.468,80
B						
B&C Speakers	17	-	17	17,05	-9,07	186,47
B. Cucinelli	115,9	1,13	114,1	116,2	27,74	7.710,35
B. Desio	4,49	4,42	4,3	4,5	18,62	578,01
B. Generali	35,42	-0,90	35,42	36,01	5,47	4.151,91
B. Ifis	16,96	-0,06	16,96	17,23	7,77	913,76
B. Profilo	0,209	0,48	0,207	0,209	2,09	140,41
B.Co Santander	4,087	0,86	4,051	4,1	6,08	64.831,03
B.F.	3,65	-2,14	3,65	3,72	-8,40	950,55
B.P. Sondrio	6,74	-2,67	6,74	6,975	17,17	3.115,21
Banca Mediolanum	9,98	0,52	9,88	10,01	15,49	7.339,54
Banca Sistema	1,22	-0,16	1,22	1,246	0,74	98,16
Banco BPM	5,65	0,64	5,622	5,7	17,28	8.492,87
Basf	49,545	-0,02	49,445	49,7	1,03	-
BasicNet	4,305	-1,03	4,3	4,4	-7,16	230,92
Bastogi	0,409	-2,15	0,395	0,42	-21,43	49,65
Bayer	26,345	-0,13	26,11	26,58	-21,76	-
Bbva	10,29	0,78	10,245	10,27	22,68	32.213,29
Beewize	0,624	-1,58	0,624	0,634	21,36	7,08
Beghelli	0,2255	-1,10	0,225	0,2305	-16,08	46,17
Berkshire Hathaway	370,6	-0,16	370	371,6	15,19	-
Bestbe Holding	0,0098	-2,00	0,0094	0,01	-45,14	12,26
Beyond Meat	7,483	-	7,68	7,68	-4,20	-
BFF Bank	11,54	1,58	11,38	11,66	9,11	2.115,08
Bialetti	0,245	2,08	0,233	0,245	-8,74	36,70
Biesse	11,73	-0,42	11,69	11,81	-8,34	320,12
Bioera	-	-	-	-	-	-
Bitcoin Group	51,7	17,37	46,1	54,4	72,75	-
Bmw	108,66	-1,29	108,68	110,3	8,45	-
Bnp Paribas	60,9	2,35	60,81	61,7	-4,60	-
Boeing	167,6	-0,51	166,8	169,44	-26,73	-
Borgosesia	0,688	2,38	0,67	0,688	-2,58	32,26
Bper Banca	3,975	-0,60	3,975	4,059	31,12	5.626,00
Brembo	11,3	-0,96	11,26	11,43	1,70	3.777,02
Brioschi	0,057	-1,04	0,0548	0,0572	-9,09	43,97
Broadcom	1150,2	-1,96	1147	1180	16,06	-
Buzzi	33,88	0,53	33,54	33,98	21,17	6.444,93
C						
Cairo Comm.	1,782	0,11	1,774	1,796	-2,19	240,14
Caixabank	4,46	0,77	4,46	4,46	18,53	-
Caleffi	0,902	-2,59	0,902	0,902	-8,80	14,45
Caltagirone	4,5	3,93	4,45	4,57	-0,53	511,20
Caltagirone Ed.	1,085	-2,69	1,07	1,12	12,88	138,15
Campari	9,65	0,88	9,548	9,71	-6,30	11.796,64
Carel Industries	19,28	-2,03	19,16	19,72	-20,60	2.211,88
Carl Zeiss Meditec	121,25	-	121,4	122,25	19,37	-
Caterpillar	313	1,29	309	312	16,60	-
Cellularline	2,81	-2,09	2,77	2,87	19,49	61,08
Cembre	43,5	1,40	42,8	43,9	15,34	727,04
Cementir Hldg.	9,45	-1,05	9,45	9,58	-1,22	1.499,68
Centrale Latte Italia	3,1	4,73	2,96	3,1	-3,70	41,66
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,046	1,10	0,0445	0,046	9,81	4,21
Ciena	46,6	-	48,2	48,2	16,50	-
Cir	0,529	-1,86	0,527	0,543	23,72	592,94
Cisco Systems	45,725	-0,22	45,6	45,875	1,14	-
Citigroup	53,1	0,95	0	52,75	13,79	-
Civitanavi Systems	4,78	0,21	4,7	4,8	22,10	147,02
Class	0,0922	2,67	0,087	0,0944	44,73	24,09
Cnh Industrial	11,25	2,60	10,95	11,35	-0,20	14.943,34
Coinbase Global	240,65	4,04	228,45	244,6	43,49	-
Colgate-Palmolive	81,3	-	81,45	81,45	11,74	-
Comcast	39,83	-	39,58	39,58	-4,95	-
Comer Industries	31,5	-1,25	31,3	31,9	9,42	907,86
Commerzbank	11,635	1,17	11,595	11,8	7,43	-
Conafi	0,237	-1,25	0,228	0,237	-8,71	8,87
Credem	8,89	-0,45	8,88	9	10,57	3.030,37
Credit Agricole	12,976	0,26	12,99	13,05	1,00	-
Csp Int.	0,298	-2,61	0,298	0,301	-5,12	12,03
Curevac	3,09	-0,80	0	3,155	-22,25	-
Cy4Gate	5,39	-1,64	5,36	5,72	-35,25	125,24
D						
Daimlerchrysler	72,59	-1,10	72,51	72,99	16,45	-
D'Amico	6,37	2,25	6,23	6,4	8,64	765,38
Danieli	33,75	-0,74	33,5	34,1	15,32	1.389,69
Danieli r nc	24,4	-1,01	24,25	24,7	12,60	992,58
Datalogic	5,81	-1,02	5,81	5,88	-13,64	342,39
De' Longhi	32,56	0,87	31,84	34,24	2,61	4.760,92
Deutsche Bank	13,59	-0,01	13,554	13,72	12,58	-
Deutsche Lufthansa	6,872	0,75	6,788	6,888	-14,27	-
Deutsche Post	38,885	-0,15	38,68	38,7	-13,15	-
Deutsche Telekom	21,595	-0,76	21,55	21,75	1,11	-
Devon Energy	43,42	1,59	43,34	43,34	4,43	-
Diasorin	95,84	-0,99	95,8	97,36	3,04	5.383,91
Digital Bros	8,07	1,13	7,98	8,2	-25,97	114,56
Digital Value	55,6	-1,24	55,1	56,4	-9,56	552,66
doValue	1,876	-1,99	1,872	1,942	-43,37	155,71
Dupont De Nemours	67,16	-	65,24	65,24	-1,76	-
E						
E.On .	12,595	6,69	12,44	12,59	-1,56	-
E.P.H.	0,004	-	0,004	0,0042	-90,89	0,39
Edison r nc	1,632	-0,49	1,624	1,636	5,53	178,82
Eems	0,3	0,33	0,299	0,3149	-23,97	1,67
El.En	8,38	-0,36	8,35	8,44	-14,70	670,83
Eli Lilly & Company	692,5	0,87	681	704	29,69	-
Elica	1,9	-3,06	1,9	1,98	-13,10	125,68
Emak	0,969	0,62	0,957	0,97	-11,28	157,87
Enav	3,318	0,36	3,29	3,342	-4,23	1.784,94
Endesa	16,285	1,75	16,29	16,29	-12,27	-
Enel	6,209	0,94	6,147	6,248	-8,52	62.660,50
Enervit	3,16	-0,63	3,16	3,28	0,80	56,60
Eni	14,978	1,95	14,676	15	-4,72	49.525,85
Equita Group	3,71	-0,80	3,7	3,75	1,26	190,80
Erg	23,9	-4,93	23,02	24,48	-12,26	3.819,98
Esprinet	5,045	1,31	4,684	5,125	-9,69	250,48
Essilorluxottica	210	1,84	205,4	207,35	12,24	-
Eukedos	0,8	-1,48	0,8	0,814	-13,08	18,42
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,692	2,16	3,45	3,818	-10,61	327,39
Eurotech	2,165	-2,04	2,16	2,22	-11,27	78,22
Exprivia	1,716	1,54	0	1,75	0,71	87,57
F						
Facebook	453,3	0,07	450	460	39,72	-
Faurecia	13,25	-0,53	13,055	13,35	-35,43	-
Ferrari	387,4	-0,08	384,3	389,7	25,82	74.739,67
Ferretti	3,158	0,83	3,11	3,176	6,80	1.048,53
Fidia	0,363	-	0,36	0,374	-59,82	3,49
Fiera Milano	3,305	5,93	3,085	3,43	10,50	221,24
Fila	8,55	-0,58	8,49	8,59	2,74	365,81
Fincantieri	0,588	0,34	0,574	0,599	4,21	993,84
Fine Foods & Ph.Ntm	8,25	0,24	8,24	8,44	-5,52	181,15
FinecoBank	13,25	0,72	13,12	13,325	-3,61	8.005,54
First Solar	145,44	-0,04	0	144,96	-4,31	-
FNM	0,448	-0,44	0,435	0,454	-0,10	197,81
Freeport-Mcmoran	39,095	6,18	38,84	38,855	-4,64	-
Fresenius	25,48	-	25,47	25,47	-12,24	-
Fuelcell Energy	0,9788	-1,11	0,9976	0,999	-32,84	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,662	-3,50	0,658	0,684	-12,58	40,94
Garofalo Health Care	4,81	-0,21	0	4,86	4,96	435,33
Gasplus	2,41	1,69	2,37	2,415	-4,38	106,95
Gaz De France	15,148	-0,47	15,2	15,328	-4,14	-
Gefran	8,06	-1,23	8,02	8,16	-8,39	114,36
General Electric	153,5	0,66	153,5	153,5	31,21	-
Generalfinance	10,6	-	10,5	10,6	13,64	133,61
Generali	22,64	0,98	22,44	22,75	17,50	35.038,94
Geox	0,688	0,58	0,672	0,69	-5,98	177,87
Giglio Group	0,415	0,73	0,411	0,42	-12,66	11,17
Goldman Sachs Group	359,6	-	356,3	356,3	1,97	-
GPI	11,4	5,36	10,86	11,4	11,28	317,94
Grandi Viaggi	0,794	-0,50	0,782	0,794	-1,28	37,62
Greenthesis	0,934	2,64	0,916	0,968	-5,54	140,12
GVS	6,7	-1,33	6,66	6,915	17,56	1.170,67
H						
Heidelberg Cement	92,86	1,04	91,3	91,3	9,72	-
Hellofresh	7,016	-0,28	7,2	7,2	-49,81	-
Henkel Vz	75,66	0,61	75,26	75,92	2,71	-
Hera	3,334	-0,12	3,33	3,39	12,04	4.966,03
Hewlett Packard Enterprise	16,2	-5,04	0	16,265	12,34	-
I						
Iberdrola	10,96	0,69	10,97	11,05	-8,02	-
Igd - Siiq	1,508	-4,68	1,504	1,602	-30,87	176,76
Illimity bank	4,494	0,94	4,416	4,532	-19,22	370,88
Immsi	0,582	-1,02	0,582	0,591	1,92	198,52
Indel B	23,8	-	23,7	23,8	0,50	139,04
Inditex	44,42	8,32	42,25	44,7	3,51	-
Industrie De Nora	14,16	-1,46	14,16	14,54	-9,98	725,21
Infineon Technologie	34,84	0,01	34,92	35,38	-6,27	-
Ing Groep	14,098	0,20	14,094	14,22	3,02	-
Intel	39,825	-3,17	39,855	41,12	-9,34	-
Intercos	13,3	-2,35	13,3	13,96	-4,76	1.311,57
Interpump	44,16	0,87	43,41	44,27	-6,95	4.749,05
Intesa Sanpaolo	3,183	1,30	3,14	3,2	18,03	57.109,80
Intuitive Surgical	351,7	-	0	355	18,52	-
Inwit	10,295	-0,63	10,265	10,435	-9,41	9.971,42
Irce	1,98	3,94	0	1,985	-2,69	53,98
Iren	1,942	0,67	1,915	1,954	-2,15	2.509,54
It Way	1,518	-1,30	1,508	1,56	-11,24	16,18
Italgas	5,38	0,56	5,36	5,42	3,17	4.332,98
Italian Design Brands	9,43	-2,28	9,43	9,56	-5,84	257,26
Italian Exhibition Gr.	4,74	-1,25	4,62	4,84	55,58	149,00
Italmobiliare	34,1	0,44	33,8	34,4	21,38	1.433,86
Iveco Group	12,17	-0,57	12,09	12,365	49,47	3.318,25
IVS Gr. A	5,98	0,67	5,9	6,02	8,50	536,15
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	174,9	-	0	174,4	14,05	-
Jenoptik	28,6	-1,99	0	28,86	2,63	-
Johnson & Johnson	148,3	0,07	148,5	148,5	4,31	-
Juventus FC	2,381	0,04	2,3635	2,4975	9,59	612,15
K						
Kering	424,3	-0,31	421,85	426,6	4,92	-
Kla-Tencor	628,5	-0,48	628,5	645,5	29,80	-
KME Group	0,914	1,56	0,896	0,914	-1,26	279,90
KME Group r nc	1,27	-2,31	1,27	1,28	11,50	18,22
L						
Lam Research	844,7	-	868	868	22,72	-
Landi Renzo	0,367	-1,08	0,366	0,3735	-15,46	84,60
Lazio	0,65	-0,91	0,63	0,656	-17,73	43,77
Leonardo	20,7	3,45	19,87	20,93	36,09	11.790,81
Lottomatica Group	11,672	3,90	11,224	11,718	14,49	2.822,91
LU-VE	21,05	0,72	20,45	21,6	-8,45	466,02
LVenture Group	0,24	1,69	0,236	0,24	-14,53	13,94
Lvmh	865,9	1,07	845,6	869	15,66	-
Lyft	16,796	-	16,058	16,128	26,71	-
M						
Maire Tecnimont	6,965	-0,64	6,83	7,045	41,21	2.299,33
Marathon Petroleum	170,98	-	167,26	167,26	0,00	-
Marr	10,9	3,42	10,48	10,98	-7,55	703,61
Marvell Technology	62,46	-5,35	62,77	66,52	17,73	-
Mastercard	434	-	432,2	435,2	11,96	-
Mediobanca	12,995	0,39	12,825	13,025	15,11	10.965,50
Medtronic	78,18	-	78,44	78,44	4,88	-
Met.Extra Group	2,88	0,70	2,88	3,04	57,39	1,74
Mfe A	2,1295	-0,30	2,1025	2,15	-9,91	707,42
Mfe B	3,045	-1,04	3,021	3,0755	-6,13	727,43
Microchip Technology	82,48	-0,98	0	82,44	1,99	-
Micron Technology	85,38	-2,51	85,4	89,16	11,53	-
Microsoft Corp	378,95	0,08	377	382,8	10,09	-
Mittel	1,43	-	1,39	1,44	-6,59	114,76
Moderna	98,92	-2,85	98,92	101,26	13,93	-
Moncler	69,64	0,37	68,84	69,98	23,69	18.975,14
Mondadori	2,16	1,41	2,115	2,195	-0,63	555,92
Mondelez International	65,76	-0,27	65,5	65,88	1,72	-
Mondo TV	0,224	4,43	0,21	0,225	-29,33	13,31
Monrif	0,0432	-3,14	0,0418	0,0432	-15,37	9,05
Monte Paschi Si	4,1	0,89	4,045	4,138	30,68	5.027,16
Mtu Aero Engines	223,2	-	219,8	220,4	25,29	-
Munich Re	439,8	-	440	440	15,23	-
MutuiOnline	32,75	-1,06	32,65	33	3,10	1.311,48
N						
Naturgy Energy Group	19,54	-1,11	19,66	19,7	-24,01	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,06	0,99	2,85	3,1	-8,15	43,08
Neste	25,22	-1,56	25,3	25,32	-21,74	-
Netflix	556,6	0,43	555,9	560,7	25,25	-
Netweek	0,054	-8,47	0,052	0,061	-56,13	0,99
Newlat Food	6,35	0,32	6,26	6,35	-20,52	274,55
Newmont	31,42	0,96	31,18	31,28	-17,43	-
Nexi	6,4	-0,93	6,36	6,46	-13,59	8.417,39
Next Re Siiq	3,22	1,26	3,22	3,28	-1,37	34,97
Nikola Corp	0,6095	-0,73	0,6035	0,605	-23,45	-
Nokia Corporation	3,322	-0,70	3,303	3,32	8,07	-
Northern Data	28,8	0,88	29,5	29,5	14,37	-
Nvidia Corp	813	-1,91	809,2	856,8	80,67	-
O						
Occidental Petroleum	56,65	0,89	56,15	56,15	4,12	-
Olidata	0,63	5,88	0,595	0,645	10,82	69,02
Openjobmetis	16,2	-	16,1	16,2	1,59	216,52
Oracle	114,22	-2,77	114,22	117,3	22,10	-
Orange	10,444	-	10,37	10,44	2,73	-
Orsero	14,96	1,49	14,62	15,08	-13,35	260,56
OVS	2,246	0,99	2,21	2,25	-1,75	531,71
P						
Palantir Technologies	23,08	1,58	22,39	23,23	46,08	-
Paypal	56,88	3,27	54,73	57	-1,76	-
Pbb	4,444	-	0	4,512	-25,82	-
Pepsico	151,74	-	150,26	150,6	-5,41	-
Pfizer	26,05	1,96	25,6	26,2	-0,45	-
Pharmanutra	59,7	-0,33	59	59,9	5,99	578,95
Philip Morris International	87,4	-	87	87	-1,12	-
Philips	19,802	1,00	0	19,8	-6,37	-
Philogen	17,5	-1,69	17,4	17,7	-3,53	512,99
Piaggio	2,872	0,63	2,858	2,896	-4,44	1.012,53
Pininfarina	0,772	0,52	0,77	0,772	-0,51	61,46
Piovan	10,5	-3,23	10,45	10,85	2,66	582,47
Piquadro	2,1	-1,41	2,1	2,11	-3,52	106,00
Pirelli & C.	5,338	-0,26	5,304	5,376	7,97	5.331,16
PLC	1,6	-1,23	1,58	1,62	-4,70	41,98
Plug Power	3,113	-4,16	3,08	3,299	-22,89	-
Porsche Automobil Holding Pref	47,57	-2,94	47,6	47,91	3,19	-
Poste Italiane	11,645	0,17	11,61	11,69	13,00	15.175,21
Prosiebensat1 Media	6,448	-	6,442	6,442	21,36	-
Prysmian	47,38	0,96	46,45	47,6	13,26	12.919,51
Puma	42,25	-1,24	42,1	42,1	-15,88	-
Q						
Qualcomm	154,6	-1,87	155,5	158,4	20,26	-
R						
Rai Way	4,83	-	4,805	4,83	-5,93	1.316,24
Ratti	2,42	1,68	2,39	2,54	-12,25	64,32
RCS Mediagroup	0,749	1,35	0,737	0,749	-0,23	386,55
Recordati	52,86	-0,41	52,82	53,38	8,19	11.054,40
Renault	41,865	0,61	41,3	42,1	10,76	-
Reply	132,5	6,26	123,4	133	3,87	4.647,45
Repsol	14,955	-	14,63	14,63	7,77	-
Restart	0,1655	-4,89	0,157	0,1775	-20,28	5,53
Revo Insurance	8,82	0,68	8,6	8,82	5,19	215,47
Rheinmetall	420,3	0,62	414,2	423,4	44,08	-
Risanamento	0,0312	0,32	0,0306	0,0313	-17,09	55,21
Robinhood Markets	15,71	-	15,68	15,68	34,84	-
Roku	59,35	-	59,64	59,64	-31,86	-
Rwe	31,81	1,08	31,82	31,84	-22,55	-
S						
S. Ferragamo	11,6	-0,85	11,54	11,72	-4,51	1.973,04
Sabaf	16,64	0,85	16,24	16,64	-4,49	208,52
Saes G.	34,5	-0,58	34,4	34,75	1,62	581,52
Safilo Group	1,167	-0,68	1,167	1,209	27,79	483,85
Saipem	1,9785	-0,98	1,967	2,018	35,99	4.014,00
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,4	-0,22	22,1	22,45	-8,56	1.395,93
Salesforce	280,2	0,14	279,2	279,6	16,17	-
Sanlorenzo	41,7	1,34	40,85	41,8	-4,72	1.420,65
Sanofi	88,43	-0,12	88	88,42	-1,30	-
Sap	175,74	-0,78	175,88	176,68	25,60	-
Saras	1,7535	0,14	1,75	1,754	8,08	1.665,81
Seco	3,52	1,44	3,48	3,604	-0,86	456,20
Seri Industrial	2,43	-2,61	2,43	2,54	-27,85	134,79
Servicenow	717,2	-	0	720	8,54	-
Servizi Italia	1,79	-0,83	1,78	1,825	7,00	57,14
Sesa	113,2	0,98	112	114	-9,80	1.738,90
Siemens	183,88	0,63	183,44	184,08	8,17	-
Siemens Energy	13,985	-1,06	13,9	0	19,03	-
SIT	2	-6,98	2	2,11	-37,07	53,40
Sixt	89,75	1,87	89,25	90,4	-11,50	-
Sma Solar Technology	57,35	-	57,9	57,9	-17,56	-
Snam	4,49	0,04	4,469	4,528	-3,26	15.144,56
Societe Generale	23,71	0,47	23,68	23,7	-1,86	-
Softlab	1,395	-	1,35	1,395	-7,59	6,81
Sogefi	2,995	-0,33	2,96	3,035	46,74	359,59
Sol	30,4	0,33	30,4	30,8	7,72	2.739,36
Sole 24 Ore	0,652	-0,91	0,63	0,652	-6,63	35,72
Somec	15,55	-10,12	15,55	17,95	-37,60	122,66
Spotify Technology	234,5	-0,85	234	234,5	34,41	-
Starbucks Corp	83,9	-0,83	83,7	83,7	-2,54	-
Stellantis	25,435	-1,28	25,41	25,965	20,47	80.805,70
STMicroelectr.	43,46	-1,94	43,41	44,575	-2,70	40.234,50
T						
Tamburi Inv.	8,94	-0,33	8,91	8,98	-4,17	1.642,80
Target	150,8	-	153,55	153,55	58,06	-
Technogym	9,64	1,26	9,515	9,715	4,02	1.901,43
Technoprobe	8,6	-0,52	8,555	8,785	-1,34	5.153,22
Telecom It. r nc	0,2169	0,37	0,209	0,2182	-29,13	1.303,69
Telecom Italia	0,2123	0,71	0,2038	0,2143	-27,68	3.271,15
Telefonica	3,886	0,28	3,879	3,883	10,22	-
Tenaris	17,71	0,94	17,555	17,87	10,93	20.691,28
Terna	7,51	0,11	7,476	7,558	-0,59	15.090,82
Tesla	156,56	-4,03	156	163,2	-28,73	-
Tesmec	0,095	-0,21	0,0943	0,0984	-19,31	57,61
Tessellis	0,528	-0,56	0,52	0,538	-20,46	125,46
The Coca-Cola Company	55,88	0,70	55,51	55,86	3,74	-
The Italian Sea Group	10,64	1,53	10,48	10,64	26,89	551,73
The Walt Disney	103,12	0,59	104,04	104,04	25,72	-
Thyssenkrupp	4,694	-0,19	4,658	4,699	-24,45	-
Tinexta	18,22	0,83	18,02	18,45	-10,47	860,56
Tod's	43,04	0,09	43	43,04	25,76	1.423,31
Toscana Aeroporti	12,7	3,25	12	12,8	3,15	230,07
Trevi	0,3805	3,82	0,362	0,3855	15,55	115,74
Triboo	0,744	-	0,732	0,744	-3,89	21,18
Tripadvisor	24,62	-	24,66	24,66	23,50	-
Txt e-solutions	21	0,72	20,9	21,3	5,17	268,91
U						
Uber Technologies	72	0,91	72,1	72,1	25,90	-
Unicredit	32,15	1,29	31,655	32,52	27,93	54.023,70
Unidata	3,64	-1,09	3,62	3,67	-6,76	113,66
Unieuro	8,81	-0,51	8,81	8,91	-14,98	182,99
Unipol	7,542	-0,34	7,542	7,638	45,95	5.412,42
UnipolSai	2,67	-0,37	2,668	2,68	18,17	7.571,50
V						
V.F.	14,36	-	14,16	14,16	-20,62	-
Valsoia	9,76	-0,20	9,68	9,76	4,29	104,69
Vertex Pharmaceuticals	379,55	0,57	378,4	378,4	2,40	-
Vianini	0,8	2,56	0,78	0,805	-8,96	82,66
Viatris Inc	11,076	-	10,962	10,962	15,10	-
Virgin Galactic Holdings	1,5086	-3,53	1,5086	1,5086	-28,28	-
Visa - Classe A	261,05	-	260,9	261	8,40	-
Vivendi	9,84	-	9,9	9,9	3,72	-
Volkswagen	114,48	-5,53	114	121,14	6,65	-
W						
Walgreens Boots Alliance	19,488	-	19,18	19,18	-21,29	-
Warner Bros Discovery	8,11	-	0	8,17	-20,53	-
Webuild	2,398	0,33	2,28	2,4	29,24	2.415,75
Webuild r nc	7,8	3,31	0	7,85	34,12	11,92
Western Digital	56,98	-1,33	57,04	57,17	33,98	-
WIIT	18,36	-	17,98	19,46	-7,22	508,49
Workday	248,05	0,53	248,3	248,55	-1,53	-
Z						
Zalando	23	-	21,46	23	-7,59	-
Zignago Vetro	13,32	0,91	13,16	13,38	-8,18	1.176,20
Zucchi	2,02	-0,49	2	2,09	-11,06	8,00

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	860.33	-0.07
Cac 40	8137.58	0.62
Dax (Xetra)	17961.38	-0.02
FTSE 100	7772.17	0.31
Ibex 35	10560.50	1.65
Indice Gen	54522.36	0.40
Nikkei 500	3326.28	-0.45
Swiss Market In.	11790.46	0.24

EURIBOR 12-3-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,884	3,938
1 Mese	3,859	3,913
3 Mesi	3,94	3,995
6 Mesi	3,892	3,946
1 Anno	3,702	3,753

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 13/3/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	60.7	63.55
Argento (per kg.)	655.56	712.79
Platino p.m.	915.00	0.0000
Palladio p.m.	1022.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0939	0,21	-1,00
Giappone	161,83	0,27	3,52
G. Bretagna	0,85451	-0,01	-1,67
Svizzera	0,9599	0,12	3,66
Australia	1,6542	0,05	1,72
Brasile	5,4506	0,15	1,66
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4756	0,12	0,78
Danimarca	7,4573	0,00	0,06
Filippine	60,583	0,33	-1,14
Hong Kong	8,5574	0,20	-0,86
India	90,594	0,26	-1,43
Indonesia	17039,08	0,57	-0,24
Islanda	148,5	-0,13	-1,33
Israele	3,9947	0,07	-0,12
Malaysia	5,1282	0,44	1,00
Messico	18,3472	-0,11	-2,01
N. Zelanda	1,777	0,19	1,52
Norvegia	11,4805	0,12	2,14
Polonia	4,286	-0,01	-1,23
Rep. Ceca	25,273	0,00	2,22
Rep.Pop.Cina	7,8678	0,42	0,22
Romania	4,9683	0,03	-0,15
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4581	0,24	-0,07
Sud Corea	1439,01	0,41	0,37
Sudafrica	20,4535	0,32	0,52
Svezia	11,193	0,18	0,87
Thailandia	39,036	0,11	2,80
Turchia	35,1136	0,35	7,54
Ungheria	396,9	-0,23	3,68

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
28.03.24	2027	99,87	0,00
12.04.24	4576	99,71	0,00
14.05.24	2358	99,39	3,29
31.05.24	3278	99,21	3,30
14.06.24	20184	99,08	3,27
12.07.24	3151	98,80	3,23
31.07.24	2962	98,58	3,32
14.08.24	1266	98,46	3,29
13.09.24	8559	98,15	3,30
14.10.24	7281	97,97	3,05
14.11.24	1776	97,59	3,20
13.12.24	3375	97,35	3,19
14.01.25	4033	97,06	3,18
14.02.25	14912	96,79	3,14
14.03.25	30876	96,55	3,12

MONETE AUREE

QUOTE AL 13/3/2024	Domanda	Offerta
Marengo	362,56	384,76
Sterlina	457,19	485,18
4 Ducati	859,91	912,56
20 $ Liberty	1.898,71	2.013,78
Krugerrand	1.942,61	2.061,55
50 Pesos	2.342,15	2.485,55

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
28.03.24	99,866	99,856	0,00
12.04.24	99,71	99,69	0,00
14.05.24	99,392	99,385	3,29
31.05.24	99,208	99,19	3,30
14.06.24	99,08	99,063	3,27
12.07.24	98,8	98,767	3,23
31.07.24	98,584	98,572	3,32
14.08.24	98,456	98,464	3,29
13.09.24	98,148	98,143	3,30
14.10.24	97,969	97,848	3,05
14.11.24	97,59	97,585	3,20
13.12.24	97,348	97,369	3,19
14.01.25	97,06	97,036	3,18
14.02.25	96,79	96,79	3,14
14.03.25	96,55		3,12
BTP			
15.4.24	99,686	99,67	3,71
15.5.2024	99,673	99,665	3,57
30.5.2024	99,565	99,553	3,62
1.7.2024	99,402	99,39	3,57
1.8.2024	98,486	98,47	3,64
1.9.2024	100,034	100,022	3,16
15.11.2024	98,61	98,586	3,38
1.12.2024	99,24	99,235	3,26
15.12.2024	97,455	97,448	3,45
1.2.2025	97,266	97,236	3,47
1.3.2025	101,378	101,369	2,91
28.3.2025	99,92	99,93	3,05
15.5.2025	97,81	97,79	3,22
1.6.2025	97,79	97,77	3,20
1.7.2025	98,1	98,62	3,14
15.8.2025	97,08	97,08	3,16
29.9.2025	100,47	100,44	2,84
15.11.2025	98,92	98,88	2,86
1.12.2025	98,06	98,05	2,94
15.1.2026	100,53	100,51	2,77
28.1.2026	100,07	100,06	2,75
1.2.2026	95,22	95,13	3,08
1.3.2026	102,55	102,52	2,61
1.4.2026	93,86	93,86	3,13
15.4.2026	101,32	101,33	2,69
1.6.2026	96,84	96,88	2,90
15.7.2026	97,82	97,84	2,83
1.8.2026	92,99	93,02	3,09
15.9.2026	101,88	101,81	2,60
1.11.2026	110,49	110,49	2,22
1.12.2026	95,43	95,45	2,87
15.1.2027	94,17	94,12	2,91
15.2.2027	99,71	99,85	2,69
1.4.2027	94,4	94,39	2,92
1.6.2027	97,51	97,48	2,74
13.6.2027	101,04	100,9	2,92
1.8.2027	96,93	96,9	2,76
15.9.2027	93,22	93,02	2,90
1.11.2027	112,05	111,94	2,22
1.12.2027	98,77	98,73	2,68
1.2.2028	96,3	96,32	2,77
15.3.2028	89,64	89,59	3,00
1.4.2028	101,37	101,27	2,61
15.7.2028	89,78	89,73	2,96
1.8.2028	102,86	102,9	2,65
1.9.2028	107	106,9	2,50
10.10.2028	103,53	103,42	2,94
1.12.2028	98,97	98,91	2,69
1.9.2029	104,47	104,46	2,59
15.2.2029	88,08	88,04	3,02
15.6.2029	98,46	98,39	2,78
01.7.2029	101,04	100,93	2,73
1.8.2029	99,4	99,35	2,76
1.11.2029	110,97	110,9	2,50
15.12.2029	103,53	103,43	2,71
1.3.2030	101,81	101,72	2,75
5.3.2030	100,74	100,7	3,06
1.4.2030	89,99	89,87	3,03
15.6.2030	102,61	102,48	2,77
1.8.2030	86,97	86,89	3,11
15.11.2030	104,39	104,17	2,77
1.12.2030	90,37	90,23	3,06
15.02.2031	101,33	101,03	2,86
1.4.2031	85,28	85,14	3,15
1.5.2031	117,56	117,44	2,55
1.8.2031	82,55	82,46	3,22
30.10.2031	104,66	104,55	2,83
1.12.2031	84,06	83,92	3,20
1.3.2032	88,35	88,18	3,13
1.6.2032	82,88	82,77	3,23
1.12.2032	93,27	93,13	3,07
1.2.2033	117,49	117,24	2,81
1.5.2033	107,36	107,15	2,94
1.9.2033	91,92	91,73	3,15
1.11.2033	106,8	106,59	3,01
1.3.2034	105,45	105,25	3,06
1.8.2034	112,22	112,05	3,02
1.3.2035	97,49	97,27	3,23
30.4.2035	103,47	103,27	3,15
1.3.2036	78,58	78,36	3,50
1.9.2036	85,49	85,26	3,43
1.2.2037	102,8	102,65	3,25
1.3.2037	71,58	71,53	3,62
1.3.2038	93,77	93,51	3,43
1.9.2038	90,34	90,06	3,46
1.8.2039	112,45	112,24	3,36
1.10.2039	102,39	102,25	3,46
1.3.2040	90,5	90,24	3,52
1.9.2040	112,57	112,38	3,40
1.3.2041	73,91	73,76	3,68
1.9.2043	105,49	105,31	3,53
1.9.2044	110,06	109,77	3,49
30.4.2045	65,39	65,28	3,71
1.9.2046	89,09	88,98	3,58
1.3.2047	81,03	80,94	3,61
1.3.2048	91,53	91,4	3,57
1.9.2049	97	96,78	3,58
1.9.2050	74,91	74,87	3,65

overpost.biz

overday.org

LE IDEE



Tra gennaio e febbraio di quest'anno la Cassazione ha cambiato rotta sul mobbing

IL LAVORO E LE RESPONSABILITÀ

DANIELE COMPAGNONE

C'era una volta il mobbing. Anzi meglio, normalmente non c'era, quasi mai. Secondo un'analisi condotta sulle sentenze pronunciate dalla Corte di Cassazione nel 2022, quasi i due terzi delle controversie aventi ad oggetto presunte vessazioni sul posto di lavoro, secondo le varie declinazioni del mobbing, straining o bossing, finivano con un nulla di fatto per il lavoratore e ciò, ad esempio, al contrario di quelle aventi per oggetto differenze retributive che vedono capovolto il suddetto valore.

Interessante anche andare a scandagliare le motivazioni di questa mole di rigetti. Di fatto queste sono costituite nel 50% dei casi dalla mancata prova dell'elemento oggettivo, il che significa che il lavoratore non è stato in grado di portare nel processo, attraverso testimonianze o documenti, elementi sufficienti a considerare come effettivamente avvenute le supposte vessazioni. In circa il 20% dei casi invece a non essere raggiunta è stata la dimostrazione del cosiddetto intento persecutorio (o dolo specifico) da parte del datore di lavoro nel porre in essere le condotte mobbizzanti. In un residuo 18% non c'è stata prova né dell'uno né dell'altro.

Senonché da ultimo, tra gennaio e febbraio di quest'anno, con ben sei pronunce la Corte di Cassazione sembra aver emendato il principio per cui in assenza di prova da parte del lavoratore degli elementi costitutivi del mobbing non sussiste alcun inadempimento datoriale e quindi, conseguentemente, nessun diritto del lavoratore a vedersi risarcito il danno alla salute o alla professionalità che ritiene di aver patito. Il corollario che i Supremi giudici hanno inteso strutturare si presenta al contempo illuminante secondo diritto quanto estremamente attuale e coerente alle tematiche della sostenibilità e dell'esg.

La Cassazione infatti ha stabilito il seguente "principio di diritto" (così si chiama in gergo tecnico la "linea" che viene restituita alle Corti di Merito e che queste sono tenute poi a seguire nel decidere la controversia) «in caso di accertata insussistenza dell'ipotesi di mobbing in ambito lavorativo, il giudice del merito deve comunque accertare se, sulla base dei medesimi fatti allegati a sostegno della domanda, sussista un'ipotesi di responsabilità del datore di lavoro per non aver adottato tutte le misure che, secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, erano possibili e necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale del lavoratore».

Si passa quindi da un sistema di tutele strutturato sulla natura unilaterale (a cui riportano le vessazioni) a uno che riconosce valore giuridico alla conflittualità che come tale coinvolge necessariamente più soggetti in chiave dinamica e relazionale e che il datore di lavoro è chiamato non solo a risolvere ma addirittura a prevenire: «è illegittimo che il datore di lavoro consenta, anche colposamente, il mantenersi di un ambiente stressogeno» e ancora «in tali misure (ndr quelle di cui il datore deve fornire prova di aver messo in campo per tutelare la serenità dell'ambiente di lavoro) rientra senz'altro la prevenzione e, ove possibile, la rimozione di un clima lavorativo teso e caratterizzato da reciproche incomprensioni» afferma infatti la Corte nella motivazione di una delle sei recentissime pronunce.

In altre parole, i Supremi Giudici hanno applicato alle dinamiche relazionali tra colleghi le medesime massime di esperienza e di diritto utilizzate normalmente nell'accertamento della responsabilità datoriale per gli infortuni sul lavoro, dove appunto è onere dell'imprenditore provare di aver fatto quanto in suo potere per evitare il verificarsi di un danno all'integrità fisica del dipendente.

> Va accertato se sussista un'ipotesi di responsabilità del datore per non aver adottato tutte le misure

Certo, a questo ragionamento si potrà senz'altro obiettare che un conto è, ad esempio, girarsi dall'altra parte di fronte al protratto utilizzo di un macchinario senza le dovute protezioni, altra cosa è ignorare colposamente l'esistenza di situazioni di stress e di conflittualità tra colleghi che non sempre si risolvono in manifestazioni oggettive e come tali apprezzabili, misurabili e quindi rimovibili.

Questa obiezione non coglie nel segno. Già con il Testo Unico sulla Sicurezza del 2008 si è data rilevanza alla valutazione cosiddetta da stress lavoro correlato a cui sono tenute la gran parte delle imprese, ma ancor più con il reporting ESG ed il bilancio di sostenibilità, che non è soltanto ambientale, ma anche relazionale e sociale, con cui le aziende saranno chiamate prestissimo a confrontarsi (con importanti risvolti in materia di accesso al credito e ai finanziamenti pubblici), il percorso è segnato e punta dritto verso la prevenzione.

Il rispetto dei canoni "Social" e le iniziative che, a monte, il datore di lavoro sarà chiamato a mettere in campo in questo ambito, saranno quindi a ben vedere indispensabili per la propria difesa in eventuali giudizi intentati per presunte situazioni di stress o di conflitto all'interno dei luoghi di lavoro. Percorsi virtuosi che mirano all'equilibrio e al benessere dei lavoratori e al contempo salvaguardano l'integrità aziendale. —

L'OVERDOSE MOVIMENTISTA

MASSIMILIANO PANARARI

Soli contro tutti i leghisti dopo l'impietosa (e scontata) bocciatura in Senato dell'emendamento al dl Elezioni per il terzo mandato dei presidenti di Regione. E sempre più solo anche Matteo Salvini che, proprio per spezzare la condizione di assedio che sta vivendo, è andato incontro alla "bella morte" (politica) nella votazione di ieri. Si era messa in scia esclusivamente Italia viva, che aveva presentato un emendamento molto simile, all'insegna di quel gioco di sponda fra i "due Mattei" già visto in varie altre occasioni. Mentre, alla luce della mala parata, è stato ritirato "in corsa" l'emendamento per l'eliminazione del ballottaggio nei Comuni dove una coalizione avesse raggiunto almeno il 40% dei voti al primo turno.



E, dunque, perché il vicepremier ha insistito andando incontro a una sconfitta annunciata? L'Abruzzo ha ribadito il trend negativo del salvinismo, con il passaggio dei voti perduti (il massimo della beffa) soprattutto alla rediviva Forza Italia. Salvini sente sempre maggiormente il terreno franargli sotto i piedi, al punto da dover assistere a manifestazioni di dissenso interno che si fanno pubbliche – un fatto inedito (e inaudito) per un partito iperleaderizato che è stato spesso etichettato come «leninista», e che appartiene al novero delle formazioni cesariste. La strategia, destinata ad accentuarsi, è quindi quella, già applicata nei mesi scorsi, della produzione di azioni di disturbo nei confronti dell'alleata Giorgia Meloni, come è stato per l'appunto nell'occasione della presentazione dell'emendamento bocciato. Salvini alle prese con i sempre più intensi e numerosi mal di pancia intestini alla Lega ha voluto ribadire fino in fondo il suo impegno in questa battaglia che aveva come principale destinatario Luca Zaia, con cui i rapporti del "segretario federale" sono problematici da tempo. Per evitare di inimicarselo ulteriormente e contenerne le velleità di opposizione Salvini si è dunque "immolato" nell'ordalia della disfatta della proposta di terzo mandato. Verosimilmente ha sperato che anche una parte del Pd potesse sostenere l'emendamento, ma Elly Schlein ha trasformato in dogma, al prezzo di non voler rimarcare le "contraddizioni in seno" alla maggioranza, il rifiuto di quel terzo mandato a cui aspira il suo nemico per antonomasia Vincenzo De Luca, e di cui avrebbe beneficiato anche Stefano Bonaccini (il quale si è repentinamente sottratto alla battaglia, come già altre volte). Altrettanto probabilmente, il capo leghista spera che questa "prova di lealtà" nei confronti del governatore veneto possa indurlo a scegliere di candidarsi alle europee, un po' per avvantaggiarsi del suo consenso (dato che anche l'agognato generale Vannacci non ha sciolto la riserva al riguardo), e un po' per "congelarlo" e scongiurarne la partecipazione diretta alla guerra per la leadership.

Quando è in difficoltà Salvini reagisce con un'overdose di movimentismo (che, talora, sconfina nel situazionismo...); ed è palese come una certa confusione e indecisione stiano regnando sovrane in via Bellerio. E di certo non basterà far entrare in segreteria un esponente delle "minoranze" per mettere a tacere i malumori. Come appare palese pure il naufragio del progetto di posizionamento all'estrema destra della «Lega (nazionalpopulista) per Salvini premier», mentre hanno preso a farsi sentire più distintamente le voci che invocano il ritorno alle origini del "sindacato del Nord". —

Nuovi CONCORSI pubblici in FRIULI VENEZIA GIULIA
438 posti nella Sanità
(Assistenti sociali, Fisioterapisti, Infermieri ecc.)
19 posti nella Polizia locale
(Comuni di Udine, Monfalcone, Maniago e altri)
Con Corsi
Preparati al meglio! Iscriviti ai nostri corsi online
FP CGIL FVG
Info: telefona o invia whatsapp ai numeri
342.7510959 - 346.7230204 - 335.5745897
Iscrizioni: fpcgilforma@gmail.com
CORSO GRATUITO per gli iscritti CGIL.
Quota di partecipazione per i non iscritti.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.19
e tramonta alle 18.14
La Luna Sorge alle 8.09
e tramonta alle 22.57
Il Santo Santa Matilde di Germania
Il Proverbio
A chei de barete nissun je pete
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco
· Officina multi-marca auto e moto
· Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
· Servizio pneumatici ed elettrauto
· Diagnosi elettronica centraline
· Revisione cambi automatici
Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 338.7000057 - www.fbmotortech.it seguici su

Sicurezza e tecnologia



IN STAZIONE

Dai monitor pure la velocità dei mezzi

Sono tante le informazioni fornite in tempo reale dalle nuove telecamere intelligenti che possono leggere le targhe per sapere se i mezzi sono in regola con l'assicurazione ma anche rilevare la velocità un aspetto fondamentale anche in caso di incidente.



L'ANALISI

Dati utili per organizzare la viabilità

Grazie alle nuove telecamere è possibile anche sapere quanti e quali mezzi (bici, auto, furgoni) sono transitati in un determinato incrocio, dati utili anche per programmare interventi sul fronte della mobilità.



I DATI

Lo scorso anno gestite 5.261 chiamate

La sala operativa è il luogo dove avviene il coordinamento delle pattuglie in strada e di ogni intervento sul campo, e in risposta alle richieste di intervento sul campo pervenute (ne sono arrivate 5261 lo scorso anno, nel 2022 invece 5146).

I 190 occhi sulla città

Investimento di 151 mila euro per le nuove telecamere intelligenti

Cristian Rigo

Sfuggire all'occhio delle telecamere in città sarà sempre più difficile. La conta degli occhi elettronici presenti sul territorio comunale è arrivata a 190 e altri 26 impianti sono in arrivo per cui entro breve tempo la sala operativa del comando di via Girardini sarà in grado di gestire 582 flussi video poiché ogni singola telecamera ha più angoli di ripresa. Per riuscirci, il comando si è dotato di un videowall di ultima generazione, una parete di oltre 20 metri quadri composta da 12 monitor da 55 pollici per un'estensione totale di oltre 660 pollici dove vengono trasmesse in tempo reale le immagini delle telecamere selezionate di volta in volta dall'operatore.

Una rivoluzione non sono quantitativa, ma soprattutto qualitativa considerato che 100 di queste telecamere sono in grado di fornire anche importanti aspetti di videoanalisi. Accantonato dalla legge il riconoscimento facciale al fine di tutelare il rispetto della privacy, è possibile per esempio sapere quante persone transitano in un determinato luogo, se sono uomini o donne e quale è il colore degli indumenti che indossano solo per fare alcuni esempi. Insomma eliminato il rischio, secondo il legislatore, di avere a che fare con un grande fratello troppo invadente, le forze dell'ordine possono contare «su uno strumento innovativo - ha sottolineato ieri nel corso dell'inaugurazione il sindaco Alberto Felice De Toni - che si adatta anche alle nostre esigenze di controllo della viabilità e e della Ztl». Sapere quante auto e biciclette transitano in un incrocio, banalmente, può sicuramente essere utile per decidere come regolare la mobilità.



IL COMANDO
IN VIA GIRARDINI SI POSSONO OSSERVARE 12 MONITOR

> In futuro saranno installati altri 26 impianti di videosorveglianza, la sala tratterà così 582 flussi video

A sottolineare l'importanza delle telecamere sul fronte della sicurezza ha pensato il questore Alfredo D'Agostino che ha ricordato l'importanza avuta dagli occhi elettronici per trovare il responsabile dell'omicidio del senzatetto di 58 anni Luca Tisi avvenuto all'alba del 19 aprile 2023, nella galleria dei condomini Alpi di piazzale Osoppo. «Sul fronte investigativo - ha spiegato il comandante della Polizia locale, Eros Del Longo - sono importanti soprattutto le registrazioni, che vengono conservate sette giorni prima di essere sovrascritte e che, per esempio, ci hanno permesso di individuare la maggior parte degli automobilisti che sono scappati di dopo esser rimasti coinvolti in un incidente. A questo dobbiamo aggiungere l'effetto deterrenza e anche la possibilità di seguire in tempo reale lo svolgimento di una manifestazione, cosa che può rivelarsi fondamentale per la gestione dell'ordine pubblico e della viabilità».

Il prefetto Domenico Lione ha evidenziato il fatto che le immagini vengono condivise anche con la questura e il comando dei carabinieri «garantendo alle forze dell'ordine un importante strumento di monitoraggio in tempo reale».

«Si tratta di una struttura all'avanguardia, dotata delle più recenti tecnologie e metodologie di coordinamento, che - ha illustrato il vicesindaco e assessore con delega alla Polizia locale, Alessandro Venanzi - non solo consente di accrescere notevolmente l'efficacia delle operazioni della Polizia Locale sul territorio comunale, ma può fornire un supporto fondamentale alle attività della Questura e della Prefettura. Diamo un nuovo e più efficace strumento a servizio delle forze dell'ordine per un più efficace controllo del territorio».

Un dispositivo imponente (le dimensioni sono di fatto state raddoppiate rispetto a quanto era in uso prima) che consente il monitoraggio simultaneo di una quantità maggiore di immagini (fino a 12 sorgenti in simultanea) e di più alta qualità visiva. Per l'opera sono stati spesi in totale 151 mila euro, risorse regionali messe a disposizione con il progetto Sicurezza 2023 come precisato dall'assessore alla Sicurezza del Friuli Venezia Giulia, Pierpaolo Roberti.

«Ci auspichiamo che il potenziamento della sala operativa della Polizia ci permetta di aumentare la tempestività e l'efficacia degli interventi sul campo, per aumentare il senso di sicurezza delle nostre cittadine e dei nostri cittadini», ha poi aggiunto Venanzi, ricordando le iniziative che sta mettendo in campo l'amministrazione De Toni «soprattutto nei quartieri, non ultimo il protocollo di Sicurezza partecipata che abbiamo recentemente siglato, senza dimenticare la prossima assunzione di 10 nuovi agenti che andranno a rinforzare il corpo di Polizia comunale. Un presidio costante - ha concluso - è ciò che aiuta a rendere le città dei luoghi sicuri e vivibili, in questo un apparato tecnologico all'altezza diventa uno strumento fondamentale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

T&B IMPIANTI
Technology & Business Impianti SRL
L'ENERGIA NELLE NOSTRE MANI
via Cussignacco, 80 - 33040 Pradamano (UD)
0432.641078 - www.tbimpianti.com - tbimpianti@tbimpianti.com
LAVORA CON NOI

overday.org
overpost.biz

overday.org

LA POLEMICA DI FONTANINI

«Votarono contro e oggi esultano»

L'ex sindaco Pietro Fontanini si è detto molto soddisfatto per l'inaugurazione della nuova sala operativa della polizia locale ma nel contempo non ha nascosto il suo «rammarico nel vedere che alla cerimonia di inaugurazione era anche presente l'assessore Alessandro Venanzi, che votò sempre contro alle nostre proposte per migliorare la sicurezza in città, insieme a tutti gli altri consiglieri comunali di sinistra». Un aspetto sottolineato anche dall'ex vicesindaco Loris Michelini che ha partecipato alla presentazione: «È un progetto voluto dalla nostra amministrazione e finanziato dalla regione Friuli Venezia Giulia». Fontanini (nella foto a destra accanto a Michelini) ha sottolineato che sarà possibile controllare meglio e in tempo reale quanto accade sul territorio cittadino e individuare persone che delinquono e eventuali responsabilità».





LA NUOVA SALA OPERATIVA

- Nel comando di Polizia locale di via Girardini è stati inaugurato il videowall, una parete di oltre 20 metri quadri composta da **12 monitor da 55 pollici**, **per un'estensione totale di oltre 660 pollici**
- Nel comune sono **attive 190 telecamere** alle quali se **ne aggiungeranno altre 26**
- **100 di queste** telecamere **sono in grado di fornire indicazioni in tempo reale**
- **18 sono le telecamere intelligenti** in grado di **leggere le targhe e verificare l a copertura assicurativa**
- I **flussi video attivi sono 496**, **altri 86 entreranno in funzione** con le nuove telecamere
- Le **richieste gestite** dalla sala operativa nel 2023 sono state **5.261**
- Il costo per l'aggiornamento della sala è stato finanziato dalla Regione con un contributo di **151 mila euro**



La presentazione della nuova sala operativa della Polizia locale nel comando di via Girardini dove è stato allestito il videowall (FOTO PETRUSSI)



I PRECEDENTI

Responsabili individuati dalle immagini

Sono diversi i casi in cui l'analisi delle immagini riprese dalle telecamere hanno consentito agli investigatori di individuare alcuni dei responsabili di alcuni risse come per esempio quelle scoppiate di recente in piazza Libertà e via del Gelso.

L'annuncio dell'assessore regionale Roberti: «A breve altri fondi per dotazioni tecnologiche»

Il prefetto Lione: prioritario il contrasto alle risse tra giovani

IL PIANO

CRISTIAN RIGO

«Tra i fenomeni da monitorare in questo momento a Udine c'è sicuramente quello delle liti tra giovani, spesso minori non accompagnati, che va ridotto al minimo perché incidono sulla tranquillità della gente». A sottolinearlo è stato il prefetto Domenico Lione che ha anche rimarcato come l'obiettivo può essere raggiunto «sia mediante la repressione dei reati, sia con attività di formazione e integrazione e separando i bravi ragazzi da quelli inclini a commettere illeciti». Su questo fronte anche il sindaco Alberto Felice De Toni ha annunciato l'impegno del Comune da un lato per fare in modo che sia possibile rafforzare le persone addette alla vigilanza delle strutture dove sono ospitati i minori e dall'altro per «aumentare le attività dopo le 16 quando si concludono le lezioni».

L'assessore alla Sicurezza del Friuli Venezia Giulia, Pierpaolo Roberti, ha invece annunciato che «A breve verrà presentato il Programma sicurezza 2024: arriveranno, quindi, ulteriori finanziamenti per implementare ancora i sistemi di sicurezza, dalle attrezzature a tutte le tecnologiche in dotazione ai corpi di Polizia locale del Friuli Venezia Giulia. Quando parliamo di sicurezza parliamo anzitutto di qualità della vita: quando ci si sente sicuri a casa propria, nelle proprie città, si vive meglio. Il Friuli Venezia Giulia è una regione che fortunatamente conta un basso indice di criminalità ed è nostra ferma volontà fare in modo che non solo i numeri non salgano ma che si riducano ulteriormente: le istituzioni hanno l'obbligo morale di fare tutto il possibile affinché anche un solo reato non venga commesso perché significa che un cittadino è stato danneggiato. La nuova sala operativa - ha aggiunto - ci consente di vedere in tempo reale cosa sta accadendo, in sinergia e collegamento con le centrali operative di Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di finanza - ha rimarcato l'esponente dell'esecutivo Fedriga -. Sappiamo quanto fondamentale sia oggi disporre in tempo reale di immagini di videosorveglianza per individuare in breve tempo l'autore di un reato, consegnando così alle nostre comunità un territorio tranquillo e sicuro». —



DOMENICO LIONE
IL RAPPRESENTANTE TERRITORIALE DEL GOVERNO

«Importanti per i minori stranieri anche le attività di formazione»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org



NUOVA ALFA ROMEO TONALE TRIBUTO ITALIANO.
EMOZIONE PURA.

ALFA ROMEO

Consumo di carburante gamma Alfa Romeo Tonale ICE (l/100 km): 5,8 – 5,3; emissioni CO_2 (g/km): 143 – 125. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 01/11/2023, e indicati a fini comparativi.

PRONTOAUTO **www.prontoauto-fcagroup.it**

COLLALTO DI TARCENTO (UD)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

overpost.biz

overday.org

In via Micesio











L'arrivo in via Micesio e l'installazione della grande turbina che alimenterà il nuovo Centro Villalta, che sta sorgendo al posto dell'ex birreria Dormisch. Foto 1, 4 e 5 di Paolo Govetto e 2 e 3 Diego Petrussi

Ecco la maxi turbina che fornirà energia al Centro Villalta nell'ex Dormisch

Il grande manufatto è arrivato nel cuore della notte
L'investimento della Danieli raggiungerà i 30 milioni

Alessandro Cesare

Con l'energia prodotta renderà quasi autosufficiente il nuovo Centro Villalta, la fabbrica della conoscenza che sta sorgendo al posto dell'ex birreria Dormisch. Ieri la grande turbina che servirà per far funzionare l'impianto idroelettrico sulla roggia è stata collocata in via Micesio. L'operazione è stata piuttosto complessa, e per limitare al massimo i disagi al traffico, si è cominciato a lavorare prima dell'alba.

«La strada è stata chiusa alle 4 del mattino per dare modo all'autogru di posizionare la grande coclea idraulica o turbina a vite, con le operazioni che si sono protratte fino alle 13.30 circa – ha spiegato il responsabile del cantiere, Simone Franco –. Un componente arrivato dalla Repubblica Ceca con un trasporto eccezionale».

L'impianto idroelettrico, un tempo elemento attorno al quale si è sviluppata la fabbrica di birra, avrà una potenza di 65 kilowatt/ora, per una produzione annua prevista di circa 400 mila kw. «Coprirà l'80% del fabbisogno energetico del nuovo Centro Villalta», chiarisce Franco. A contribuire a rendere la struttura completamente autosufficiente, anzi in grado di cedere energia, sarà poi un impianto fotovoltaico.

Tanti i curiosi che ieri hanno viluppo assistere alle operazioni di scarico e posizionamento della turbina, destinata a diventare un simbolo del nuovo Centro Villalta. «L'impianto sarà messo in azione – ha assicurato Franco – non appena saranno realizzate le infrastrutture a media tensione a servizio dell'edificio». Ci vorrà ancora qualche mese quindi prima di vedere in azione la grande turbina. Intanto i lavori proseguono a spron battuto, con la parte esterna che ormai si avvia a essere portata a termine. Una struttura costruita utilizzando tre materiali principali: l'acciaio, il legno e il vetro.

L'investimento previsto, grazie all'impegno del gruppo Danieli, raggiungerà i 30 milioni dio euro, con un incremento rispetto agli iniziali 25 milioni per consentire il completamento degli arredi interni e delle dotazioni tecnologiche dei laboratori.

L'obiettivo, più volte dichiarato, è mettere a disposizione degli studenti dell'Its i nuovi spazi per l'autunno, in concomitanza con l'inizio del nuovo anno scolastico. Ci saranno aule e laboratori, ma anche un parcheggio sotterraneo, una grande piazza per incontri, eventi e iniziative di vario genere. L'intenzione è rendere vivo e partecipato uno spazio di circa 9 mila metri quadrati suddiviso su tre piani. —



IL RENDERING
ECCO COME SARA' ALLA FINE DEI LAVORI LA NUOVA SEDE DELL'ITS

Via Micesio chiusa al traffico dalle 4 fino alle 13.30 per consentire all'autogru di posizionare l'opera

La sede dell'Its potrebbe essere inaugurata in autunno con l'avvio del nuovo anno scolastico

OGGI AL CEFS

Viaggio nelle case degli architetti Si presenta il libro

Oggi, alle 17.45, appuntamento all'auditorium del Cefs (centro edile per la formazione e la sicurezza), al civico 65 di via Bison, per la presentazione del libro "A casa dell'architetto". Il volume è frutto di un lungo ed emozionante viaggio attraverso le case e le vite di sedici architetti friulani che hanno affrontato la sfida di costruire la propria casa.

L'opera è a cura di Tommaso Michieli, Filippo Saponaro ed Elia Falaschi. Alla serata parteciperanno in qualità di ospiti gli architetti Aldo Peressa e Antonio Guarnieri.

Cefs e Cema (aassa edile di mutualità e assistenza) hanno contribuito, alla realizzazione dell'opera, con un capitolo dedicato. Allo scopo di gestire al meglio l'evento, gli organizzatori chiedono la conferma della presenza alla seguente mail: info@cefsudine.it

LA SEGNALAZIONE

Il degrado di viale Cadore tra radici sui marciapiedi e rifiuti

Scrivo questa lettera per denunciare il degrado in cui viale Cadore versa.

Sia la pista ciclabile che parziali parti delle corsie di marcia sul lato destro della percorribilità verso l'ospedale sono transennate e intercluse sin dalla primavera del 2021, la causa sono la fuoriuscita delle radici dei pini marittimi sull'asse stradale ma principalmente su marciapiedi e pista ciclabile. All'interno delle aree transennate intercluse si sono creati veri e propri ricettacoli di spazzatura e deposito di ramaglie, tronchi e fogliame. Vi sono altresì resti di pali di sostegno di alberi legati tra di loro e gettati a terra come fosse una discarica a cielo aperto, le ore notturne evidenziano la quasi totale mancanza di illuminazione pubblica, rendendo marciapiedi e ciclabile pericolose. I marciapiedi sono diventati impraticabili parti di pietre di contenimento degli alberi sollevate di parecchi centimetri e creano inciampo anche di fronte agli ingressi condominiali, oltremodo percorrendo il marciapiede non vi è possibilità che passeggini e carrozzine per disabili possano passare, costringendo chiunque passi a dover utilizzare il tratto rimanente della ciclabile o la corsia stradale. Quotidianamente gli automobilisti si trovano costretti a salire sulle aiuole, data la riduzione delle corsie per far transitare i mezzi di soccorso, che a sirene spiegate devono raggiungere l'ospedale.

Questa Amministrazione comunale sta dimostrando di avere più interesse a investire grandi somme di denaro pubblico, per progetti che nessuno ha richiesto e che comunque dovrebbero passare in secondo piano rispetto alla sicurezza e la fruibilità delle infrastrutture già esistenti che però non rientrano nella cerchia muraria del centro della città.

Udine, dopo essere stata nominata la migliore città d'Italia per il 2023, merita di avere una valutazione dei cittadini e degli utenti che percorrono questa importante e principale arteria stradale, come biglietto da visita di una città pulita e vivibile? Forse chi ha redatto la classifica delle città migliori d'Italia si è sbagliato. A voi il giudizio.

Claudia Gasparino



Viale Cadore transennata a causa delle radici degli alberi (FOTO PETRUSSI)

overday.org

Numeri utili SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

TI SCADE LA PATENTE?

VISITA MEDICA con RINNOVO DELLA PATENTE

A SOLI 50€

più 26,20 € (bollettini di rinnovo)
Risparmi così le spese di autoscuola o di agenzia di pratiche automobilistiche!

Per informazioni e/o prenotazioni si prega di contattare il medico al 3388674549

DOTT. ANTONINO FRISINA
Medico autorizzato dal Ministero dei Trasporti
STUDIO MEDICO
Via Prasingel, 49
UDINE e TRICESIMO
CELL. 3388674549

AUTOSCUOLA ZOF

MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

...VIVI LA TUA PASSIONE PER IL MARE CON NOI

ISCRIZIONI APERTE AL CORSO DI PATENTI NAUTICHE DA METÀ MARZO

0432.675932

ISCRIZIONI APERTE AL:
CORSO RINNOVO CQC dal 30 marzo
CORSO CONSEGUIMENTO CQC MERCI E PERSONE dal 27 marzo

CHIAMA IL 348.2260312

OFFICINA del DIESEL

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

IVECO SERVICE

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

FARMACIA SANTA MARIA

FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

Lo puoi trovare al RISTORANTE PIZZERIA "CHICHIBIO" Cervignano d. Friuli

Amaro Tonico del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

Multiservice

COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA "PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO

Promo valida fino al 31/10 solo su appuntamento telefonico al n. 0432.907770

Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

la furlanina

PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA LAVAGGIO
PANNELLI FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

MATTIUSSI

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCI/PERSONE
INIZIO 5 MARZO 2024

⚠⚠⚠ ATTENZIONE!!!
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE REGIONALE E NAZIONALE

CORSO RINNOVO CQC
DAL 6 APRILE 2024 (6 sabati)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio

DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO

NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI

ASSISTENZA PNEUMATICI

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

PROMOZIONI PRIMAVERA 2024

Driver PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

italnolo

TUTTO@NOLEGGIO

IL NOLEGGIO GENERALISTA PER PRIVATI E AZIENDE

EDILIZIA, GIARDINAGGIO, ELETTROUTENSILI

BORTOLOTTI dal 1934

0432 820053
codroipo@italnolo.it

HTC HI TECH CAR AUDIO

30 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

Installatore specializzato EN ISO 9001

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER

Since 1987

SUZUKI — FANTIC

€ 8.990 F.C
GSX S 8
FULL & DEPO 35 KW

DA € 3.490 F.C
WINTER PROMO
XMF XME 50 125
ENDURO MOTARD

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - **PRADAMANO**
Statale UD/GO - T. **0432-671898**
| info@suzukiudine.com

PITTOLO AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso serale rinnovo CQC *merci e persone*
inizio 26 FEBBRAIO '24 sede di Martignacco

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
merci e persone inizio 2 MARZO '24

AUTOSCUOLA ACCREDITATA per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

overpost.biz

overday.org

SANITA'

Suoni, immagini e colori per i bimbi con difficoltà In Pediatria una stanza in memoria di Michael

Il locale è stato inaugurato nel padiglione 7 dell'ospedale
Progetto è stato finanziato dalla Regione con 60 mila euro

Lisa Zancaner

Quando dal dolore nasce il bene. È inimmaginabile quello che provano una mamma e un papà nel dire addio a un figlio di soli 5 anni. Eppure, a volte, da una tragedia così grande si può costruire. È quello che hanno fatto Nicola Puppin e Sania Misic, che hanno perso il piccolo Michael. Le loro lacrime hanno dato forma al coraggio e a un progetto che ha preso vita nel reparto di pediatria del Santa Maria della Misericordia di Udine: una stanza multisensoriale, dove suoni, immagini e colori accompagnano i bambini con difficoltà cognitive a crescere.

«Il mondo dei piccoli è particolare – ha spiegato la direttrice della clinica pediatrica, Paola Cogo –. Questa stanza è uno strumento per intrattenere i bambini, ma ha anche scopi terapeutici. Attraverso giochi e immagini si possono individuare le capacità dei bambini in varie età e aiutarli nel percorso di evoluzione psico cognitiva». Si arricchisce così il percorso mamma e bambino all'ospedale di Udine che, al padiglione 7, ha visto riuniti tutti i reparti, compreso il pronto soccorso pediatrico, come ha ricordato il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale.

Sania, la mamma di Michael, ha chiamato il progetto "Una catena magica", dato che è venuto alla luce grazie alla collaborazione di tante realtà, come la Fondazione Progetto autismo Fvg, che ha uno staff dedicato alla ricerca e che ha quindi potuto contribuire alla creazione di questa stanza che rappresenta un piccolo pezzo di un puzzle fatto di un mondo «più umano e civile», ha detto la presidente di Progetto autismo, Elena Bulfone.

E a metterci del suo è stato

Presenti i genitori del piccolo scomparso tre anni fa: «Realizzato un sogno»

anche l'ex consigliere regionale Giuseppe Sibau che, con una punta d'orgoglio, ha ricordato come in Italia esistano solo altre due stanze simili: una a Firenze e l'altra a Milano. La terza è Udine. «Non era scontato avere lo spazio fisico per poterlo fare – ha sottolineato Sibau – ma grazie all'impegno di tutti, in primis della regione, siamo riusciti a ottenerlo e a realizzare il sogno di due genitori in un anno e mezzo». Sembrava quasi scritto, almeno ad ascoltare le parole di Sania che oggi con un sorriso guarda questa stanza. «È proprio qui che tre anni fa mi hanno detto che per mio figlio non c'era più nulla da fare», ha detto osservando la stanza. Tanto coraggio, ma anche tanta dignità. «Vedere questo oggi ci rende felici», ha affermato Sania con uno sguardo rivolto all'altro figlio, capelli biondi e due grandi occhi azzurri, con tutta una vita davanti.

Eppure, lei e Nicola hanno voluto trasformare la loro tragedia personale in qualcosa di positivo per tante altre famiglie, loro che conoscono il dolore profondo di chi viene privato di un figlio e che capiscono l'importanza di dargli tutto quello di cui ha bisogno. «È un risultato dell'Asufc, della Regione che ha finanziato il progetto con 60 mila euro e della determinazione di Giuseppe Sibau. Ma qui converge anche la condivisione, da parte dei genitori, delle loro dolorose esperienze per consentire ad altri, che affrontano analoghe situazioni, di viverle in condizioni migliori», ha commentato l'assessore regionale, Riccardo Riccardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA









Alcuni momenti dell'inaugurazione della sala sensoriale. Al tavolo, da sinistra, Misic, Cogo, Riccardi, Caporale e Sibau

A UDINE E CIVIDALE

Giornata del rene Un incontro e informazioni dagli specialisti

Oggi ricorre la Giornata mondiale del rene a cui anche Asufc partecipa con iniziative promosse dalla struttura di Nefrologia e dialisi di Udine, diretta da Giuliano Boscutti. Dopo l'incontro tenuto a Udine la settimana scorsa, oggi sarà Cividale a ospitare un'altra serata informativa per la popolazione dal titolo "Salute renale per tutti". L'appuntamento è per le 18, nella biblioteca di Cividale, appunto, in piazzetta Chiarottini, 4. Il focus delle iniziative riguarderà ancora la prevenzione. Sempre nella giornata di oggi, durante la mattinata, sarà istituito un banchetto informativo all'ingresso dell'ospedale di Udine (padiglione 1), dove gli specialisti nefrologi saranno a disposizione per informazioni sul tema.

La Fir (Fondazione italiana rene), onlus che dal 2001 promuove questa giornata attraverso tutte le strutture di nefrologia d'Italia, è attiva per migliorare il dialogo e la collaborazione fra tutte le persone che ogni giorno lottano per prevenire le malattie renali e affinché prevenzione, diagnostica e trattamento delle malattie renali siano maggiormente diffusi.

«La Giornata del rene – spiega la dottoressa Alessandra Marega, specialista della Struttura dell'ospedale di Udine e referente Fir Fvg – offre un'opportunità per focalizzarsi su questi organi spesso poco considerati perché poco conosciuti, capaci di soffrire in silenzio e che danno segno di sé quando ormai, purtroppo, è troppo tardi. Auspichiamo una buona partecipazione dei cittadini alle iniziative proposte – conclude – e come specialisti rimaniamo disponibili per qualsiasi chiarimento che un utente desideri ricevere e, se del caso, approfondire in maniera adeguata presso le Strutture di Nefrologia». —

IL MONITO DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI

«Le prescrizioni inappropriate allungano le liste di attesa»

Le lunghe liste d'attesa che devono affrontare i pazienti diventano ancora più lunghe quando i medici di medicina generale, su pressione dei pazienti, si ritrovano a prescrivere prestazioni che spesso non sono necessarie. È il tema dell'appropriatezza prescrittiva, "un problema vastissimo" sostiene il presidente dell'Ordine dei medici, chirurghi e odontoiatri di Udine, Gian Luigi Tiberio che affronta la questione sotto il profilo delle richieste dei pazienti.

«Una volta ci si rivolgeva al medico per un problema di salute e chiedendo una valutazione – spiega –, oggi invece sempre più spesso ci si rivolge al medico come porta d'accesso per ottenere una prestazione che lo stesso paziente ha già deciso di fare. Questo ci dà l'immagine di come, da una parte, le persone siano più consapevoli della loro salute e questo è positivo, ma, dall'altra parte, rischia di portare all'atteggiamento del fai da te, bypassando il professionista». A tutti i medici capita ormai sempre più frequentemente il paziente che richiede Tac o risonanze magnetiche, convinto che siano necessarie, mentre il medico è di altro avviso. Una situazione non facile da risolvere, non solo per gli eventuali risvolti della medicina difensiva, ma anche per il tempo (sempre poco) che il medico deve dedicare al paziente per convincerlo a fidasi. È questa la parola chiave. «Siamo professionisti al servizio dei pazienti – sottolinea Tiberio – e seguiamo gli approcci diagnostici e terapeutici più utili in ogni singolo caso. Questo ci consente un uso corretto delle risorse disponibili che sono un bene di tutti, mentre l'eccesso di prescrizioni non va in questa direzione e comporta un allungamento delle liste d'attesa. Il sistema pubblico è un bene da custodire e abbiamo prove che offre elevate risposte di salute. Per superare il problema e migliorare l'appropriatezza dobbiamo recuperare il patto di alleanza nel rapporto tra medico e paziente, dobbiamo essere tutti più responsabili, da una parte e dall'altra, e dare la giusta attenzione all'utilità di ciò che facciamo».

Il presidente porta un esempio: «L'Italia è fra i paesi europei con maggior numero di risonanze per abitante. Abbiamo bisogno di così tante risonanze magnetiche? La risposta è no. Ci sono metodiche diagnostiche meno dispendiose come le radiografie che sono sufficienti in diversi casi. Il paziente deve sapere che non sempre la risonanza magnetica può fornire le maggiori certezze sulla salute. Siamo noi professionisti a fare queste valutazioni. Il medico ha ben chiari rischi e benefici di un accertamento e di un trattamento e con il paziente avvia un confronto: questa è l'alleanza. Partire con preconcetti – aggiunge – non ci aiuta a ottenere il risultato, ovvero la salute del paziente. Deve emergere la coscienza di una medicina sartoriale, "cucita" sulla persona come un abito su misura, fare tutto a tutti è uno spreco inutile che non possiamo permetterci. Investire in esami diagnostici è molto utile per la nostra salute – conclude Tiberio –, ma perseguire i corretti stili di vita è molto più produttivo ed efficace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIAN LUIGI TIBERIO PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI, CHIRURGHI E ODONTOIATRI DI UDINE

«I pazienti devono fidarsi di noi: troppo spesso vanno dal dottore per richiedere un esame che hanno già deciso di fare»

UNIVERSITA'

Scelta del corso di laurea porte aperte agli studenti

Ultime giornate, domani e sabato, dello Student Day dell'Università di Udine, il più importante evento di orientamento dell'Ateneo rivolto agli studenti delle scuole superiori. Negli spazi del polo scientifico in via delle Scienze 206 a Udine, i giovani alle prese con la scelta del corso di laurea da intraprendere dopo la maturità potranno conoscere direttamente i protagonisti della vita universitaria. Domani, alle 9, è previsto il saluto del rettore Roberto Pinton in apertura dell'evento. Docenti, tutor, futuri colleghi studenti, personale specializzato saranno a disposizione per chiarimenti e spiegazioni su corsi di studio, servizi agli studenti, opportunità post laurea e caratteristiche della vita accademica per aiutare a fare una scelta consapevole. Per chi non potrà partecipare in prima persona sono previste attività a distanza. Prenotazione e programma sono disponibili online.

overday.org

LA SENTENZA

Non si impossessò dei fascicoli Avvocato assolto dalle accuse

Si è concluso ieri il processo che vedeva imputato il legale Stefano Venturini
Il collega con cui collaborava lo aveva denunciato per appropriazione indebita

Christian Seu

L'accusa, duplice, era pesante: appropriazione indebita e cancellazione di dati informatici. Perché, secondo l'avvocato Gabriele Agrizzi, il suo collaboratore Stefano Venturini (diventato avvocato proprio sotto l'ala del più esperto collega) aveva sottratto dallo studio che condividevano una decina di fascicoli, provvedendo inoltre a cancellare dai computer dello studio dati relativi a quelle stesse cause. Per il giudice monocratico Rossella Miele l'avvocato Venturini non ha commesso il fatto. E con questa formula l'ha assolto, con la sentenza pronunciata nel primo pomeriggio di ieri in tribunale, dalle accuse formulate nel 2018 dal pubblico ministero Federica Riolino della Procura di Trieste, che ha la competenza per i reati informatici.

Si chiude così il processo di primo grado di una vicenda che ha visto contrapposti i due professionisti, approdata in aula dopo che Agrizzi si era opposto per ben due volte all'archiviazione, ottenendo l'imputazione coatta del collega.

Gli incartamenti riguardavano i procedimenti civili relativi al sangue infetto

La denuncia risale al 2018: l'avvocato Agrizzi aveva segnalato la sparizione di dieci fascicoli che riguardavano le cause civili intentate da pazienti che avevano accusato problematiche sanitarie dopo trasfusioni di sangue.

E di tale ammanco aveva chiaramente accusato l'allora collaboratore Venturini. Secondo l'impianto accusatorio quest'ultimo aveva pure cancellato una serie di file archiviati nel computer di Agrizzi e relativi agli stessi fascicoli. La sentenza pronunciata ieri dà ragione alla tesi difensiva formulata dall'avvocato Andrea Mondini, che ha assistito nel corso del processo il collega Venturini: «Siamo soddisfatti dell'esito – ha commentato a caldo il difensore dell'imputato –, anche per come si è arrivati a questo punto, con il processo giunto dopo due tentativi di archiviazione».

Attende «di leggere le motivazioni della sentenza», invece, l'avvocato Guido Fabretti, che ha tutelato nel procedimento Agrizzi, costituitosi parte civile nel processo penale che si è concluso ieri, dopo la discussione della difesa e le repliche e controrepliche, che hanno animato anche l'ultima udienza dopo la conclusione della fase dibattimentale. «Valuteremo, dopo aver analizzato le motivazioni, se presentare l'appello», ha aggiunto lo stesso Agrizzi, commentando l'esito del procedimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'UNIVERSITÀ

Un convegno sul futuro della giustizia

"Quale giustizia per l'Italia dei prossimi decenni?". Questo il titolo della conferenza in programma domani, dalle 15 alle 18, nell'Aula 1 del polo economico-giuridico in via Tomadini 30. Presiede e modera Laura Montanari, professoressa ordinaria di diritto pubblico comparato all'Università di Udine. Interverranno David Ermini, avvocato del Foro di Firenze, già vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Lorenzo Zilletti, avvocato, e Luana de Francisco, giornalista del Messaggero Veneto. Le conclusioni della giornata di lavori spetteranno ad Andrea Scella, professore ordinario di diritto processuale penale dell'Università di Udine.

DOPO UDINESE-NAPOLI DEL 2023

Niente atti del Daspo Il Tar accoglie il ricorso

Un tifoso del Napoli aveva chiesto i documenti alla questura
Per i giudici amministrativi le carte dovevano essere fornite

Attraverso il legale che lo assiste, aveva presentato istanza alla questura di Udine per accedere agli atti relativi all'emissione del Daspo di quattro anni che lo stesso ufficio del capoluogo friulano aveva emesso nei suoi confronti dopo i disordini seguiti a Udinese-Napoli del 4 maggio 2023, gara che aveva sancito la matematica conquista dello scudetto della formazione partenopea. La questura, però, ha respinto la richiesta di accesso agli atti del tifoso napoletano, uno studente universitario di 28 anni, incensurato.

Contro questa decisione i legali del giovane, gli avvocato Marco Cucurachi e



Agenti in campo dopo il match

Stefano Cuomo, avevano deciso di ricorrere al Tar del Friuli Venezia Giulia, che ha accolto l'istanza: per i giudici amministrativi la questura avrebbe dovuto permettere un accesso almeno parziale alla documentazione «indispensabile per la cura e tutela dei propri interessi in giudizio». Secondo i magistrati «siccome è la questura ad aver emesso il provvedimento di Daspo cui la documentazione afferisce, la stessa questura era tenuta a conservare copia integrale della documentazione, onde poter consentire l'accesso dell'interessato all'intera documentazione amministrativa».

Dagli uffici di viale Venezia, invece, era partita l'indicazione di rivolgersi direttamente alla Procura, dove è depositato il fascicolo dell'indagine penale relativo agli episodi relativi alla partita del maggio dello scorso anno, che vedono il ventottenne indagato per rissa e invasione di campo. «Abbiamo richiesto l'accesso agli atti per capirne di più – spiega l'avvocato Cucurachi –, anche perché il mio assistito non era stato identificato né fermato . Nel provvedimento che gli vieta l'accesso agli impianti sportivi per quattro anni, si fa riferimento a immagini della Lega, a riprese dell'impianto a circuito chiuso dello stadio Friuli e a video recuperati attraverso i social network del ragazzo. Il tribunale amministrativo «ha condiviso la linea difensiva – prosegue il legale –, precludendo il diritto di difesa. In generale, la discrezionalità amplissima della pubblica amministrazione non deve entrare in conflitto con i diritti costituzionalmente protetti, come il diritto di difesa».

Il Tar ha dunque dato quindici giorni di tempo alla questura per produrre la documentazione richiesta, condannando il Ministero dell'Interno al pagamento delle spese di lite. Il legale del ventottenne tifoso del Napoli nel frattempo ha presentato anche ricorso sul merito del Daspo, ritenendo non corretta l'applicazione della misura decisa dalla questura di Udine. —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DI URBINO

La stagione venatoria si è chiusa senza incidenti in Friuli Venezia Giulia

Secondo quanto emerge dall'ultima relazione sulla rilevazione delle vittime dell'attività venatoria, compilata dall'Università degli Studi di Urbino, in Friuli Venezia Giulia non è stato registrato alcun incidente di caccia nel corso della stagione venatoria conclusasi di recente.

Tale dato è stato accolto molto positivamente dalle associazioni venatorie riconosciute, ovvero Federcaccia, Enalcaccia, Arcicaccia, Anlc, AnuuMigratoristi, Italcaccia, e il Comitato Nazionale Caccia e Natura, riunite insieme nella Cabina di regia del mondo venatorio, che da anni è impegnata in una puntuale opera di sensibilizzazione intorno al tema della sicurezza, centrale nel discorso in merito alla caccia responsabile.

La ricerca condotta prende in considerazione esclusivamente gli incidenti di caccia occorsi in relazione a pratiche venatorie lecite e corrette, escludendo di conseguenza tutti quei sinistri verificatisi in occasioni di bracconaggio e atti di violenza intenzionale, in quanto come più volte richiamato dalla Cabina di regia, attività illegali, e altre cause non facilmente prevedibili come malori, cadute e incidenti avvenuti in natura.

«Il risultato virtuoso della regione Friuli Venezia Giulia si inserisce in un quadro nazionale che conferma il trend decrescente degli incidenti in ambito caccia negli ultimi anni – si legge in una nota diramata dal raggruppamento di associazioni di settore –. Dall'analisi emerge inoltre che, nel periodo che va dal 1° settembre 2023 al 31 gennaio 2024, gli incidenti a livello nazionale sono stati complessiva-



La stagione si è chiusa a gennaio

mente 54, a fronte dei 62 registrati nella stagione precedente, un numero inferiore del 19,53 per cento rispetto alla stagione precedente. Si osserva anche una diminuzione delle vittime, dalle 13 registrate nella scorsa stagione venatoria alle 5 della stagione appena conclusa». Anche su base annua si conferma il decremento: il 2023 si conclude con 8 vittime, a fronte degli 11 decessi del 2022. Osservando il trend sul lungo periodo, il calo appare ancora più significativo perché costante ogni anno.

I risultati registrati quest'anno, «sebbene siano incoraggianti in quanto dimostrano un trend positivo per il settimo anno consecutivo, non sono tuttavia un punto d'arrivo, ma rimangono parte di un percorso ancora in fieri, il cui obiettivo è quello di arrivare, nei prossimi anni, a zero incidenti occorsi in ambito venatorio, come avvenuto quest'anno non solo in Friuli Venezia Giulia, ma anche in Valle d'Aosta e in Sicilia, così da ampliare il risultato a livello nazionale», conclude il comunicato della Cabina di regia costituita tra le associazioni venatorie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO

La Pro loco Borgo Sole: rischiamo la chiusura

Una raccolta fondi per salvare dalla chiusura la prima Pro loco cittadina, quella di Borgo Sole, fondata quasi un quarto di secolo fa nella zona ovest della città. L'appello arriva dal direttivo che «si appella alla cittadinanza per essere salvata dalla chiusura». «L'associazione di volontari, costituitasi nel 1998, dopo venticinque anni di continua attività per la rigenerazione dell'identità urbana cittadina» non potrà più contare «sul sostegno del partenariato dell'attività commerciale Masutti, socio fondatore dell'associazione», si legge in una nota. Il Comune, inoltre, avrebbe proposto un'ipotesi di affitto per la sede «molto limitante» per le attività dell'ente. La decisione sul futuro di Borgo Sole sarà affidata a un'assemblea straordinaria in programma il 15 aprile alle 19 al ristorante Garden. —

RITIRIAMO & VENDIAMO
I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI
SVUOTIAMO CASE
TRASLOCHI
RITIRI & SGOMBERI
Negozi, Uffici, Appartamenti, Ville, Cantine, Soffitte, Box



VALUTAZIONI e
PREVENTIVI GRATUITI
per informazioni telefonate o inviate un WhatsApp a Giorgio
335 636 9638

overpost.biz

overday.org

WEFOOD

GIOVEDÌ 14 MARZO 2024



ALLA SCOPERTA DEI SAPORI

wefood | edizione primaverile 16-17 marzo 2024

Porte aperte nelle "fabbriche del gusto" di Fvg e Veneto
Le aziende, i numeri, le tendenze, i protagonisti
L'ispirazione di uno chef e le parole di uno scrittore

overday.org

Alla scoperta dei sapori

In viaggio

Guarda da vicino, assaggia: il cibo, un segreto da svelare

FABRIZIO BRANCOLI

Perché ci mettiamo in viaggio? Per vedere luoghi, certo; ma non ci basta più. A quella scelta chiediamo anche altro. Chiediamo di conoscere persone, di imparare cose e provare sentimenti. Vogliamo delle esperienze. E il cibo, così come il buon bere, è l'esperienza suprema: porta con sé ricordo e promessa, definisce una comunità nella sua storia e nella sua geografia. Eppure resta anche un percorso intimo. Ricordi che cosa hai mangiato o bevuto, quella volta? Ricordi dove ti trovavi? Ricordi quanto eri felice?

Nel corso del 2023 nove milioni e seicentomila italiani hanno compiuto almeno un viaggio legato al gusto. Rappresentano il 58% dei nostri connazionali che viaggiano. Pochi anni fa, nel 2016, quella percentuale era appena del 21%: stiamo dunque assistendo al decollo verticale di un fenomeno turistico. In Europa la cosiddetta food experience produce numeri impressionanti, secondo i dati della European Travel Commission: cinque milioni e mezzo di viaggiatori con motivazione principale legata a cibo, birra o vino, oltre ventuno milioni con motivazione accessoria. Presentare WeFood ai lettori di questo giornale e di tutte le testate del gruppo Nem significa incrociare questo grande interesse, che stando alle rilevazioni è in una fase di straordinario impatto sulla società e sull'economia.

Come partecipare. L'ingresso è libero, basta prenotarsi per ogni singola visita attraverso il sito **www.wefood-festival.it**

Toronto, Zagabria, La Valletta, Singapore, Riyadh, Cape Town, Singapore, il Somerset in Inghilterra. Sono le città che avreste immaginato di leggere, in un articolo che parla di turismo e cibo? Probabilmente no. Sono luoghi bellissimi, ma impronosticabili a prima vista, per noi che tendiamo involontariamente a essere conservatori: ci aspettiamo Parigi, Venezia, Dubai o San Francisco, ci fermiamo alle teste di serie del grande torneo planetario del turismo. E invece ecco un elenco del genere, sempre più frequente per gli operatori internazionali e i professionisti che devono prevedere le tendenze, intercettare i flussi. Luoghi "eccitanti", rigorosamente e puntualmente in ascesa; se fosse un borsino, sarebbero i titoli emergenti, quelli su cui investire.

Che cosa manca al Nord Est, per stare in un'élite come questa? Niente. Ma proprio niente.

WeFood, questo, lo sa. Sabato 16 e domenica 17 marzo ventuno aziende selezionate del Nord Est apriranno le loro porte ai visitatori per la nuova edizione di questo evento diffuso, un evento verde, goloso, gustoso e saporito. Promossa da ItalyPost e dal gruppo Nord Est Multimedia (che edita anche questo giornale), WeFood è la più importante manifestazione che celebra le eccellenze enogastronomiche dei territori. Questi luoghi sono stati chiamati Fabbriche del Gusto: racconteranno al pubblico la propria storia, i propri valori. E faranno conoscere la qualità di un Made in Italy che riguarda il palato, l'olfatto, la vista.

Tutti possono partecipare a WeFood e tutti gli eventi sono a ingresso libero: è solo richiesta, per ragioni organizzative e di sicurezza, la prenotazione alle visite e agli eventi sul sito www.wefood-festival.it, in corrispondenza di ciascuna azienda visitabile. Ci saranno tre showcooking: Aldo Moro La Cuisine a Montagnana (Pd), Panevin a Feltre e Vitis Lounge Winery ad Arco di Trento. Alcune aziende apriranno agli studenti universitari del progetto Academy con percorsi ed esperienze dedicate, incontri con imprenditori e workshop tematici. Tra queste L'Antica Quercia, a Scomigo, nella zona Unesco del prosecco. E poi la Distilleria Poli, il laboratorio Amaro San Giuseppe, il museo del Caffè Dersut e la Società Agricola La Fagiana.

Viaggiare in una terra puntando sulle sue storie di cibo è uno dei migliori modi per conoscerla. Su quelle colline, tra i filari di viti, il vino nasce e "impara" ad avere un carattere (i colori, i profumi, la luce). In quel laboratorio sorge un dolce che arriva da lontano e racconta una storia di amore e di famiglia, talvolta di sofferenza o di impegno. E l'olio, il riso, l'aceto, la pasta, la ricetta di secoli fa, l'innovazione di domani. Incontri le persone che "fanno" questi tesori ed entri a contatto con la loro passione, il loro sacrificio, le loro idee, le loro sfide.

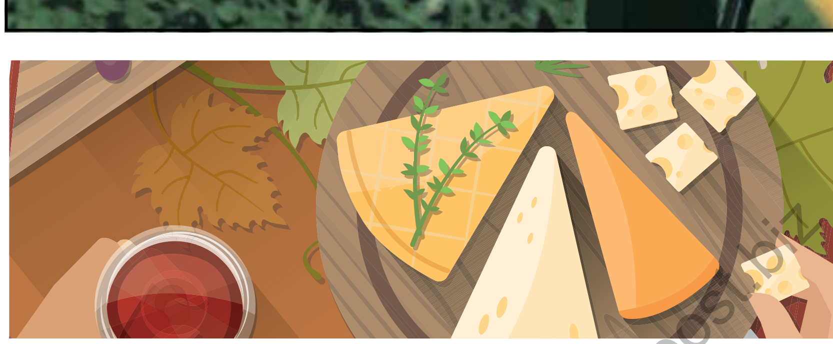
Viaggiare in base al cibo è un'idea che accomuna il 61% dei vacanzieri. Ce l'hanno in testa in sei su dieci! E non è difficile da credere: pensiamo a noi, quando ci spostiamo; pensiamo a quali direttrici seguiamo. Quella percentuale l'ha individuata il gigante delle prenotazioni alberghiere, booking. com, con un'indagine condotta su 50mila viaggiatori in tutto il mondo. E sapete quali destinazioni emergono? Di nuovo, sono sorprendenti. Alcuni esempi: Ipoh (Malesia), (Taiwan), João Pessoa (Brasile), Ho Chi Minh, (Vietnam), Sarajevo (Bosnia ed Erzegovina), Colmar (Francia), Lima (Perù), Catania (Italia), Belgrado (Serbia).

Intanto la World Food Travel Association (Ong di Portland, tra le principali autorità del settore) ha predisposto 5 profili-tipo (in gergo, personas) del turista per il cibo: l'avventuriero, l'autentico, il risparmioso, l'eclettico, il gourmet, l'innovativo, il localista-principiante, l'amante del biologico, il trendsetter e il vegetariano. Vi riconoscete in qualcuna di queste etichette? Beh... praticamente ci siamo tutti. Certo chi si muove per il cibo – e quindi chi sarà dei nostri nelle cantine, nei laboratori, nelle acetaie, nei frantoi e nelle aziende agricole di WeFood – è una persona curiosa e di buon livello culturale, ha una maggiore propensione a spendere rispetto ad altri tipi di viaggiatori, si informa, pianifica e prepara il viaggio attraverso i canali informativi di sua fiducia (giornali e web). Spesso, durante il viaggio, preferisce non isolarsi, cercare un contatto con chi non è lì; e quindi racconta la sua scoperta sui social. Insomma, un testimonial perfetto per chi produce le eccellenze enogastronomiche; altro che gli influencer, altro che i famosi. Un rapporto Isnart Unioncamere indica che il 13,1% dei consumatori-viaggiatori partecipa a degustazioni di prodotti enogastronomici locali, l'8, 6% quei prodotti poi li acquista e il 6,6% prende parte a eventi speciali, come le lezioni di cucina.

Quindi questa storia del mettersi in moto per bere o mangiare è allo stesso tempo un istinto e una ragione. È un business ma anche una suggestione. C'è chi studia questi fenomeni, chi li interpreta e chi li preconizza. C'è chi lavora per un anno per essere pronto ad accogliere i visitatori di WeFood. E c'è chi viaggia, per parteciparvi. Tutto questo, per due giorni, è destinato a convergere. È la necessaria emozione di un incontro. —







overpost.biz

overday.org



Il racconto

Una terra di golosa bellezza da vivere in quattro stagioni

ANGELO FLORAMO*

PAROLE D'AUTORE

Primavera. È sicuramente la stagione delle colline, buona per la classica uscita fuori porta. Qui resta una tradizione, e ha radici antiche. Era il tempo della "merenda". Una voce latina antica, bellissima e piena, tanto da coccolarsene in bocca il nome prima ancora del suo contenuto. Le mirinde, in lingua friulana: ciò che ci si deve meritare. Qualcosa di profondamente buono però. I falciatori la custodivano nella parte più protetta del carro, preservando dalla calura il suo prezioso contenuto con foglie fresche e frasche. Era un cestino di vimini intrecciato, un zej, dentro il quale la tradizione vuole si riponessero alimenti facili da consumare e da digerire, e al contempo capaci di dare nutrimento e soddisfazione a chi, sul bordo erboso dei campi, ne gustava la meritata ricompensa. Uova sode per lo più. Qualche crosta di formaggio. Forse una frittata impastata con erbe e cipolle. Personalmente arricchirei la sporta con alcuni assaggi di quel formaggio che nella vicina Fagagna è ormai un imprescindibile presidio del gusto. Il suo sapore è intenso e gli viene conferito dalle erbe e dai fiori di questi stessi prati. La mia scelta ricadrebbe senz'altro sul "vecchio", di un anno almeno di stagionatura. Guai dimenticarsi del bottiglione con un vino rosso leggero, appena appena frizzantino. Un bacò fresco come un bacio che sa di terra e di fatica, un misto di lampone, mora e amarena. Il giorno declinerà lasciando una memoria di sé difficile da dimenticare.

Estate. Quando il caldo si fa sentire è opportuno cercare refrigerio in uno dei tanti isolati recessi di "limpide fontane e fresche ombre" di cui il Friuli è ricchissimo, lontano dalle congestioni delle spiagge ma anche dai sentieri montani e dai rifugi, ugualmente presi d'assalto da parte di un'umanità chiacchierona e invadente. Si raggiunga la valle del Torre. Bisogna partire da Tarcento. E ne vale la pena. Oltrepassando il ponte, oltre via dei Molini, ci si congiunge alla strada regionale 464 prendendo, poco prima dell'ingresso nel paese, la via delle Cascate, che porta al borgo di Zomeais. Da qui si scende fino a costeggiare il greto del torrente. Mentre si procede la luce cambia e così i riflessi dell'acqua, che oscillano dalle tonalità smeraldine a quelle turchesi. Si direbbe che questo luogo sia abitato dalle fate d'acqua care alla tradizione mitologica delle genti friulane: le Aganes. E' tradizione da queste parti la grigliata tra i sassi del fiume. Birra e anguria troveranno la giusta refrigerante temperatura tra i flutti. Gli amanti delle osterie invece ne troveranno moltissime disseminate nei paraggi. A cominciare da Pulzut, facilmente raggiungibile dal sito delle cascate: basta tornare indietro e raggiungere Coia di Levante. La strada è molto bella. Scivola solitaria tra i prati e la boscaglia. Poco prima di raggiungere il paese, tra vigne antiche, orti e prati, lasciatevi sorprendere da questa vecchia locanda, una di quelle sane e robuste di una volta. Poche pretese, cibo squisito e stagionale, un vino che stilla dai legni antichi e ha la sapienza della terra. Qui più slava che friulana.

Autunno. E' senz'altro una bella età dell'anno. In questa stagione i profumi della terra si fanno forti. Hanno il sapore del legno e della cantina. Appena dietro l'angolo di casa mia, a Borc di Ruvigne, si apre una regione particolarmente selvaggia e purtroppo poco conosciuta dagli stessi friulani. Parlo di Castelnovo del Friuli. Piccoli orti, prati da falciare e un bosco diffuso che per millenni aveva concesso ai loro antenati tutto ciò di cui avevano bisogno: legno, miele, bacche, funghi, cacciagione. E balze erbose sulle quali allevare capre e pecore, capaci di regalare un latte denso, profumato e tendente al giallognolo, dal quale ancora oggi si ricava un for-



maggio di sapore intenso, che qui chiamano "formadi Asìn", conservato in antiche salamoie che ne affino profumo e sapore. Qui i meli e i susini producono frutti di straordinario pregio, già tutelati dai presidi alimentari. Se ne faranno composte e marmellate. Le vigne, che sono tutte orientate a cercare i raggi del sole, sono di legno antico. Regalano vini scomparsi e dimenticati. Tra tutti il Piculit Neri. I tini sono stati riempiti nelle cantine e le essenze che rilasciano sono inebrianti. Passato il ponticello sul Cosa, meraviglioso corso d'acqua, dal fondo verdissimo, si diriga il passo verso Molevana: è come smarrire data, epoca, tempo. Perché si cade dentro alle pieghe di un paesaggio che ricorda le illustrazioni dei libri di fiabe. Se non fai attenzione l'osteria "Al Puntiç" te la perdi confondendola con le altre case. Qui, come un tempo, quello che bolle in pentola te lo dice a voce la padrona. Segno che dalla cucina escono i prodotti di stagione. Vi si trova, su ordinazione, perfino il latte d'asina! Il nome deriva da una delle meraviglie della zona. A pochi passi infatti un antico ponte di pietra alza il suo arco sulla vertiginosa forra che racchiude le pozze smeraldine.

> Dalla stagione delle colline, buona per la classica uscita fuori porta, al mare a febbraio, che può essere speciale

Inverno. Chi ha mai detto che il mare a febbraio non può essere speciale? Restituisce i luoghi ai loro abitanti. Se dovessi consigliare una passeggiata invernale, inviterei a cercare proprio in Monfalcone quello sguardo straniante che fa la differenza. I platani saranno ormai privi di foglie. Immaginate la bora che arriva dal Carso, quella immensa distesa di terre desolate e di rocce che appena fuori dalla città precipita verso i Balcani. Avrete voglia di cercare una via più piccola e accogliente, un caffè in cui trovare rifugio. Non è infrequente trovare ancora, presso qualche angolo di via, qualcuno che arrostisce le castagne. Sarà certamente il profumo di buono ad addolcirvi il crepuscolo. A dicembre qui non è infrequente che l'aria gelida porti con se qualche fiocco di neve, perfino se il cielo è terso: viene da un altrove inimmaginabile. Bisogna resistere. Solo così si conquista la rocca spartana, con la sua torre di pietra che domina la città. Pare sia stata fatta erigere dal grande re degli Ostrogoti Teodorico intorno al 490 dell'era Volgare. Ma se volete davvero condannarvi all'inferno dei golosi non potete farvi scappare i dolci preparati in casa. Se invece volete andare contro ogni schema e conoscere anche l'altro volto di Monfalcone, allora non fermatevi qui. Proseguite oltre la piazza, verso quel labirinto di strade che vi porterà nei quartieri multietnici della città. In prevalenza impiegati nei duri lavoro portuali, gli immigrati hanno arricchito il tessuto urbano con i colori del mondo che si esprimono anche attraverso i negozi, i costumi, gli accenti policromi e variegati. L'impressione è che tanta bellezza, che inevitabilmente nasce dall'intersezione e dall'incontro fra culture diverse, renda qui meno duro il rigore dell'inverno. Ecco un'altra buona ragione per visitare questa piccola regina proletaria dell'Adriatico nella stagione più cruda dell'anno. Se avete un cuore, ve lo saprà scaldare come nessun altro luogo ha mai fatto prima. Buon viaggio, dunque. E buon appetito. —

** Scrittore, nato a Udine, vive a Borc. Ha esordito nella narrativa con Balkan Cirkus (2013). Premio Nonino Risit d'Aur 2024. Ha collaborato con l'Archivio Storico italiano, è consulente scientifico della biblioteca Guarneriana Antica di San Daniele del Friuli.*



overday.org

CASATO BERTOIA

In equilibrio con la natura

A Valvasone (Pn)
Di anno in anno, negli orti del Casato Bertoia si evita di piantare le piante nello stesso posto, per ridurre lo sviluppo di malattie e l'attacco di insetti. Con amore, con rigore. Selezione delle piante, coltivazione e trasformazione; rotazione delle colture, per consentire ai terreni di rigenerarsi; nessun prodotto di sintesi; utilizzo di concimi organici. Se c'è un segreto per l'eccellenza vegetale è questo.

La frase: *Ricercare il massimo equilibrio con la Natura è una filosofia di vita.*



ACETAIA MIDOLINI

Mosto, legni, lino e l'arte dell'attesa

A Manzano (Ud)
Il mosto fresco, il mosto cotto; 7 tipi di legno per le botti di affinatura, la scelta del lino per proteggere le bocche delle botti stesse. Dettagli, differenze, valori. E l'arte di aspettare il momento. L'Acetaia Midolini nasce come granaio e poi si evolve, proponendosi come eccellenza dei balsamici. Un'icona del territorio, grazie all'oro rosso che nasce sotto lo storico tetto a capriate. Su tutto sovrintende una figura decisiva: il Mastro Acetaio.

La frase: *Ho una voglia matta di fare quello che gli altri non fanno.* (Lino Midolini)



DORBOLÒ GUBANE

Mani in pasta come nelle fiabe

A San Pietro al Natisone (Ud)
La gubana è un dolce crocevia tra i gusti slavi, nordici e locali: prende il nome della hubanza, la credenza in legno dove la torta veniva protetta... dai bambini golosi. Nasce qui, grazie ai Dorbolò, nella cornice fiabesca e senza tempo delle Valli del Natisone. È un dessert propiziatorio: spunta alle nozze, alla festa per una nascita, al benvenuto alle stagioni...

La frase: *Abbiamo le mani in pasta da quando eravamo bambine. Essere sorelle ci ha aiutate ad affrontare le sfide di questo lavoro.* (Jessica e Joelle Dorbolò)



LA GLACERE

Brezze e venti per il prosciutto

A San Daniele (Ud)
Il prosciuttificio artigianale La Glacere sorge nel Borgo Sopracastello, dove un tempo c'era la ghiacciaia cittadina, detta "glacere"; lì veniva conservato il ghiaccio proveniente dal vicino lago. Su questo versante del colle di San Daniele la frizzante brezza delle Alpi Carniche entra direttamente nei saloni di stagionatura e si mescola a quella marina proveniente dall'Adriatico. Ciò rende unico il processo di stagionatura.

La frase: *Bisogna lavorare per clienti che sappiano apprezzare le differenze.*



Piante, aceto, dolcezze, olio, vino, prosciutti, cucina, latte, liquori, riso: un patrimonio inestimabile fatto di eccellenze, di orgoglio e di radici

Il tesoro dei luoghi

IL PROGRAMMA. Inquadra con lo smartphone il QRcode ed entra nel piano delle visite nelle aziende

"*Tra vent'anni non sarai deluso dalle cose che avrai fatto, ma da quelle che non avrai fatto. Esplora. Sogna. Scopri".*
Questa frase è di Mark Twain, che di viaggi se ne intendeva, perché ce li faceva fare, con grande soddisfazione, lungo il fiume Mississippi, come un tour operator della nostra fantasia. È una frase molto vera: alla fine rimpiangeremo i luoghi non visti, le esperienze non fatte, ancora più degli errori commessi. Dunque: esplorare, sognare e scoprire. Tre verbi che si abbinano bene a questo evento diffuso, il nostro WeFood 2024. Le aziende aprono le loro porte ai visitatori, in questo weekend. Una è Torre Rosazza, di Leone Alato, una perla nei Colli Orientali del Friuli. Presentiamo con piacere – e con orgoglio – tutte le altre: le magnifiche 20. Piante, aceto, dolcezze, olio, vino, prosciutti, cucina, latte, liquori, riso: il tesoro inestimabile di questi luoghi, che quasi sempre custodiscono delle solide storie di famiglie.



LATTEBUSCHE

Una storia bianca e sostenibile

A Busche (Bl)
Una realtà cooperativa che opera dal 1954, quindi sta compie settant'anni. Lattebusche grazie a una filiera capillare produce latte, yoghurt, formaggi e latticini in genere. E ha una specialità evidente: ha sede a Busche, nel bellunese, zona ricca di pascoli ai confini del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, dichiarato patrimonio mondiale dell'umanità nel 2009. Un vantaggio non da poco, per condurre un lavoro di eccellenza sostenibile.

La frase: *L'ingrediente fondamentale di ogni prodotto è la qualità.*



MAELI WINE

Dal paradiso al calice

A Baone (Pd)
I Colli Euganei sono terreni di antichissime radici vulcaniche, ricchi di trachite, calcare e argilla che nei vigneti si mescolano a marna e di limo. Marna e Limo: da qui il nome dell'azienda, che punta sul Moscato Giallo e sul suo regno, il Monte Pirio, un paradiso verde e panoramico, ricco di lecci, corbezzoli, ginestre, fichi d'india, piante di rosa canina e more selvatiche. Ove possibile i vini non vengono filtrati, per esaltare il più possibile il patrimonio materico dell'uva.

La frase: *La cantina è diventata la nostra seconda casa.*



FRANTOIO BONAMINI

L'olio della valle fa la differenza

A Illasi (Vr)
Il Veneto è terra di coltivazione dell'olivo sin da tempi antichissimi, probabilmente prima della colonizzazione romana. Giancarlo e Sabrina Bonamini da quasi sessant'anni portano avanti questa sfida di qualità – fare grande olio nella Val d'Illasi, che è terra anche di grande vino – che oggi conta su 5.200 olivi coltivati su 21 ettari, raggiungendo una produzione di 270mila bottiglie l'anno, distribuite in Italia e all'estero.

La frase: *Made with love, in Italia.*



RISO MELOTTI

I campioni della filiera corta

A Isola della Scala (Vr)
Nella primavera del 1986 Giuseppe Melotti semina a mano un ettaro e mezzo di risaia e inizia a coltivare e vendere a proprio nome i migliori risi italiani. Una scelta lungimirante che anticipa il concetto oggi diffuso di filiera corta. La famiglia segue direttamente ogni singola fase: coltivazione in campagna, lavorazione, confezionamento e vendita diretta.

La frase: *Produrre e lavorare solo riso di coltivazione propria è stata una scelta coraggiosa per la nostra famiglia, mantenuta e consolidata negli anni.*



DISTILLERIA POLI

La grappa nasce tra botti e silenzi

A Bassano del Grappa (Vi)
Nel mondo ci sono solo dieci distillerie artigianali selezionate da Lonely Planet. Poli è l'unica italiana. Una serie di percorsi di visita consente di conoscere il prodotto, il luogo e le persone. Per esempio si può respirare l'atmosfera della distilleria e passeggiare tra le botti delle cantine sotterranee dove riposano gli spiriti; oppure scoprire ogni singola fase, dall'alambicco artigianale alle cantine di invecchiamento, passando per il reparto infusioni.

La frase: *Geografia Radici Attualità Produzione Prodotti Affinità = Grappa.*



ASTORIA WINES

Colline e bollicine

A Susegana (Tv)
Il primo capitolo di questa storia è il 1987, con l'avventura imprenditoriale dei fratelli Paolo e Giorgio Polegato: Astoria (40 ettari, 100 conferitori) è oggi il primo produttore privato dell'area Conegliano-Valdobbiadene Docg. I vini migliori arrivano da un luogo che sembra creato da un pittore: Refrontolo. Astoria si prende cura di questo colle con un impegno per la riqualificazione ambientale, lo stesso dei viticoltori dello Champagne.

La frase: *Abbiamo due principi irrinunciabili. Sono il rispetto e la cura.*



overpost.biz

overday.org

CORTE TOMASIN

L'oro verde amato dal sole

A Castions di Strada (Ud)

Corte Tomasin è un'azienda a conduzione familiare di terza generazione che ha deciso 10 anni fa di introdurre (tra le prime in Friuli) la coltura dell'olivo per la produzione di olio extravergine di alta qualità. Specializzati nella coltivazione dell'olivo, trasformazione delle olive con frantoio aziendale e confezionamento – commercializzazione di olio extravergine, produzione uva da vino e pioppi da industria.

La frase: *Il nostro borgo si chiama "Evade" che significa nella lingua friulana "dove si alza il sole".*



DISTILLERIA CESCHIA

Dall'alambicco al futuro

A Nimis (Ud)

Tutto nacque nel 1886: Giacomo Ceschia andava di paese in paese con il suo carretto a raccogliere le vinacce e la frutta dagli agricoltori e le distillava nell'alambicco che lui stesso aveva costruito, uno dei primi alambicchi ambulanti. Le Grappe Ceschia continuano ad essere distillate con la ricetta originale del 1886 sempre con materie prime di altissima qualità nella distilleria storica, ristrutturata di recente.

La frase: *La passione e la pazienza di adesso sono le stesse di allora.*



LA GUBANA DELLA NONNA

Quando la fretta non serve

Ad Azzida (Ud)

Imparare "sul campo" è fondamentale. Ogni mattina, per anni e anni, Valeria Domenis è andata alla ricerca di ricette, entrando nelle cucine di casalinghe che ancora facevano in casa gubane e strucchi. Così è nato un patrimonio di segreti e di consigli. Di sera rientrava al forno per provare e ripetere... La Gubana della Nonna è nata così.

La frase: *Ogni chicco d'uva viene mondato prima di essere messo a bagno nella grappa. E nessun frammento di guscio di noce può scappare. La fretta, qui, non serve a nulla.*



RISTORANTE PANEVIN

Fantasia e Dolomiti

A Feltre (Bl)

Il Panevin si trova a Feltre, in un luogo magico e verdeggiante: il viale alberato di Cart, che percorre il dorsale collinare a nord-est della città e, tra boschi e vedute, impreziosito da otto ville storiche di grande pregio. L'idea dello chef Gianluca Campigotto (alla guida del locale da tredici anni) è quella di sposare il pesce con sapori italiani di varie latitudini. E naturalmente di portare avanti il gusto del territorio, con la suggestione dei boschi delle Dolomiti.

La frase: *In cucina l'unico limite è la fantasia.*





RISTORANTE ALDO MORO

La vera ricetta è la famiglia

A Montagnana (Pd)

Questa storia arriva da lontano, il ristorante di Montagnana è un romanzo di famiglia che attraversa le generazioni. Quattro chef (Silvia, Marisa, Alberto e Fabio) e un tenace, illuminato legame con il territorio. Già vecchia locanda, il locale è gestito dall'omonima famiglia dal 1940. I fondatori sono i fratelli Dino e Aldo Moro.

La frase: *Tanti anni di storia che hanno visto momenti di gioia e anche momenti difficili… ma uniti assieme e con la forza di una famiglia, si può!*



LA FAGIANA

Quel riso, seguito come un figlio

A Torre di Fine – Eraclea (Ve)

Qui la crescita del riso, dalla semina alla maturazione, è seguita quotidianamente gestendo con cura il flusso dell'acqua e lo sviluppo delle spighe. Siamo in 460 ettari di equilibrio tra biodiversità e produzione alimentare. Un luogo speciale che riesce a conservare la magia delle valli venete grazie all'acqua delle risaie e ai canali della bonifica. La tenuta è habitat di una moltitudine di specie che arricchiscono la bellezza dei suoi paesaggi.

La frase: *Aria, suolo e acqua: questi 3 elementi danno un gusto unico al nostro riso.*



ANTICO LAB. SAN GIUSEPPE

Il fenomenale liquore gesuita

A Bassano del Grappa (Vi)

Non accade ogni giorno di poter lavorare e impiantare un laboratorio in un luogo come Villa Angaran, chiamata San Giuseppe; un monumento del XVI secolo. Sul finire del 2014 venne avviata la prima produzione del nuovo "Liquore San Giuseppe", un digestivo che prendeva spunto dalla ricetta originale dell'Amaro nato nel 1928 nel laboratorio seguendo un'antica ricetta dei Padri Gesuiti.

La frase: *Nel nostro laboratorio non sono ammessi aromi, estratti, concentrati, coloranti naturali o meno che siano.*



CORTE CAPITELLI

Giovani e... vulcanici

A Montebello Vicentino (Vi)

Un'azienda giovane. Che però, parola degli stessi diretti interessati, «si rifà alle proprie radici, indaga le potenzialità del suo territorio e dei suoi prodotti migliori, vuole portare nuove energie in una storia agricola millenaria». Lo scenario del progetto è l'anfiteatro naturale della Conca d'Oro, un microclima esposto a sud-est e capace di "innescare" la produzione di vini con vitigno Garganega. Bellissima la cantina, semi-immersa nel terreno.

La frase: *Vini di una terra che è vulcanica come la nostra passione.*



L'ANTICA QUERCIA

L'aria fresca e la magica Glera

A Scomigo, Conegliano (Tv)

In quello che viene definito "l'asse che unisce le Dolomiti con Venezia", questa azienda produce vino, olio d'oliva e succo di melograno. L'aria fresca che arriva dalle montagne e che poi si dirige verso la serenissima è uno dei segreti della produzione. «Ci piace pensare che l'Antica Quercia sia soprattutto un bel posto dove stare». Per il vino tutto nasce dalla Glera, un vitigno autoctono presente da sempre in queste zone, e legato alla cultura locale.

La frase: *I sogni più belli nascono all'ombra di un grande albero.*



MUSEO DEL CAFFÈ DERSUT

Alla scoperta dell'espresso

A Conegliano (Tv)

Tostatura a due passaggi, selezione elettronica, costanti controlli di qualità; sono i passaggi tecnici di un'azienda che affonda le radici nel 1949 quando i conti Caballini di Sassoferrato rilevano la torrefazione, attiva da due anni. E, come accade spesso a Nord Est, il percorso d'impresa si intreccia indissolubilmente con la storia di una famiglia. Il Museo è un percorso alla scoperta dell'espresso: 4 sezioni e una sala degustazione e formazione.

La frase: *Vogliamo far sorridere chi beve il nostro caffè.*



overday.org

OSCAR D'AGOSTINO

«Il piatto perfetto? Deve sfondare la porta del gusto, ci deve essere un fil rouge che tocca la memoria gastronomica e una parte molto interiore». È la "ricetta" dell'udinese Emanuele Scarello, chef e patron del ristorante di famiglia Agli Amici a Godia (due stelle Michelin), da sempre in prima linea nella diffusione della cultura gastronomica friulana. Partendo dal concetto che «la cucina è gusto e ricerca»: la storia di Emanuele Scarello è infatti contraddistinta da tradizione e accoglienza tanto quanto da innovazione e da sperimentazione, come dimostrano i piatti che propone nel suo locale.

Partendo poi sempre dal territorio. «Sono cresciuto utilizzando i prodotti della mia terra, il Friuli, sono cresciuto con questi ingredienti. Mia mamma fa gnocchi leggeri come nuvole. Cosa c'è di più semplice di una patata?». E infatti gli gnocchi sono un piatto sempre presente nel suo locale; del resto Godia, la frazione a nord di udine, è da sempre considerata la "capitale della patata".

Un ingrediente di cui non potere fare a meno cucinando in Friuli? Domanda difficile. «È come chiedere a mamma e papà il figlio migliore: credo in tutto ciò che viene utilizzato con passione».



«La panade è una minestra friulana di recupero, che utilizza il pane vecchio. Io ci metto una capasanta»



«Mia mamma fa ancora gnocchi leggeri come nuvole. Cosa c'è di più semplice di una patata?»



Emanuele Scarello, chef e patron del ristorante Agli Amici a Udine
«Sono cresciuto usando i prodotti della mia terra e sperimentando»

«Il piatto perfetto tra gusto e ricerca»



Lo chef Emanuele Scarello

Tradizione e innovazione, si diceva: «Sono anche molto attratto dal mondo marino, che è una bella sfida: nei miei piatti utilizzo spesso le alghe, ma mi piace lavorare anche con i legumi. In questo settore c'è ancora molto spazio per fare ricerca».

Scarello definisce la sua cucina "contemporanea, ma legata al mio territorio, ho una mia particolare visione". Facciamo un esempio: la panade. «Una minestra di recupero, che utilizza il pane vecchio. Io ci metto una capasanta (la noce di mare più dolce che ci sia) e poi la lavoriamo con la parte frammentata, perché la capasanta è dolce e ho bisogno di verticalità. Sono goloso di musetto, brovada e salame, ma guardo avanti».

Il cibo non è solo mangiare, è condivisione, è un viaggio nei sensi, da fare magari in compagnia, scoprendo anche nuovi sapori e inediti accostamenti. «È molto bello andare a fare un giro con una vecchia Topolino, un'auto storica, ma poi vogliamo tutti una macchina più comoda. E così accade anche in cucina: oggi tutti vogliono avere cibi meno grassi, vogliono mangiare meno proteine. Siamo sicuramente più consapevoli di quello che mangiamo. Mi piaceva molto la cucina di mia nonna, ma bisogna evolversi mantenendo però un legame con le proprie radici».

Un legame con il passato e il territorio, dunque, molto forte. Lavorare a Udine può avere vantaggi e svantaggi, gli chiediamo? «È una regione straordinaria per le produzioni, dall'agricoltura agli allevamenti ittici, una terra ricchissima. Esportiamo formaggi e vini nel mondo ma per avere più risultati, In Friuli serve una maggiore capacità ricettiva, maggiori infrastrutture. Perché un'attività come la nostra ha una forte ricaduta sul territorio, porta ricchezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



mumble

COME UNA VOLTA.

GUBANA BOUTIQUE, A CIVIDALE.

Abbiamo scelto la bellezza di una città unica per creare uno spazio tutto dedicato alla dolcezza. Esclusivo quanto basta, ma soprattutto accogliente, genuino e quotidiano. Perché le mode passano, ma lo stile resta. Gubana Boutique, a Cividale: la pasticceria che non c'era.



DORBOLÒ
www.gubanedorbolo.com
Largo Boiani 10, Cividale del Friuli

overpost.biz

overday.org

Alla scoperta dei sapori



Cento ettari di cui 80 coltivati a vigneto. La tenuta Torre Rosazza si trova i nella DOC Colli Orientali del Friuli



Leone Alato vuole valorizzare la biodiversità delle sue tenute integrate nel territorio grazie anche alle aperture al pubblico

l'intervista

Le aziende del gruppo triestino producono 5 milioni di bottiglie l'anno
Valorizzazione turistica delle 24 tenute: parla l'ad **Igor Boccardo**

L'impero del Leone Alato punta sulla sostenibilità: il modello Torre Rosazza



Igor Boccardo, amministratore delegato di Leone Alato

PIERCARLO FIUMANÒ

Nell'aprile del 1851, a vent'anni esatti dalla sua fondazione, Assicurazioni Generali decise di investire in campo agricolo. Genagricola Spa nacque nel 1974, per volontà di un manager storico come Giuseppe Perissinotto, il Contadino delle Generali. L'impero agricolo del gruppo triestino, con quasi 5 milioni di bottiglie prodotte, oggi si estende su 24 aziende in Italia tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Lazio ed Emilia Romagna e tre in Romania con oltre 17mila ettari di superficie coltivata, circa 300 dipendenti.

La prima decisione dell'amministratore delegato ***Igor Boccardo*** è stata quella di separare la parte commerciale da quella agricola. La holding agroalimentare Leone Alato, presieduta da Giancarlo Fancel, Country Manager e Ceo di Generali Italia, controlla Genagricola 1851 e Le Tenute Leone Alato con il settore vitivinicolo. Che diventa anche un importante polo di agriturismo.

Come stanno andando i vini delle Tenute del Leone Alato?

«Siamo molto soddisfatti. Il fatturato resta stabile con più di 60 milioni di euro di fatturato, la metà circa proviene dalla produzione vitivinicola nelle nostre tenute di Torre Rosazza nei Colli Orientali del Friuli, Bricco dei Guazzi in provincia di Alessandria, Costa Arènte, in Valpantena, rinomata zona del Valpolicella, Tenuta Sant'Anna, nel Veneto orientale, celebre per la produzione di vini fermi. Il portafoglio include inoltre V8+, che è dedicata esclusivamente al Prosecco. Sui nostri novecento ettari di vigneto valorizziamo i bianchi e le grandi denominazioni dei rossi, Barolo, Brunello, Bolgheri, Amarone, protagoniste del mondo dei *fine wine*. Il portafoglio include inoltre V8+, dedicata esclusivamente al Prosecco».

Avete fatto acquisizioni?

«Le Tenute del Leone Alato nascono proprio con l'obiettivo di portare le superfici vitate e le produzioni del gruppo dal largo consumo ai vini di fascia alta dove stiamo crescendo bene. Ricordo l'acquisizione lo scorso anno di Duemani, in provincia di Pisa, specializzata nella produzione di vini biodinamici».



Quale momento storico attraversa il mercato?

«In Italia e nel mondo i consumi del vino sono in calo da anni soprattutto fra i giovani. Bisogna fare di più sul piano della promozione della qualità».

Ci sono previsioni di crescita all'estero negli Stati Uniti e in Cina, quest'anno?

«Per una società di vini di alta gamma la quota di export deve essere almeno il 50%. La nostra società di New York, dopo un 2022 difficile, crescerà intorno al 20% e stiamo aprendo nuovi mercati. La Cina è un mercato stabile».

Per il calendario di WeFood, in questa edizione di primavera, avete deciso di apire le porte di Torre Rosazza. Quanto è importante per Leone Alato l'enoturismo?

«Con l'apertura al pubblico di Torre Rosazza vogliamo sviluppare ulteriormente il nostro brand non solo come degustazione di *food & wine* ma anche per fare conoscere la bellezza e le tradizioni del luogo. La villa padronale, in origine, era una fortezza medioevale a presidio delle strade sottostanti. Trasformata nel corso del 1550 in abitazione dalla famiglia nobile Antonini, è stata interamente ristrutturata. Qui coltiviamo i vitigni autoctoni, soprattutto i bianchi, come il Friulano, la Ribolla Gialla e il Picolit».

Qual è la vostra missione?

«Siamo una realtà agricola sempre più sostenibile: più produttività, minore impatto ambientale, maggiore attenzione all'economia circolare. Sperimentiamo nuove colture, nuovi metodi come agricoltura di precisione e simbiotica. E nostro dovere limitare le emissioni e proteggere la fertilità del terreno: chimica, combustibili, acqua. Fare agricoltura oggi significa riequilibrare il rapporto con l'ambiente, il territorio e le persone».

Con quali progetti?

«All'interno delle tenute custodiamo centinaia di arnie di apicoltori che sono al centro del progetto pilota BeEnergy, nel settore dell'agrivoltaico in tre nostre aziende, in collaborazione con una startup che si chiama 3Bee. Grazie a sistemi intelligenti di monitoraggio e diagnostica che monitorano la vita delle api da miele riusciamo a calcolare l'indice di biodiversità nelle nostre tenute che è molto elevato».

Ca' Corniani ha avuto un ruolo pionieristico nell'agricoltura sostenibile.

«Parliamo di un'azienda nata nel 1851, quando iniziano gli investimenti agricoli del Gruppo Generali, con l'acquisizione di Ca'Corniani, cui è seguita, ancora oggi, la più grande bonifica privata della storia del Paese. Per noi è un luogo iconico dove oggi sperimentiamo una forma di agricoltura ancora una volta in anticipo sui tempi, in cui arte, storia, cicloturismo con 32 km di ciclabile, e agricoltura 4.0 si integrano nella comunità. Qui abbiamo sperimentato per la prima volta l'uso dei droni. Un modello per ogni altra nostra tenuta».

E intanto, a centosettanta anni dalla nascita, avete lanciato nello scorso anno il vostro primo marchio di birra.

«Si chiama 1851 Passione Agricola, con ingredienti dall'orzo al riso al luppolo, di nostra esclusiva produzione».

Considerate le energie alternative?

«Siamo molto impegnati su questo fronte. Produciamo energia da fonti rinnovabili con due grandi impianti a biomasse; è energia sufficiente a soddisfare il fabbisogno di circa 6000 famiglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGRITURISMO ORTOTOSTO

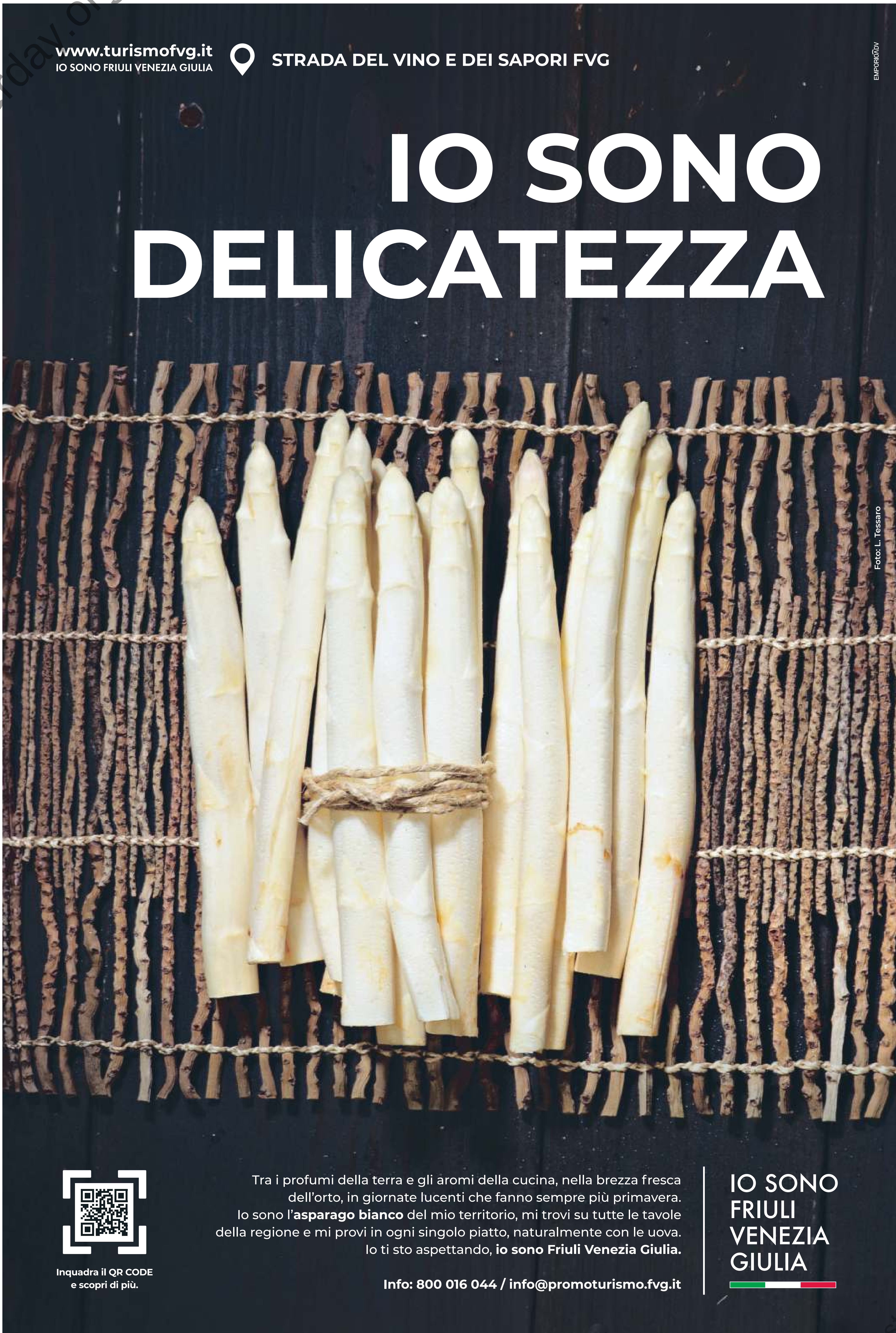
OGNI GIOVEDÌ
DALLE 18:30
CON 1 CALICE DI VINO

TAVAGNACCO 33010 (UD) VIA REANA N°1
TEL.3299088130



DEGUSTAZIONE
DI RISO FRIULANO
DOMENICO
FRACCAROLI

FINO AD ESAURIMENTO



overday.org
overpost.biz

overday.org

DA DOMANI A DOMENICA

Uova di Pasqua Ail nelle piazze e consegnate anche a domicilio

Da domani a domenica tornano in oltre 4. 800 piazze italiane le uova di Pasqua Ail, giunta alla 31ª edizione. Come da tradizione, è in programma l'importante appuntamento con la solidarietà promosso dall'Associazione italiana contro leucemie, linfomi e mieloma, da 55 anni al fianco dei pazienti ematologici e delle loro famiglie.

In città è possibile acquistare l'uovo – il cui contributo minimo è di 13 euro – in via Mercatovecchio, piazza Matteotti, il mercato coperto di viale Tricesimo, il Terminal Nord, piazza XX Settembre e la piazza dei Rizzi. Per sapere in quali altre piazze trovare i volontari dell'Ail si può andare a vedere sul sito www.ail.it o chiamare il numero 06 7038 6060 (attivo dalle 9 alle 17). I volontari di Ail Udine – Gorizia, inoltre, si impegnano a portare a casa, a chi ne farà richiesta, le uova. È sufficiente prenotare l'uovo di pasqua ai numeri 0432/506071, 3471200631, 3479530872, 3454470265 oppure inviando una mail a: ailudine@libero.it fino al 18 marzo, lasciando il nome e cognome, un indirizzo e un numero di telefono e quante uova e di che tipo di cioccolato (fondente o al latte) si desidera avere. Dal 19 e fino al 29 marzo, i volontari, aiutati dall'associazione amica "Moto emergenza Friuli Venezia Giulia", contatteranno chi avrà prenotato le uova di Pasqua per portarle a casa, sempre con la stessa offerta di 13 euro per uovo e senza costi aggiuntivi, con pagamento alla consegna delle uova.

Le uova Ail, al latte o fondente, sono riconoscibili grazie al logo dell'associazione presente sulla confezione, che racchiude simbolicamente il grande impegno quotidiano del sodalizio: dare un futuro ai sogni dei pazienti con tumore del sangue.

Ail da sempre mette al primo posto il paziente con tumore del sangue che è particolarmente fragile e delicato in quanto il suo sistema immunitario è altamente compromesso e, quindi, più a rischio. I risultati negli studi scientifici e le terapie innovative sempre più efficaci e mirate, tra cui l'immunoterapia con CAR-T, ultima frontiera nella cura dei tumori, e il trapianto di cellule staminali, hanno determinato un grande miglioramento nella diagnosi e nella cura dei pazienti ematologici, adulti e bambini. È necessario però proseguire intensamente su questa strada e investire sempre più risorse nella ricerca scientifica per raggiungere nuovi traguardi e rendere queste malattie sempre più guaribili. L'Ematologia italiana attraverso i Centri di cura e grazie all'opera quotidiana delle 83 sezioni provinciali Ail e dei suoi 16. 000 volontari, garantisce la continuità assistenziale e terapeutica.

L'iniziativa uova di Pasqua Ail ha permesso in tanti anni di mettere in campo importanti progetti di ricerca e assistenza e ha contribuito a far conoscere i progressi nel trattamento dei tumori del sangue. —



La locandina per le uova dell'Ail

L'iniziativa aiuta la ricerca a favore dei pazienti ematologici e ne sostiene le famiglie

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Museo Etnografico
Una mostra dedicata alle latterie turnarie

Sarà inaugurata domani alle 17, nella sede del Museo Etnografico del Friuli a Palazzo Giacomelli (in via Grazzano) la mostra documentaria "Latte Mleko Milk – Il sistema turnario nell'arco alpino" realizzata con gli scatti di Graziano Soravito dall'Ecomuseo delle Acque del Gemonese. La mostra – curata da Maurizio Tondolo, direttore dell'Ecomuseo e redattore con la ricercatrice slovena Špela Ledinek Loze dei testi che accompagnano le immagini – documenta e testimonia un modello solo in apparenza superato ma ancora attualissimo: il sistema della caseificazione collettiva, quello delle latterie turnarie. Un tempo diffuse al di qua e al di là delle Alpi sono oggi praticamente scomparse.

Unità nazionale
Paola Del Din al Giovanni da Udine

Il 17 marzo è la Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera, istituita con la legge 222 del 2012 per ricordare che il 17 marzo 1861 a Torino, con la costituzione del Regno d'Italia, si compiva l'atto fondante della nascita della nostra nazione. Per l'occasione si svolgerà, sabato 16, a partire dalle 8, al Teatro Giovanni da Udine una manifestazione organizzata dall'Associazione umanità dentro la guerra, le Sezioni Unirr del Friuli Venezia Giulia, l'Associazione partigiani Osoppo, il Comune, l'Università di Udine, il Sacrario militare di Redipuglia. La Giornata sarà incentrata sulla figura dei fratelli Renato e Paola, partigiani della Brigata Osoppo e medaglia d'oro al valor militare. Renato fu ucciso a Tolmezzo il 25 aprile del 1944, mentre Paola ha appena tagliato il traguardo dei cent'anni. Paola Del Din sarà intervistata dal professor Andrea Zannini e da Alessandro Carlini, giornalista e autore del libro "Nome in Codice Renata", la biografia della medaglia d'oro.

UNIVERSITÀ E MATHESIS

Giornata del Pi Greco con giochi matematici riservati agli studenti


I partecipanti in una precedente edizioni della Festa del Pi Greco

Per promuovere un approccio coinvolgente e piacevole alla matematica il 14 marzo si celebra la Giornata mondiale del Pi greco (Pi Day), nei Paesi anglosassoni identificato nella forma 3,14. Come ogni anno, in questa occasione, l'Università di Udine, con l'associazione Mathesis, organizza una serie di attività rivolte agli studenti delle scuole e alla cittadinanza negli spazi della Biblioteca scientifica (via Fausto Schiavi 44).

Oggi si partirà con il "Festival della matematica". Dalle 9, gli allievi di tre scuole superiori – licei scientifici "Copernico" e "Marinelli" e istituto "Malignani" – presenteranno un percorso tematico di matematica agli allievi delle scuole secondarie di primo grado. Il "Copernico" presenterà i "Problemi di conteggio", il "Marinelli" illustrerà "Le meraviglie dei numeri", mentre il "Malignani" esplorerà "Il mondo delle curve". Il percorso presentato da ogni scuola durerà circa un'ora.

Nel pomeriggio, dalla 14, "Sfida all'ultima cifra", gara mnemonica con la recita delle cifre del pi greco riservata agli studenti delle scuole medie e agli studenti del primo biennio delle scuole superiori. Al termine ci sarà la premiazione dei vincitori. I partecipanti sono suddivisi in tre categorie di studenti: classi 1ª e 2ª di scuola media, classe 3ª di scuola media, classi 1ª e 2ª di scuola superiore.

Alle 16 è in programma la conferenza "Tre numeri difficili e una semplice formula" tenuta dalla professoressa Giovanna D'Agostino. Si parlerà tre numeri molto importanti – il "pi greco", la costante di Eulero e l'unità immaginaria "i" – della loro storia e di come si incontrano in una delle formule più belle della matematica".

> Nella biblioteca scientifica di via Schiavi, oggi, saranno coinvolte le scuole medie e quelle superiori

Infine, venerdì 22 marzo, alle 17, all'istituto "Malignani", Maurizio Trombetta parlerà delle "Funzioni periodiche: proprietà note e meno note".

«Siamo molto felici di ripartire con questa iniziativa – spiega il responsabile scientifico del progetto per l'Ateneo friulano, Stefano Urbinati, del Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche – che rafforza la collaborazione tra il corso di laurea in matematica dell'Università di Udine, la Mathesis e le scuole della regione. Il giorno del pi-greco è una delle occasioni per far riscoprire e discutere la matematica anche al di fuori dell'ambiente scolastico e accademico». —

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42 0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini
viale Palmanova 93 0432 602670

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli Bissaldi (turno notturno)
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Lestizza Luciani
calle San Giacomo 3 0432 760083
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Venzone Bissaldi (turno diurno)
via Pontebbana 35 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

CLUB INNER WHEEL

Ipertensione polmonare la testimonianza di Ferrari


Da sinistra, Ferrari , Sangoi, Paravano e D'Antoni all'hotel Astoria

All'Hotel Astoria, ospite del club Inner Wheel di Udine, è intervenuta la dottoressa Pisana Ferrari sul tema "Da paziente a portavoce: il mio impegno nel campo dell'ipertensione polmonare". Un incontro emozionante, di fronte a un folto pubblico di socie, ospiti e amici.

La Ferrari, testimonial e ambasciatrice per la malattia rara dell'ipertensione polmonare arteriosa e vincitrice del premio "Segno Donna 2024", è stata presentata dalla presidente Patrizia Paravano e dalla socia Tiziana D'Antoni, che ne ha tracciato la biografia, elogiando le doti umane della relatrice, nonché il coraggio, la forza, la determinazione che l'hanno contraddistinta sin dall'inizio della sua malattia, quando ancora non si riusciva a darle un nome. Pisana non si è mai data per vinta, ha coinvolto medici e scienziati per arrivare finalmente a dare un nome a questa malattia rara: ipertensione arteriosa polmonare.

A conclusione, D'Antoni ha considerato che Pisana è un «patrimonio dell'umanità» perché ha dato vita e speranza a tutte le persone afflitte dalla stessa sua patologia. Ferrari ci ha raccontato il suo percorso dai primissimi sintomi, da quando era al quinto mese di gravidanza, fino ad oggi. Ha spiegato la tipologia di questa malattia rara, che trent'anni fa non era ancora stata inquadrata con chiarezza clinica e tutto l'iter di cura con il trapianto dei polmoni ed i farmaci continui, ma, soprattutto, ha spiegato quanto è stata importante la relazione continua, ancora oggi tra lei paziente, i medici, i ricercatori, per contribuire ai progressi in campo medico e poter dare un futuro a chi ne viene colpito. Grazie a lei è nata l'Aipi, Associazione ipertensione polmonare italiana, di cui è presidente, fondatrice, sostenitrice, volontaria e ambasciatrice in tutto il mondo dove tiene convegni davanti a migliaia di persone.

Lidia Sangoi del Lions Lionello, una tra le socie fondatrici di «Segno donna» ha spiegato cos'è il Premio illustrandone le motivazioni. A conclusione, due interventi del cardiologo Alessandro Proclemer, che per primo ha avuto in cura Ferrari, e di Conte Luigi Deciani, che ha sottolineato la forza e la determinazione dell'ospite. —

L'INIZIATIVA

Incontri di boxe sabato con l'Apu al Città Fiera

Sabato torna l'appuntamento con l'Associazione pugilistica udinese che riporta la boxe in piazza Show Rondò a Città Fiera. Dalle 17 si animerà il ring con la rappresentativa udinese contro i pari peso provenienti dal Veneto. Prima, dalle 16, ci saranno i più giovani, ragazzi e ragazze, in preparazione per il debutto agonistico sul ring, che si alterneranno in alcuni round di sparring condizionato.

overday.org

Il blocco della Statale 52 bis

Strada per il Passo ancora chiusa I dem: serve la Protezione civile

Collegamento interrotto da cento giorni. I consiglieri regionali Mentil e Moretti: si cominci a lavorare

Alessandro Cesare / PALUZZA

Sono trascorsi cento giorni dalla frana che il 2 dicembre ha interrotto il collegamento transfrontaliero con l'Austria attraverso il passo di monte Croce Carnico. Un tempo utilizzato dall'Anas, gestore della Statale 52 bis Carnica, per effettuare gli approfondimenti tecnici e geologici in merito agli interventi di sicurezza da mettere in atto per ripristinare la viabilità. Il cantiere non è ancora partito e nella Valle del Bût cresce la preoccupazione per la situazione venutasi a creare.

Per riaccendere i riflettori sulla questione i consiglieri regionali del Pd Diego Moretti (capogruppo) e Massimo Mentil hanno voluto fare il punto, chiamando in causa la Regione Fvg: «Dopo cento giorni è giunto il momento di decidere sul tracciato alternativo – ha esordito Mentil –. L'attuale strada sarà sempre a rischio, quindi è necessario trovare una soluzione diversa, che dia garanzie durature nel tempo. La parte tecnica si è espressa in maniera chiara su quale può essere l'ipotesi percorribile, ora la Regione deve fare la sua parte». Moretti ha aggiunto: «Oltre due mesi fa abbiamo proposto la nomina di un commissario ma nessuno ci ha dato retta. Ora chiediamo che si cominci a lavorare e che ci sia una trasparenza sulle reali intenzioni. Trattandosi di una vera e propria emergenza, per la Carnia ma anche per le località balneari che traggono vantaggio dai transiti di tedeschi e austriaci lungo la viabilità del passo, perché non far intervenire la Protezione civile regionale?». Se ne discuterà in un'apposita commissione convocata per il 3 aprile a Trieste, ma Mentil e Moretti, considerando la questione urgente, si attendono risposte anche prima: «Nell'attesa che Anas faccia il suo dovere ripristinando la viabilità colpita dalla frana, si spera entro l'anno – hanno chiarito i due consiglieri dem – la Regione faccia il suo facendosi carico della viabilità alternativa. Se ci si è spesi per realizzare una nuova strada verso il Marinelli, non si capisce perché non si possa usare lo stesso metodo per raggiungere monte Croce Carnico. L'imbocco delle due strade è lo stesso e la parte tecnica ha già ampiamente spiegato la fattibilità della soluzione».

Non vogliono alimentare polemiche Mentil e Moretti, ma spingere la Regione a prendere una decisione definitiva: «L'economia della Valle del Bût è ormai alla canna del gas – ha precisato Mentil –. Il territorio mai come ora capisce di essere marginale e senza il turismo transfrontaliero fatica a sopravvivere. Servono ristori per le attività economiche e chiarezza su ciò che la Regione intende fare per ridare un presente e un futuro a questa vallata e alla sua gente».

Anche il versante austriaco chiede la riapertura della strada, tanto da aver già formato un comitato di imprenditori che incontrerà gli omologhi italiani a inizio aprile per avere rassicurazioni sugli interventi di ripristino. —





I consiglieri regionali del Pd Mentil e Moretti durante un incontro. A destra, la Statale 52 bis Carnica bloccata dalla frana

SANITÀ

Una nuova pediatra a Tolmezzo Angela Lora riceve in via Roma

Tanja Ariis / TOLMEZZO

C'è finalmente una nuova pediatra di libera scelta a Tolmezzo: si tratta della dottoressa Angela Lora che ha preso servizio nell'ambulatorio in via Roma.

Il suo arrivo era molto atteso, in quanto nel capoluogo carnico era rimasta dalla scorsa estate una sola pediatra di libera scelta.

Il suo era rimasto infatti l'unico riferimento dopo che a settembre la pediatra Daniela Driul se n'era andata visto che il mese precedente aveva ricevuto un incarico provvisorio a Gemona, fino a quel momento aveva sostituito a Tolmezzo la collega Daniela Vernuccio, da quando quest'ultima aveva ottenuto l'incarico definitivo a Campoformido.

Con l'addio anche di Driul, così, a settembre scorso erano circa novecento, come aveva allora spiegato in consiglio comunale a Tolmezzo l'assessore comunale Marioantonio Zamolo rispondendo ai rilievi dell'opposizione comunale, i bambini che erano rimasti senza pediatra e l'unica professionista dedicata rimasta non poteva assorbirli tutti.

Una notizia che aveva sconfortato molti genitori per i disagi conseguenti. In questi mesi le famiglie erano state indirizzate per questo su altri pediatri rimasti in Carnia, per esempio a Ovaro.



ANGELA LORA
NUOVA PEDIATRA
IN SERVIZIO A TOLMEZZO

La nuova pediatra, che a febbraio ha preso servizio a Tolmezzo, ha accettato l'incarico già la scorsa estate, ma ha potuto iniziare il servizio solo dopo la maternità (ha infatti un bimbo di 9 mesi).

Al momento, già circa 215 famiglie si sono rivolte a lei, numeri che crescono man mano che si diffonde la notizia del suo arrivo. Lo studio della nuova pediatra si trova in via Roma 50, davanti alla pizzeria Vesuvio, al primo piano (è l'ex studio del medico Guido D'Orlando), è stato arricchito da tanti giochi per i bambini, nell'ambulatorio è stato creato un ambiente accogliente e proprio a misura di bambino.

Lora ha 37 anni, vive a Tavagnacco, è originaria di Valdagno, nel vicentino, ha studiato, si è specializzata e sempre operato come medico in Friuli Venezia Giulia. Si è laureata a Trieste e ha conseguito la specializzazione in Pediatria sempre a Trieste, all'ospedale infantile Burlo Garofolo, a dicembre 2020.

Una volta completata la specializzazione ha lavorato da gennaio 2021 a marzo 2023 presso lo studio pediatrico di Annalisa Someda, Sandra Gervasi ed Erika Moretto a Feletto Umberto, riscuotendo apprezzamento in molte famiglie.

Dopo la maternità è arrivata da febbraio a Tolmezzo con un incarico definitivo a tempo indeterminato, un supporto di cui numerose famiglie necessitano.

La nuova pediatra riceve su appuntamento il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e il martedì e giovedì dalle 14 alle 17. Si può contattare al numero 329 4858375 (mail pediatra.lora@gmail.com). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA

Gli scolari di Lauco in consiglio comunale

Gli scolari di Lauco entrano in aula alla scoperta del loro Consiglio comunale. Su richiesta dell'Istituto comprensivo Val Tagliamento, l'assise civica ha accolto gli alunni delle classi 4 e 5 della scuola primaria Dante Alighieri di Lauco, accompagnati dalle insegnanti e alcuni genitori. Una decina di bambini attenti, curiosi e preparati sui temi esposti dal sindaco, Stefano Adami, sulla Storia dell'Italia dal 1845 fino alla Repubblica. Dopo la presentazione dell'assemblea e una sintetica spiegazione del ruolo di ciascuno, si è passati a una simulazione di consiglio comunale formato dagli stessi ragazzi, con qualche punto all'ordine del giorno. Sono seguite le domande al sindaco e la conclusione con l'inno di Mameli cantato da tutti i presenti. «Avvicinare bambini e i ragazzi alle istituzioni comunali – commentano Adami e la vicesindaco, Gabriella Bolzan – è un compito anche di noi amministratori: comunicare le istituzioni e il loro ruolo avvicinandoli ai temi e ai concetti di diritti e rappresentanza, sensibilizzare ai valori della società civile (impegno sociale e partecipazione),ridurre la distanza fra cittadini e istituzioni. Farlo nell'atmosfera del palazzo comunale è bello ed emozionante, prima per noi che per loro, ed è bello vedere negli sguardi di chi ascolta, un vivissimo interesse. Quasi inaspettato. Grazie a insegnanti, ragazzi e tutti coloro che hanno reso possibile questa bella esperienza di alto valore civico».

T.A.

TOLMEZZO

La bandiera italiana è stata rimessa sul monte Dobis



La grande bandiera italiana posizionata sul monte Dobis

TOLMEZZO

La bandiera italiana è di nuovo sul monte Dobis. Il primo tricolore vi era stato installato nel 2023 in occasione del Raduno Triveneto degli alpini a Tolmezzo. Purtroppo il maltempo la ridusse a brandelli rendendola irrecuperabile. La Sezione carnica dell'Ana ha deciso di dare ascolto alle numerose richieste di cittadini che la rivolevano. «È stata acquistata – informa il responsabile dello sport della Sezione carnica dell'Ana, Maurizio Pugnetti – grazie al contributo del Bim col suo presidente Benedetti e della nostra sezione». La bandiera è formata da tre pezzi (uno per colore) di 100 mq ciascuno. A Pugnetti è stato affidato l'incarico di riposizionarla. «Con il supporto logistico – spiega- dei ragazzi della squadra del Soccorso alpino della Guardia di Finanza xche ringraziamo, i quali hanno collaborato in forma volontaria abbiamo fissato gli ancoraggi e a ripulito il pendio. Un ringraziamento al comandante della Guardia di finanza di Tolmezzo». Per Pugnetti la bandiera rappresenta anche un biglietto da visita per i turisti e per la prossima tappa del Giro d'Italia. «Un emigrante – segnala – al suo rientro, vedendola si è emozionato. Bisogna riavvicinare la gente alla bandiera Italiana e questo è un contributo». —

T.A.

overpost.biz

overday.org

Pontebba



Uno degli esemplari immortalato da una fototrappola accanto a una preda, al centro la carcassa di un animale sbranato dal lupo e a destra un'impronta ritrovata vicino alle case a Pontebba

Trova un lupo sulla porta di casa: «È successo due volte, ho paura»

Numerose le segnalazioni in centro abitato. Le fototrappole hanno ripreso quattro esemplari

Alessandro Cesare / PONTEBBA

È uscita a sbattere la tovaglia verso le 21, e si è ritrovata a tu per tu con un lupo. «Sappiamo che girano attorno al paese, le carcasse di animali lo dimostrano. Ma vederlo a meno di cinque metri non è stato piacevole». A raccontarlo è Elena Buzzi, residente nei pressi di via Verdi, a Pontebba. In meno di una settimana le è capitato di imbattersi due volte in un lupo vicino a casa: «Non è successo niente, ma chi mi garantisce che sarà sempre così – chiede –? Non possiamo vivere nella paura di uscire. Bisogna trovare una soluzione. Questi lupi si stanno avvicinando troppo alle abitazioni e non sembrano per nulla intimoriti».

In paese in questi giorni non si parla d'altro. Anche perché le carcasse di due caprioli sono state ritrovate in luoghi frequentati e visibili da tutti. La gente chiede misure per tenere lontani i lupi dai centri abitati: «La preoccupazione c'è, non si può negare – commenta il vicesindaco Rudy Gitschthaler –. Stiamo ricevendo diverse segnalazioni: c'è chi si è trovato un esemplare di lupo davanti e chi ci ha rimesso un gatto. Pare che non abbiano paura dell'essere umano, e quindi si avvicinano ai paesi oltre la soglia di sicurezza. La preoccupazione vale per i residenti ma anche per i turisti che arrivano a Pontebba per percorrere i sentieri di montagna. Abbiamo investito in questo ambito e non vorremmo che gli sforzi fatti venissero vanificati».

Gitschthaler ha interessato il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini e l'assessore regionale Stefano Zannier: «Siamo consapevoli i lupi sono una specie protetta e non possono essere toccati. Ma va trovato un modo per tenerli lontani dalle case».

Chi da tempo sta monitorando la presenza di questi animali selvatici nell'area pontebbana è Mario Agnola, presidente della Riserva di caccia di Pontebba: «Grazie alle fototrappole ne abbiamo individuati quattro, ma secondo noi ce ne sono almeno altrettanti in quest'area. Intendiamo proporre una gestione interregionale di questi animali, che si muovono tra Friuli, Austria e Slovenia. Bisogna trovare un modo per contenerli, la gente ha paura, e non si può aspettare che accada qualcosa di grave per intervenire» chiude Agnola. —

GEMONA

Volontari socio-sanitari Un corso di formazione

GEMONA

Ci sono ancora posti liberi per partecipare al corso base di formazione per il volontariato socio-sanitario organizzato dall'associazione Avulss di Gemona del Friuli con il patrocinio del Comune e in collaborazione con il Coordinamento territoriale d'ambito e Asu Fc.

Il corso si terrà ogni martedì e giovedì, fino al 2 maggio, dalle 20 alle 22, in sala "Lodolo" all'ospedale di Gemona ed è aperto a tutti. Ogni aspirante volontario avrà la possibilità di acquisire la preparazione di base per l'esercizio di un volontariato gratuito e organizzato in campo socio-sanitario nonché la preparazione per essere in grado di offrire una qualificata presenza accanto a chi si trova in situazioni di bisogno e di difficoltà.

A coloro che avranno frequentato almeno il 70% delle lezioni e partecipato alle giornate residenziali verrà rilasciato un attestato di frequenza.

«Le azioni di volontariato sono estremamente importanti perché aiutano a migliorare la vita delle persone e delle comunità – afferma l'assessora al Welfare e alla Salute Raffaella Zilli –: contribuiscono a risolvere problemi sociali, offrono supporto emotivo, creano legami sociali. Inoltre, possono promuovere azioni di appartenenza e responsabilità civica e portare benefici personali, come una maggiore gratificazione e autostima».

Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare la presidente dell'associazione Diana Dapit al numero 340 8614598 oppure la direzione didattica Tiziana Fabro al 349 1950735 o scrivendo ad avulss-gemona@libero.it. —

S.P.

IN BREVE

Gemona
Scontro in via Bariglaria Tre le auto coinvolte

Incidente, nella mattinata di ieri, a Gemona, in via Bariglaria. Tre le auto coinvolte, una si è capovolta. All'arrivo dei soccorritori, le persone che si trovavano all'interno delle vetture e che, fortunatamente, avevano riportato lievi traumi, erano già riuscite a uscire autonomamente. Sul posto al lavoro i vigili del fuoco del paese per mettere in sicurezza i mezzi e l'area, il personale sanitario per le cure e gli accertamenti e le forze dell'ordine per i rilievi.

Tarvisio
Concerto con la fanfara ricordando Malga Bala

In programma una serie di iniziative a Tarvisio da venerdì 22 a lunedì 25 marzo in memoria dei 12 carabinieri caduti il 25 marzo 1944 a Malga Bala. Oltre alla mostra documentale e fotografica che sarà allestita alla Torre Medioevale di Piazza Unità d'Italia ci sarà un concerto straordinario domenica 24 alle 18.30, al Palazzetto dello sport di Tarvisio – via degli Atleti Azzurri d'Italia con la fanfara della scuola marescialli e brigadieri dei carabinieri di Firenze.

Malborghetto-Valbruna
Rifiuti ingombranti raccolta a Ugovizza

Oggi, giovedì, dalle 9 alle ore 11 sarà istituito nel piazzale adiacente all'ex centro di raccolta di Ugovizza un servizio mobile di raccolta temporanea dei rifiuti urbani ingombranti e assimilati. Potranno essere conferiti: poltrone, divani e materassi, manufatti in plastica, mobili, sedie, manufatti in legno, cassette, bancali, nylon e polistirolo non recuperabili, tende parasole, attrezzi ginnici, giochi da giardino, teli da copertura e simili.

VENZONE

Telecamere comunali fuori uso L'opposizione: serve sicurezza

Sara Palluello / VENZONE

Un sistema di videosorveglianza più efficiente sul territorio comunale. A chiederlo è Mauro Valent, capogruppo di "Insieme per Venzone" che solleva il problema del funzionamento degli impianti.

«Anche nel nostro comune ci sono frequenti episodi di furti nelle abitazioni private e gli inquirenti per le loro indagini sono costretti ad acquisire le immagini dagli impianti privati dei cittadini – riferisce – in quanto, come abbiamo già denunciato, per lunghi periodi le telecamere installate dall'amministrazione comunale non funzionano. Molteplici le scuse avanzate dal sindaco» accusa. A una precedente richiesta della minoranza (novembre 2022) il primo cittadino, Amedeo Pascolo, aveva dichiarato che a fronte di un'ispezione le videocamere erano risultate non conformi alle normative e che l'amministrazione avrebbe cercato risorse per intervenire e sistemarle. "Forse non si rende conto che sta amministrando da cinque anni e l'impianto ancora non funziona" solleva Valent.



Una telecamera a Pioverno



L'impianto vicino al cimitero

Quanto dichiarato da "Insieme per Venzone" è "supportato" dalla corrispondenza con gli uffici comunali che lo scorso febbraio, a fronte di richieste di accesso agli atti, hanno riportato il malfunzionamento piuttosto che la mancata trasmissione dei dati al server centrale. Nello specifico, la telecamera sul ponte di Pioverno è stata lesionata da una scarica elettrica; le immagini trasmesse da quelle sulla statale e dal piazzale delle scuole non vengono ricevute dal server centrale; quella sul ponte della Venzonassa è stata manomessa e inquadra la porzione di marciapiede sottostante e quella al cimitero rimane fissa anziché ruotare.

«L'importanza della videosorveglianza per la repressione e il contrasto alla criminalità è fondamentale – sottolinea l'esponente dell'opposizione –. Cosa risponderà adesso il sindaco alla richiesta avanzata dalla Questura di Udine in merito alla fruizione permanente delle immagini delle telecamere? Come al solito il nostro Comune farà una pessima figura. In tutto questo ci chiediamo quale sia il ruolo dell'assessore alle Manutenzioni che sembra non conoscere dopo molti anni da amministratore quali siano i reali problemi del paese».

Accuse rispedite al mittente da parte del primo cittadino che così commenta: «Come sempre, la minoranza muove accuse su tutto, poi verificando fino in fondo scopriamo che è solo mera polemica. Abbiamo fatto un lavoro enorme sulle telecamere cinque anni fa e rimesso in piedi l'intero sistema. È una polemica funzionale solamente alle prossime elezioni». —

overday.org

Il centro a Bordano sarà arricchito anche da bar e ristorante
Il presidente della cooperativa Dal Secco: incrementate le collezioni

La casa delle farfalle riapre al pubblico Già 8 mila prenotazioni fra le scolaresche



Scolaresche in visita all'esposizione, sono già 8 mila le prenotazioni per la nuova stagione

Alessandra Ceschia / BORDANO

Quasi 49 mila i visitatori registrati nel 2023 e una stagione che si apre già con 8 mila prenotazioni, quelle degli alunni delle scuole elementari, ma anche medie e dell'infanzia che da sabato 16 entreranno alla Casa delle farfalle di Bordano. Si annuncia con queste premesse la riapertura della più grande e conosciuta Butterfly house italiana, una delle maggiori in Europa, dove un centinaio di specie di farfalle volano libere nelle tre grandi serre che riproducono gli habitat della giungla africana, la foresta del Sudest Asiatico e l'Amazzonia. Ma non solo.



La casa delle farfalle di Bordano che riapre sabato 16 marzo

«Il primo target per noi sono le famiglie – rivela Stefano Dal Secco, presidente della cooperativa Farfalle in testa – ma fra i nostri visitatori ci sono anche molti rappresentanti della terza età, coppie giovani amanti della natura e scolaresche. Gli stranieri rappresentano circa il 20%. Negli ultimi anni abbiamo rinnovato l'offerta enogastronomica e nei nostri chioschi proponiamo prodotti locali di grande qualità. Un'offerta apprezzata che potenzieremo con l'apertura bar e la cucina in funzione dal prossimo anno, i lavori sono iniziati in autunno e termineranno entro l'anno. Fra un mese e mezzo inoltre apriremo una sezione espositiva nuova sulle farfalle locali».

L'inaugurazione del giardino esterno con il progetto PolliNation, lo scorso anno, ha avuto moltissimi apprezzamenti. Si tratta di un percorso che mira a sensibilizzare i cittadini sul tema dell'impollinazione. Il giardino adiacente alla Casa delle farfalle sarà, come sempre, accessibile gratuitamente.

Un altro settore che sta continuando a crescere è quello del Mufffa, il primo museo delle farfalle e delle falene in Italia. Nei mesi scorsi sono state donate al museo alcune importanti collezioni entomologiche, che contribuiscono a creare oggi una delle più importanti collezioni di farfalle in Italia. Proseguono anche le collaborazioni con l'amministrazione comunale di Bordano e con altre realtà locali. Insieme al Comune sarà ripetuta l'esperienza già fatta lo scorso anno dei Campus naturalistici (centri estivi), tra giugno e luglio. Da giugno a settembre verrà aperto al pubblico nei fine settimana il Centro visite dell'Ecomuseo della Val del Lago, sul lago di Cavazzo. Vi si terranno anche alcuni eventi-concerto sotto l'etichetta "Eco&notes" realizzati insieme alla cooperativa Slou. —

FAGAGNA

Aumentano gli utenti alla biblioteca comunale

Maristella Cescutti / FAGAGNA

L'amministrazione comunale di Fagagna, con la sua giunta, rimanda al mittente le dichiarazioni, considerate non veritiere, del consigliere di "maggioranza autonoma" Andrea Schiffo su una presunta mancata rivitalizzazione della biblioteca. La struttura in periodo post-Covid ha realizzato un numero elevato di iniziative di avvicinamento e promozione alla lettura «superiore a qualsiasi più rosea previsione. Indubbiamente – secondo l'amministrazione –. La scarsa frequentazione del palazzo comunale da parte del consigliere Schiffo non gli permette di valutare correttamente quanto viene costantemente e silenziosamente realizzato, anche in collaborazione con le associazioni». I dati riguardanti le presenze in biblioteca, riferisce il sindaco Daniele Chiarvesio, sono passati da 2.000 nel 2021 a 3.246 nel 2023 con un incremento del numero di prestiti e nuovi iscritti. Un risultato dipeso anche dalla ripresa di diverse attività, fra cui gli eventi curati da Damatrà e dall'Associazione 0432. Vari gli appuntamenti culturali anche con "Bestiario Immaginato" e, novità del 2023, è stata inserita nella programmazione la rassegna estiva "Racconti sotto l'albero, "Nascita di un lettore". Sempre nell'ottica di valorizzare la lettura fin da piccoli, l'amministrazione comunale ha mantenuto la consegna di un libro per ogni nuovo nato, iniziativa che ha coinvolto oltre 40 famiglie. «Spiace che vengano fatte esternazioni totalmente infondate, – commenta l'assessore alla Cultura Anna Zannier – cui peraltro era già stata data risposta nell'ultimo consiglio comunale", offendono non tanto il lavoro degli assessorati, mio e dell'assessore Martina Dreossi, ma soprattutto il lavoro serio e qualificato dei dipendenti, riconosciuto e stimato dai cittadini che frequentano la Biblioteca. La presentazione di libri per adulti non è altrettanto frequente – aggiunge Zannier – in quanto l'attività viene già svolta egregiamente da molte associazioni, in particolare l "Ecomuseo il Cavalir" e "Les Vilanes"». —



Anna Zannier

IN BREVE

San Daniele
Soggiorni estivi iscrizioni dal 18

Il Servizio sociale dei Comuni della Collinare ha organizzato dei soggiorni estivi per anziani autosufficienti, in programma dal 10 al 17 giugno a Lignano Pineta e dall'8 al 22 settembre a Rimini, in entrambi i casi con pensione completa. Le iscrizioni si apriranno il 18 marzo e si chiuderanno il 26 aprile: le si potrà effettuare dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, nel Palazzo Rosa di viale Trento Trieste a San Daniele.

Forgaria
Camminiamo insieme Una nuova tappa

Nuova tappa, domenica 17 marzo, del ciclo "Camminiamo Insieme", promosso dall'assessorato all'Assistenza e alle Politiche sociali del Comune di Forgaria: la passeggiata si svilupperà fra Cornino e dintorni. Punto di ritrovo nel parcheggio dell'albergo Ai Glicini, nella borgata di Somp Cornino, alle 9.30. L'iniziativa è finalizzata a stimolare l'adozione di stili di vita sani, all'insegna del movimento, e a favorire l'aggregazione. Per sabato 16 va invece segnalata l'apertura della nuova stagione dei Laghetti Pakar, che saranno accessibili tutti i sabati, le domeniche e i festivi dalle 9 alle 17.

SAN DANIELE

Al Museo del territorio si amplia la sezione ebraica

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Il Museo del Territorio di San Daniele ha arricchito le proprie collezioni grazie all'opera di radicale rinnovamento della sezione ebraica, trasferita in un'altra ala del palazzo e ampliata: martedì il taglio del nastro, svoltasi alla presenza di numerose autorità – fra gli indirizzi di saluto anche quello del ministro della cultura Gennaro Sangiuliano, che ha inviato una lettera di plauso all'operazione – a dimostrazione del rilievo e del valore culturale di un progetto che si distingue per genesi e sviluppi. «Gran parte del materiale esposto – ha chiarito il curatore della sezione, il presidente dell'Associazione Italia Israele in Friuli Giorgio Linda – proviene da un passaparola all'interno del mondo ebraico, su scala internazionale: i risultati sono il frutto del senso di appartenenza, dello spirito comunitario». Centinaia i beni in bacheca, fra i quali spiccano una lampada shabbatica in bronzo patinato (Paesi Bassi, secolo XIX), un Besamim in argento (Mosca, 1878), lampade Chanukkiah di epoche diverse e un Sefer Torah (Rotolo della Legge) di area ashkenazita, databile tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo. E l'allestimento è destinato ad accrescersi ulteriormente, come confermato dal sindaco di San Daniele Pietro Valent: «Esprimo forte soddisfazione – dichiara il primo cittadino – perché la promessa fatta lo scorso anno si è concretizzata, grazie al lavoro compiuto dall'Associazione Italia Israele, dallo Scriptorium Foroiuliense, dall'assessore alla Cultura Massimo Pischiutta e dalla direttrice della Guarneriana, Sabina Francescatto. Il traguardo raggiunto è un piccolo passo in un percorso che ci vedrà camminare ancora a lungo insieme». «Orgoglio» per il raddoppio degli spazi della sezione ebraica viene espresso pure dall'assessore Pischiutta: «È stato onorato – dice – l'impegno a valorizzare una componente significativa della comunità di San Daniele». Alla cerimonia, nel corso della quale è stata data lettura del saluto del vicepresidente della Regione Mario Anzil, hanno preso parte l'assessore alla Cultura della Comunità ebraica di Trieste, Livio Vasieri, il rabbino capo di Slovenia e direttore del museo triestino "Carlo e Vera Wagner", Rav Ariel Haddad, il presidente della Comunità ebraica di Venezia, Raffaele Campos, e varie classi dell'Isis Manzini. —



Il sindaco Valent alla cerimonia di inaugurazione

overpost.biz

overday.org

Il convegno a Premariacco





Da sinistra Annalisa Marini, Luella Guglielmin, Martina Campagnaro e Michele De Sabata sul palco a TeatrOrsaria, a destra il pubblico in sala (FOTO PETRUSSI)

Rischi e pericoli del mondo digitale «Le famiglie educhino i ragazzi»

Incontro promosso da Comune e Istituto comprensivo: «Bisogna imparare a gestire la tecnologia»

Lucia Aviani / PREMARIACCO

Quali, quanti e quanto gravi sono i rischi del digitale, da mettere in conto assieme agli indubbi benefici? Per fare il punto su un «mondo da conoscere e da domare», citando il sindaco di Premariacco, Michele De Sabata, e la dirigente dell'Istituto comprensivo di Premariacco Luella Guglielmin, scuola e amministrazione locale hanno unito le forze per proporre una riflessione pubblica sul tema, per sensibilizzare le famiglie – anche alla luce del progressivo abbassamento dell'età i cui nativi digitali iniziano a possedere lo smartphone – sull'importanza di un approccio consapevole alla fruizione delle nuove tecnologie. Introdotto dall'assessore all'istruzione Carla Grosso, l'incontro – svoltosi ieri al TeatrOrsaria e moderato dalla giornalista del Messaggero Veneto Anna Buttazzoni – è entrato in medias res con la testimonianza del primo cittadino su un problema vissuto personalmente con il proprio profilo social: colpa della vetustà delle password, ha subito chiarito il sostituto commissario della Polizia Postale Annalisa Marini, rigettando la teoria secondo la quale i canali social andrebbero appunto "domati". «Non è questione di domare. È questione di conoscere», ha sottolineato, ribadendo che «servono competenze e consapevolezza per gestire i propri spazi sulle piattaforme» (essenziale proprio il cambio frequentissimo delle password), così come per monitorare l'uso del mondo digitale da parte dei ragazzi. E proprio per questo il Comprensivo ha ritenuto utile proporre il momento di approfondimento: «Il 5.0 – ha evidenziato Guglielmin – non può prescindere dal ruolo centrale dell'uomo, che non deve subire la tecnologia, ma esserne il regista, per evitare che si trasformi in orco, magari travestito da fata». I pericoli sono infatti «enormi» e «sono qua, da noi – ha ammonito il sostituto commissario –, non altrove, in una realtà lontana»: «Qualche anno fa abbiamo bloccato un pedofilo che era venuto a prendere una ragazzina a Udine. In Italia – ha ricordato – si contano, ogni anno, 4 mila minori spariti, e qui si aprono i fronti della pedofilia, o del traffico di organi. Online c'è materiale che fa rabbrividire, cui con un semplice clic anche un bambino può accedere. È vero che per norma dai 14 anni si può possedere un profilo social, ma il processo di crescita non è lo stesso per tutti: il diritto alla privacy vale dunque, per il minore, nella misura in cui dimostra di essere maturo per meritarla». Intenso pure l'intervento dell'assistente sociale Martina Campagnaro, sulla base della sua ventennale esperienza di lavoro con minori e famiglie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

Premiati tutti i vincitori del concorso Lina Marini Donadon a 3 studentesse

REMANZACCO

Nella ricorrenza della Festa della donna Remanzacco ha accolto la cerimonia di premiazione dei vincitori del premio letterario nazionale "Lina Marini": nella sezione "Romanzo inedito" si sono distinti il romano-triestino Fabio Bo, autore di "Ti prometto il giro del mondo", Alessandra Zenarola di Udine ("L'ora più dolce"), e Paolo Castellani di Poggibonsi (con "Il fuggitivo"). Nel ramo "Poesia" la giuria ha invece selezionato le composizioni di Elvio Angeletti, di Senigallia ("Donna"), Michele Gentile di Roma ("Donna, madre… e passione") e Ilde Rampino di Avellino ("Stanca"). Il testo narrativo che si è aggiudicato il premio nazionale "Eleonora Donadon", rivolto agli under 18, è infine "Il viaggio di Anita" delle studentesse Angelica Cerno, Irene Moreale e Maya Picogna, che frequentano la terza media a Remanzacco e che sono state accompagnate dalla professoressa Caterina Cipriani. Il concorso è intitolato a due donne di Remanzacco che, per motivi diversi, hanno rappresentato un importante punto di riferimento per la comunità: Lina Marini, madre del sindaco Daniela Briz, è stata titolare, per 50 anni, della Trattoria Centrale; se ne è andata nel 2021, assieme al marito, per Covid. Eleonora Donadon, docente, ha firmato la geostoria dei toponimi di Remanzacco. Entrambe, pur non originarie del paese, erano fortemente legate alla realtà e al tessuto comunitario locale. L'organizzazione del premio è stata curata dalla scrittrice Stefania Pittino, componente della commissione Pari opportunità di Remanzacco, e dall'assessore Annarita Durì, in collaborazione con la dipendente comunale Lina Novielli e gli uffici municipali. —

L.A.

BUTTRIO

Finiti i lavori di manutenzione la Roggia bagna anche Camino

BUTTRIO

L'acqua della Roggia, dopo aver già attraversato a inizio anno Vicinale e raggiunto Buttrio e Caminetto, bagna finalmente anche l'abitato Camino.

Tutto merito dei lavori di manutenzione che si sono conclusi lo scorso dicembre, finanziati per circa 48 mila euro dalla Regione grazie a un bando regionale del 2022 sugli interventi di manutenzione ordinaria.

Approvati dalla giunta comunale a fine settembre 2023 ed eseguiti dalla ditta Imer di Colloredo di Monte Albano su progetto redatto dall'ufficio tecnico del Comune di Buttrio, i lavori hanno previsto la pulizia e il decespugliamento dell'alveo e delle sponde, il rifacimento di alcuni manufatti cementizi e ferrosi (tombotti, ponticelli e la ricalibrazione delle sezioni fluenti nei tratti in cui si ravvisava particolare necessità.

«I cittadini hanno espresso grande soddisfazione – commenta il sindaco Eliano Bassi –. Da tempo erano in attesa dell'arrivo dell'acqua che rappresenta, da sempre, un elemento naturale e storico distintivo della nostra comunità». Si ricorda che il deflusso della Roggia di Buttrio, al pari della Roggia Cividina, venne interrotto a luglio 2022 a causa del particolare periodo di siccità.





La Roggia che da Buttrio arriva a Camino dopo i lavori di pulizia

Dopo qualche mese di asciutta, l'acqua fu ripristinata nella Roggia Cividina, raggiungendo però con molto ritardo la Roggia di Buttrio e il territorio comunale. «È stato l'intervento di manutenzione, oggetto di questo finanziamento, iniziato a fine novembre e completato a fine dicembre anche con il supporto del servizio manutentivo del Comune di Buttrio – specifica il vicesindaco e assessore all'ambiente Paolo Clemente – ad aver consentito alle acque di raggiungere l'abitato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Incontro di prevenzione sull'importanza dei reni

CIVIDALE

In occasione della Giornata mondiale del rene, che ricorre oggi, il Comune di Cividale propone stasera – alle 18, nel salone della biblioteca – un incontro di sensibilizzazione volto ad aumentare la consapevolezza sull'importanza dei reni. «Relatori – informano gli assessori alla salute, Catia Brinis, e alla cultura, Angela Zappulla – saranno Alessandra Marega, Alessandro Pezzutto e Giuseppe Toscano, del Dipartimento Nefrologia, Dialisi e Trapianto renale dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Sarà presente il direttore del Dipartimento stesso Giuliano Boscutti». "Salute renale per tutti: promuovere un accesso equo alle cure e una pratica terapeutica ottimale" il titolo della conferenza, che punta a comprendere come la prevenzione sia fondamentale per una diagnosi precoce. —

L.A.

REMANZACCO

Oggi in biblioteca c'è "L'ora del racconto"

Nuovo appuntamento con "L'ora del racconto", oggi, nella biblioteca di Remanzacco, dove alle 16 i bimbi dai 3 ai 6 anni potranno ascoltare la lettura di storie e fiabe. Per sabato 16 va invece segnalata la Giornata ecologica, proposta dal Comune in collaborazione con l'associazione RipuliAMOci Challenge e con il sostegno di realtà locali: i punti di ritrovo per la distribuzione del materiale per la raccolta sono fissati, alle 8, all'ex elementare di Ziracco, dietro le ex latterie di Orzano e di Selvis, a centro polifunzionale di Cerneglons e in piazza Diacono, a Remanzacco (dove alle 10.30 ci saranno laboratori ecologici per bambini).

overday.org

PAVIA DI UDINE

Appuntamento col truffatore fuori dalla chiesa

Un sedicente avvocato spaventa un anziano con la storia del finto incidente e gli sottrae 8 mila euro, un Rolex e gioielli

PAVIA DI UDINE

Hanno spaventato un uomo di quasi novant'anni dicendogli che la figlia era rimasta coinvolta in un grave incidente stradale. E così, prefigurando conseguenze negative e procedimenti giudiziari con pesanti conseguenze per la donna, lo hanno convinto a racimolare tutti i soldi che aveva in casa e anche gli oggetti preziosi e a consegnarli nelle loro mani.

Così, lunedì scorso, è andata a segno a Pavia di Udine l'ennesima truffa ai danni di un anziano. Il danno non è ancora stato stimato con precisione, ma verosimilmente supera i diecimila euro, visto che la vittima ha consegnato ben ottomila euro in contanti, un orologio Rolex e altri gioielli in oro.

Il raggiro è cominciato attorno alle 15 con una telefonata sulla linea fissa di casa fatta da un sedicente avvocato. All'altro capo del filo un 89enne che è stato assalito dalla preoccupazione quando si è sentito dire "Sua figlia è coinvolta in un incidente che ha avuto serie conseguenze e ora rischia anche di andare in carcere, a meno che non si provveda immediatamente al pagamento di un ingente somma. Io sono il suo avvocato". Questo l'inizio.

Poi la telefonata è andata avanti con altre spiegazioni sulle procedure e sulla presunta urgenza del versamento. Erano tutte cose inventate, naturalmente. Ma nella mente dell'anziano, a quel punto, c'era solo tanta apprensione per la figlia e, tutto il resto, passava in secondo piano. Così, tanto hanno fatto e tanto hanno detto i truffatori, che hanno convinto l'ottantanovenne a portare tutti i suoi averi alla chiesa di Sant'Agata, a Lauzacco.

Qui la vittima ha consegnato il denaro e i preziosi a un complice dell'uomo che, al telefono, aveva detto di essere un avvocato. L'episodio è stato denunciato martedì ai carabinieri della stazione della Pavia di Udine che ora hanno avviato un'indagine. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Avviato il cantiere in piazza Da domani si sposta il mercato

Edoardo Anese / BASILIANO

Partono i lavori di manutenzione straordinaria della piazza del Municipio a Basiliano. L'intervento prevede il rifacimento della pavimentazione in porfido, per rendere l'area più decorosa e sicura. La piazza, pertanto, area di cantiere, non potrà ospitare il mercato settimanale. L'amministrazione comunale ha quindi deciso di trasferire il tradizionale appuntamento del venerdì, a partire da domani, nel parcheggio di viale Carnia dove, dalle 6 alle 14 di domani, sarà vietata la sosta e il transito a tutti i veicoli, a eccezione dei mezzi autorizzati. «La recente realizzazione della strada di collegamento tra il parcheggio di viale Carnia e la piazza stessa – rileva l'assessore alla Viabilità, Roberto Copetti – permetterà un accesso agevole al mercato, limitando gli inevitabili disagi conseguenti ai lavori».



Il cantiere aperto in piazza del Municipio a Basiliano

Prima dell'avvio dei lavori in piazza l'assessore al Commercio, Sandra Olivo, assieme al collega Copetti, ha incontrato gli ambulanti per comunicare le modifiche allo svolgimento del mercato e per raccogliere le esigenze di tutti. «L'apertura del cantiere – commentano Olivo e Copetti – non può fermare l'attività dei commercianti. Quella adottata è una soluzione temporanea, da parte nostra ci sono massimo impegno e collaborazione nell'avanzare e valutare proposte che possano garantire le condizioni di lavoro migliori ai commercianti». Una volta concluso l'intervento, il mercato tornerà nella sua sede originale. «Siamo favorevoli a mantenere un grande mercato nel centro di Basiliano – concludono gli assessori –, valuteremo insieme ai commercianti e alla comunità gli effetti della soluzione temporanea che, qualora si dimostri di gradimento, potrebbe essere presa in considerazione. Adesso abbiamo la necessità di portare avanti l'intervento in piazza, che ci garantirà un paese più vivibile e adatto alla socialità: un nuovo centro che sia spazio di vita e luogo di aggregazione sociale, garantendo ottimi standard di sicurezza, anche alle persone più fragili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le elezioni a Pavia di Udine

Il sindaco Govetto cerca il bis «Posso dare molto alla comunità»

In lista ci sarà un gruppo che si è reso disponibile a continuare il percorso, ma anche volti nuovi

Gianpiero Bellucci / PAVIA DI UDINE

L'otto e il nove giugno anche i cittadini di Pavia di Udine saranno chiamati al voto per rieleggere sindaco e consiglio comunale. E il primo ad annunciare la sua candidatura è il sindaco uscente, eletto nel 2019, Beppino Govetto che domani alle 19 nella trattoria al Cavallino di Percoto presenterà le motivazioni della sua ricandidatura e la squadra con la quale vuole arrivare al bis.

Dopo cinque anni da sindaco, preceduti da due mandati come assessore comunale e da uno da assessore provinciale, cosa la spinge a mettersi di nuovo in gioco?

«Innanzitutto la consapevolezza di poter dare ancora tanto alla mia comunità, incoraggiato anche da un parere positivo espresso da tanti concittadini. Ci sono poi diverse opere in corso di realizzazione e altre di prossima cantierizzazione che io, assieme al mio gruppo, vorremmo completare. La bontà dell'azione amministrativa concretizzata in questi anni la si deve in gran parte anche al forte spirito di gruppo e alla forte coesione che si è manifestata subito con la giunta e la maggioranza, cosa questa non scontata. E di questo sento il dovere di ringraziare tutta la maggioranza».

L'opposizione che rapporto ha avuto con la giunta e la maggioranza?

«Di leale confronto e collaborazione, anche di pungolo e stimolo per incentivare l'efficace azione amministrativa. Dobbiamo registrare con piacere che gran parte delle delibere di Consiglio sono state approvate all'unanimità, a testimoniare la correttezza delle opposizioni».

Quali sono i risultati più importanti raggiunti?

«Uno è la presenza costante di tutti gli assessori sul territorio, che hanno instaurato un rapporto di fiducia fra amministratori, associazioni, istituzioni come la scuola, le forze dell'ordine, ma anche di costante collaborazione con il Consorzio di bonifica Bassa friulana, l'acquedotto Poiana e la Regione, rendendo possibile, dopo le nostre richieste, la realizzazione e la messa in sicurezza di strade e territorio. Altri passi importanti per la comunità sono rappresentati dal nuovo poliambulatorio, dalla nuova rotatoria di Percoto, dalla riqualificazione della piazza di Lumignacco, dal "terzo tempo" nel polisportivo di Lauzacco e dalle tribune a Risano».



BEPPINO GOVETTO
ELETTO SINDACO NEL 2019 È STATO ANCHE ASSESSORE COMUNALE E PROVINCIALE

«Si sente la mancanza di un ente intermedio di area vasta con cui rapportarsi su compiti e funzioni sovracomunali»

Cosa è rimasto indietro in questo mandato?

«Dobbiamo accelerare per recuperare terreno sulla riqualificazione dell'impianto polisportivo di Lauzacco, dove a breve cominceranno i lavori per il rifacimento e la copertura dei campi da tennis e la progettazione per la sistemazione dell'area esterna della scuola media, con la realizzazione di un'area coperta per un nuovo spazio multidisciplinare».

Domani presenterà la ricandidatura e la squadra. Ci saranno novità?

«Ci saranno volti nuovi e giovani che hanno potuto fare esperienza in amministrazione grazie alle commissioni, alle Borse lavoro giovani e alle attività di volontariato, svolte anche durante il periodo Covid. Questo rafforzerà un gruppo di persone che ha dato la propria disponibilità a continuare il percorso amministrativo».

Da ex assessore della Provincia di Udine e da sindaco, come vede la reintroduzione delle Province? È funzionale al lavoro dei Comuni?

«Si sente la mancanza di un ente intermedio di area vasta con cui rapportarsi quando parliamo di viabilità, ambiente, trasporto pubblico locale, welfare, tutte funzioni di respiro sovracomunale che la Regione, per dimensioni e vacazione non è chiamata a svolgere e che i Comuni da soli non sono strutturati per affrontare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Infortunio all'Abs Soccorso operaio di cinquant'anni

Infortunio ieri a Pozzuolo nell'area dell'Abs dove un operaio, impegnato in un lavoro con il muletto, si è fatto male. L'incidente è avvenuto attorno alle 9.45; le persone presenti hanno immediatamente chiamato il 112 per chiedere aiuto e poco dopo, sul posto, sono arrivate un'ambulanza e un'automedica. Il paziente, un uomo di circa cinquant'anni, è stato accompagnato all'ospedale di Udine. Non è in pericolo di vita.

POZZUOLO

Incontro pubblico sul progetto della Tangenziale

Domani pomeriggio, alle 18, in sala ricreatorio in piazza Terenzio, a Terenzano, si svolgerà una assemblea pubblica in cui il comitato per la difesa del territorio del comune di Pozzuolo del Friuli presenterà le novità sul progetto della Tangenziale Sud (secondo lotto). Dopo alcuni interventi introduttivi da parte dei componenti del comitato, sarà aperta la discussione sulla nuova strada del progetto.

overpost.biz

overday.org

CODROIPO

Giardino del doge a villa Manin torna la mostra di piante e fiori

La due giorni di rassegna dedicata al verde e agli arredi sarà inaugurata sabato 16
Presenti oltre cento stand. I visitatori potranno partecipare a numerosi eventi

Edoardo Anese / CODROIPO

È tutto pronto per la 18esima edizione della tradizionale kermesse dedicata al verde "Nel Giardino del Doge Manin". Sarà il viaggio il filo conduttore delle tantissime proposte che animeranno il fine settimana a Villa Manin. Complice l'enorme successo della passata edizione, che ha registrato più di diecimila presenze, sono migliaia le persone attese nel complesso dogale. Nel parco storico più grande del Friuli Venezia Giulia approderanno più di cento espositori provenienti da tutta Italia e dall'estero, dalla vicina Slovenia ma anche dall'Ungheria.

La mostra floreale di piante e arredi è promossa dall'Erpac e coordinata dalla cooperativa sociale triestina Agricola Monte San Pantaleone, realtà che da oltre quarant'anni si occupa di manutenzione del verde e di cura delle persone attraverso il verde. Per l'occasione, come sottolinea il direttore del complesso dogale, Guido Comis, sarà operativo anche il bistrot Del Doge. Non mancherà nemmeno il punto ristoro al parco, gestito dalla Pro loco di Passariano. «La mostra florovivaistica è un appuntamento ormai consolidato e tra i più attesi – rileva Comis –. Oltre alla manifestazione i visitatori potranno prendere parte a una ricca offerta di eventi collaterali. Confidiamo che il meteo giochi a nostro favore». La due giorni, con cui a Villa Manin si appresta a dare il benvenuto alla primavera, sarà ufficialmente aperta dall'inaugurazione della mostra "Abitare la luce" di Stefano Tubaro, in programma sabato 16, alle 11, nella Sala esposizioni del complesso dogale. Saranno presenti il vicegovernatore della Regione, Mario Anzil, il sindaco di Codroipo, Guido Nardini, e il direttore della villa, Guido Comis. Gli oltre cento espositori – selezionati con cura dalla curatrice della fiera, Lili Soldatich, sempre attenta a proporre il



GUIDO COMIS
DIRETTORE DI VILLA MANIN: LA MOSTRA FLOROVIVAISTICA È UN EVENTO ATTESO

Migliaia le persone attese a Passariano
I più piccoli potranno partecipare a laboratori creativi organizzati nel parco

meglio del florovivaismo – offriranno piante e fiori di ogni tipo, dagli esemplari storici a quelli più recenti, ma anche prodotti artigianali "naturali": oggettistica, creazioni per arredare la casa e il giardino, abbigliamento, alimentazione, pubblicazioni. Alcuni di loro, inoltre, saranno impegnati in vari incontri offerti al pubblico su temi che riguardano la manutenzione e le tecniche di adattamento ai cambiamenti climatici. Per i più piccoli sono previste letture nel parco, una caccia al tesoro, laboratori creativi. Gli adulti, invece, potranno cimentarsi nella creazione di ghirlande e nell'arte delle spezie. «C'è proprio bisogno di ragionare sul verde, sulla bellezza, sulla cura dei luoghi – rileva Giancarlo Carena, presidente della cooperativa Agricola Monte San Pantaleone –. Questa manifestazione contribuisce in maniera originale a sensibilizzare e a orientare lo sguardo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

Addio a Pontarini imprenditore che fondò il gruppo Nord Diesel

Alessandro Cesare / PAGNACCO

Ha imparato il mestiere lontano dal suo Friuli, emigrato in Svizzera dopo il diploma. Ma ha voluto rientrare e mettere a frutto, tra Pagnacco e Tavagnacco, le sue conoscenze tecniche, fondando un'azienda che oggi conta cinquanta dipendenti. Giancarlo Pontarini, 83 anni, residente in via Plaino, è morto martedì. A lui si deve la nascita del gruppo Nord Diesel, oggi portato avanti dai figli Tiziana e Paolo. Nato a Colloredo di Monte Albano il 10 luglio 1940, ottenuto il diploma da perito meccanico al Malignani di Udine, si è trasferito all'estero. «Occasione per apprendere quelle conoscenze che sono state poi importate e applicate nel settore della meccanica», ha ricordato la figlia Tiziana.

Prima a Pagnacco, poi a Tavagnacco, è stato protagonista con un'officina meccanica, e dopo l'ingresso della seconda generazione in azienda, la Nord Diesel si è specializzata anche nella vendita di veicoli commerciali e industriali. «È stato maestro per generazioni di meccanici –



Giancarlo Pontarini

ha aggiunto la figlia –. Oltre alle capacità professionali e umane gli è stata riconosciuta una vera e propria attitudine all'insegnamento». Sul sito dell'azienda è apparso il ringraziamento per quanto fatto da Pontarini: «Con il tuo lavoro e impegno hai segnato un tratto della storia della meccanica». La passione per il suo lavoro lo ha accompagnato per tutta la vita. In oltre 45 anni di attività ha proposto con successo il marchio tedesco Man dando occupazione e valore aggiunto al territorio. Oggi la Nord Diesel ha sede a Tavagnacco e a Pordenone. I funerali saranno celebrati oggi, alle 15, nella chiesa di Pagnacco. —

FLAIBANO

Il sindaco omaggia il diplomatico Picco: «Esempio di dialogo»

FLAIBANO

Le comunità di Flaibano e San Odorico piangono il loro concittadino Giandomenico Picco. Comincia così il messaggio con il quale il sindaco del comune dell'alta pianura friulana, Alessandro Pandolfo, ha voluto ricordare l'ex diplomatico, morto domenica a 75 anni. «Era il 27 aprile 2002, sembra ieri: l'allora sindaco Sergio Benedetti conferiva la cittadinanza onoraria dinnanzi ad una platea eterogenea come non mai, composta da personalità politiche, imprenditoriali, istituzionali, donne, uomini, ragazzi e ragazze, bambini e bambine delle nostre scuole, ad una persona che si era distinta "per una vita intensa, interessante e straordinariamente concreta e positiva" come l'aveva descritto il nostro primo cittadino in quella giornata memorabile – ricorda Pandolfo –. Non nego che allora come oggi ho provato e provo un certo orgoglio nel sapere concittadino un diplomatico di così importante fama e rango che si è sempre distinto in trattative di pace e di "imprese diplomatiche" con il fine ultimo di aiutare ad arrivare ad un dialogo fra le parti belligeranti. Quanto ce ne sarebbe bisogno oggi...».

«Penso che la sua dipartita lasci nelle generazioni future della nostra comunità e non solo esempio di saggezza, ascolto e dialogo al fine di perseguire il bene comune e la convivenza pacifica tra i popoli. Ci uniamo al cordoglio di chi gli è stato vicino in questi anni per la perdita di un grande uomo», conclude il sindaco. Per domani sera, alle 19, un gruppo di amici ed estimatori di Picco ha organizzato una messa in suffragio nell'oratorio della Purità, a Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIGNANO TEOR

Replica del nuovo show di Drin e Delaide Junior per sostenere Marangone

Paola Mauro / RIVIGNANO TEOR

Un omaggio alla Broadway degli anni d'oro e uno sfregio (comico) alla letteratura gialla del secolo scorso, che porta sullo stesso palcoscenico Hercule Poirot, Miss Marple, la Signora in Giallo, Sherlock Holmes&Watson. Ecco "Chi ha truffato i più grandi detective della letteratura?", il nuovo lavoro teatrale dei giovani attori del gruppo ricreativo Drin e Delaide Junior, scritto da Nicola Valentinis, regista con Elisa Zatti e Christian Cecco che cura anche gli arrangiamenti musicali.

Lo spettacolo è esaurito per sabato, ma andrà in replica con una finalità benefica: i ragazzi hanno infatti raccolto il messaggio di aiuto di Stefano Marangone, l'ex calciatore di Rivignano affetto da Sla e per questo necessitante di un'assistenza specializzata 24 ore al giorno, dedicando a lui la replica del loro spettacolo, in programma domenica, alle 17.30 in auditorium. È possibile prenotare al numero 0432.775778 (ufficio cultura del Comune di Rivignano Teor) o via whatsapp al 339.8752308.

Entrambe le serate avranno un ospite d'eccezione: dopo l'esordio nel film "Friul Baby Criminals" torna a recitare con Drin e Delaide Junior, monsignor Paolo Brida, parroco di Rivignano Teor, questa volta nell'insolita veste di un personaggio di successo con milioni di follower, ideatore della rubrica gastronomica il "Prelato prelibato". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Resta in condizioni critiche la sessantenne ustionata

CODROIPO

«La mamma è in condizioni davvero critiche, tuttavia, i parametri vitali sono stabili. L'auspicio è che vada tutto bene».

Sono le parole di Irene Linzi, la figlia ventisettenne di Mara Del Bianco, la donna di 60 anni rimasta coinvolta nell'esplosione, causata da una fuoriuscita di gas, che si è verificata martedì all'interno della sua abitazione, al primo piano di una villetta a schiera in via Salvo D'Acquisto, a Codroipo.

Mara Del Bianco è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di chirurgia plastica dell'ospedale di Udine. Irene, nel frattempo, ha trascorso gran parte delle ultime quarantotto ore in ospedale per stare vicino alla madre. «Come hanno riportato anche i medici – racconta – per avere una diagnosi certa delle condizioni di salute bisognerà attendere. Solo dopo la stabilizzazione delle ferite si potrà valutare la gravità delle stesse e decidere come intervenire. Nonostante tutto, l'importante è che sia viva. Purtroppo, per ragioni di sicurezza, al momento mi è concesso di stare con lei solo una volta al giorno e con tutte le restrizioni del caso. Ora la speranza è che possa riprendersi e tornare, per



I vigili del fuoco al lavoro in via D'Acquisto dopo l'esplosione

quanto possibile, alla normalità. Sono tante le persone, tra amici e parenti, che la stanno aspettando a braccia aperte».

In un momento tanto difficile sono tanti i messaggi di vicinanza che sta raccogliendo Irene. «Nonostante il momento non sia dei migliori – rileva – mi fa davvero piacere ricevere l'affetto e la vicinanza di tutte le persone che vogliono bene alla mamma. Sto ricevendo davvero tante chiamate e questo mi da la forza di andare avanti».

Nel frattempo, dopo l'appello lanciato dalla giovane sui social, è stata ritrovata anche Luna, la gatta che vive assieme alla madre. «Luna era nascosta sotto le macerie – precisa Irene –: martedì, nel pomeriggio, sono stata per ben tre volte fuori casa della mamma a chiamarla; evidentemente, per via della forte esplosione, non sentiva che la chiamavo. In tarda serata – conclude –, mi hanno contattato i vicini dicendo di averla vista sulla veranda. In attesa che la mamma torni a casa ci prenderemo cura di lei io e mia sorella». —

E. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

SAN GIORGIO DI NOGARO

Medie chiuse e contributo perso Botta e risposta fra sindaco ed ex

Mattiussi: «L'amministrazione di Del Frate ha rinunciato ai due milioni»
La replica: «L'ex giunta chiese una proroga al ministero, richiesta respinta»

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

«L'amministrazione del sindaco Pietro del Frate ha perso il contributo o meglio vi ha rinunciato». Così Roberto Mattiussi, ex sindaco di San Giorgio, risponde alle affermazioni di Del Frate sulla chiusura della scuola media. Del Frate, infatti, ha imputato a Mattiussi la perdita di quasi 2 milioni di contributi. «L'amministrazione, che ho retto dal primo maggio 2018 al 30 giugno 2021, ha ottenuto un contributo di un milione 980 mila euro – spiega Mattiussi –, che sommati a quanto ricavato dalla cessione del Centro medico e dai fondi propri, coprivano l'intero intervento di adeguamento sismico e di consolidamento, abbandonato dall'attuale amministrazione per costruire una nuova scuola con un impegno finanziario, stimato in oltre 7 milioni. Il consolidamento statico avrebbe permesso di allungare i tempi di utilizzo dell'immobile senza creare difficoltà ai genitori, agli studenti e all'istituto, in attesa di





Pietro Del Frate Roberto Mattiussi

procedere all'adeguamento sismico. I lavori finanziati erano nel programma triennale delle opere pubbliche fino al novembre 2022 quando l'amministrazione Del Frate decise di procedere con la realizzazione di una nuova scuola, che avrà superfici contenute rispetto a quella attuale, in rapporto al calo demografico, così che nel futuro mancherà la centralità ricettiva del comune di San Giorgio, rispetto ai paesi limitrofi che potranno presentare plessi scolastici adeguati».

Mattiussi spiega che «non viene dato seguito nemmeno alle opere di consolidamento statico, le più urgenti, per una spesa di poco superiore a 50 mila euro che avrebbero allungato la vita dell'immobile».

«Se noi – rimarca l'ex sindaco – come ha dichiarato Del Frate, che eravamo lì dal 2018, non abbiamo fatto nulla se non perdere il finanziamento per l'adeguamento sismico, cos'hanno fatto lui e la sua amministrazione dal 3 ottobre 2021 al 6 marzo 2024? Colgo l'occasione per ringraziare l'ufficio tecnico e l'allora assessore ai Lavori pubblici, Massimo Vocchini, per aver ottenuto il contributo», chiude Mattiussi. Secca la replica di Del Frate: «Come facevamo in quattro mesi a dare incarico a un professionista di redigere il progetto, trovare l'impresa e avviare i lavori entro il 17 febbraio 2022, quando siamo stati eletti il 5 ottobre 2021?». «Il contributo è stato perso da loro – sostiene Del Frate – perché l'8 settembre 2021 Vocchini, facente funzioni di sindaco, ha inviato al ministero dell'Istruzione, la richiesta di proroga dell'inizio lavori al 10 settembre 2022: richiesta respinta – conclude il sindaco – con la conseguente perdita del contributo per l'adeguamento sismico». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'edificio crollò sulle case vicine Ci sono 3 indagati

La Procura di Udine ha aperto un fascicolo a seguito del crollo, lo scorso 3 novembre, di un edificio dell'ex area Sguassero, tra le vie Paolo Diacono e Giovanni da Udine, a San Giorgio di Nogaro, che l'amministrazione comunale aveva acquistato dopo il fallimento dell'omonima impresa di costruzione. Sono tre le persone, tutte con ruoli amministrativi, iscritte sul registro degli indagati dal pm Maria Caterina Pace. Il fabbricato era crollato sul giardino di entrambi i confinanti. Era stato proprio uno di loro, con l'assistenza legale dell'avvocato Mauro Dolegna, a denunciare l'episodio per l'ipotesi di reato di crollo colposo.

CERVIGNANO

Lavori per la nuova pinacoteca È polemica sul responsabile

CERVIGNANO

È polemica sull'incarico di responsabile unico (Rup) per la progettazione dell'area museale, della pinacoteca, e della biblioteca, da inserire nel palazzo di Largo Oberdan, lasciato in eredità al Comune di Cervignano. «Nei giorni scorsi per l'area Ponton abbiamo assistito all'assegnazione dell'incarico di Rup (responsabile unico del procedimento) – attacca Loris Petenel della lista il Ponte-. Ma questo incarico, contestualmente a una nostra richiesta di chiarimenti, è stato revocato in meno di 24 ore. È "singolare" il metodo adottato dalla giunta Balducci: si sottrae l'incarico di Rup all'architetto Luca Bianco, responsabile del Settore tecnico del comune di Cervignano dotato della qualifica e delle competenze professionali richieste dalla legge, e si lo si affida a una figura esterna, nello specifico all'architetto Michele Tomaselli. Corre l'obbligo di segnalare che Tomaselli, oltre che funzionario del Comune di Cassacco, è professionista molto legato all'attuale amministrazione ed è uno dei "consiglieri" dell'assessore ai Lavori pubblici, Alberto Rigotto. Si tratta di incarico retribuito, pagato attingendo al bilancio comunale, e, dunque, alle tasse versate dai cittadini. Non è dato sapere che cosa abbia spinto il sindaco Balducci a operare tale scelta; – incalza Petenel –, tuttavia, non può essere minimizzato il fatto che Tomaselli sia il primo candidato non eletto proprio della lista che governa la città. E forse non è affatto trascurabile il fatto che pochi mesi fa, fosse in procinto di fare il proprio ingresso in consiglio comunale, in seguito alle paventate, e poi ritirate, dimissioni di un'assessora. Siamo fiduciosi che si farà presto luce su questa storia ad oggi un po' opaca».



Loris Petenel

Getta acqua sul fuoco Alessia Zambon de Il Ponte, rimarcando che i consiglieri «sono lieti che l'amministrazione intenda valorizzare un palazzo storico di tale pregio, e con esso il suo autentico tesoro di arredi, collezioni, libri e quadri. Crediamo – aggiunge – che nel tempo, con un progetto chiaro ed una visione originale, Casa Ponton possa diventare tappa di un nuovo turismo culturale. I dati mostrano come le persone siano alla continua ricerca di modi creativi di immergersi nella cultura e desiderino vivere appieno l'arte, la storia, l'architettura. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Progetto GiovaMenti Sabato la conclusione

SAN GIORGIO DI NOGARO

Si concluderà con Green generations sabato 16 marzo, a partire dalle 11 negli spazi di villa Dora, il progetto GiovaMenti promosso dal Comune di San Giorgio di Nogaro. Per tutta la mattina attività rivolte agli studenti della scuola primaria e della secondaria di primo grado e un momento conviviale di restituzione proposto a tutta la comunità.

Alcune attività sono state svolte in collaborazione con l'Itis Arturo Malignani.

Grazie al finanziamento regionale è stato possibile avviare un percorso con esperti esterni, che si sono messi a disposizione anche di piccoli progetti, sviluppando una forma di consulenza a livello locale. Il programma di sabato a villa Dora prevede: Green (video) Game dalle 11 alle 12.30 in Sala Liberty, laboratorio per ragazzi 11-14 anni a cura di Net; "GreenLab" dalle 11 alle 12.30 al Centro giovani Spassatempo, laboratorio dedicato agli alunni dalle 3a alla 5a classe della scuola primaria a cura di Net; GreenTime dalle 12.30 all'Informa-Giovani, momento conviviale e di restituzione a tutta la comunità del percorso GiovaMenti in collaborazione con le associazioni locali e la pizzeria Alfonso. Nato all'interno di un bando di Giovani Fvg della Regione Fvg, finanziato dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale della presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto GiovaMenti mirava a promuovere e sostenere progetti educativi e ricreativi dei Centri di aggregazione giovanile. —

F.A.

PALMANOVA

Risparmio energetico Il Comune investe

Stasera in Aula il piano triennale delle opere pubbliche
Tra i progetti c'è la creazione di un parco fotovoltaico

PALMANOVA

«Il Comune di Palmanova spende oltre 250 mila euro in bolletta energetica. Solo da questo dato è possibile comprendere il motivo per cui in questi anni si è data priorità nella ricerca di economie e di risorse al fine di ridurre i costi generali, a vantaggio dell'intera comunità». A dirlo l'assessore all'Ambiente e Energia Luca Piani, che questa sera presenterà in consiglio comunale, convocato alle 20, il Piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026. «Tramite vari bandi a cui abbiamo partecipato – prosegue –, siamo riusciti a ottenere oltre 1 milione di euro di investimenti per progetti che saranno realizzati nei prossimi due anni e che vedranno risparmi in termini di bolletta comunale per oltre 80 mila euro all'anno».

LE OPERE DA PROGETTARE

Lungo l'elenco delle opere che quest'anno saranno oggetto di progettazione definitiva e che, auspicabilmente, nel 2025 potranno essere realizzate: 170 mila euro per la realizzazione di un parco fotovoltaico al polisportivo Bruseschi, che prevede la sostituzione dei 28 fari delle torri del campo di calcio principale e dei 27 proiettori della palestra. Le nuove lampade con tecnologia a led porteranno a un risparmio stimato di 68.792 kwh/anno, che si riassume in circa 20 mila euro all'anno di risparmio nelle bollette del Comune. Altri 600 mila euro saranno destinati alla realizzazione di un



LUCA PIANI
ASSESSORE ALL'AMBIENTE E ENERGIA DEL COMUNE DI PALMANOVA

«Data priorità nella ricerca di risorse al fine di ridurre i costi generali»

parco fotovoltaico per autoconsumo nell'area della zona industriale di Palmanova: questo intervento permetterà di avere un risparmio energetico corrispondente a una copertura del 22% circa del fabbisogno totale degli immobili del Comune individuati per l'autoconsumo (illuminazione pubblica, scuola primaria di secondo e primo grado, municipio). Questo permetterà di risparmiare in spesa corrente almeno di 50 mila euro l'anno, presumibilmente a partire dal 2026. Altri 70 mila euro saranno usati per la sostituzione delle lampade stradali al sodio con quelle ad alta efficienza energetica. «Già da parecchi anni si sta proseguendo su questo efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica e ormai quasi tutto il centro cittadino è stato efficentato» ricorda Piani.

LA COMUNITÀ ENERGETICA

E poi 188 mila euro saranno usati per la realizzazione di una Comunità energetica rinnovabile (Cer) che cercherà di coniugare la transizione energetica verso una società a basse emissioni di carbonio e la tutela del patrimonio architettonico storico. «Questa sfida – dice Piani – è importante per l'amministrazione perché, seppur complicata dai meccanismi di partecipazione al partenariato europeo, permetterà ai cittadini del centro storico d'intervenire nella transizione energetica, mediante la realizzazione dei pannelli fotovoltaici nel terreno che metterà a disposizione il Comune».

ALTRI CANTIERI

Il 2024 vedrà l'avvio di altri cinque cantieri: il restauro, valorizzazione e consolidamento sismico di Porta Cividale e della Sortita di baluardo Del Monte; il restauro del parametro murario del Baluardo Donato; l'accesso pedonale di Porta Aquileia e la sistemazione della controporta; i marciapiedi di via Caterina Percoto; l'efficientamento energetico del Polisportivo. Viene inserita nel piano triennale dei lavori pubblici, la realizzazione di una discesa per disabili da integrare nei bastioni. La cifra di 130 mila euro deriva da un finanziamento ministeriale per la valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale. —

F.A.

overpost.biz

overday.org

PALAZZOLO DELLO STELLA

Ladri in un bar tabacchino Rubano slot e cambiamonete

Colpito un locale di Piancada, apparecchiature ritrovate in un vicino canale
I malviventi ne hanno aperte due su tre e sono fuggiti. Bottino 4.500 euro

PALAZZOLO DELLO STELLA

Ladri in azione nella notte tra martedì e ieri a Piancada, località del territorio comunale di Palazzolo dello Stella. I malviventi, dopo essere riusciti a introdursi nel bar tabacchino ricevitoria al civico 57 di via Fornaci, gestito da Maurizio Caoduro, si sono portati via due slot machine e un'apparecchiatura cambiamonete. Sul posto, su richiesta del titolare che si è accorto dell'accaduto ieri mattina presto, sono intervenuti i carabinieri del paese per un sopralluogo. Secondo i primi elementi raccolti dai militari dell'Arma, i ladri, dopo aver forzato una porta secondaria, sono riusciti a introdursi nel locale. Hanno tralasciato la cassa e, una volta raggiunte le slot, hanno staccato i collegamenti elettrici e le hanno portate all'esterno, per poi trascinarle verso un'area verde dove poterle svuotare senza essere disturbati. Alla fine, i banditi hanno potuto aprire due apparecchiature su tre. Le slot e il cambiamonete sono stati poi abbandonati in un canale, non molto lontano dal locale. Il danno, secondo le prime stime, si aggira intorno ai 4.500 euro.
«Da quanto so – spiega il sindaco di Palazzolo, Franco D'Altilia – non ci sono stati altri furti nelle nostre zone. Quello preso di mira dai ladri la scorsa notte è un locale storico del nostro territorio». Spetta ora ai carabinieri il compiuto di cercare di risalire ai responsabili del gesto. Verosimilmente si è trattato di più persone che, per mettere a segno il colpo, hanno utilizzato un furgone o comunque un mezzo spazioso. Gli investigatori stanno anche controllando se esistono, nelle vicinanze del bar tabaccheria, delle telecamere che possano aver ripreso i movimenti dei ladri. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il locale di Piancada preso di mira dai ladri e le apparecchiature gettate in un canale poco distante dal bar tabacchino (FOTO PETRUSSI)

LATISANA

Musica e attenzione: un incontro online

LATISANA

È fissato per domani alle 18 un webinar nazionale gratuito dal titolo "Attenti… c'è musica – l'esperienza musicale e l'attenzione" a cura del dottor Luca Fabio Bertolli dello Studio e Centro Psicologia e Ricerca di Latisana.
L'iniziativa rientra nel calendario nazionale della "Settimana Mondiale del Cervello" a cura della SIN Società Italiana di Neurologia. Per informazioni o iscrizioni basta mandare una mail all'indirizzo psicologiaericerca@psicologiaericerca.it. La settimana mondiale del cervello è partita lunedì 11 marzo e si concentrerà sul rapporto tra arte e stimolazione della plasticità neuronale. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Domani si presenta il libro di Nella Ostan

LATISANA

Si intitola "Il sorriso della Gioconda" il libro di Nella Ostan che verrà presentato domani a Latisana nella Sala Ottagonale del centro polifunzionale. La presidente dell'Università della Terza età di Latisana e della Bassa Friulana Occidentale, Daniela Di Giusto, invita tutti a un incontro che vedrà dialogare l'autrice con la professoressa Maria Tramontana. Il romanzo ha come protagonista Carletto, un gatto trovatello di razza Blu di Russia. Il suo è un modo simpatico per portare il lettore a interrogarsi sulle proprie mancanze e sullo scarso amore che troppo spesso riservano al pianeta terra. L'ingresso, ancora una volta, è gratuito. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Spagnolo: «Ottimi standard Il punto nascita va mantenuto»

Sara Del Sal / LATISANA

«Il punto nascita di Latisana risulta dotato di personale medico e infermieristico adeguato e gode di ottimi standard, che non risultano minati dal fatto di non avere raggiunto, solamente lo scorso anno e solo per una decina di nascite, il numero identificato come standard per il mantenimento in attività dei punti nascita» ad affermarlo è il consigliere regionale Maddalena Spagnolo.

«In Commissione Salute – racconta il consigliere – abbiamo incontrato il direttore generale Domenico Mantoan di Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, che ha evidenziato l'esistenza di una rete ospedaliera molto presente, con un numero di unità complesse superiori allo standard nazionale. La società è cambiata – aggiunge – e sono necessari interventi per rendere l'offerta sanitaria rispondente alle esigenze della comunità, sfruttando l'innovazione tecnologica e razionalizzando le strutture, senza chiudere ospedali o diminuire i posti letto ma puntando sulla specializzazione».

Riguardo al punto nascita di Latisana evidenzia come «sia evidente il calo demografico che colpisce non solo la nostra regione. Non possiamo non ricordare – sottolinea Spagnolo – la grande battaglia dell'intera comunità quando era stato sospeso dall'amministrazione Serracchiani. Uno dei primi atti dell'amministrazione Fedriga e dell'assessore Riccardi, che ringrazio per il grande lavoro e per le energie che impiegano nell'affrontare il tema sanitario, è stata la riapertura del punto nascita di Latisana e questo fatto rende inconsistenti e palesemente propagandistici tutti gli ammonimenti e le critiche che in questi giorni arrivano dalle opposizioni ed in particolare dal M5S».

Ed è il consigliere regionale le pentastellato Rosaria Capozzi ad affermare che «i dati di Agenas sono implacabili e visto l'approccio da calcolo di ragioneria dell'assessore Riccardo Riccardi, viene facile immaginare il pericolo che corrono alcuni nostri reparti, tra cui il punto nascita di Latisana che grazie alla mobilitazione popolare e al nostro contributo siamo riusciti a tenere aperto. Se la Regione dovesse tornare a sospenderlo – Conclude Capozzi – saremo pronti ad alzare le barricate a difesa di una sanità pubblica e di prossimità che deve risolvere i problemi ai cittadini e non crearne di nuovi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maddalena Spagnolo



Rosaria Capozzi

LIGNANO

La Biker fest compie 38 anni In calendario dal 9 al 12 maggio

LIGNANO

La Biker fest international è giunta all'edizione 2024 e – dal 9 al 12 maggio – a Lignano Sabbiadoro spegne le sue 38 candeline confermandosi l'evento motoradunistico più importante d'Europa.

Rimane l'evento Custom, che da decenni accomuna le centinaia di migliaia di amanti del settore, e non solo, cogliendo l'occasione per presentare le migliori moto personalizzate dai maggiori preparatori internazionali. Mantiene l'ingresso gratuito in tutte le 5 aree cittadine coinvolte dalla kermesse, coinvolgendo tutti gli appassionati che non si sentono di mancare all'indimenticabile 4 giorni. Le 5 diverse location permettono a tutti di vivere al meglio le singole e diverse attrattività e peculiarità proposte.

Uno dei pilastri insormontabile dell'evento resta il Custom Bike Show più storico in Europa (dal 1987), l'esclusività dell'unica data del campionato Custom bike show Amd in Italia e la Finale delle 12 tappe del campionato Custom bike show Imc (Italian motorcycle championship) dove si espongono le moto più belle e singolari d'Europa. I premi in palio superano il montepremi di 10.000 euro con 4 rimborsi spesa da 1.000 euro.



Una delle precedenti edizioni della Biker fest a Lignano

Principali peculiarità della kermesse sono le molte attività che si possono scegliere: l'Area demo ride più importante d'Europa con la presenza ufficiale delle più importanti case motociclistiche (oltre 4.000 i Test drive della scorsa edizione), l'area off road, i moto tours per scoprire le bellezze (anche Unesco) che regala il Fvg, dal mare ai monti; le varie proposte di musica Rock con oltre 12 concerti, il Pin up contest con decine di performer, 15 cucine etniche diverse, ma su tutto, il clima di festa, allegria, amicizia e internazionalità che contraddistingue da sempre l'evento.

All'insegna della nuova mobilità, l'area e-mobility village ripropone il settore dell'elettrico dando la possibilità ai partecipanti di testare gratuitamente i veicoli a 2 e 4 ruote elettrici e ibridi di ogni genere, partendo dai monopattini, passando per l'e-bike, le moto e le auto di ultima generazione.

A completare il ricchissimo pacchetto di attività e passioni, si aggiunge l'impareggiabile scenario dei rombanti V8, della 29ª Us Car Reunion (il più storico raduno italiano di American cars), con circa 400 esemplari, di veicoli con particolari stilistici unici in base alle decadi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

Serenamente è mancata



ERTA GIACOMINI ved. BULFONE
di 90 anni

Lo annunciano le figlie Gabriella, Giampiera e Rina, i generi, gli amati nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 15 marzo alle ore 15 nella chiesa dei Ss. Cosma e Damiano (degli Alpini) a Colloredo di Prato, ove la cara Erta giungerà dalla propria abitazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento di cuore alla cara Lina per il grande aiuto che ci ha dato in questi anni ed alle Dott.sse Duca e Bergnach per la loro professionalità.

Colloredo di Prato, 14 marzo 2024
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido
www.paxeterna.it

Sei partito... lasciando un vuoto immenso



PAOLO VISCA

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, Cristiano con Sara, la nipote Lucrezia, la sorella Paola, la nipote Gabriella, Luca e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 15 marzo, alle ore 14, nel Tempio di Cargnacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo.

Cargnacco di Pozzuolo, 14 marzo 2024
of Angel Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



FRANCESCO MARTINIS

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuliana, i figli Luca con Genny, Ivan, gli adorati nipoti Veronica, Elisabetta e Lorenzo, la sorella Anna e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 15 marzo, alle ore 16, nella chiesa di Ciseriis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Ciseriis di Tarcento, 14 marzo 2024
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati



MARIA LORENZETTO ved. BOLDARINO
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i familiari e parenti.
La saluteremo venerdì 15 marzo alle ore 15.00 presso la Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Lavariano, 14 marzo 2024
O.F Mansutti Udine tel. 0432481481
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 04321790128
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

14-03-2017 14-03-2024



CARMEN ERMACORA MASUTTI

Da quando mi hai lasciato
la vita non è più la stessa
so che sei in un mondo migliore
nel tuo ricordo, con amore.
Tuo Giovanni.

Udine, 14 marzo 2024

Insieme a te è volato via
un pezzo del nostro cuore.
Ora il tuo cuore è una "freccia"
che vola libera nel cielo.



ROMEO RUZZANTE
di 74 anni

Lo annunciano la moglie Mara, i figli Emanuela, Oriana e Francesco con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 15 marzo alle ore 15.30 nel duomo di Gemona.
Seguirà la cremazione.
Un particolare ringraziamento al dott. Baschino, al dott. Brosolo, al dott. Marino, al servizio domiciliare e al personale della R.S.A. di Gemona.

Gemona del Friuli, 14 marzo 2024
Of Castello-Tricesimo - tel. 0432882019 www.onoranzecastello.it

---

Ci ha lasciati serenamente



EZIO TESSITORI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Santina, i figli Pierino e Stefano.
Il funerale avrà luogo venerdì 15 marzo, alle ore 15.00, nella chiesa parrocchiale di Sedegliano, partendo dalla Casa di Riposo Daniele Moro di Codroipo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Codroipo - Sedegliano,
14 marzo 2024
Of. Michelutti Fagagna 0432/801396

Ci ha lasciati



PIETRO GABASSI

Lo annunciano la sorella Luigina, il cognato Doriano, la nipote Noela e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 15 marzo alle ore 15 in chiesa a Privano, partendo dalla lanus di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno salutarlo.

Privano, 14 marzo 2024
Of Mucelli & Camponi
Palmanova-Manzano-Porpetto
Mortegliano tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

La figlia Barbara e Lodina annunciano l'arrivo delle ceneri di



DOMENICO SERGIO MIANI

La tumulazione avrà luogo venerdì 15 marzo alle ore 9 presso il cimitero di Buttrio.
Vogliamo ringraziare di cuore tutti coloro che ne hanno onorato la cara memoria.

Buttrio, 14 marzo 2024
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È salita in Cielo



ASSUNTA ROMANELLO ved. DI FANT
di 98 anni

Lo annunciano il figlio Canzio con Clara e Chiara, nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 15 marzo alle ore 15 nella chiesa di Pozzalis partendo dall'abitazione dell'estinta.

Pozzalis di Rive d'Arcano,
14 marzo 2024
Rugo tel. 0432/957029

Si è spento



LUIGI CANTARUTTI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 15 marzo alle ore 15.30 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 14 marzo 2024
O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di



Avv. EZIO FRANZ

ringraziano sentitamente tutti coloro che in ogni modo e forma gli sono stati vicino in questo triste momento.

Udine, 14 marzo 2024
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101
www.onoranzemansutti.it

L'INTERVENTO

FOTOVOLTAICO E TERRITORIO

Più di mille ettari di superficie agricola fertile e produttiva sono oggi destinati, in regione, a "impianti fotovoltaici industriali a terra". Mille ettari, ai non esperti, possono sembrare poca cosa ("E' solo lo 0,13% della superficie regionale"). Ma non è così. Basti pensare che se aggiungiamo a questi quelli che dovranno essere realizzati per perseguire gli obiettivi di neutralità carbonica al 2050 (che implicano zero consumi di energie fossili), il numero va moltiplicato almeno per cinque volte (da calcoli degli esperti di Legambiente, in quanto dati ufficiali della Regione, ad oggi, non ci sono).

È una superficie pari a quella del comune di Udine. Possiamo ancora sottovalutare il problema e magari sostenere, come fa qualcuno, che si tratti di ubbie di pochi agricoltori o di ambientalisti esagitati? Peraltro è una sciocchezza anche sostenere che questi impianti siano reversibili (teoricamente è vero ma per sostituirli con quale altra fonte di energia? E prodotta su quale altra superficie?) Se l'energia rinnovabile viene prodotta in questo modo e cioè occupando grandi superfici di terreno oggi agricolo, senza rendere più autosufficienti i sistemi agricoli e territoriali ma per generare profitti e rendite per fondi finanziari e società che spesso operano anche nel mercato dei combustibili fossili, si può dire che è in atto un uso dissipativo del territorio attraverso la promozione di un mercato non sostenibile. Dobbiamo chiederci, allora, se si stia facendo tutto il possibile per bilanciare due priorità della medesima importanza: la produzione di energia rinnovabile - da una parte - e la tutela dei servizi ecosistemici forniti dal suolo (quali cibo, acqua, biomassa, biodiversità ecc.), dall'altra. Spieghiamo meglio.

Premesso che è necessario perseguire la neutralità carbonica al 2050 e che, quindi, è oltremodo giusto puntare alla drastica sostituzione di fonti energetiche fossili con fonti rinnovabili, va altresì detto che la Regione deve anche difendere (chi altri lo fa, altrimenti?), oltre che il lavoro nelle campagne, le risorse di base per la vita di tutti e che i servizi ecosistemici prodotti dal suolo servono a garantire proprio la vita sulla terra. Non potendo dire di no ai grandi impianti fotovoltaici, è perciò suo dovere dire dove questi non devono assolutamente essere localizzati. È vero che sono stati fatti tentativi di legge poi cassati dal governo centrale, ma è anche vero che si è trattato di tentativi deboli (perché privi di contenuto tecnico) e inadeguati (perché già cassati in altre Regioni). Gli strumenti giusti sono quelli – di valenza tecnica e giuridica assieme – del "governo del territorio" attribuiti dalla Costituzione alle Regioni e da esercitarsi con tutta la forza che può darci la Specialità regionale.

E non si tratta, di "inutile burocrazia" come le vestali del mercato a tutti i costi sostengono, bensì di salvaguardia dei servizi ecosistemici che supportano la vita sul territorio regionale. L'assessore regionale al territorio e alla pianificazione, Cristina Amirante, si sta dimostrando interessata a dotare la Regione di un Piano di Governo del Territorio. I tempi per farlo, però, devono considerare anche l'emergenza energetica di cui si è detto. La Regione potrebbe adottare, intanto, una variante stralcio all'auspicato Piano di Governo del Territorio, che faccia tre sole cose: A) identifichi tecnicamente tutte le aree non idonee agli impianti fotovoltaici; B) definisca i criteri tecnici per localizzare le quantità richieste di impianti fotovoltaici industriali; C) normi gli impianti "agrivoltaici".

Si dirà che le localizzazioni alternative disponibili sono spesso costose a causa delle bonifiche che sarebbero necessarie. Ma questa non è una buona ragione per non fare. Se c'è un costo impegnativo per gli operatori privati, per la Regione, invece, può essere l'occasione per incentivare, con un contributo in conto capitale, un investimento di "rigenerazione territoriale". E, vivaddio, sarà sempre un investimento pubblico in capitale fisso sociale utile che la Regione ha il dovere di promuovere perché capace di dare ritorni molto più remunerativi di altri che la stessa Regione sta facendo. Le sole zone industriali regionali e comunali, da stime fatte al nostro interno, possono fornire, da sole, più di metà della superficie che serve per ottemperare a tutto il fabbisogno regionale di produzione energetica da fotovoltaico a terra al 2050. E poi ci sono i tetti delle case, i grandi parcheggi, le caserme abbandonate. Certo c'è bisogno di adottare un approccio di pianificazione e non appiattirsi sul "lasciar fare al mercato" con gli esiti dubbi, se non gravi per il nostro territorio, che vediamo. Le risorse regionali sembrano non mancare e, mettendosi nell'ottica giusta, il fotovoltaico diventa anche un'occasione per rigenerare il territorio senza penalizzare suolo e agricoltura.

Il presidente
Sandro Fabbro
e il direttivo
dell'Istituto Nazionale
di Urbanistica
Friuli Venezia Giulia

overpost.biz

overday.org

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Bisugne rispietâ se si vûl sei rispietât

Tantis voltis al torne a cjase une vore secjât: une volte par vie che, daûr la sô idee, il so cjâf di ufici no lu trate ben tant che lui al crôt di meretâsi; une altre parcè che, par so cont, ae pompe di benzine un je passât denant; une altre inmò par colpe di sô mari che, simpri secont di lui, no sta avonde atente a ce che lui i conte.

Lui si pare simpri daûr il scheme istès, ven a dî che il mont nol po lâ in dilunc ben se la int si dismentee dal dut il significât de peraule –rispiet-; mai une volte però che si sedi domandât se il so compuartament al sedi rispietôs di chei altris. Il so om al è convint che se al dîs bundì e buine sere, lui al è za a puest; po dopo, par cualsisei cuistion che no i poche masse, al è bon di inrabiâsi e biacemai tirâ daûr al malintopât di turni une schirie di ofesis e peraulatis che jê, in chei moments li che je capitât plui di une volte di jessi presinte, si vergogne par lui. Il probleme dal so om, e no dome dal so, al è che pardabon nol rive a fâsi une reson parcè che la int no je pronte e svelte a riverîlu e a ricognossii chê superioritât morâl o inteletuâl che lui dentri di se al è convint ad implen di vê; cussì dispès il so bundì trabascjât di malevoie al sune piês che al fos stât cidin o che si fos zirât di chê altre bande.



Se ognidun al sta te sô bande, nissun intop

La cuistion però, e je une vore plui penze dal dî bundì o buine sere e tant plui ingredeade di chês che a podin sei lis fisimis di chel che al va a durmî cun jê. Ve ca, une biele robe che e je stade dite e je che si scuen mostrâlu dentri tes fameis e ancje tratâ l'argoment dal rispiet tes scuelis, dal asîl insù, tant che e fos une materie gnove che nissun al cognòs, o che e je lade dal dut in dismentie.

E je vere, il so om forsit in chel un tic di reson ancje le à: no si podarà lâ in miôr se no si torne a tignî di cont il rispiet; pecjât che chel sacrabolt dal so spôs al sedi une vore brâf e svelt a pretindilu ma no cussì pront a dâlu. Po dopo ognidun al à il so concet dal rispiet e une vore spes cetant diferent di chel di chei altris; cussì al sucêt che se, par dî, par jê al à un significât, pal so om a 'nd à un altri di sigûr e, che dibot mai si somee.

Ce biel che al sarès se il rispiet al fos une strade a sens dopli, dulà che ducj a son indreçâts e atents a no scjavaçâ cuant che miôr ur plâs, cence viodi se di chê altre bande al sta rivant cualchidun: si evitaressin incidents e malcontents. A dîle dute però, la cuistion e je cussì tant complicade che nancje jê aes voltis e sa ben ce strade cjapâ e su cuale cjaradorie stâ.

LE LETTERE

I 99 anni di De Crignis

Il partigiano "Mas" testimone carnico

Egregio direttore,
recentemente mi sono recato con il Presidente Anpi della sezione di Tolmezzo, Fabio Troiero, in visita a uno degli ultimi testimoni viventi, partigiano combattente, della Repubblica Libera della Carnia, della quale ricorre in autunno l'ottantesimo anniversario. Romano De Crignis, tolmezzino, ex responsabile dell'ufficio di disegno tecnico della Cartiera, oramai prossimo ai 99 anni, ma straordinariamente lucido, vive da solo, indipendente e ogni giorno si reca ad acquistare il Messaggero Veneto in edicola.
Persona colta, riflessiva, ma schiva, autodidatta che ha riscattato con la propria crescita umana e professionale un'infanzia complessa e difficile. Non ha mai amato le celebrazioni e si è sempre tenuto lontano da medaglie ed allori, ma da qualche tempo non lesina di raccontare quei cento giorni da patriota, per amore non della gloria, ma della verità. "Partigiano per caso", come si è definito e come lo ha descritto efficacemente in un libro, la figlia Cristina! Il Partigiano "Mas" dell'Osoppo, sciorina con estremo puntiglio i suoi ricordi fin dall'ingresso in Cartiera a soli 15 anni per arrivare a quell'esperienza resistenziale, raccontata senza mitizzazioni ed enfasi, ma vissuta, con la curiosità, l'incoscienza, anche ironica, di un giovane di 18 anni, al quale, dopo un iniziale esonero per lavoro in industria bellica, la Wehrmacht impose l'arruolamento coatto nell'agosto del 1944. La fuga dal campo di addestramento di Pradamano, l'impossibilità di un rientro a casa per non arrecare danni alla famiglia, la conoscenza di altri giovani della sua età passati alla Resistenza, lo rendono obbligatoriamente partigiano quasi "per caso", senza mai sparare un colpo.
Il racconto di Romano sarebbe lungo ed articolato con molti episodi, fin dall'inizio dell'arruolamento, quando il suo comandante di compagnia, reduce di Grecia, gli ordina perentoriamente: scegliti un nome di battaglia, "ce robe isaal"? Allora te lo impongo io, "Mas" come i famosi motoscafi siluranti. O quando si chiedeva cosa significasse quell'ora di "rieducazione politica" dei Garibaldini, oppure perché poi gli intimassero ad un certo punto: questo è il territorio di "Mirko", rimanete nella vostra zona, "altrimenti son guai per tutti". Romano partecipa agli eventi finali della Repubblica Libera, con l'obbligata ritirata in Val Tramontina, in conseguenza dell'offensiva tedesco-cosacca dell'ottobre del 1944. Segue le formazioni in ripiegamento in Val D'Arzino fino a dicembre, con la decisione di "pianurizzare" i reparti, dopo il rastrellamento della Decima. Addetto alla mitraglia, nel senso che doveva portarla sulla spalla nei lunghi trasferimenti! Una mitraglia che poi, all'urgenza, ovviamente non funzionava. Per sagacia ed intuito carnico sfugge alla cattura fascista, dormendo all'aperto e all'addiaccio, piuttosto che nel caldo della malga, che viene poi circondata. Riesce a filtrare tra le maglie del nemico, a ritornare in Carnia clandestino, portandosi appresso altri quattro tolmezzini, persino un maresciallo dei carabinieri, ai quali procura i documenti falsi per poter rientrare nella vita civile. Cento giorni vissuti per caso certamente, ma sicuramente assai pericolosamente, dei quali Romano non ha mai menato vanto o chiesto riconoscimenti, anche, se tra le righe, si percepisce quel desiderio di raccontare ciò che ha vissuto. Pure per replicare a chi gli contestava: "cui, tu, partigian, cemuut, impusibil! ". Ma c'è il foglio matricolare inoppugnabile: V° Divisione Osoppo Friuli, 2'Brigata, dal primo settembre 1944. In fondo "non è stato neanche il periodo tra i peggiori della mia vita", ci dice congedandoci.
Cento giorni meritano il traguardo anagrafico di cento genetliaci oramai prossimo, affinché possa e debba continuare a descrivere quello che gli occhi di un ragazzo videro forse con giovanile incoscienza, ma con memoria lucida, di momento storico lontano, ma reso ancora straordinariamente attuale e vivo, dal racconto di "Mas", un occasionale partigiano.

Pierpaolo Lupieri. Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI



La festa per San Giuseppe in Abbazia negli anni Sessanta

La nostra lettrice Francesca Livoni ci invia questa fotografia che a distanza di anni trasmette sempre tanta allegria. La foto, che risale agli anni Sessanta, è di Carla Costantini, di Corno di Rosazzo. Queste ragazze, tra le quali c'è anche la mamma della nostra lettrice, festeggiano il 19 marzo, San Giuseppe, in Abbazia.



Riunione della 5ª G del Marinelli a 50 anni dalla Maturità

Grande festa per la 5ª G del Liceo Marinelli di Udine in occasione del 50° anniversario dal diploma di Maturità conseguito nel 1974. C'erano quasi tutti alla grande riunione organizzata in un locale friulano: Antonio Lucis, Pierino Merluzzi, Gabriele Galassini, Paolo Gerussi, Paolo Guidi, Aldo Passelli, Roberto Rocco, Stefano Vignando, Antonino Pontelli, Orizia Cherstich, Silvana Liva, Marco Ermacora, Maria Ruttar, Lucia Beinat, Patrizia Facile, Marina Siega, Lionella Croattini, Silvana Tosolini. Presente anche l'attuale Dirigente scolastico del Liceo Marinelli, Stefano Stefanel, che, a differenza dei suoi compagni di classe, al Marinelli ci è ritornato.

overday.org

GLI INTERVENTI

SE L'ANTISEMITISMO È TRASVERSALE

ARRIGO DE PAULI

Un episodio recentissimo conferma una deriva antidemocratica ormai inarrestabile. Una ragazza intervenuta in un corteo di femministe dell'8 marzo – ricordando che anche le israeliane stuprate, squartate e macellate del 7 ottobre erano donne – non solo si è imbattuta in cartelli che rimproveravano alle ebree di essersela cercata (ovvio, se vai a ballare nel deserto provochi i bollenti spiriti dei baldi guerrieri di Hamas, dimentichi dell'hijab o del chador delle loro femmine), ma è stata addirittura allontanata d'imperio dal gregge! Apoteosi della democrazia! Stiamo allevando gente intollerante che demonizza l'avversario e gli impedisce di parlare! Un crimine indecente contro la donna viene giustificato in maniera immonda e non si tollera il minimo dissenso! Sia chiaro. Ciò che avviene a Gaza è una tragedia dell'umanità, il popolo palestinese è martirizzato e sottoposto a sofferenze ianudite, ma non deve dimenticarsi che è proprio l'inevitabile, auspicata conseguenza di quanto si prefiggeva Hamas, provocando la rappresaglia dell'altro popolo di cui si voleva lo sterminio. Perché glissare sullo statuto di Hamas, che prevede l'affogamento in mare di tutti gli israeliani? Più che inesorabile la reazione di uno Stato circondato dall'odio concentrico di chi ne vuole la distruzione, e voilà la solidarietà dell'opinione mondiale di fronte alla carneficina di Gaza (sorvolando sulle stragi provocate da Hamas). Ma se vogliamo discorrere in termini giuridici e andare alle origini, qualcuno si ricorda che la risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1947 prevedeva la spartizione della Palestina in due Stati: uno ebraico, comprendente il 56% del territorio, l'altro arabo, sulla parte restante, mentre Gerusalemme sarebbe stata corpo separato sotto l'amministrazione delle Nazioni Unite? E che Israele l'accettò non senza esitazioni, ma fu accolta a cannonate da un vivace comitato di ricevimento panarabo, che fu poi clamorosamente battuto e costretto a cedere all'avversario più territori del previsto? Ma ciò che allarma di più è quanto sta succedendo qui da noi. Le tragiche vicende mediorientali sembrano avere scoperchiato un verminaio, evidentemente sotterraneo, ma incredibilmente vitale. L'antisemitismo trasversale, peste ideologica che dovremmo aborrire, ha fatto il miracolo di unificare due opposte ideologie. Così percorre la sinistra sedicente libertaria, ma finita a tifare per estremisti tagliagole che calpestano i diritti umani e trattano le donne come oggetti, e l'estrema destra che rimpiange le dittature del '900, richiamandosi ad antichi pregiudizi religiosi privi di qualsiasi significato in un'epoca fortemente agnostica quale la presente, sulla scorta di motivazioni razziali ormai patetiche. In Italia ci sono soltanto trentamila ebrei che si riconoscono come tali su quasi sessanta milioni di italiani, di cui un milione 600 mila circa di religione islamica. Il confronto sarebbe più realistico con i testimoni di Geova (230 mila). Vogliamo continuare a proporci come vendicatori della Crocifissione nonostante il messaggio di pace, amore e mansuetudine che ci ha trasmesso il Crocefisso? E tutto questo anche se molti di noi non ci credono più?

In Italia ci sono soltanto trentamila ebrei che si riconoscono come tali

Il termine genocidio va bene per i disgraziati palestinesi, ma non per gli israeliani di cui si auspica la totale cacciata in massa nel Mediterraneo? È tollerabile che in un Paese democratico che s'ispira alla famosa frase attribuita a Voltaire (" Non sono d'accordo con quello che dici, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto di dirlo") si debba subire il supino conformismo di atteggiamenti faziosi, settari, intolleranti e fanatici? Grazie alla cieca propaganda e all'incitamento all'odio ecco l'impennata delle aggressioni verbali e fisiche e le discriminazioni nei confronti degli ebrei, che sono state qui in Italia 241 nell'anno 2022, per schizzare addirittura a 454 nel 2023. Nell'apice della più brutale intolleranza qualsiasi presa di posizione e tentativo di intervento per illustrare le pur non del tutto campate in aria ragioni di Israele viene zittita, asfaltata al solito grido tombale, insofferente a qualsiasi contradditorio, di "fascista".

La ragione è in pieno sonno, sta ronfando, le si impedisce di valutare le opposte ragioni di popolazioni comunque dolenti, accumunate loro malgrado dal destino di un popolo ramingo e perseguitato, colpevole di una cocciuta custodia delle proprie datate tradizioni, e di un altro cinicamente offerto in olocausto ed esposto al massacro al solo scopo di distruggere l'intruso.—

IL FOTOVOLTAICO E IL TERRITORIO

SANDRO FABBRO

Più di mille ettari di superficie agricola fertile e produttiva sono oggi destinati, in regione, a "impianti fotovoltaici industriali a terra". Mille ettari, ai non esperti, possono sembrare poca cosa ("È solo lo 0, 13% della superficie regionale! "). Ma non è così! Basti pensare che se aggiungiamo a questi quelli che dovranno essere realizzati per perseguire gli obiettivi di neutralità carbonica al 2050 (che implicano zero consumi di energie fossili), il numero va moltiplicato almeno per cinque volte (da calcoli degli esperti di Legambiente, in quanto dati ufficiali della Regione, ad oggi, non ci sono). È una superficie pari a quella del comune di Udine. Possiamo ancora sottovalutare il problema e magari sostenere, come fa qualcuno, che si tratti di ubbie di pochi agricoltori o di ambientalisti esagitati? Peraltro è una sciocchezza anche sostenere che questi impianti siano reversibili. Se l'energia rinnovabile viene prodotta in questo modo e cioè occupando grandi superfici di terreno oggi agricolo, senza rendere più autosufficienti i sistemi agricoli e territoriali ma per generare profitti e reddite per fondi finanziari e società che spesso operano anche nel mercato dei combustibili fossili, si può dire che è in atto un uso dissipativo del territorio attraverso la promozione di un mercato non sostenibile. Dobbiamo chiederci, allora, se si stia facendo tutto il possibile per bilanciare due priorità della medesima importanza: la produzione di energia rinnovabile – da una parte – e la tutela dei servizi ecosistemici forniti dal suolo, dall'altra. Spieghiamo meglio. Premesso che è necessario perseguire la neutralità carbonica al 2050 e che, quindi, è oltremodo giusto puntare alla drastica sostituzione di fonti energetiche fossili con fonti rinnovabili, va altresì detto che la Regione deve anche difendere (chi altri lo fa, altrimenti?), oltre che il lavoro nelle campagne, le risorse di base per la vita di tutti e che i servizi ecosistemici prodotti dal suolo servono a garantire proprio la vita sulla terra. Non potendo dire di no ai grandi impianti fotovoltaici, è perciò suo dovere dire dove questi non devono assolutamente essere localizzati. È vero che sono stati fatti tentativi di legge poi cassati dal governo centrale, ma è anche vero che si è trattato di tentativi deboli (perché privi di contenuto tecnico) e inadeguati (perché già cassati in altre Regioni). Gli strumenti giusti sono quelli del "governo del territorio" attribuiti dalla Costituzione alle Regioni e da esercitarsi con tutta la forza che può darci la Specialità regionale.

E non si tratta, di "inutile burocrazia" come le vestali del mercato a tutti i costi sostengono, bensì di salvaguardia dei servizi ecosistemici. L'assessore regionale al territorio e alla pianificazione, Cristina Amirante, si sta dimostrando interessata a dotare la Regione di un Piano di Governo del Territorio. I tempi per farlo, però, devono considerare anche l'emergenza energetica di cui si è detto. La Regione potrebbe adottare, intanto, una variante stralcio all'auspicato Piano di Governo del Territorio, che faccia tre sole cose: a. identifichi tecnicamente tutte le aree non idonee agli impianti fotovoltaici; b. definisca i criteri tecnici per localizzare le quantità richieste di impianti fotovoltaici industriali; c. normi gli impianti "agrivoltaici". Si dirà che le localizzazioni alternative disponibili sono spesso costose a causa delle bonifiche che sarebbero necessarie. Ma questa non è una buona ragione per non fare! Se c'è un costo impegnativo per gli operatori privati, per la Regione, invece, può essere l'occasione per incentivare, con un contributo in conto capitale, un investimento di "rigenerazione territoriale". E, vivaddio, sarà sempre un investimento pubblico in capitale fisso sociale utile che la Regione ha il dovere di promuovere perché capace di dare ritorni molto più remunerativi di altri che, la stessa Regione, sta facendo in altri settori. Le sole zone industriali regionali e comunali, da stime fatte al nostro interno, possono fornire, da sole, più di metà della superficie che serve per ottemperare a tutto il fabbisogno regionale di produzione energetica da fotovoltaico a terra al 2050. E poi ci sono i tetti delle case, i grandi parcheggi, le caserme abbandonate ecc. Certo c'è bisogno di adottare una mentalità progettuale e di governo del territorio e non appiattirsi sul "lasciar fare al mercato" con esiti dubbi se non gravi per il nostro territorio. Le risorse regionali sembrano non mancare. —

La Regione potrebbe adottare una variante stralcio all'auspicato Piano di Governo del Territorio

IL PRESIDENTE E IL DIRETTIVO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA (INU) SEZIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

LE FOTO DEI LETTORI



L'8 marzo 2024 a Villacaccia di Lestizza

La Festa della donna anche in questo 2024 è stata l'occasione per celebrare degnamente l'8 marzo. Ecco alcune delle donne di Villacaccia di Lestizza che si sono ritrovate per un momento di convivialità in un locale della zona. L'immagine è stata inviata da Giovanna Ciani.



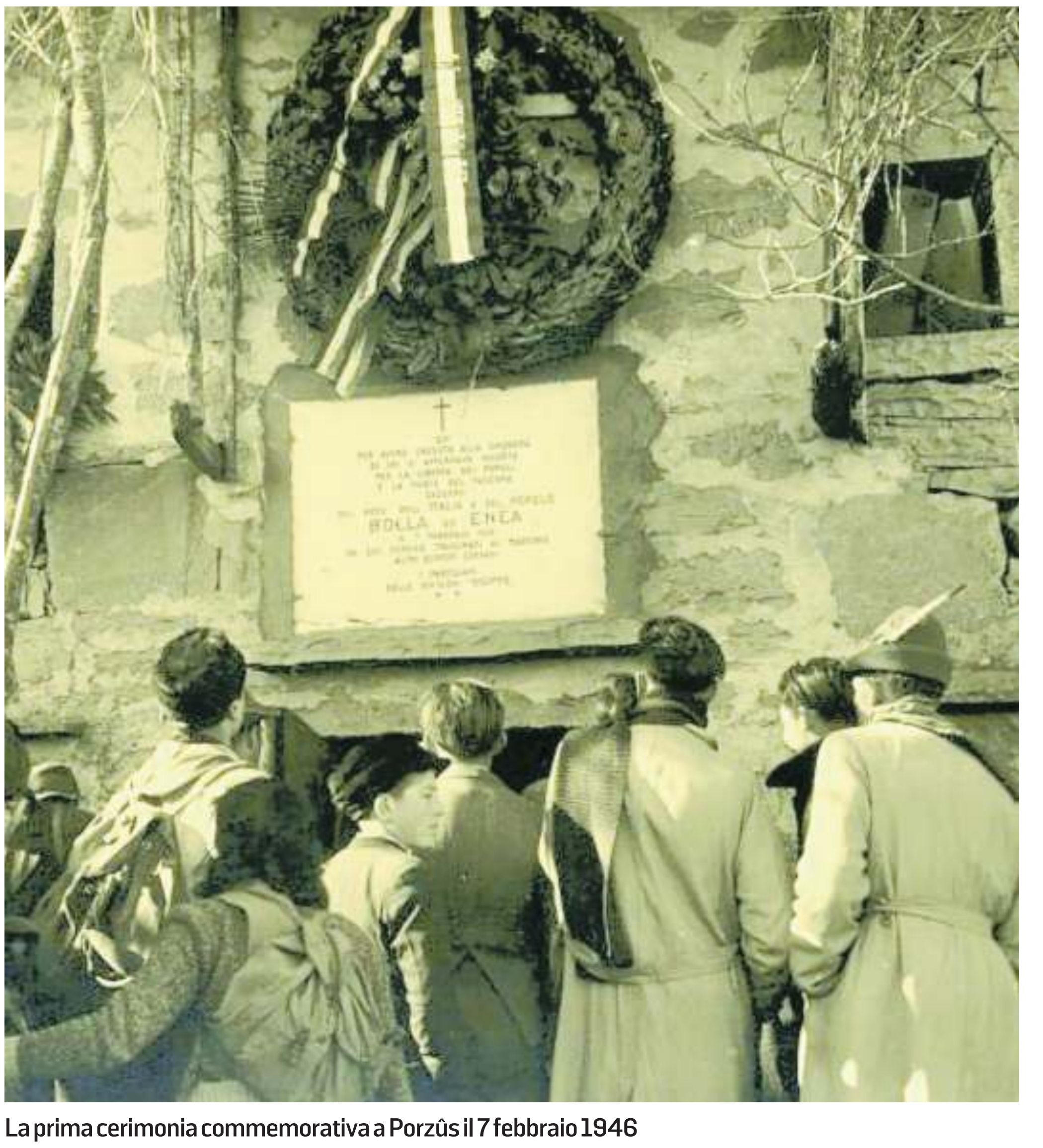
Nel 1969 escursione sopra Alesso di Trasaghis

Segnalata da Liano Cucchiaro al Centro di documentazione sul territorio di Trasaghis, la foto fu scattata nel 1969 sulla montagna di Val, sopra Alesso, dall'allora parroco don Santo De Caneva. Da sinistra, Angelo "Vanta", Pietro "Cheton", Liano "Bortoluz", Valentino "Stupìs" e Valentino "Nuta".

overpost.biz

overday.org

Il processo per l'eccidio di Porzûs



La prima cerimonia commemorativa a Porzûs il 7 febbraio 1946

Il libro di Gianni Cisotto sulle testimonianze in aula a Lucca
La presentazione domani a Palazzo Antonini di Udine

ANDREA ZANNINI

Come per tutti i fatti storici complessi, anche per la strage di Porzûs, il più grave scontro interno al movimento partigiano italiano, le prospettive dalle quali considerare gli avvenimenti possono essere molte. Gianni A. Cisotto, in *L'eccidio di di Porzûs. Le testimonianze dei partigiani azionisti al processo di Lucca*, Biblion edizioni (che sarà presentato domani, venerdì 15, alle 18 a Palazzo Antonini a Udine) sceglie quella dei militanti del Partito d'Azione, cioè di quello schieramento di sinistra, ma non comunista, che nei fatti friulani e nei venti mesi della Resistenza nazionale giocò una parte di primo piano.

Il volume riporta testualmente le testimonianze degli azionisti al processo di Lucca del 1951-52: la prima delle due vicende processuali che si celebrarono sui fatti di Porzûs e quella meno sfavorevole ad esecutori e mandanti della strage, perché smentì recisamente la tesi del tradimento nazionale dei comunisti.



L'ECCIDIO DI DI PORZÛS
DI GIANNI A. CISOTTO
BIBLION EDIZIONI

Per fare ciò, Cisotto parte tuttavia dalla formazione del Partito d'Azione in Friuli e dalla nascita della Brigata Osoppo, alla quale gli azionisti collaborarono, confermando sin dalle prime pagine che questa fu l'esito di una "fusione fredda" tra due componenti tra loro inconciliabili.

Da una parte, infatti, vi erano gli uomini di Fermo Solari, vice di Ferruccio Parri al comando del Corpo volontari della libertà e il friulano più alto in grado nella Resistenza, che puntarono al comando unico militare con i garibaldini e sarebbero probabilmente stati favorevoli, ad un certo punto, a porsi sotto i comandi dell'esercito di liberazione jugoslavo. Dall'altra vi erano i democristiani, naturalmente predisposti all'attendismo, alla difesa della popolazione dalle rappresaglie tedesche e cosacche, preoccupati dal ruolo militare delle formazioni comuniste nella Resistenza e dalla ventilata cessione di Trieste, Gorizia e della Slavia italiana al nuovo Stato socialista in formazione.

Ad ottant'anni da Porzûs questa divisione interna al movimento resistenziale si riproduce ancora nelle ricostruzioni degli storici di diverso orientamento. Mentre da parte dell'Associazione Partigiani Osoppo l'attenzione si concentra sulla subalternità della divisione Garibaldi Natisone all'esercito di Tito, per gli azionisti l'origine di tutto sta nella cosiddetta "crisi di Pielungo" del 1944, senza la quale, come ebbe a dire Fermo Solari, «non vi sarebbe stato il passaggio della Natisone al IX Korpus jugoslavo e quasi sicuramente non vi sarebbe stato Porzûs».

La crisi di Pielungo del 19 luglio 1944 fu il rastrellamento, compiuto dai tedeschi, nel comando dell'Osoppo posto nel castello di Pielungo. Azione che dimostrò la grave superficialità organizzativa dei comandi della formazione partigiane, ma che si risolse, invece che nella condanna dei comandanti democristiani Grassi e De Luca, in una svolta «in senso marcatamente nazionalista e conservatore» della Osoppo. Tanto da far parlare, da parte azionista, di un vero e proprio golpe. Più che le responsabilità di Pielungo, l'elemento che nell'estate 1944 divideva le due anime della Osoppo era tuttavia l'intenzione o meno di unificare i comandi con la Garibaldi.

Una scelta rispetto alla quale la DC era radicalmente contraria e che si seguì solo in condizioni favorevoli (nei giorni della cosiddetta Repubblica della Carnia e nella Zona Libera del Friuli Orientale), ma con reticenza, sospetti reciproci, e la ricerca di ogni pretesto per sganciarsi.

Sulla strage di Porzûs Gianni A. Cisotto non si dilunga, considerando (secondo chi scrive, a ragione) che i fatti siano già abbastanza noti e che le aree d'ombra siano risolvibili solo a costo di accettare un gran numero di illazioni indimostrabili. Più spazio è invece dedicato alle inconcludenti inchieste sui fatti delle malghe messe in campo dai comandi partigiani dopo l'eccidio, quando la sorte dei 16-17 prigionieri osovani (tra cui Guido Pasolini) era ancora sconosciuta.

Tra le testimonianze processuali spicca quella di Fermo Solari, per la caratura e le responsabilità del personaggio, e il confronto tra questi ed Enrico Mattei. Poi, le lunghe, fondamentali testimonianze di Egidio Meneghetti, Luigi Martignoni e molti altri uomini del Partito d'Azione.

Il quadro generale che se ne desume è quello di una sorta di guerra nemmeno tanto sotterranea tra l'Osoppo democristiana e la Garibaldi, con in mezzo il vaso di coccio degli azionisti.

Un'anticipazione della lotta politica nazionale del 1945-1948, che si sarebbe risolta con la frantumazione del Partito di Ferruccio Parri e Fermo Solari e la vittoria democristiana nelle elezioni del 18 aprile 1948. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PUBBLICAZIONE

Ottanta parole chiave per affrontare il periodo della Quaresima e Pasqua

ENRI LISETTO

Al giro di boa della Quaresima, un libro di don Roberto Laurita porta a scoprire, con un linguaggio semplice e accessibile a tutti, le parole chiave di questo tempo e di quello pasquale. *Parole chiave per la Quaresima e la Pasqua* conta 80 pagine ed è edito dalla prestigiosa Queriniana; un utile "strumento di lavoro" non solo per operatori pastorali e per catechisti, ma anche per chi intende approfondire il tempo forte per antonomasia del cristianesimo.

Un'ottantina le parole chiave, a partire ovviamente dalla Quaresima, «evocativa di una nuova libertà maturata vivendo un tempo di ricerca focalizzata grazie all'ascolto e all'approfondimento della Parola»; la preghiera assicura un «rapporto corretto con Dio, accolto nella sua identità, riconosciuto nella sua bontà e grandezza, mettendo in pratica i suoi comandamenti», praticando, di conseguenza, «un rapporto autentico con i fratelli che si trovano nella necessità, nel disagio, o sperimentano la sofferenza e l'abbandono». Ancora, l'elemosina, la cenere, «frutto del personale orgoglio», la conversione, l'ascolto, le tentazioni, l'oscurità, la croce, il peccato e la misericordia. Il libro è suddiviso in tre sezioni: la prima è focalizzata sulla quaresima, la seconda sul triduo pasquale (lavanda dei piedi, ultima cena, passione, le figure protagoniste di questi eventi, la veglia pasquale), la terza sul «tempo di novità», la Pasqua ebraica e cristiana, i testimoni e ancora le figure. Entrare in questo contesto non è facile, ecco perché la scelta delle "parole chiave" «per immergersi in quel racconto che è punto di riferimento per ogni discepolo». L'autore offre pillole di riflessione chiare e immediate a cui attingere quotidianamente.



La copertina del libro



Don Roberto Laurita

Per don Roberto Laurita si tratta del terzo volume pubblicato con la Queriniana. Prete nella diocesi di Concordia-Pordenone, parroco a San Giorgio in città, ha studiato liturgia a Padova e catechetica all'Institut catholique di Parigi e oggi insegna catechesi allo Studio teologico del seminario di Pordenone; dal 1990 fa parte del consiglio di direzione della rivista Servizio della Parola. —

overday.org

Ligabue fa tappa a Udine

Appuntamento con il cantautore il 23 novembre al Nuovo Giovanni da Udine con il tour "In Teatro Dedicato a Noi"

IL CONCERTO

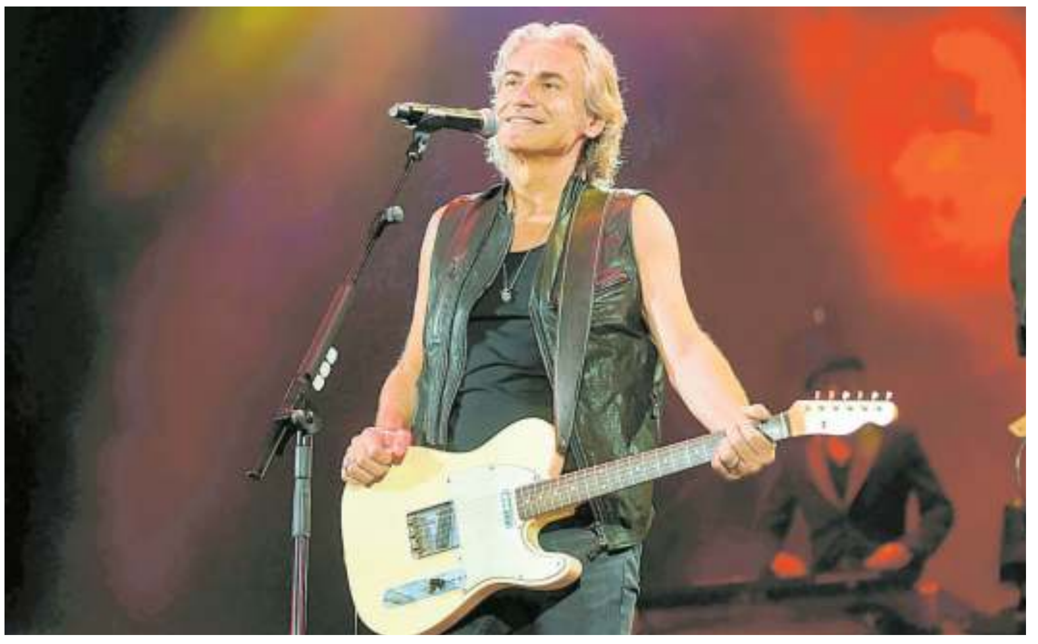
ELISA RUSSO

È arrivato nel giorno del suo sessantaquattresimo compleanno, il 13 marzo, l'annuncio del nuovo tour "In Teatro Dedicato a Noi" di Luciano Ligabue che si terrà nei teatri più belli d'Italia per ripercorrere insieme il passato, il presente e il futuro dei suoi "sogni di rock'n'roll". Trentuno concerti con un'unica data per ogni città coinvolta, senza repliche. Gli appuntamenti in Friuli-Venezia Giulia sono due: il 23 novembre al Nuovo Giovanni da Udine e il 25 novembre al Politeama Rossetti di Trieste, con inizio alle 21. "Ligabue In Teatro - Dedicato a Noi" chiuderà il capitolo live di "Dedicato a Noi" che ha visto Liga esibirsi in club, stadi, palasport.

Sul palco insieme al cantante e chitarrista emiliano: Federico Poggipollini, che da 30 anni lo accompagna alla chitarra, Davide Pezzin al basso, Luciano Luisi alle tastiere e il primogenito Lenny Ligabue che ha suonato la batteria anche in studio. I biglietti saranno in prevendita dalle 12 di sabato su Ticketone e nelle rivendite abituali, gli iscritti al fan club Bar Mario li possono acquistare già dalle 12 di giovedì; esclusiva per gli iscritti anche la possibilità di partecipare alla data zero del primo ottobre al Teatro Asioli di Correggio.

Ligabue manca dal capoluogo giuliano dal tour "Made in Italy – Palasport 2017", mentre allo Stadio Rocco si era esibito nel 2014 (anno in cui aveva suonato anche a Latisana) e in precedenza aveva già fatto tappa al Rossetti (due sold out nel 2006).

Da ricordare anche il live a Cividale nel 2012 o, andando più indietro nel tempo, allo stadio del Friuli. L'ultimo avvistamento in regione però risale a maggio ed è legato a una gita di piacere tra il Collio e il Carso goriziano: il Liga aveva accompagnato alcuni amici che desideravano ripercorrere i luoghi giovanili della naja (lui, invece, ha svolto il servizio militare a Belluno e lo ricorda come "l'anno più brutto della mia vita", non per la città ma per l'esperienza "inutile e crudele").


Appuntamento con Luciano Ligabue il 23 novembre al Nuovo Giovanni da Udine

Dopo una chiusura del 2023 con grandi soddisfazioni del tour concluso il 28 dicembre a Zurigo, il 2024 di Luciano è cominciato, come racconta ironicamente lui stesso pubblicando una foto che lo vede infortunato: «Con il piede giusto! Per quasi un anno mi sono trascinato un problema al tendine d'Achille destro e finalmente ho deciso di farmi operare. Ora il problema dovrebbe essere risolto, l'unico inconveniente è qualche settimana di stampelle. Ci vediamo comunque presto».

Niente da temere sul recupero del rocker d'acciaio che una decina d'anni fa non si era fatto fermare dalla microfrattura alla spalla dopo una rovinosa caduta dal palco dell'Arena di Verona.

Tutto il tempo, dunque, di affinare la scaletta live, che oltre a includere i classici del suo repertorio, pescherà da "Dedicato a noi" (Warner Music Italy) uscito a settembre, quattordicesimo album di inediti e venticinquesima uscita discografica della carriera. Come per tutti i suoi dischi ha firmato testi e musiche dell'album prodotto assieme a Fabrizio Barbacci, coprodotto da Niccolò Bossini, con la produzione esecutiva di Claudio Maioli per Zoo Aperto.

Oltre ai due singoli che l'hanno anticipato "Riderai" e "Una canzone senza tempo", contiene "Così come sei", brano che aveva lanciato ai concerti allo Stadio San Siro e Olimpico.

Novità di questi giorni è anche l'annuncio di Maioli, suo manager storico, di ritirarsi: «Siamo partiti insieme da Correggio quasi quarant'anni fa – ha commentato Ligabue – quando la distanza con la Milano discografica era davvero siderale. Nel tempo abbiamo visto realizzarsi sogni inimmaginabili, smisurati, molto oltre quelli che avevamo azzardato fare. Da subito, però, ci siamo detti che il nostro nuovo "mestiere" lo avremmo dovuto vivere sempre con passione, gioco e divertimento.

Ora capisco che per Maioli, dopo essersi sempre dovuto occupare della parte più pratica (e oltretutto nel bel mezzo di così forti cambiamenti sociali e musicali), quella passione, quel gioco e quel divertimento non possano essere quelli di sempre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRO EVENTO

Il sound rock dei Placebo approda al Pordenone Blues Festival

Il Pordenone Blues Festival, giunto alla 33° edizione, ha annunciato ieri la speciale data italiana dei Placebo: il gruppo, una delle più grandi alternative rock band degli ultimi vent'anni, sarà in concerto martedì 9 luglio al Parco San Valentino di Pordenone. I biglietti per lo show sono già acquistabili sui circuiti online.

Il concerto, distribuito da Virus Concerti, è organizzato dall'Associazione Pordenone Giovani, in collaborazione con il Comune di Pordenone e la Regione Friuli Venezia Giulia. I Placebo sono di nuovo in ottima forma. Più di un quarto di secolo dopo che il cantante-chitarrista Brian Molko e il bassista Stefan Olsdal hanno iniziato a suonare con chitarre rotte e strumenti giocattolo a casa di Molko a Deptford, il duo ha scavato molto in profondità per tirare fuori l'ottavo album, "Never Let Me Go", pubblicato a marzo 2022, da cui sono stati estratti i singoli Beautiful James, Surrounded by Spies, Try Better Next Time e Happy Birthday in the Sky.

Il disco canalizza tutta la loro abilità di autori e creatori di suoni in una musica che soddisfa il loro quasi brutale appetito per l'autodeterminazione e racconta il mondo che ci circonda, con canzoni che catapultano davanti paesaggi colmi di insofferenza, divisioni, saturazione tecnologica e un'imminente catastrofe ecologica.

I Placebo hanno segnato la storia della musica internazionale degli ultimi 20 anni: a partire dal loro debutto, il gruppo ha ispirato un'intera generazione di artisti e negli anni ha collaborato con leggende della musica come Robert Smith, David Bowie e Michael Stipe. Con più di 13 milioni di dischi venduti ora, cinque ingressi nella Top Ten LP chart nel Regno Unito e il successo globale di album come "Without You, I'm Nothing" (1998) e "Battle For The Sun" che nel 2009 che ha sbaragliato l'Europa, i Placebo hanno una voce che non può essere ignorata né silenziata. Nelle prossime settimane saranno resi noti altri grandi live che entreranno nella line up della 33° edizione del Pordenone Blues & Co. Festival, evento tra i più attesi nell'estate 2024, che vede già protagonisti in cartellone i Placebo, previsti per martedì 9 luglio, ed Alice Cooper, che si esibirà mercoledì 10 luglio. —


I Placebo saranno in concerto martedì 9 luglio a Pordenone

MUSICA

Palmanova accoglie Il Volo appuntamento il 31 luglio

Tra artisti e venue che li ospitano accade a volte che si crei un legame profondo, che unisce una particolare offerta artistica alle peculiarità del luogo dove avviene la performance. È proprio quanto successo in questi anni al trio canoro più famoso al mondo, Il Volo, e alla città Patrimonio dell'Umanità Unesco di Palmanova, città scelta dagli artisti per i propri tour nazionali e internazionali del 2017, 2019 e 2022.



Il Volo ritorna a Palmanova

Il Volo, trio di due tenori e un baritono, formato da Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble, sarà quindi nuovamente protagonista nella bellissima Piazza Grande di Palmanova il prossimo 31 luglio (inizio alle 21.30), per l'unica data in Friuli Venezia Giulia del tour "Tutti per Uno – Capolavoro". I biglietti per il concerto, incluso nella rassegna "Estate di Stelle", organizzata da Zenit Srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, Città di Palmanova e PromoTurismoFvg, sono già in vendita online. Tutte le info e i punti autorizzati su www.azalea.it. —

MUSICA

Kremerata Baltica al Nuovo con Georgijs Osokins

Tournée e concerti in tutto il mondo, partecipazioni a festival internazionali, incisioni e collaborazioni con i migliori direttori e solisti: il successo della Kremerata Baltica, fondata nel 1997 dal celebre violinista Gidon Kremer, non conosce soste. È quindi particolarmente atteso il suo debutto al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, in programma oggi, giovedì 14, alle 20.30 nell'ambito della 27ma Stagione di Musica e Danza. L'orchestra d'archi composta da 24 giovani elementi provenienti da Lettonia, Lituania ed Estonia è apprezzata per la vitalità delle sue interpretazioni che in questo concerto si intreccerà con il talento – definito dalla critica, fin dagli esordi, "eccezionale e imprevedibile" – del giovane pianista lettone Georgijs Osokins, considerato fra gli interpreti più interessanti della sua generazione. Fondata nel 1997 dal famoso violinista Gidon Kremer, l'orchestra da camera Kremerata Baltica, vincitrice di Grammy Award, è considerata uno degli ensemble internazionali più importanti d'Europa. —


Il pianista Georgijs Osokins

overpost.biz

overday.org

L'EVENTO

Un festival unico costruito attorno a un solo ospite

OSCAR D'AGOSTINO

Un festival unico nel sue genere, costruito attorno a uno scrittore, con una serie eventi nell'arco di otto giorni: stiamo parlando di "Dedica", organizzato dall'associazione culturale Thesis, che quest'anno a Pordenone festeggia 30 anni di vita. Tre decenni di appuntamenti con grandi personaggi della cultura internazionale che si sono avvicendati, da premi Nobel come Nadine Gordimer e Wole Soyinka, a grandi scrittori quali Anita Desai, Paul Auster, Amos Oz, Luis Sepùlveda, Gioconda Belli, Hans Magnus Enzesberger, Tahar Ben Jelloum, Antonio Tabucchi e Claudio Magris fra gli italiani. Per otto giorni hanno passeggiato per le vie di Pordenone e hanno incontrato i loro lettori in vari luoghi della città, raccontandosi attraverso i loro libri ma anche con il teatro, la musica, le mostre e il cinema.

Tutti entusiasti per questa "Dedica" speciale che il Friuli gli ha riservato. «Ho trascorso un momento straordinario a Pordenone – ha raccontato lo scrittore americano Paul Auster –. Non solo Dedica era organizzato perfettamente, ma ho sentito là una serietà e un impegno nei confronti della letteratura contemporanea che non ho mai riscontrato in qualsiasi altro festival. Un'esperienza indimenticabile».

Quest'anno tocca al grande scrittore e giornalista spagnolo Arturo Pérez-Reverte: appuntamento dal 16 al 23 marzo; oltre agli eventi a Pordenone, prevede anche incontri dell'autore nelle Università di Venezia, Udine e Klagenfurt.

Appuntamento con l'inaugurazione, sabato 16, al Teatro Verdi di Pordenone alle 16.30, dove l'autore riceverà dal Comune anche il Sigillo della città.

«Il viaggio di Dedica Festival è giunto al 30° anno: un viaggio lungo, ostinatamente navigato con tutti i venti, seguendo sempre la rotta verso la libertà di pensiero, il coraggio delle idee, la necessità di approfondire e comprendere – afferma il presidente di Thesis, Antonino Frusteri –. Festeggiare questo traguardo vuol essere non ricordo, ma memoria di ciò che contribuisce significativamente a costruire le fondamenta di una società aperta; vuol affermare la volontà di continuare ad attivare dialoghi e, ovviamente, a migliorare; vuol manifestare la curiosità verso storie diverse e viaggi straordinari». —



Il Capitano Alatriste in una delle tavole del fumettista e pittore spagnolo Juan Mundet, dedicate al protagonista della saga picaresca nata dalla fantasia di Pérez-Reverte

Dedica 30

Pordenone, 16-23 marzo

Pérez-Reverte

Ormai offende anche il silenzio

ARTURO PÉREZ-REVERTE


photo: ©BASSO CANNARSA__ALL Rights Reserved

Oggi permettetemi, e me ne scuso in anticipo, di essere maleducato, per essere più eloquente: ne ho fin sopra i c... Fin sopra la linea di Plimsoll, voglio dire, di tanta insistenza e tante seccature. Non si tratta più del fatto che da tempo, soprattutto attraverso i social network, la gente chieda la tua opinione su questo o su quello: è una cosa legittima, e anche a me interessa l'opinione di molte persone, specialmente se sono qualificate, e perfino – a volte ancora più interessante – di quelle che non lo sono. Però una cosa è fornire la tua opinione su qualcosa, e tutt'altra piegarsi alla contumace richiesta di cani e porci. Si definisca, ti incalzano. Prenda partito su questo o su quell'altro, dica cosa pensa di Tizio o di Caio, della guerra in Ucraina o di quella del Vietnam, di Sanchez, di Abascal, di Feijoo, di Yolanda Diaz, di Putin, di Trump o della loro madre. Dica pubblicamente dove si situa rispetto a tutto questo, qualunque cosa sia, affinché io, noi, chiunque siamo, in gruppo o da soli, possiamo applaudire, se è d'accordo con noi, e insultare, se non lo è.

Offenderci come Dio comanda. È tutto una permanente e perversa trappola sadducea: se elogi, si offenderanno coloro che detestano; se critichi, si offenderanno coloro che difendono. E se elogi e critichi allo stesso tempo ciò che ritieni positivo e negativo di qualcosa o di qualcuno, si fondono i fusibili a tutti. Non essere dogmaticamente allineato con una fazione o con l'altra, quali che siano, risulta inconcepibile per gli uni e per gli altri. Estranei alla fertile incertezza dell'intelligenza, per loro esistono soltanto il bianco e il nero. Non importano la biografia, i libri, le opinioni – azzeccate o no – frutto di una vita e di un pensiero. Ciò che cercano è una frase, anche fuori contesto, che possano isolare e sfruttare a favore del loro meschino, piatto e fanatico mondo. Però il fatto è che ormai accade non soltanto quando esprimi un'opinione, ma anche quando stai zitto.

Adesso ti insultano anche perché tieni la bocca chiusa, come se aprirla fosse un obbligo ineludibile di chiunque abbia una voce pubblica. Sono capaci di interpretare perfino quello che non dici. Com'é che non ha detto niente sull'incendio forestale nelle Canarie, o sulla violenza in Messico, o sulla scomparsa della foca monaca nelle isole Chafarinas, o sul festival dell'Eurovisione? Perché se stai zitto, deducono gli stupidi, vuol dire che pensi questo o quello.

A cosa è dovuto il tuo colpevole silenzio sul più recente delitto maschilista, sulle piogge torrenziali di settembre o sull'ultimo film di Almodovar?, chiedono con sarcasmo. Credi di poter sfuggire al caso Rubiales – indubbiamente uno zotico grossolano – che ha baciato senza consenso una giocatrice di calcio, dicendo che ti rifiuti di partecipare a linciaggi collettivi, che tutto sfiora ormai l'assurdo e che, per di più della pallacanestro non ti frega una mazza?

I social network, sono nelle mani di innumerevoli cretini, se non malvagi – i primi possono trasformarsi nei secondi con grande facilità – che non desiderano ascoltare le opinioni, ma la conferma dei loro amori e odii personali. Non vogliono dibattito, nè pensiero; non cercano di convincere, ma di accusare. Desiderano sentirsi parte di un gruppo e nemici di un altro, in un mondo che ha sostituito l'umanismo con l'umanitarismo e la ragione con i sentimenti. Cosa penso a fare, se è più comodo sentire?

È questa l'ideologia schifosamente emotiva di questo secolo: uno stupido semplicismo di buoni e cattivi, bisognoso di chiare linee divisorie che facciano sentire a proprio agio entrambe le parti, a seconda dei punti di vista. E tanto più se si tratta della Spagna, sempre malata della propria Storia, dove grazie a una politica infame – scelta dai cittadini che rappresenta – e a un certo giornalismo parassita che vive di essa, tutto è più viscerale, più accanito, più abietto. Dove pretendono che tu sia dei loro, chiunque siano, o vederti sterminato senza lasciare traccia. Impiccato, se è possibile, alle tue stesse parole. Non se ne rendono conto, è questa la cosa terribile. Siccome non hanno mai letto la storia, nè visto nulla al di fuori dello schermo del cellulare – e nemmeno quello –, ignorano che tutto è successo prima. Impossibilitati a guardare con lucidità il mondo in cui vivono e su cui sputano, sono suicidi gioiosi, incapaci di vedere come andrò a finire tutto questo.

Ma insomma. Le cose stanno così, e così staranno. A voi e a loro toccherà viverlo e soffrirne. Io ne compio settantadue quest'anno e scendo alla prossima; forse per questo la vedo tanto nera, non lo so. In ogni caso, lasciatemi amministrare i miei silenzi o le mie parole come riterrò conveniente. Come ho detto una volta, consideratemi un inglese in Marocco. —

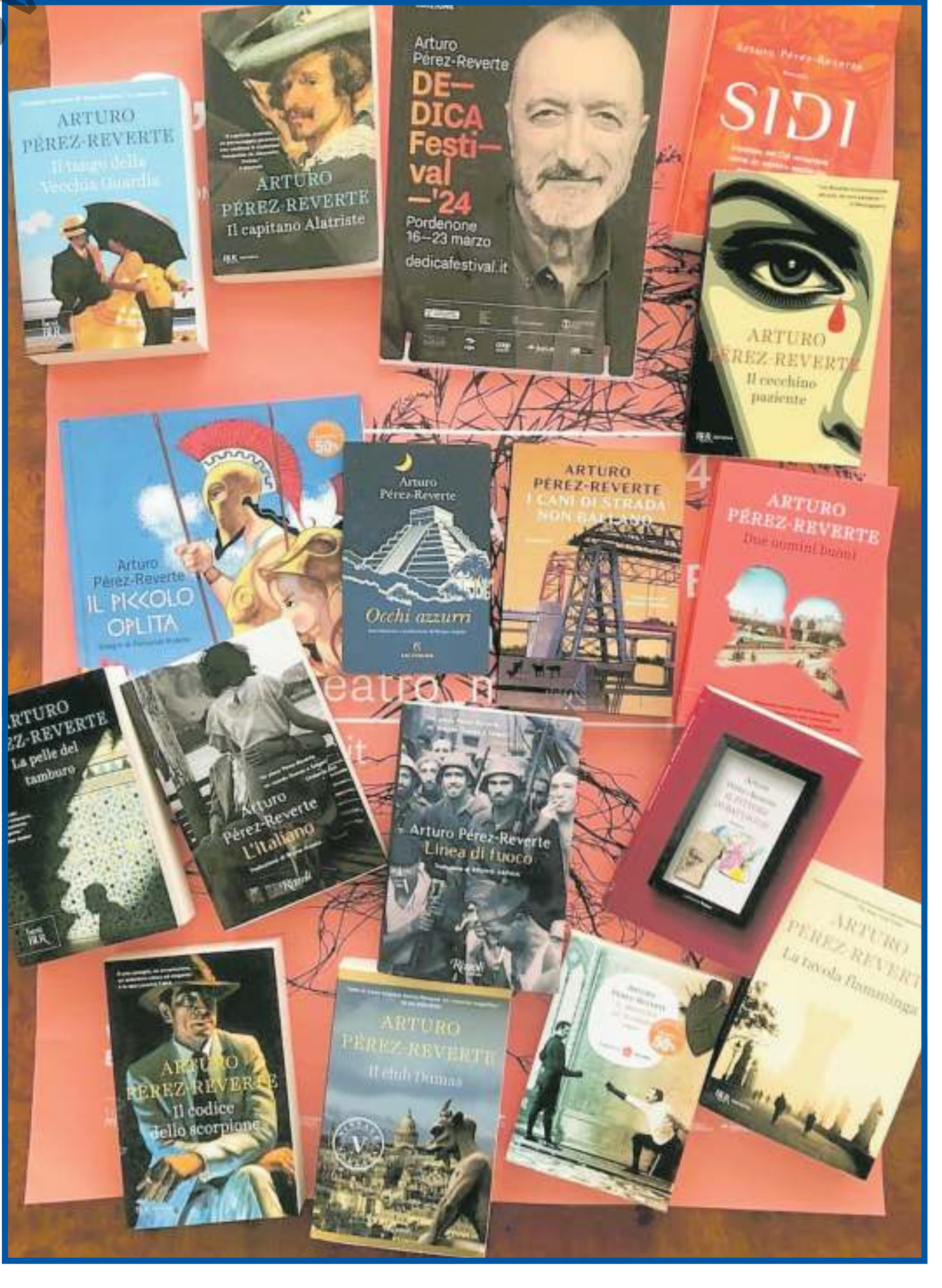
(Traduzione di Bruno Arpaia © Arturo Pérez-Reverte, dalla monografia "Dedica a Arturo Pérez-Reverte", © Thesis associazione culturale)


NOTE NUOVE 17 TTE 2024
euritmica associazione culturale
ABDULLAH IBRAHIM
piano solo
martedì 26 marzo 2024
ore 20:45
Teatro Palamostre
UDINE
Prevendite on line VIVATICKET
info: www.euritmica.it

overday.org

Il curatore Claudio Cattaruzza sul compleanno del festival
«Volevano essere utili, rappresentare uno stimolo alla lettura»

Trent'anni di storia «L'approfondimento è la formula vincente»



DEDICA 30

COME E DOVE

Dettagli e informazioni sugli eventi a ingresso libero o su quelli a pagamento (teatro e musica) sul sito www.dedicafestival.it e sui canali social del festival: Facebook: Dedica festival Pordenone; Twitter: @dedicafestival; Instagram: dedica_festival; Youtube: Dedica Festival.



GLI ORGANIZZATORI

Il progetto Dedica è patrocinato fra gli altri dal Ministero della Cultura e dall'Ambasciata di Spagna in Italia, è sostenuto da Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Pordenone, Fondazione Friuli, dallo special partner Servizi Cgn, e da Coop Alleanza 3.0, CréditAgricole, AssiLab Previdenza e Servizi Pordenone, BCC Pordenonese e Monsile.

L'INTERVISTA

PAOLA DALLE MOLLE

Un'edizione e un "compleanno" importanti anche per uno sguardo sulla strada fatta ma soprattutto, per puntare avanti con nuova energia. Di certo, circondati dall'affetto di un pubblico sempre più numeroso.

«Trent'anni fa, non pensavamo al successo o al consenso – racconta Claudio Cattaruzza, curatore del Festival – Piuttosto volevamo avviare un'operazione culturale che potesse sondare in modo più approfondito l'opera di un autore incrociando raggi artistici diversi. Volevamo soprattutto, essere utili, rappresentare uno stimolo alla lettura ma anche portare a conoscenza del pubblico determinati autori. Negli anni, il Festival è cresciuto, così il consenso da parte del pubblico e la stima degli addetti ai lavori. Questo è accaduto pur lavorando sempre con risorse limitate».

Qual è la formula di questo risultato importante?

«Forse il fatto di avere scelto di lavorare, in un'epoca di mordi e fuggi, su un programma preciso, di approfondimento, che ci continua a rendere unici. Un format "artigianale" se vogliamo, con una formula più lenta che permette al pubblico di avvicinarsi all'autore o autrice da vicino e con prospettive diverse che coinvolgono il teatro, il cinema, la musica».

C'è mai stata la tentazione di cambiare?

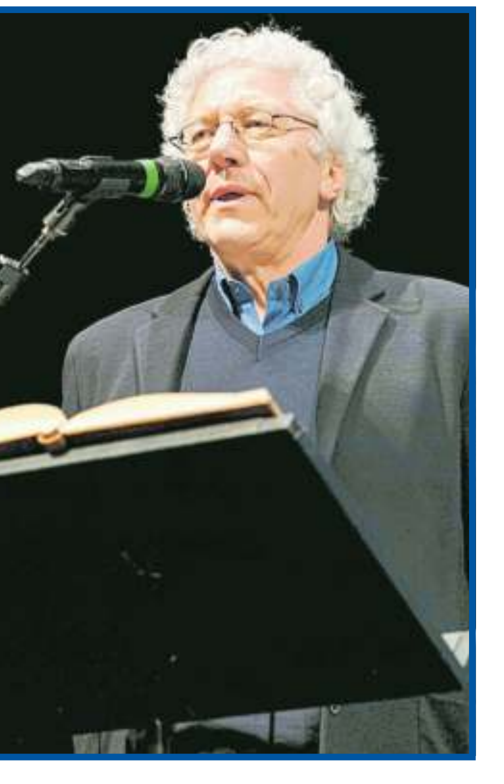
«No, non ci è mai accaduto di sentire questa esigenza e non per un motivo di conservazione ma perché Dedica in realtà, si basa su una sua formula "artigianale" per l'appunto, coinvolge ogni anno un autore nuovo declinandolo anche con altri mezzi espressivi rispetto alla letteratura. Certo, qualcosa è cambiato. Con una formula più diluita, abbiamo intensificato il lavoro con le scuole, abbiamo introdotto legami con più università e sono state avviate le "anteprime" sul territorio. Ma Dedica è sempre riconoscibile anche per merito del grande affetto dimostrato dalle persone che ci sono state a fianco in questi anni».

E gli autori "protagonisti"?

«Gli autori si lasciano coinvolgere in questa settimana a loro dedicata con grande naturalezza e generosità. Sentono che il loro coinvolgimento ha qualcosa di speciale: non rappresenta solo l'andare ad ascoltare uno scrittore. C'è la percezione di andare oltre all'effetto immediato, oltre all'evento. Per questo, cerchiamo di creare sempre occasioni di scambio con storie che non servono solo a intrattenere, ma che hanno un contenuto, suscitano riflessioni, fanno crescere le persone. Forse è anche il senso della letteratura, quello di essere di aperta. E credo che questo, a Dedica si senta».

Tra poco Dedica prenderà il via, qual è il suo sentimento?

«C'è sempre, anche dopo 30 anni , l'emozione di incontrare di persona, l'autore di cui hai letto tanti libri. Ogni volta è stato così. Un momento di magia, ed è anche questa la bellezza del festival che ho l'onore di curare». —



Claudio Cattaruzza, il curatore del Festival Dedica in programma a Pordenone

«Gli autori si fanno coinvolgere con grande generosità»

RIMANI AGGIORNATO
SULLE MOSTRE E GLI EVENTI ERPAC FVG
ISCRIVITI AL CANALE WHATSAPP
ci trovi anche nei canali Telegram: cerca "erpacfvg"
erpac.regione.fvg.it

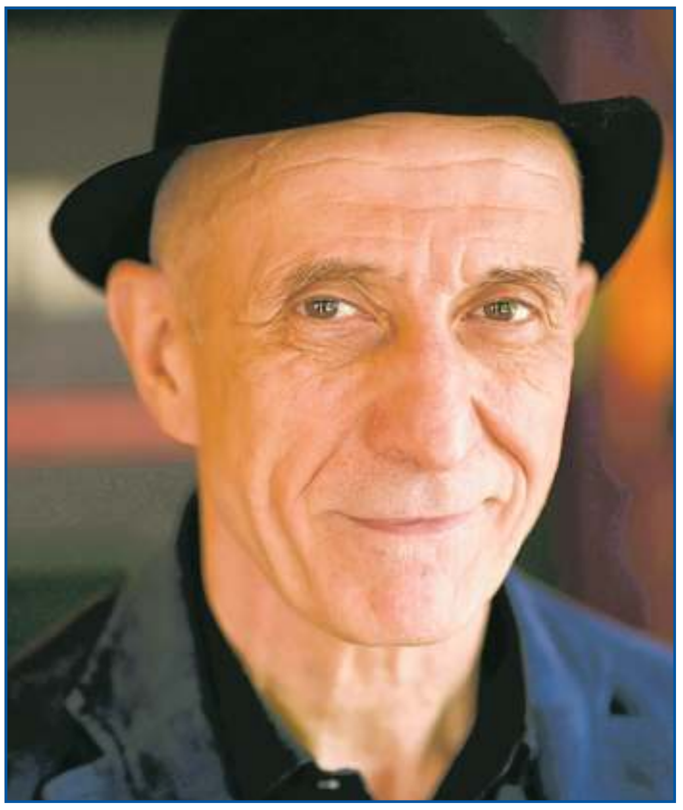


overday.org

Tra gli appuntamenti "Occhi azzurri" con Beppe Servillo e la proiezione del film "Il maestro di scherma" tratto da un romanzo dello scrittore

Dodici incontri fra teatro, libri e musica Una mostra racconta il capitano Alatriste

Sono dodici gli appuntamenti di Dedica, dal 16 al 23 marzo, fra incontri, libri, teatro, musica e cinema



Peppe Servillo, fondatore della Piccola Orchestra Avion Travel

INAUGURAZIONE

Il festival si aprirà sabato 16 marzo nel Teatro Verdi di Pordenone, alle 16.30, quando Arturo Pérez-Reverte, scrittore e giornalista spagnolo (per decenni reporter di guerra), figura di spicco della letteratura contemporanea, sarà intervistato dallo scrittore e traduttore Bruno Arpaia.

DEDICA TEATRO

Il convento di San Francesco accoglierà la trasposizione per il teatro di due romanzi di Pérez-Reverte: domenica 17 marzo, alle 18, "Territorio Comanche" ("per un reporter in guerra è il posto dove l'istinto ti dice di fermare l'auto e fare marcia indietro", dice Pérez-Reverte), diretto, adattato e interpretato da uno dei più intensi attori italiani, Fausto Russo Alesi; giovedì 21 marzo, alle 20.45, "Occhi azzurri" (anno 1520, ultima notte degli spagnoli nella capitale dell'impero azteco, passata alla storia come la Noche triste), con Peppe Servillo, cantante, attore e autore napoletano, fondatore della Piccola Orchestra Avion Travel, sul palco insieme a Natalio Luis Mangalavite.

DEDICA MOSTRE.

Si inaugura domenica 17 marzo, alle 11, al Paff di Pordenone, "Il Capitano Alatriste" la mostra delle tavole del fumettista e pittore spagnolo Juan Mundet, dedicata al protagonista della saga picaresca nata dalla fantasia di Pérez-Reverte.

DEDICA LIBRI E INCONTRI

Mercoledì 20 marzo, alle 20.45, nel convento di San Francesco, è attesa la prima presentazione in Italia dell'ultimo libro di Pérez-Reverte tradotto in italiano "Linea di fuoco". Venerdì 22 marzo, alle 20.45, sempre in San Francesco, "Penne di trincea" è il tema del dialogo su come si racconta la guerra che coinvolgerà Pérez-Reverte e il noto antropologo Marco Aime .

DEDICA CINEMA

È in programma martedì 19 marzo, a Cinemazero, la proiezione (accompagnata dal commento di Pérez-Reverte e di Riccardo Costantini, responsabile degli eventi di Cinemazero e di Pordenone Docs Fest) del film "Il maestro di scherma" tratto dall'omonimo libro di Pérez-Reverte

DEDICA MUSICA

Sarà il concerto "Pagine di tango" (Pérez-Reverte ha mirabilmente descritto il tango, musica dalle numerose sfumature sensuali e passionali) a chiudere Dedica, sabato 23 marzo, al Capitol, alle 20.45, affidato al talento di uno dei maggiori bandoneonisti al mondo, Daniele di Bonaventura, sul palco con l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, diretta da Alessio Venier, e la voce narrante di Nicoletta Oscuro.

DEDICA UNIVERSITÀ E SCUOLA

Il festival riserva da sempre programmi specifici mirati a studenti di ogni età. In programma conversazioni di Perez-Reverte nelle Università di Venezia, Udine e Klagenfurt; per i giovani delle scuole superiori lo storico percorso La scena della parola e l'incontro esclusivo con il protagonista di Dedica; i percorsi di narrazione e laboratori per le scuole primarie e secondarie di primo grado; la pluriennale collaborazione del festival con il Salone internazionale del Libro di Torino attraverso il gruppo di blogger del Liceo Grigoletti di Pordenone. —



overpost.biz

overday.org

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Musica swing ad Azzano Decimo, "Freevola" al Capitol

CRISTINA SAVI

Sono ancor declinati al femminile molti eventi nella Destra Tagliamento, a pochi giorni dalla celebrazione della Giornata internazionale della donna. Ad Azzano Decimo, domani, il teatro Mascherini ospita alle 20.45 il concerto "Voci di donne - Trio Lescano, una storia di emancipazione femminile", con il gruppo Le dive e i mascalzoni dello swing, storia del celebre trio che fra gli anni '30 e '40 del Novecento portò lo swing al femminile alla ribalta in Italia e storia di emancipazione e impegno per la parità di genere. La serata è organizzata dall'associazione L'arte della musica con il supporto del Comune di Azzano Decimo nell'ambito della rassegna Note Sconfinate. Francesca Ziroldo, Caterina Cesca e Francesca Catto, in arte Le Dive, si esibiranno accompagnate da Nicola Milan alla fisarmonica, Lorenzo Marcolina al clarinetto, Mattia Magatelli al contrabbasso, Jacopo Zanette alla batteria, Matteo Sgobino alla chitarra e voce. Il concerto riprende il ritmo dello swing in un repertorio di conosciutissime canzoni degli anni '40

Per "La Scena delle donne" è attesa oggi al Capitol di Pordenone (alle 20.45) con il suo primo monologo, "Freevola – confessione sull'insostenibile bisogno di ammirazione", semifinalista al Premio Scenario 2023, Lucia Raffaella Mariani. E sarà una donna, la scienziata di fisica quantistica Catalina Curceanu a festeggiare a Pordenone il Darwin day: domani alle 20.30, nell'istituto Pertini, terrà la conferenza "L'origine delle specie…di particelle. Dal bosone di Higgs alla materia oscura", sabato nell'istituto Mattiussi, alle 11.15, parlerà di "Evoluzione quantistica: dal Big Bang ai buchi neri"

Per il cinema, oggi, a Cinemazero tornano le anteprime di Pordenone Docs Fest, alle 20.45, con "Total Trust", il documentario sull'ipertecnologia e il controllo degli attivisti in Cina, diretto dalla regista cinese indipendente Jialing Zhang, in collaborazione con Mondovisioni, per il quale interverrà in sala il curatore Sergio Fant. A San Vito al Tagliamento tornano invece le serate di Cinema e letteratura in biblioteca civica, a cura di Alessandro Venier: appuntamento alle 18.30 con "Donald Trump e l'America rurale".

Per i libri, nella sede del Cai di Pordenone, oggi, alle 21, per la rassegna "Un libro in cima" e le storie di donne e uomini della montagna friulana, Luigina Battistuta racconta i suoi libri "Il mercante delle Alpi" e "Caterina, la contrabbandiera friulana" (Edizioni Santi Quaranta, in collaborazione con la Libreria "Quo Vadis?). —

MONTAGNA

Escursioni in quota trekking a cavallo e ciaspolate con Visit Zoncolan

Il programma delle iniziative per marzo
Tra le visite la Casa delle 100 finestre a Ovaro



Con Visit Zoncolan anche in promavera appuntamenti ed escursioni

Facciamo un'esperienze tutti insieme? Questo è l'invito che Visit Zoncolan fa ai visitatori, suggerendo di incamminandosi sui suoi sentieri per ritrovare equilibrio e vitalità. Con l'arrivo della bella stagione, lasciarsi alle spalle il letargo invernale è un desiderio naturale, e quale modo migliore se non immergersi nella natura, camminando a ritmo lento, ammirando paesaggi che sembrano dipinti con una nuova luce negli occhi e nel cuore?

La primavera in Carnia è un invito a riscoprire il piacere semplice della natura, attraverso esperienze che riempiono il cuore e rigenerano lo spirito. Per gli appassionati delle escursioni in quota, le ultime ciaspolate della stagione organizzate da Visit Zoncolan offrono panorami mozzafiato con la neve che ancora adorna le cime, regalando giornate, tramonti e albe indimenticabili. Tra le ultime giornate invernali e i primi accenni di primavera, sono un'opportunità irresistibile per un'avventura unica: vi aspettano camminate con le racchette da neve ai piedi su versanti baciati dal sole che regalano una tintarella da amanti della montagna o sul manto candido della neve illuminata dal chiarore della luna piena.

Un'altra esperienza da non perdere è la visita alla Casa delle 100 finestre di Mione a Ovaro, un edificio storico che affascina per la sua architettura unica e le storie che racconta, testimone di un passato ricco e vibrante.

Ogni venerdì, sabato e domenica un appuntamento fuori dal comune sono le passeggiate per riscoprire il bosco, tra leggende e antiche storie: le serate si tingono di magia con le lanterne a petrolio che illuminano i percorsi notturni, creando un'atmosfera d'altri tempi, ideale per chi cerca un'esperienza diversa, nel silenzio e nella tranquillità della notte.

E per un'avventura davvero unica, perché non provare il trekking a cavallo con le ragazze dell'Agriturismo Randis o il mitico Daniele del Brams Ranch? Un modo diverso per esplorare la varietà dei paesaggi carnici, adatto a tutti, da esperti cavalieri a neofiti desiderosi di provare emozioni, ai piccoli cow-boy a cavalcioni sui pony. Date e descrizioni: visitzoncolan.com/experience. —

CINEMA

Incontro con Virzì al Visionario e a Cinemazero

Due tribù di villeggianti, due Italie apparentemente inconciliabili, destinate ad incontrarsi di nuovo a Ferragosto. A quasi trent'anni di distanza da Ferie d'agosto, Paolo Virzì torna il sala con il secondo (inatteso) capitolo: Un altro Ferragosto, scritto assieme al fratello Carlo e, ancora una volta, Francesco Bruni. E oggi, giovedì 14, sarà lo stesso Virzì, accompagnato dall'attrice Anna Ferraioli Ravel, a presentare il film al cinema Centrale di Udine (dopo la proiezione delle 19) e a Cinemazero di Pordenone (dopo la proiezione delle 21). Un altro Ferragosto riporta in scena gli attori di Ferie d'agosto, e registra anche l'arrivo di alcune new entry: toccherà infatti a Christian De Sica, Vinicio Marchioni, Emanuela Fanelli e Andrea Carpenzano il compito di affiancare, tra gli altri, Silvio Orlando, Sabrina Ferilli, Laura Morante, Gigio Alberti, e Rocco Papaleo. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Povere Creature!	17.20
Oppenheimer	15.30-20.00
Un Altro Ferragosto	14.55-19.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
La Sala Professori	15.10-17.15-19.20-21.10
La zona d'interesse	15.00-17.05-19.10-21.25
Dune - Parte Due	14.50-18.00
Dune - Parte Due V.O.S.	21.15
Memory	17.05
Past Lives	15.00
Past Lives V.O.S.	19.10
Ancora un'estate	14.50
Drive-Away Dolls V.O.S.	19.25
Estranei V.O.S.	21.15
La terra promessa	16.55-21.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Bob Marley - One Love	15.00-17.45-21.00
Dune - Parte Due	15.30-17.30-20.00-20.45
Emma e il Giaguaro Nero	15.00
Oppenheimer	20.00
Imaginary	16.00-18.30-21.00
Force of Nature: Oltre l'inganno	18.30-21.00
Kina e Yuk	15.30-16.30
La Sala Professori	17.30
La zona d'interesse	18.15-20.30
Race for Glory - Audi Vs Lancia	15.15-17.45-20.30
Red	16.00
Un Altro Ferragosto	15.15-18.00-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Force of Nature: Oltre l'inganno	16.30-17.10-19.15-22.30
Race for Glory - Audi Vs Lancia	16.10-19.25-22.20
Imaginary	16.00-19.55-22.05
Povere Creature!	22.00
Bob Marley - One Love	18.00-21.20
Dune - Parte Due	17.15-19.05-20.15-21.00-21.30
Drive-Away Dolls V.O.	22.45
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	16.00
Un Altro Ferragosto	18.35-20.45
Emma e il Giaguaro Nero	16.50-18.50
Oppenheimer	20.00
La zona d'interesse	16.15-21.40
Sound of Freedom - Il canto della libertà	18.15
My Sweet Monster	17.30
Kina e Yuk	17.45

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Green Border	20.15

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Dune - Parte Due	17.30-20.30
La Sala Professori	17.20
Un Altro Ferragosto	17.45
La zona d'interesse	20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Dune - Parte Due	18.00-21.00
Imaginary	21.30
Un Altro Ferragosto	17.10-19.20
La zona d'interesse	17.20-19.20
Race for Glory - Audi Vs Lancia	21.20

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
La Sala Professori	17.00-19.00-21.15
La zona d'interesse	19.00-21.15
Un Altro Ferragosto	21.00
Oppenheimer	18.00
Dune - Parte Due	17.30
Total Trust	20.45
Drive-Away Dolls V.O.S.	17.15

APPUNTAMENTI

Tavagnacco
Il saxofonista Kovalev al Teatro Bon

Sarà il Teatro Luigi Bon a ospitare il primo concerto in Italia del saxofonista di fama internazionale Valentin Kovalev.Oggi, giovedì 14 marzo, alle 20.45, si esibirà a Colugna di Tavagnacco insieme al Satèn Saxophone Quartet, una stella nascente dei quartetti di saxofonisti italiani. Il programma proporrà brani che spaziano da Sarajevo di G. Lago e Kuku di B. Cockcroft, passando per Russian Dance di P. I. Tchaikvosky e Romanian Dances di B. Bartók, sino ad A. Piazzolla .

Udine
Serate d'organo con Giulia Biagetti

"Serate d'organo" entra nel vivo con il concerto di Giulia Biagetti. Oggi, giovedì 14, alle 20.45, Biagetti, già docente presso il Conservatorio di Lucca e organista nella cattedrale della stessa città, presenta un programma che indaga il rapporto tra la figura di Gesù di Nazareth e il mondo musicale tedesco all'epoca di Bach.

Udine
Sabina Mazzotta presenta il suo romanzo

La presentazione del nuovo romanzo di Sabina Mazzotta dal titolo La vera storia di Mary è in programma domani, venerdì 15, alle 18 alla Libreria Friuli in Udine. Interverranno Lorenza Ioan e la direttrice della casa editrice L'Orto della Cultura, Maura Pontoni.

Udine
Floreana Nativo racconta I Celti

Il libro I Celti. Mito, storia e religioni, di Floreana Nativo, sarà presentato domani, venerdì 15, alla Libreria Tarantola, da Cristina Marsilli e Giuseppe Fiorica.

Fauglis
Il libro su Toni Cester Toso al Centro Civico

Oggi, giovedì 14, alle 20.30, al Centro civico di Fauglis, sarà presentato il libro Toni Cester Toso (Gaspari): interverranno Liliana Cargnelutti e Mariagrazia Santoro, introdurrà M. Cristina Stardolini, assessore alla cultura di fauglis, modererà Martina Delpiccolo.

Codroipo
Stefano Tubaro espone a Villa Manin

Sabato 16 alle 11 verrà inaugurata, nella sala esposizioni del primo piano della barchessa di levante di Villa Manin, la mostra "Abitare la luce", del fotografo Stefano Tubaro. La rassegna sarà Visitabile fino al 30 giugno.

overday.org

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Ci vuole un fisico bestiale

Beppe Dossena guarda a Udinese–Torino: «Incontro tra i più duri dell'intera A si affronteranno due squadre che hanno grande forza, talento e anche qualità»



L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«A Udine andrà in scena un incontro molto fisico, tra i più duri che si possano vedere adesso in Serie A». Sembra il lancio ideale per un match di pugilato e invece è lo spot con cui Beppe Dossena introduce i temi di Udinese-Torino in programma sabato, alle 15, allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, altro appuntamento delicato sul percorso salvezza della Zebretta, ma anche l'ultimo prima della sosta per le nazionali che manderà in stand by il campionato in vista della ripresa che a Pasquetta porterà i bianconeri in casa del Sassuolo.

Dossena, perché si aspetta un braccio di ferro sotto l'arco dei Rizzi?

«Perché si affronteranno due squadre che hanno forza, talento e qualità, ma soprattutto una buona dose di atletismo e fisicità nei loro interpreti. Sarà uno scontro molto fisico e duro, ma ciò non toglierà nulla allo spettacolo. Mi aspetto anche una buona partita sul piano tecnico».

L'Udinese ci arriva dopo il corroborante successo sulla Lazio all'Olimpico...

«Dove la squadra di Cioffi è stata brava a ingigantire i problemi e il malesseri della Lazio. È stato a Roma che l'Udinese ha dimostrato di avere qualcosa in più delle altre in lotta per non retrocedere, di non meritare questa classifica, ma di avere anche tirato fuori la voglia di lottare che adesso le serve e che deve assolutamente mantenere».

Prerogativa che non sembra mancare mai al Toro.

«È un altro motivo per cui ci sarà battaglia sabato. Il Toro di Juric ti porta sempre a giocare una partita "sporca" con costanti uno contro uno e se decidi di non affrontare la partita in modo fisico vai in difficoltà. L'Udinese, a mio avviso, può decidere sia di giocare di tecnica che di fisico, ma non potrà permettersi di essere poco attenta contro i granata».

Qual è il ritratto del Torino in questa fase di stagione?

«È diventato una squadra completa perché è più credibile anche nella fase offensiva, dove Zapata e Sanabria sanno colpire oltre a fare presenza. Proprio come l'Udinese, il Toro ha forza nei singoli, ma anche qualità».

Dossena, sono molti i tifosi che si chiedono perché l'Udinese sia riuscita a battere Milan, Juventus e Lazio, ma neanche una delle dirette concorrenti...

«Perché è molto più semplice preparare le partite contro le grandi, mentre poi è difficile riproporre la stessa intensità. E se poi pensi che sia tutto più facile, e abbassi il livello di guardia, la dedizione al lavoro e altro, arrivano i problemi».

Problemi che Cioffi, infatti, non ha ancora risolto. Qual è il suo giudizio sul tecnico bianconero?

«Sta facendo bene, ma perché migliori serve la società. Oggi giorno un allenatore ha tante cose a cui pensare e molti mezzi per migliorare, ma quello che fa davvero la differenza è il rapporto, il dialogo costante e il raffronto con la società. Il tecnico ha il dovere di confrontarsi perché la squadra è della società e non sua, e se questo confronto è leale e rispettoso allora si cresce insieme, ma se invece viene a mancare una delle due parti, allora cominciano i problemi».

La sua fotografia sulla zona salvezza?

«È difficile predire il futuro. Tuttavia, la Salernitana sembra spaccata, il Sassuolo un po' in difficoltà, mentre il Cagliari si è tirato fuori con due vittorie consecutive». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvezza

«A Roma i bianconeri hanno dimostrato di avere qualcosa in più delle altre in lotta»

Segreto

«Facile preparare le partite con le grandi più difficile riproporre poi la stessa intensità»

Borsino

«Salernitana spaccata Sassuolo in difficoltà mentre il Cagliari pare essersi tirato fuori»

IMPEGNO PER IL SOCIALE

Adesso sta promuovendo la onlus con Maldini e Lippi

Si chiama "Special team" la onlus che Beppe Dossena ha da poco fondato assieme ad altri campioni del Mundial vinto nel 1982 come lui, a Paolo Maldini e al ct campione del mondo nel 2006, Marcello Lippi. L'obiettivo è di dare assistenza sociosanitaria e ogni possibile supporto a ex calciatori e calciatrici, ma anche sportivi olimpici e paralimpici, indigenti e caduti in depressione, nella rete delle dipendenze, tra cui la piaga della ludopatia. Dossena, che nel 1987-'88 fu anche giocatore dell'Udinese in B, è stato campione d'Italia con la Samp ed ex granata: da anni è opinionista Rai.

S.M.



UN ALTRO STRISCIONE

Botta e risposta Cioffi-ultras sulla pressione

Nel mirino di Gabriele Cioffi c'è il Toro, in quello della Curva Nord il tecnico bianconero con l'ennesimo striscione esposto fuori dallo stadio: «Dici che mettiamo pressione? Taci e porta rispetto per la nostra passione». Forse, per il bene di tutti, dell'Udinese stessa e anche dell'ambiente (visto l'ampio utilizzo dello spray per le scritte), sarebbe utile un chiarimento. Le parole non fanno mai male. Oggi intanto sarà tempo della tattica a porte chiuse al Bruseschi.

L'INIZIATIVA

Oltre 4 mila baby calciatori dell'Academy allo stadio

Simone Narduzzi / UDINE

La carica dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium per superare il Torino, una spinta a cui darà impulso l'eccezionale apporto dei 4 mila giovani calciatori attesi sabato sugli spalti dei Rizzi in rappresentanza delle oltre 60 società affiliate al progetto dell'Udinese Academy. Da tutta Italia, tantissimi i campioni in erba pronti a garantire il loro entusiasmo a sostegno della Zebretta in un match che si preannuncia chiave per le sorti dei bianconeri in questo campionato.

Va crescendo, intanto, il numero dei paganti attesi sugli spalti per l'anticipo della 29ª giornata di Serie A. Con la Curva Nord – il cuore del tifo bianconero – già esaurita, la Sud si accinge a seguirne l'esempio. Resta media la disponibilità invece per la Tribuna e i Distinti. La vendita dei biglietti attiva online (su Ticketone), nelle rivendite autorizzate e presso i botteghini esterni allo stadio, aperti oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; sabato dalle 9 alle 15. I prezzi: Curva Sud 15 euro; Tribune laterali Nord e Sud 20 (15 il ridotto e 10 per gli under 18); Distinti 25 (20 e 15); Tribune centrali Nord e Sud 35 (30 e 25).

Si ricorda, infine, che gli abbonati in Curva Nord possono chiedere fino all'11 aprile il rimborso per le gare disputate contro il Monza e il Cagliari, match in cui il settore in questione è rimasto chiuso per gli effetti del "caso Maignan". Form disponibile sul sito ufficiale dell'Udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DESIGNAZIONE

Al Friuli fischierà Colombo Due precedenti zero vittorie

UDINE

L'Udinese non ha mai vinto e neanche segnato un gol nelle due partite in cui è stata diretta da Andrea Colombo, il 33enne della sezione di Como designato per la sfida di sabato ai Rizzi col Torino. Nei due precedenti si ricordano il 4-0 subito a Verona nel '21, con Gabriele Cioffi ammutolito in panchina sotto i colpi dell'Hellas di Igor Tudor, e lo 0-0 dell'Olimpico con la Lazio nel '22.

Colombo, che in serie A ha una media di 5.2 ammonizioni a partita (143 gialli in 27 direzioni), sarà affiancato dagli assistenti Valeriani e Yoshikawa con Di Marco quarto uomo. Al Var ci sarà Marini (avar Guida), che è stato al Var anche in Juve-Udinese (0-1). Tra le altre designazioni, La Penna dirigerà Inter-Napoli, Mariani Verona Milan e Giua Juventus-Genoa. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli arbitri

29ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Domani	
20.45 Empoli-Bologna	Fabbri
Sabato	
15.00 Monza-Cagliari	Marcenaro
15.00 Udinese-Torino	Colombo
18.00 Salernitana-Lecce	Maresca
20.45 Frosinone-Lazio	Rapuano
Domenica	
12.30 Juventus-Genoa	Giua
15.00 Verona-Milan	Mariani
18.00 Atalanta-Fiorentina	Sacchi
18.00 Roma-Sassuolo	Manganiello
20.45 Inter-Napoli	La Penna

La classifica

Inter 75 punti; Milan 59; Juventus 58; Bologna 51; Roma 48; Atalanta 47; Napoli 44; Fiorentina 43; Lazio 40; Monza 39; Torino 38; Genoa 33; Udinese 27; Verona e Cagliari 26; Lecce ed Empoli 25; Frosinone 24; Sassuolo 23; Salernitana 14.

overpost.biz

overday.org

PALLONE IN PILLOLE

Gotti dopo la firma: «Questo Lecce mi piace»

«La lotta salvezza è serratissima, ma la telefonata del dt Pantaleo Corvino non l'ho accolta per convenienza: la squadra è giovane e fresca, ha componenti che mi piacciono». Parole pronunciate ieri durante la presentazione ufficiale a Lecce da Luca Gotti, l'ex tecnico dell'Udinese che ha preso il posto di D'Aversa.



Lazio a Martusciello, promosso il vice di Sarri

Non sarà l'ex bomber Tommasi Rocchi, ora tecnico delle giovanili, il traghettatore che guiderà la Lazio fino al termine della stagione. Il club del presidente Lotito, preso atto delle dimissioni di Sarri, ha deciso di promuovere al ruolo di tecnico "titolare" il suo vice che ha spiegato: «Ho dato la mia disponibilità alla società».



Serie A



Florian Thauvin (a sinistra) esulta assieme a Lorenzo Lucca per il gol che ha aperto le marcature contro la Lazio lo scorso lunedì all'Olimpico, poi sbancato dall'Udinese FOTO PETRUSSI

IL MESSAGGIO DOPO L'OLIMPICO

Thauvin, gli assist e il ruolo da leader: «Successo di squadra Grazie ragazzi»

Pietro Oleotto / UDINE

«La chiave del successo è la squadra. Grazie ragazzi». Il messaggio di Florian Thauvin arriva dal web, da Instagram, dove il francese ha postato queste parole in italiano a corredo della foto della formazione titolare che ha espugnato lo scorso lunedì l'Olimpico. Descritto fino allo scorso anno come un giocatore sul viale del tramonto, complici i ritmi dolci del calcio messicano accettati in cambio di una vagonata di milioni di dollari, 5 a stagione, quelli promessi dal Tigres (e poi corrisposti soltanto in parte, come dimostra la denuncia al Tribunale arbitrale dello sport), Thauvin da qualche settimana sta dimostrando di essere sulla strada giusta per tornare a essere quello di una volta, quando vestiva la maglia dell'Olympique Marsiglia e veniva convocato nella nazionale transalpina per vincere la Coppa del mondo del 2018.

A 31 anni appena compiuti non è ancora troppi tardi per togliersi delle soddisfazioni, con somma gioia dell'Udinese che si ritrova un giocatore estremamente motivato per questo delicato finale di stagione all'insegna della missione salvezza. Una qualità morale che non viene espressa soltanto a parole attraverso i social: l'altra sera all'Olimpico, ha momento della sostituzione, a ridosso del 90', con i tre punti da difendere a tutti i costi, il numero 26 bianconero ha mandato in scena l'ultima "giocata" di una partita da applausi. Ha esibito una maschera degna di Munch per urlare a Keinan Davis, in attesa del cambio, che dovrà giocare e correre usando la testa e il cuore, non solo le gambe. Una raccomandazione da leader, arrivata dopo 11.075 chilometri percorsi.

Gioca a tutto campo, Thauvin, condendo la partita con scatti e dribbling, armi che hanno portato a due assist con Salernitana e Lazio. Per non rinunciare a queste qualità ormai mister Gabriele Cioffi ha deciso che il "Tucu", quando è a disposizione, va impiegato partendo dall'esterno, anche perché l'accoppiata Ebosele ed Ehizibue è stata incostante sulla fascia destra. Così l'Udinese può proporre Thauvin e Pereyra per gli inserimenti tra le linee, alle spalle di Lucca. Servono qualità e spirito di sacrificio. Per usare le parole del francese: «La chiave del successo è la squadra». Le ultime dieci giornate dovranno essere interpretate all'insegna di questo comandamento.

Poi che ne sarà di Thauvin? Se ne tornerà in Francia come sembrava doveva essere già la scorsa estate, quando si parlò del Montpellier? Una pedina così duttile è difficile da sostituire, soprattutto se Gerard Deulofeu (che ieri ha compiuto 30 anni, auguri, ne ha bisogno) sarà ancora fuori gioco. Una buona notizia: il contratto di Florian scadrà solo il 30 giugno 2025, non quest'anno. Una mossa che risale al gennaio 2023 e legata al Decreto Crescita che, detassato, rendeva "sopportabile" per l'Udinese un ingaggio da oltre un milione e mezzo netto, a patto che la durata dell'accordo fosse almeno biennale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AUTONORDFIORETTO
Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286
Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555
Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

overday.org

Le coppe

Fuori tutte

Anche l'Inter saluta la Champions nella notte di Madrid
L'Atletico passa ai rigori: errori di Sanchez, Klassen e il Toro

Pietro Oleotto

Non c'è neppure l'Inter, parafrasando i tifosi nerazzurri che cantano al Meazza. Non c'è più l'Inter in ballo in Champions dopo gli ottavi di finale, tutte le squadre italiane sono già uscite di scena. Un duro colpo per il calcio italiano che lo scorso anno portò ai quarti tre squadre, due in semifinale, una all'atto conclusivo, la finale di Istanbul persa proprio dell'Inter contro il City. Domani nell'urna di Nyon non ci sarà anche la squadra di Inzaghi assieme a quella di Guardiola.

È questo il verdetto di ieri sera al Wanda Metropolitano di Madrid, dove i nerazzurri difendevano il vantaggio di 1-0 maturato a San Siro, grazie al gol di Arnautovic, un po' poco per pensare a una passeggiata nella capitale spagnola nel girone di ritorno, anche se l'andamento dei secondi 90' è stato favorevole all'Inter che al minuto numero 33 ha portato a due i gol di vantaggio sulla squadra del "Cholo" Simeone grazie a Dimarco, ancora una volta esterno sinistro di valore internazionale in questa Champions. Barella viaggia a sinistra e serve in area l'esterno che spiazza Oblak.

Un'illusione che dura due minuti. L'Atletico reagisce: Pavard che svirgola il pallone concedendolo così a Griezmann: 1-1, i "cochoneros" respirano. E ripartono nella ripresa per l'operazione aggancio all'Inter, ma devono attendere gli ultimi assalti e i cambi di Simeone per concretizzarla. Depay, entrato al posto di Morata, prima centra il palo, poi insacca al 40'. Doppio confronto in parità e nel terzo minuto di recupero Riquelme, spreca il colpo del ko.

Supplementari. Prima Sommer salva l'indiavolato Depay, quindi Lautaro sfiora il palo. I minuti scorrono, i cambi (tutti e sei) finiscono. Scatta la lotteria dei calci di rigore. Di Klaassen e Lautaro gli errori decisivi. Passa l'Atletico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ATLETICO MADRID	5
INTER	3

(dopo i calci di rigore)

ATLETICO MADRID (5-3-2) Oblak; Molina (34' st Barrios), Savic, Witsel, Hermoso, Lino (26' st Riquelme); Llorente (9' p.t.s Azpiliqueta), Koke, De Paul (26' st Correa); Morata (34' st Depay), Griezmann (1' s.t.s Saul). All. Simeone.

INTER (3-5-2) Sommer; Pavard, De Vrij, Bastoni (27' st Acerbi); Dumfries (27' st Darmian), Barella (39' st Frattesi), Calhanoglu, Mkhitaryan (6' s.t.s Klaassen), Dimarco (39' st Bisseck); Lautaro, Thuram (12' p.t.s Sanchez). All. Inzaghi.

Marcatori Al 33' Dimarco, al 35' Griezmann.
Sequenza rigori Calhanoglu (gol), Depay (gol), Sanchez (parato), Saul (parato), Klaassen (parato), Riquelme (gol), Acerbi (gol), Correa (gol), Lautaro (fuori).

Champions League OTTAVI

I verdetti

BAYERN MONACO-Lazio	3-0 (0-1)
Real Sociedad-PSG	1-2 (0-2)
REAL MADRID-Lipsia	1-1 (1-0)
MAN. CITY-Copenaghen	3-1(3-1)
BARCELLONA-Napoli	3-1 (1-1)
ARSENAL-Porto	5-2 (0-1)
BORUSSIA DORTMUND-Psv	2-0 (1-1)
ATLETICO MADRID-Inter	5-3 (0-1)

Il sorteggio

I quarti di finale saranno estratti domani a Nyon alle 12: andata 9-10 aprile 2024; ritorno 16-17 aprile 2024. Saranno indicati anche gli accoppiamenti per le semifinali.

IL NUOVO MONDIALE PER CLUB

Complimenti alla Juve qualificata l'annuncio Fifa fa infuriare Napoli

«Congratulazioni e naturalmente in bocca al lupo alla Juventus per la qualificazione al nuovo Mundial de Club Fifa nel 2025». Questo il post su Instagram, accompagnato da un video, del presidente della Fifa Gianni Infantino che ha fatto i complimenti ai bianconeri per la prossima partecipazione al nuovo 1 Mondiale per club grazie all'eliminazione del Napoli dalla Champions per mano del Barcellona. Un post che per la tempestività (è stato pubblicato a pochi minuti dal ko) ha fatto infuriare i tifosi napoletani che ieri hanno innondato di risposte i profili social della Fifa.



Infantino, presidente della Fifa

L'INCHIESTA E LA GARA DI STASERA

«Completamente falsa l'ipotesi che Red Bird non possieda il Milan»

«RedBird Fund IV e i suoi sottoscrittori possiedono il 99,93% di AC Milan; il restante 0,07 è in mano a singoli azionisti italiani tifosi di lunga data del club. L'idea che RedBird non possieda e non controlli il Milan è assolutamente falsa». Con il ritorno degli ottavi di finale dell'Europa League all'orizzonte per stasera alle 18.45, a Praga, dove i rossoneri difenderanno il 4-2 di San Siro, il fondo che fa capo a Gerry Cardinale e che formalmente risulta proprietario del Milan ha voluto rispondere attraverso un comunicato alle accuse mosse dai titolari dell'inchiesta, i pm Maurizio Romanelli e Giovanna Cavalleri, secondo i quali il Fondo Elliott conserva ancora il controllo del club. Un'ipotesi che sarebbe avvalorata dai documenti sequestrati dal Guardia di Finanza nella sede del Milan e nelle abitazioni private dell'ad Furlani e dell'ex Gazidis.

Un botta e risposta "pubblico" in attesa che la vera partita si giochi lontano dai campi di gioco. E che per questo ha coinvolto ieri lo stesso Stefano Pioli che, presentando l'avvenimento agonistico, ha tenuto a sottolineare che l'amministratore delegato, ma anche il *senior advisor* di RedBird, Zlatan Ibrahimovic, e il capo scout e Moncada shanno espresso la propria serenità durante un incontro che si è tenuto l'altra sera: «Avevamo un appuntamento che era programmato da tempo – ha raccontato il tecnico –. Abbiamo parlato di tante cose ma non della situazione societaria, anche perché ho visto persone molte serene, molto tranquille».

Poi Pioli ha voluto rassicurare i tifosi parlando delle reazioni all'interno dello spogliatoio: «Non ho detto nulla alla squadra. Ma ho colto tanta serenità e tranquillità anche in questo caso. Ci siamo preparati con concentrazione, vogliamo passare il turno in Europa League, perché sappiamo che è una vetrina importante». —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIOLI CONTRO LO SLAVIA
IL TECNICO ROSSONERO PARTIRÀ OGGI DAL VANTAGGIO DI 4-2 DI SAN SIRO

TENNIS – INDIAN WELLS

Tra Sinner e Alcaraz è rimasto Lehecka Nardi si ferma agli ottavi con Paul

Massimo Meroi

«Se vinco e gioco uguale all'anno scorso non sono contento». In queste parole c'è tutta la filosofia di Jannik Sinner fresco qualificato ai quarti di finale di Indian Wells. Al numero 3 del mondo non bastano più le vittorie (siamo a 18 di fila), lui vuole crescere: nel gioco, nel fisico e nella testa. Nell'ottavo di finale con l'idolo di casa Shelton, Jannik ha dovuto resistere contro l'avvio a tutto gas dello statunitense, piegandolo al tie break nel primo set e demolendolo con un inequivocabile 6-1 nel secondo. Nei quarti Sinner è atteso dallo slovacco Jiri Lehecka (n° 23 Atp) che ha battuto prima Andrey Rublev e poi Stefanos Tsitsipas per 6-2, 6-4 senza mai perdere il servizio. I due, coetanei, si sono incontrati nel 2019 al Challenger di Ostrava, quando vinse l'italiano. In caso di vittoria Sinner in semifinale affronterà il vincente tra Alcaraz e Zverev. Si ferma agli ottavi la corsa di Luca Nardi che dopo aver battuto Djokovic ha perso contro l'americano Paul per 6-4, 6-3.

Il momento d'oro del tennis azzurro è testimoniato dalla semifinale del doppio conquistata dalla coppia composta da Simone Bolelli e Andrea Vavassori che hanno battuto gli statunitensi Nathaniel Lammons e Jackson Withrow per 7-6, 6- 1. I due azzurri di Davis, all'esordio insieme ad Indian Wells, si sono giocati nella notte l'ingresso in finale con lo spagnolo Marcel Granollers e l'argentino Horacio Zeballos, che insieme hanno vinto otto titoli, compresi cinque Masters 1000.

Sorride anche Matteo Berrettini che all'esordio stagionale a Phoenix ha battuto il francese Gaston in tre set. Ora lo attende un altro transalpino, Cazaux. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jannik Sinner

LE ALTRE ITALIANE

Battere sfortuna e Sporting è la missione dell'Atalanta Roma, Brighton non fa paura

Non solo il Milan in casa dello Slavia Praga. Il ritorno degli ottavi di Europa League vedranno in campo altre due squadre della Serie A, entrambe di scena alle 21.

Il compito più difficile spetta all'Atalanta che ospita a Bergamo i portoghesi dello Sporting Lisbona. Obiettivo sconfiggere anche la sfortuna che si è materializzata nella gara d'andata con i tre pali centrati dalla Dea, decisivi per determinare l'1-1 finale. «Dobbiamo far pesare la voglia della squadra e della città di andare avanti verso un traguardo straordinario», ha dichiarato ieri Gian Piero: «Con lo Sporting, tra girone e andata, c'è sempre stato grande equilibrio, un errore o una giocata possono deciderla», ha concluso il mister.

Decisamente meno in bilico la sfida della Roma sul campo del Brighton, visto che la squadra inglese guidata da De Zerbi all'Olimpico ha chiuso con un ko per 4-0. De Rossi, tuttavia, potrebbe presentarsi senza Dybala e Lukaku: «Possiamo fare a meno di loro, qualora non giocasse Paulo, perché questo lo devo ancora decidere», ha spiegato il tecnico giallorosso. —

Europa League OTTAVI

Il programma

18.45 Slavia Praga-Milan	(2-4)
18.45 Rangers-Benfica	(2-2)
18.45 Villarreal-Marsiglia	(0-4)
18.45 West Ham-Friburgo	(0-1)
21.00 Atalanta-Sporting	(1-1)
21.00 Brighton-Roma	(0-4)
21.00 Leverkusen-Qarabag	(2-2)
21.00 Liverpool-Sparta Praga	(5-1)

L'ULTIMO TROFEO

La Fiorentina al Franchi deve difendere il 4-3

Sarà al Franchi oggi, alle 18.45, la Fiorentina di Italiano, nel ritorno degli ottavi di Conference: obiettivo difendere la vittoria di 4-3 ottenuta in casa del Maccabi Haifa.

Conference League OTTAVI

Il programma

18.45 Fiorentina-Maccabi Haifa	(4-3)
18.45 Fenerbahçe-Union S.G.	(3-0)
18.45 Paok-Danamo Zagabria	(0-2)
18.45 Viktoria Plzen-Servette	(0-0)
21.00 Club Brugge-Molde	(1-2)
21-00 Aston Villa-Ajax	(0-0)
21.00 Lille-Sturm Graz	(3-0)
21.00 M.Tel Aviv-Olympiacos	(4-1)

overpost.biz

overday.org

Basket - Serie A2

IL RECUPERO

Apu, su la guardia: battere Roma significa staccare la Fortitudo

Udine al Carnera cerca il pokerissimo contro la Luiss che ha vinto a Trieste
Coach Gerosa: «Quarta gara in dodici giorni, sarà importante l'aspetto mentale»

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu a caccia del pokerissimo nel recupero di stasera contro gli universitari della Luiss Roma. Per i bianconeri, reduci da quattro successi su quattro in avvio di fase a orologio, è importante allungare la striscia positiva per staccare in classifica la Fortitudo Bologna.

ULTIMISSIME

Con Marcos Delia ancora al suo posto e Jalen Cannon a studiare i nuovi compagni da bordo campo, l'Old Wild West anti-Luiss dovrebbe essere la stessa che ha vinto le tre partite di questo mese di marzo. L'unico dubbio riguarda Jason Clark, alle prese con un problema fisico: in società c'è ottimismo circa un suo utilizzo, magari con una gestione oculata.

CONCENTRAZIONE

Quella odierna è una gara che presenta alcuni rischi che esulano dal semplice contesto tecnico e tattico. In primis c'è da tenere botta fisicamente, visto che Monaldi e compagni sono alla quarta gara nel giro di dodici giorni. In secondo luogo è bene non farsi distrarre dal mercato, con l'arrivo di Cannon ufficializzato proprio alla vigilia della partita. C'è inoltre da fare i conti con la fame della Luiss, che un mese fa si è tolta lo sfizio di andare a vincere a Trieste e continua a cercare su tutti i campi punti salvezza. Visto l'andazzo di questo periodo, con molte pericolanti capaci di sgambettare le big, è meglio evitare rilassamenti.

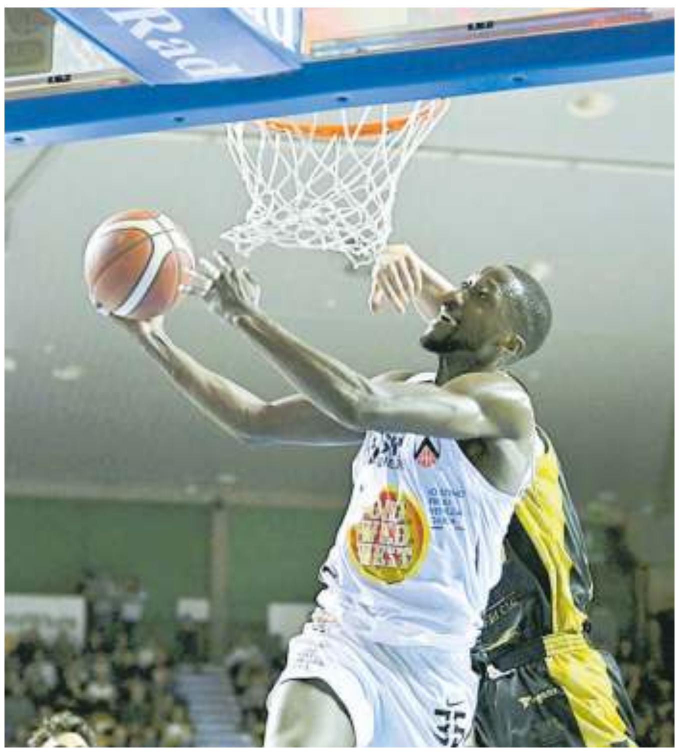
QUI APU

A illustrare i temi della sfida è l'assistant coach Giorgio Gerosa: «Quando giochi partite ravvicinate ciò può essere stanchezza, viste anche le trasferte e quindi deve subentrare l'aspetto mentale. Contro la Luiss Roma servirà un'altra grande prestazione: hanno un sistema di gioco impostato su grandi movimenti e molte situazioni di blocco, con particolare attenzione ai realizzatori».

GLI AVVERSARI

La matricola Luiss, rappresentate dell'Università privata vicina a Confindustria, porta avanti un progetto intrigante: misurarsi nel basket che conta con un team di giocatori-studenti. Nello staff tecnico ci sono due ex giocatori di serie A: Alex Righetti, 117 gettoni azzurri in carriera, e Riccardo Esposito, che in regione conserva grandi amicizie in virtù di un triennio alla Segafredo Gorizia e una stagione alla Genertel Trieste. «Ho grandi ricordi del periodo isontino – ha affermato Esposito – e torno volentieri a Udine, per noi della Luiss è un grande traguardo giocare in piazze così importanti. L'Apu mi ha impressionato, per me è più forte di Forlì. Vertemati sta facendo un gran lavoro e poi c'è Gracis, persona splendida con cui ho giocato nella Benetton». La punta di diamante è Ty Sabin, capocannoniere di A2 a San Severo nel 2021/2022: dopo una prima parte di stagione anonima a Cento sta rifiorendo nella capitale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'entrata a canestro di Ikangi contro Cremona FOTOPETRUSSI

SERIE A2 - FASE A OROLOGIO
Recupero 3ª giornata
Palasport "Primo Carnera"
Udine ore 20.30

OLD WILD WEST UDINE		LUISS ROMA	
Coach: Adriano Vertemati		Coach: Andrea Paccariè	
3	J. Clark	2	R. Murri (C)
5	M. Alibegovic	7	F. Villa
7	L. Caroti	8	M. Fallucca
8	G. Arletti	9	M. Pasqualin
9	R. Gaspardo	10	D. D'Argenio
12	M. Delia	11	M. Jovovic
13	Q. De Laurentiis	12	T. Sabin
20	M. Da Ros	15	A. Miska
23	B. Marchiaro	17	D. Tolino
30	D. Monaldi (C)	32	V. Cucci
35	I. Ikangi	40	R. Salvioni

ARBITRI:
Enrico Bartoli di Trieste
Francesco Cassina di Monza
Vincenzo Di Martino di Napoli

L'ULTIMO ACQUISTO

Cannon, visite mediche ieri a Palmanova Oggi c'è ancora Delia



Jalen Cannon con i medici dell'Apu Firmani e Causero

UDINE

Primo giorno di Apu Old Wild West ieri per Jalen Cannon. Il nuovo acquisto bianconero è arrivato in treno da Cremona nel pomeriggio e dopo aver preso sistemazione a Udine si è trasferito all'ospedale di Palmanova per le visite mediche di rito da parte dello staff sanitario coordinato dal professor Araldo Causero.

Per vedere in campo il lungo nato in Pennsylvania nel 1999 bisognerà attendere almeno una decina di giorni. Oggi, infatti, sarà ancora Marcos Delia il centro straniero dell'Apu, anche perché Cannon non ha ancora svolto un solo allenamento con i suoi nuovi compagni. Se ne riparla quindi per la gara successiva alla sosta, in programma a Trapani domenica 24 marzo. Cannon all'Apu ritrova Mirza Alibegovic e Lorenzo Caroti, suoi compagni alla Vanoli Cremona, motivo in più per scegliere Udine.

Per quanto riguarda le condizione fisiche, Cannon ha ripreso ad allenarsi già da un mese a Cremona per ritrovare l'efficienza dopo un anno di stop per la rottura del tendine rotuleo del ginocchio sinistro occorsa nel gennaio 2023. L'Apu lo ha messo sotto contratto, avendo ottenuto tutte le rassicurazioni del caso dai sanitari della Vanoli, ma prima di tesserarlo attende gli esiti dei propri accertamenti. Anche per questo motivo Delia al momento rimane a Udine, dove con quattro centri sotto contratto (gli altri sono De Laurentiis e Vedovato) c'è un certo affollamento nel ruolo. È tutto da scrivere ciò che potrà accadere quando Cannon sarà a completa disposizione. A quanto ci risulta, Delia non è entusiasta di restare in bianconero con un ruolo da centro di scorta e su di lui c'è l'interessamento di altri club italiani. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE. Coach Vecchi parla del momento d'oro della Gesteco e della sfida di domani

«Torino è tosta, ma sono queste le partite che ci piace giocare»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Gesteco no stop: mentre le altre riprendono fiato, la UEB si appresta a tornare in campo. Domani il match di recupero con Torino, terza di fase a orologio, sfida in programma al PalaGesteco. Ghiotta la chance in mano ai ducali, a cui un successo davanti alla propria gente darebbe un'ottima spintarella in chiave salvezza. A opporsi alle Eagles, però, un club di vertice, da affrontare con le giuste cure. A condurci verso l'incontro coach Federico Vecchi, vice di Pillastrini sulla panchina dei gialloblù.

Coach, com'è uscita la squadra dalla vittoria su Latina?

«In prima battuta direi con due punti in più al termine di una partita emotivamente complessa, a cui arrivavamo dopo due vittorie consecutive, trovandoci di fronte una squadra in ultima posizione ma reduce da un buon momento. C'era quel filo di tensione, giusta, che precede le partite che non si possono sbagliare. Detto ciò, ne usciamo con la consapevolezza di aver fatto una prova matura in un match che poteva nascondere molte insidie».

Quali aspetti le sono piaciuti di più sabato?

«Innanzitutto il fatto di non esserci scomposti quando, a inizio gara, siamo andati sotto nel punteggio. Altro aspetto, quello difensivo, ovvero il fatto di essere cresciuti lungo la partita, togliendo sempre più fluidità ai nostri avversari. E poi va sottolineata l'efficacia avuto in attacco alternando situazioni in campo aperto ad altre a metà campo in cui siamo stati equilibrati, coinvolgendo tutti».

Difensivamente, avete stretto le maglie in questa fase a orologio.

«In generale, stiamo facendo dei passi avanti in tutti gli aspetti del nostro gioco, compresa la difesa, sì».

Si trova d'accordo, allora, col il presidente Micalich quando questi dichiara che il vostro attuale gioco sia migliore rispetto a quello espresso lo scorso anno?

«Sì, perché in questo momento stiamo riuscendo a esprimere una pallacanestro più qualitativa. Il giocare bene, poi, è sempre relativo, ma di certo quest'anno, a sprazzi, stiamo facendo una pallacanestro più spettacolare e bella da vedere. L'anno scorso però, seppur con una formula diversa, eravamo già ai play-off, mentre ora siamo ancora in ballo per acciuffare l'ultimo posto utile o per prepararci al girone play-out».

Gara importante, perciò, quella con Torino: che squadra affronterete?

«Ogni punto fatto nelle prossime sei partite sarà importante. Torino è una squadra solida, tosta, che si conosce, con un'ottima organizzazione difensiva e un sistema collaudato in attacco: i loro equilibri mi hanno davvero impressionato. Giocare con squadre così forti, per noi, è sempre bello». —

«La squadra ha fatto passi in avanti in tutti gli aspetti del nostro gioco»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Federico Vecchi, vice di Pillastrini

LE ULTIME

Oggi seduta unica Biglietti in vendita su Vivaticket

Allenamento singolo a ranghi completi quest'oggi per le Eagles in vista dell'impegno di domani contro Torino (palla a due ore 20.30). Biglietti per la sfida in vendita su Vivaticket (online e punti vendita), da Doctor Phone o presso la ClubHouse del PalaGesteco, aperta oggi dalle 17 alle 20. —

S.N.

overday.org

Ciclismo

Una tifosa speciale

Asia Zontone, di Buja come Milan, carica il suo "collega" in vista della Sanremo: «Jonathan sta benissimo, sarà uno dei grandi protagonisti della Classicissima»



Asia Zontone, classe 2001

L'INTERVISTA

FRANCESCO TONIZZO

Il derby con la dirimpettaia Majano, del campione del mondo di ciclocross Stefano Viezzi, per conquistare il titolo di capitale friulana del ciclismo può passare in secondo piano: in questi giorni, Buja è tutta intenta a tifare per il suo campione olimpico e mondiale Jonathan Milan, atteso sabato a un possibile ruolo da protagonista alla Milano-Sanremo. E, tra gli atleti bujesi di spicco, Asia Zontone, che ha appena iniziato la sua stagione su strada con il suo team Isolmant Premac Vittoria, non fa eccezione.

Asia, da bujese doc, sensazioni in vista della Sanremo?

«Sabato sarò impegnata su due fronti. Mi troverò in viaggio verso Cittiglio, dove correrò domenica il trofeo Binda e, ovviamente guarderò la Milano Sanremo, facendo il tifo per Jonathan. Per me è come un fratello e ogni volta che vince e che riesce a raggiungere un traguardo importante mi fa emozionare. La "Classicissima" di primavera, anche quest'anno, sarà sicuramente una corsa dura: Jonnhy sta bene e gli auguro davvero di essere protagonista. Sarà in gara anche Alessandro De Marchi, che ho incrociato alle Strade Bianche: sarà molto interessante seguirla».

A proposito di Strade Bianche: com'è andato il suo esordio stagionale?

«Ho iniziato col botto, in tutti i sensi. Non sono stata così fortunata, dato che sono rimasta coinvolta anche io nella caduta di Elisa Longo Borghini sul tratto più lungo dello sterrato. La corsa è dura, una delle più difficili dell'anno: la pioggia ha complicato le cose e ho accusato il ritardo, sono rimasta indietro ed è stato un peccato perché mi sentivo molto bene quel giorno. È andata meglio al trofeo Ponente in Rosa, dove ho corso nei giorni successivi: l'obiettivo era provare a restare con le prime e testare la condizione. Nella prima tappa ho perso un po' di tempo e ciò ha condizionato molto la classifica finale».

Diciottesima nella classifica finale del Ponente in Rosa, terza italiana: soddisfatta comunque?

«Se non fosse stato per gli errori commessi nella prima tappa, potevo fare anche meglio. Però ho concluso con l'ottavo posto nella frazione conclusiva e quindi dico che è andata bene. Nell'ultima tappa sono rimasta davanti a Jolanda Neff, due volte campionessa elvetica su strada, quindi sono contenta».

L'ambiente alla Isolmant Premac Vittoria?

«Ho appena iniziato la mia terza stagione nella squadra diretta da Giovanni Fidanza. Mi trovo molto bene. Squadre "continental" così ben organizzate è difficile trovarle in Italia. Siamo un bel gruppo».

Classe 2001, va per i 23 anni: a che punto è il suo percorso di maturazione?

«Quest'anno sono cresciuto tanto, sia fisicamente, sia di testa: ho iniziato a conoscermi meglio e sono motivata e convinta dei miei mezzi. Ho sacrificato la stagione di ciclocross, per concentrarmi sulla strada. Posso fare una bella stagione 2024. Sarà un anno molto importante per me e voglio riuscire a fare il salto di qualità. Darò tutto quello che ho, per raccogliere i frutti di un lavoro iniziato già da un po'».

La vedremo protagonista al Giro d'Italia, un po' come lo stesso compaesano Jonathan Milan?

«Il Giro è sicuramente un obiettivo. Prima di arrivarci, però, la stagione è lunga. Dopo Cittiglio sarò a Buttrio, il 24 marzo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Milan esulta dopo la prima delle due tappe vinte la scorsa settimana alla Tirreno-Adriatico

LA SCHEDA

L'anno scorso il titolo italiano nell'U23 nell'off road Su strada corre per la Isolmat Premac Vittoria

Asia Zontone, bujese, 23 anni il prossimo 4 novembre, rappresenta la seconda lettera del nome Jam's Bike, la società creata dal papà Marco Zontone e da Flavio Milan, padre di Jonathan e Matteo. Jam è proprio l'acronimo delle iniziali dei tre pargoli, tutti ciclisti professionisti. La figlia d'arte ha avuto una carriera giovanile caratterizzata soprattutto dall'impegno nel ciclocross, con titoli e convocazioni in Nazionale in serie. Il momento più alto nella sua ancor giovane carriera, nell'off road, è arrivato con il titolo italiano U23, a Roma, l'anno scorso. Su strada, dopo gli inizi con la Servetto, da tre anni corre con la Isolmant Premac Vittoria. Nel settembre del 2022 ha centrato la sua prima vittoria nella categoria élite women, nella seconda tappa del Giro delle Marche.

IN BREVE

Ciclismo

Alla Milano-Torino si impone Bettiol

Alberto Bettiol ha vinto per distacco la 105ª edizione della Milano-Torino, 177 chilometri con partenza da Rho e arrivo a Salassa. Il trentenne corridore toscano, autore di una lunga fuga in solitaria, ha preceduto di 7" lo svizzero Jan Christen che ha tentato di rimontarlo nell'ultimo chilometro. Al terzo posto un altro elvetico, Marc Hirschi, che ha vinto la volata di un gruppetto di inseguitori.

Sci

Nel week end le gare tecniche a Saalbach

L'edizione numero 58 della Coppa del mondo di sci alpino volge al termine. La località austriaca di Saalbach ospiterà le finali che per la prima volta nella storia saranno spalmate su due fine settimana, il primo (sabato 17 e domenica 18) dedicato alle discipline tecniche e il secondo (venerdì 22, sabato 23 e domenica 24) a quelle veloci. L'Italia sarà presente con 15 atleti, nove uomini e sei donne. Occhi puntati su Federica Brignone che punta a vincere la coppa di slalom gigante.

Atletica

Domenica si corre la maratona di Roma

Sarà Fentahun Hunegnaw l'uomo da battere in questa edizione della maratona di Roma 2024. La corsa di domenica nella capitale vedrà in particolare 18 campioni sgomitare per la vittoria finale: tra questi 12 atleti dal Kenya, due dall'Etiopia e gli italiani Giorgio Calcaterra e Carmine Buccilli. Il percorso sarà più facile rispetto alle precedenti edizioni grazie all'eliminazione della salita della Moschea intorno al 30° chilometro.

BIATHLON

Vittozzi, ultima tappa in Canada in palio c'è la Coppa del Mondo

Francesco Mazzolini

Ci siamo, con oggi inizia l'avventura di Canmore (Canada), nona e ultima tappa della Coppa del Mondo di biathlon che deciderà chi tra Ingrid Tandrevold, Lisa Vittozzi, Justine Braisaz-Bouchet, Julia Simon e Jeanmonnot potrà esibire la propria supremazia e portare al cielo la Sfera di Cristallo. «Sono carica per fare il meglio, per tirare fuori il mio massimo – dice Lisa –, il biathlon è imprevedibile e quindi prendiamo giorno per giorno. Ora le energie sono al limite ma questo vale per me come per le altre quindi sarà una lotta davvero all'ultimo fiato. Posso giocarmela ed è quello che ho intenzione di fare. Cerco risultati e darò tutta me stessa».

Per la sappadina si tratterebbe di vincere almeno due gare o marcare tre secondi posti fermo restando il percepibile calo che Tandrevold e Braisaz Bouchet hanno palesato nell'Inseguimento di Soldier Hollow. Non facile ma nemmeno impossibile. Considerando che la 29enne carabiniere per la terza volta nella sua carriera si trova sulla soglia della gloria in Word Cup, di certo darà battaglia fino all'ultimo fiato, fino all'ultimo proiettile per mettere il suo sigillo nella generale. «Abbiamo trovato condizioni più favorevoli per Lisa qui in Canada – ha commentato l'allenatore Mirco Romanin –. Tandrevold ha degli exploit fenomenali ma soffre d'instabilità. Sarà un finale di stagione davvero interessante».

Mancano tre gare: la Sprint di oggi alle ore 17.40, dov'è fondamentale che Vittozzi faccia un risultato di pregio per essere in pole position nell'Inseguimento di sabato ore 18.10 e poter marcare un buon piazzamento anche nella Mass Start di domenica sempre alle ore 18.10, gara che chiuderà la Coppa del Mondo di Biathlon selezionando la Regina 2023/24. La classifica generale vede in Testa la norvegese Tandrevold che comanda con 964 punti, Lisa seconda con 891 punti distante 73 lunghezze (il punteggio di un secondo posto), terza la francese Bouchet a soli 10 crediti dall'azzurra, Simon quarta con 858 e Jeanmonnot che guarda curiosa davanti a sé con 828 tacche. Alla neve e alle atlete l'ardua sentenza. —



Lisa Vittozzi sarà in gara oggi nella Sprint alle 17.40

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

overday.org

ECCELLENZA - COPPA ITALIA

Un gol non è sufficiente al Brian Lignano l'impresa riesce a metà

I friulani sfiorano la rimonta nei quarti contro la Solbiatese
Dopo la rete di Ciriello, fallite due occasioni per andare ai rigori

Simone Fornasiere / LIGNANO

Al Brian Lignano non riesce la rimonta: la squadra di Alessandro Moras supera la Solbiatese di misura, con la squadra lombarda che si qualifica però alle semifinali di coppa Italia di Eccellenza in virtù della vittoria con due reti di scarto ottenuta nella gara di andata. Per quanto visto, però, la squadra friulana avrebbe almeno meritato di pareggiare il computo delle reti e giocarsela ai calci di rigore.

Prova subito a spingere sull'acceleratore il Brian Lignano, tanto che non è passato ancora un minuto di gioco quando Alessio non approfitta dell'errato assist portogli da Novello, ma calcia alto da buona posizione. Predominio territoriale per i padroni di casa e al 9' la punizione di Variola è girata di tesa da Palmegiano tra le braccia di Seitaj, con la Solbiatese che al 15' si fa vedere pericolosamente dalle parti di Peressini quando la triangolazione Torraca - Leonardi - Torraca porta quest'ultimo a presentarsi tutto solo in area di rigore, ma è murato dal prodigioso recupero di Bearzotti. Imitato, quest'ultimo, dalla parte opposta da Riceputi, reattivo nel deviare la conclusione ravvicinata di Alessio, con lo stesso attaccante del Brian Lignano che al 33' non sfrutta a dovere il filtrante di Palemgiano calciando da ottima posizione tra le braccia di Seitaj. Attacca il Brian Lignano, prova a ripartire dimostrando buona qualità in materia, la Solbiatese che al 35' non scarta il regalo offerto da De Cecco, il quale serve inavvertitamente Scapinello pronto all'apertura per Mira la cui conclusione è respinta con una mano da Peressini.


Ciriello, anche ieri a bersaglio

BRIAN LIGNANO	1
SOLBIATESE	0

BRIAN LIGNANO (4-3-3) Peressini 6.5; Bearzotti 5.5 (29' st Del Fabbro 5), De Cecco 5.5 (8' st Guizzo 6), Codromaz 6; Presello 6.5; Zetto 6 (23' st Curumi 6), Variola 6.5; Campana 6.5; Palmegiano 5.5 (4' st Butti 6.5), Ciriello 6.5, Alessio 6. All. Moras.

SOLBIATESE (4-3-3) Seitaj 6; Leonardi 6.5, Novello 6.5, Sorrentino 6, Riceputi 6; Manfrè 6.5, Mira 6, Marin 6; Scapinello 6.5 (37' st Alabiso sv), Torraca 5.5 (17' st Locati 5.5), Colombo 6.5 (29' st Mondoni sv). All. Rota.

Arbitro Principe di Tivoli 6.

Marcatore Nella ripresa, al 9' Ciriello.

Ripresa con il Brian Lignano che getta subito nella mischia Butti, per avere maggiore incisività in fase offensiva, e dopo 9' trova il vantaggio: il calcio di punizione di Ciriello, dal limite dell'area, sorprende Seitaj e si insacca dopo aver toccato il palo.

Si affida ancora alle ripartenza la Solbiatese e al quarto d'ora, in una di queste, Colomba conclude alto dal vertice dell'area, prima che Alessio, servito da Variola, cerchi la soluzione bassa da dentro l'area trovando solo l'esterno della rete. Ci prova il Brian Lignano e al 34' la conclusione di Butti, involato da Ciriello, è alta sopra la traversa, imitato al 38' da Campana il cui destro dal limite, a raccogliere la corta respinta della difesa ospite, esce a fil di palo. Nel finale, con il Brian Lignano proiettato decisamente avanti, potrebbe impattare la Solbiatese, ma prima Mira e poi Mondoni non trovano il pertugio giusto per concludere la ripartenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA CATEGORIA

Il Deportivo festeggia i 100 gol di Croatto

L'attaccante: «Ce l'ho fatta grazie all'aiuto dei compagni»
Prove di fuga della Manzanese, a più sei sull'Union 91

Stefano Martorano / UDINE

Nel fango, sotto la pioggia e con il pallone che pesava sempre più col passare dei minuti. Sarà ricordata così la 23ª giornata di Prima categoria, un turno da tregenda che ha regalato autentiche battaglie, alcune delle quali hanno inciso anche sull'alta classifica, come è stato per il Vivai Rauscedo Gravis, frenato sul pareggio dal Ceolini. Un punto che non ha permesso la fuga ai vivaisti, ma neanche di essere superati in vetta dal San Daniele che ha impattato a sua volta col Camino. Tutto oro che cola per il Sedegliano che si è portato a soli tre punti dalla vetta del girone A.

Nel girone B, invece, la fuga è stata centrata dalla Manzanese che ha espugnato Moruzzo, allungando a più 6 sull'Union 91, sconfitto a Basiliano. «Siamo stati pratici e cinici rispetto alle ultime partite, e questo finalmente ci ha premiati – ha raccontato Livio Colussi, il tecnico del Basiliano –. L'Union è squadra solida e gioca un buon calcio, a dimostrazione che il campionato si conferma durissimo, dove non esistono partite scontate per nessuna fascia di classifica. Ora prepareremo la partita pre sosta contro la Manzanese, consapevoli che sarà molto dura contro una squadra così attrezzata, quanto stimolante giocare contro la capolista».

Restando al girone B, ore l'Union è incalzata dal Cussignacco (facile il poker a Flambro) e dal Deportivo Junior, straripante nel 7-1 ai Grigioneri, in cui Gabriele Croatto ha messo a segno la doppietta che lo ha portato a toccare quota 100 gol in carriera. «Grazie all'aiuto dei miei compagni sono riuscito a siglare la doppietta che mi ha permesso di arrivare ai cento gol, e nonostante fosse il gol del 6-1 la gioia è stata tantissima, come poi è stata la festa fatta negli spogliatoi. I gol più belli dei cento? Uno è la mezza rovesciata che valse la vittoria contro il Diana, quando giocavo nell'Union Martignacco, e l'altro è stato il gol del 3-3 col Basiliano a gennaio, nella settimana in cui purtroppo ho perso mia nonna. Vedere la mia famiglia gioire assieme a me in un momento così difficile è stato veramente emozionante».

Nel girone C, il Santamaria non vince da dieci turni, ma intanto ha bloccato ancora la capolista Muggia. «È sicuramente un punto importante che deve farci continuare a credere nel lavoro che stiamo facendo per raggiungere la salvezza», ha detto il tecnico Massimo Andreotti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

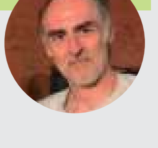

Gabriele Croatto (Deportivo)

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

23ª GIORNATA
Modulo 3-4-3
Allenatore Colussi (Basiliano)



di Stefano Martorano



Punture di spillo

5 Le partite rinviate a causa del maltempo, con Azzanese-Vallenoncello, Sarone Caneva-Pravis 1971, Unione Smt-Bannia, Vigonovo-Barbeano e Centro Sedia-Mereto da recuperare.

2 I pareggi collezionati dal Santamaria con la capolista Muggia, fermata sia all'andata che al ritorno. Alla faccia dei 30 punti di differenza tra le due formazioni.

130 È l'incredibile quota di gol subiti dal Mladost, fanalino di coda del girone C, uscito con 9 reti incassate dall'Aquilieia.

WITHUB

RALLY

Doriguzzi e Sica, equipaggio friulano tutto al femminile al campionato italiano

AMPEZZO

Un equipaggio femminile friulano sarà al via del Campionato Italiano Rally Assoluto, che scatta venerdì 15 marzo con il Rally Il Ciocco e Valle del Serchio. Si tratta del duo di Carnia Pistons formato da Arianna Doriguzzi ed Elena Sica, che prenderà parte alla massima competizione tricolore di specialità con una Skoda Fabia Rally2 Evo. Un impegno di grande spessore sia per la navigatrice, classe 1993 di Invillino di Villa Santina, sia in particolare per la pilotessa, classe 1994 di Verzegnis: quest'ultima, dopo aver preso parte al tricolore del 2023 con una vettura di classe Rally4 (Peugeot 208 Rally2), ha deciso di alzare il coefficiente di difficoltà salendo a bordo di un'auto da assoluto. La macchina boema preparata da RB Motorsport è infatti un esemplare a trazione integrale con 300 cavalli da domare. «Mi sono sempre piaciute le sfide – afferma Doriguzzi – e questo cambio di prospettiva mi dà una grande carica. L'inizio sarà ovviamente complicato, come per tutte le cose nuove. Mi metto in gioco a un livello sempre più alto e, a tal proposito, ci tengo a ringraziare a Matteo Bearzi e Carnia Pistons, nonché tutti gli sponsor che supportano il programma: senza di loro questo non sarebbe stato possibile».


Arianna Doriguzzi

Al suo fianco, dopo una stagione con Matteo Crosilla, siederà Elena Sica, navigatrice con cui ha già corso in passato. «Ci sarà di nuovo lei in pianta stabile, ho tanta fiducia nel nostro potenziale», sottolinea la pilotessa, che aggiunge: «L'obiettivo è vincere il Femminile e puntare a piazzamenti onorevoli nella graduatoria generale. Da parte nostra daremo il massimo con umiltà, impegno e determinazione».

Nel 2023 Doriguzzi si era piazzata al secondo posto della graduatoria riservata alle donne a pari merito con la vincitrice. Per la driver carnica si tratta della nona stagione in abitacolo. Il debutto nel 2015 al Rijeka Rally Ronde su Renault Twingo. Tra i vari risultati ottenuti la conquista della Coppa Rally di Quarta Zona femminile nel 2019 e nel 2021. —

A.B.

BASKET

Milani e Rosignoli azzurre nell'Italia sperimentale

Giuseppe Pisano / UDINE

Il momento magico del basket femminile udinese arriva fino alla Nazionale. L'onda ta di entusiasmo per la vittoria della Delser in Coppa Italia non si è ancora dissolta che c'è da registrare la convocazione di Alice Milani (guardia classe 1999) con la selezione azzurra sperimentale per il raduno in programma a Castel San Pietro Terme dal 18 al 20 marzo. Oltre alla figlia d'arte, il Ct Andrea Capobianco ha convocato anche un'altra udinese doc: è Martina Rosignoli, ala classe 2001 cresciuta nel vivaio della Libertas Cussignacco e attualmente in forza all'Alpo Villafranca.


Alice Milani con la Coppa Italia

Non finisce qui, perché nel listone di Capobianco per il Green team («una formazione verde nell'età delle giocatrici e nel rispetto dell'ambiente, con le divise eco fornite dallo sponsor tecnico Macron» spiega la Fip) figurano anche altre tre giocatrici della Delser Women Apu come riserve a casa: la capitana Chiara Bacchini, la vice capitana Alice Gregori e la regista Giorgia Bovenzi. Con loro anche Anna Turel, isontina ex Delser. —

Scelti per voi

tvzap



Folle d'amore: Alda Merini
RAI 1, 21.30
Alda (**Laura Morante**) è un`adolescente che ha il dono di scrivere poesie, ma la famiglia non comprende il suo talento. Un giorno però, viene notata dal critico Giacinto Spagnoletti, che la invita nel suo salotto letterario. E` l`occasione della sua vita.



Io rimango qui
RAI 2, 21.20
Steffi (**Sinje Irslinger**), 16 anni, sta per partire con il suo ragazzo nella città dei suoi sogni, Parigi. Durante un controllo però, i medici scoprono che il suo cancro è incurabile: ha solo un anno di vita.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l`ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e ai suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio.**



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini.** I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici.**



RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Folle d'amore: Alda Merini (1ª Tv) Film Biografico ('23)
23.35 Porta a Porta Attualità
1.20 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.15 Sottovoce Attualità
2.45 Movie Mag Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett
10.00 Tg2 Italia Europa Att
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.58 Meteo 2 Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Io rimango qui (1ª Tv) Film Commedia ('20)
23.10 Appresso alla musica Spettacolo

RAI 3
10.40 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"
16.00 Piazza Affari Attualità
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Rai Parlamento Attualità
16.20 Aspettando Geo Att
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Splendida Cornice Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att
15.30 Diario Del Giorno Att
16.30 Chisum Film Western ('70)
19.00 Tg4 Telegiornale Att
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani Att
21.20 Dritto e rovescio Att
0.50 Gli occhiali d'oro Film Drammatico ('87)
3.00 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
10.55 Grande Fratello Spettacolo
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful Soap
14.10 Endless Love Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 La promessa Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.00 Georgie Cartoni Animati
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità
0.55 Gioco Sporco Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 La7 Doc Documentari
18.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Bull Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
15.45 Innamorarsi a Sugarcreek Film Giallo ('14)
17.30 Un amore tra le righe Film Commedia ('22)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30 Prepartita Europa e Conference League Calcio
21.00 Brighton - Roma Calcio
23.00 Postpartita Europa e Conference League Attualità

NOVE
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo
23.35 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità
1.35 Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)
14.05 New Amsterdam Serie Tv
15.50 Magnum P.I. Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Godzilla II - King Of The Monsters Film Animazione ('19)
23.50 Un uomo tranquillo Film Azione ('19)
2.10 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Coroner Fiction
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 Fantasy Island Film Horror ('20)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
14.10 Mister Hula Hoop Film Commedia ('94)
16.25 Dad - Papà Film Drammatico ('89)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Daylight - Trappola nel tunnel Film Azione ('96)
23.25 58 minuti per morire - Die Harder Film Azione ('90)

RAI 5 (23)
17.40 Simone Rubino A Santa Cecilia Documentari
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Art Rider Documentari
20.20 Prossima fermata Asia Documentari
21.15 Le Nove Sinfonie Di Beethoven - N6 Spettacolo
21.55 Le Nove Sinfonie Di Beethoven - N9 Spettacolo
23.10 David Gilmour: Wider Horizons Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 Rio Conchos Film Western ('64)
16.00 Golia contro il cavaliere mascherato Film Avventura ('63)
17.30 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
19.25 Faccia a faccia Film Western ('67)
21.10 Assassinio sull'Orient Express Film Giallo ('17)
23.00 Sommersby Film Drammatico ('93)

RAI PREMIUM (25)
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 Provaci ancora Prof! Fiction
19.20 Don Matteo Fiction
21.20 Boss in incognito Documentari
23.50 Un amore in fondo al mare Film Comm('22)
1.20 Storie italiane Attualità
3.25 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
17.15 Buying & Selling Spett
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc
20.15 Affari di famiglia Spett
21.15 Lo straniero della valle oscura - The Dark Valley Film Western ('14)
23.30 Pornorama - I favolosi anni '90 (1ª Tv) Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 The Nice Guys Film Azione ('16)
23.10 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 La melodie Film Commedia ('17)
22.35 Guerra e Pace Serie Tv
23.00 Picciotti, che cosa vi ho fatto? Documentari

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 American Gigolò Film Drammatico ('80)
23.30 Swimming Pool Film Drammatico ('03)

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Flipped Film Commedia ('10)
23.00 Uomini e donne Spettacolo
0.25 X-Style Attualità

REAL TIME (31)
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
16.45 Quattro matrimoni USA Spettacolo
17.45 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Cucine da incubo USA (1ª Tv) Spettacolo
22.30 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)
10.20 Perception Serie Tv
11.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 Perception Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv
1.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
4.25 Prodigal Son Serie Tv
5.20 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 I pionieri dell'oro Documentari
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.50 Speciale Nuoto Doha 2024. Speciale Nuoto Doha 2024 Nuoto
18.20 Speciale Tg Sport. Sport & Scuola
19.00 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
20.00 Play off Quarto di Finale: Match 2 - gara 2 Verona - Perugia. SuperLega Credem Banca Pallavolo
22.30 Reparto corse Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.45 Europa League - Ottavi di finale: Slavia Praga - Milan
21.00 Europa League - Ottavi di finale: Brighton - Roma
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Teatro di Radio3: L'Italia alla radio "Una piccola famiglia"
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two
24.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Un sottile strato di ghiaccio sul mare di fronte a Miramare
11.20 Anziani... anzi no!: Un intero villaggio per persone affette da demenza
11.55 Né stato né mercato: Il ciclo di eventi di "In primavera a Trieste". Le iniziative promosse dall'associazione Fenice FVG
12.30 Gr FVG
13.29 Nel nostro tempo: "Controstoria dell'alpinismo" di A. Zannini. La mostra "Che genere di voto? Immagini e parole dalla stampa friulana sul primo voto delle donne 1946-1948"
14.10 Riverberi: Lo spettacolo "Mingus: la storia di un mito" a Cervignano
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: I Braul
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby Magazine
11.30 Screenshot
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Elettroshock
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Rugby Magazine
17.00 L'alpino
17.15 Family Salute e Benessere
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 EconoMy FVG
22.00 Palla A2
22.30 Pianeta dilettanti
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Film
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari
07.30 Beker on the tour
08.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbelles Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
16.00 Film Classici
18.00 Tv 13 con Voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio
20.30 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e internazionale
24.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.00 Tg Udine - R
06.30 Post tg
07.00 Sveglia Friuli
10.00 I grandi portieri bianconeri
10.30 Friuli chiama mondo
11.00 Ginnastica
12.00 Tg Friuli in diretta
13.30 Friuli chiama mondo
14.00 Momenti di gloria
14.30 Tg Friuli in diretta - R
16.00 I grandi portieri bianconeri
16.30 Incontro campionato Serie A Tim 2020/2021 - Torino vs Udinese
18.30 Case da sogno
19.00 Tg udine
19.30 Post tg
20.00 Tg Udine - R
20.30 Post tg
21.00 Carnia, eccellenze in baita
21.20 The farewell
23.00 Tg Udine - R
23.30 Post tg
00.00 Tg Friuli in diretta - R

overday.org
overpost.biz

overday.org

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo variabile con maggiore presenza di sole al mattino e nuvolosità più consistente nel pomeriggio, specie sulla fascia prealpina. Non si escludono nella notte e fino al mattino foschie o locali banchi di nebbia sulla pianura pordenonese e sulla fascia lagunare. Marcata escursione termica giornaliera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/9
massima	15/17	12/15
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino cielo in genere nuvoloso ma con nuvolosità meno consistente verso la costa; dal pomeriggio cielo coperto. Zero termico a 2.500 m circa.

Tendenza: al mattino il cielo sarà coperto con precipitazioni in genere deboli e quota neve a 1.800 m circa. Dal pomeriggio schiarite a partire da ovest, ma saranno possibili locali rovesci sulle Prealpi e sulla Pedemontana.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	8/11
massima	13/15	12/14
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	3	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni per l'intera giornata. Qualche velatura di passaggio, del tutto innocua.
Centro: condizioni di stabilità con sole prevalente su tutte le regioni per gran parte della giornata. Qualche velatura in transito dal pomeriggio.
Sud: tempo stabile e soleggiato per l'intera giornata su tutte le regioni. Qualche nube sui monti.

DOMANI

Nord: nubi in aumento in giornata con qualche debole pioggia su centro-ovest Alpi e sulla Liguria.
Centro: parzialmente nuvoloso o nuvoloso.
Sud: qualche debole pioggia su Ovest Sardegna.

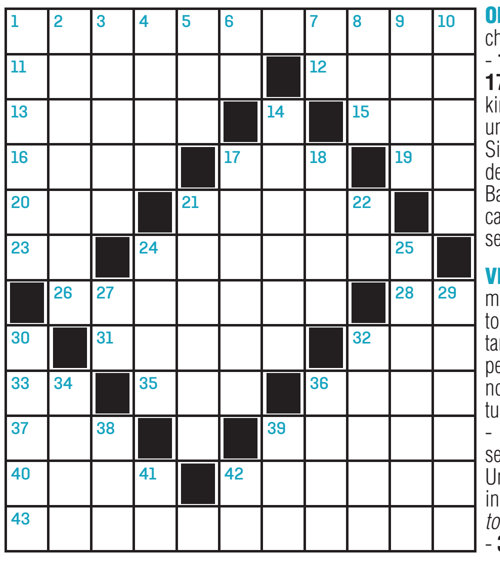
DOMANI IN ITALIA



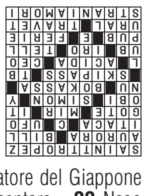
IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Centro balneare della Costa Azzurra - **11** Il chiarore che precede l'alba - **12** Il più famoso Buffalo - **13** La patria di Ulisse - **15** Più di un terrestre li ha visti volare - **16** Si arrossano al timido - **17** Piattaforma spaziale sovietica - **19** L'Italia in rete - **20** Cintura da kimono - **21** Il Le Bon dei Duran Duran - **23** Un po' di Nutella - **24** Fu uno spietato dittatore africano - **26** Abbonamento per seggiovie - **28** Simbolo del terabyte - **31** Un anagramma di dacia - **32** Amministratore delegato - **33** In mezzo alla giubba - **35** Fu ucciso da Ulisse - **36** Balestriere dall'infallibile mira - **37** Locale tipico inglese - **39** Le vacanze degli stipendiati - **40** Sfocia nel Mar Caspio - **42** Un lavoratore senza pretese - **43** Un successo della Pausini.



VERTICALI: 1 Fu capitale di un Vietnam - **2** Un mezzo pubblico - **3** Come dire arrabbiati - **4** Frutto con il gheriglio - **5** In mezzo - **6** Simbolo del tantalio - **7** Un lungo fiume russo - **8** È una croce per il matematico... - **9** Gnomi della mitologia nordica - **10** Una moneta europea - **14** Modanatura architettonica curva e sporgente - **17** L'imperatore del Giappone - **18** Diana che canta *Upside Down* - **21** Addormentare - **22** Naso senza pari - **24** Una due ruote a pedali - **25** Casa di mode di lusso - **27** Un'utilitaria della Ford - **29** Lo sono i funghi porcini - **30** L'animale... in fabula - **32** Animale che bramisce - **34** Il Lancaster del film *Il gattopardo* - **36** Squadra inglese - **38** Laddove si ordinano i cappuccini - **39** Il manzoniano Cristoforo - **41** Lo chiede l'accordatore - **42** A te.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,1	15,0	73 %	5 km/h
Monfalcone	5,0	17,0	46 %	11 km/h
Gorizia	3,9	17,9	41 %	35 km/h
Udine	4,2	17,2	39 %	19 km/h
Grado	8,4	14,4	74 %	16 km/h
Cervignano	5,0	17,0	43 %	11 km/h
Pordenone	6,0	17,5	41 %	17 km/h
Tarvisio	-2,3	12,3	36 %	21 km/h
Lignano	7,9	17,9	52 %	19 km/h
Gemona	3,0	13,0	38 %	10 km/h
Tolmezzo	1,7	15,9	40 %	23 km/h
Forni di Sopra	2,8	12,4	34 %	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,5	0,02 m
Monfalcone	calmo	10,8	0,03 m
Grado	calmo	12,4	0,04 m
Lignano	calmo	12,1	0,06 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	13
Atene	11	18
Belgrado	8	11
Berlino	6	13
Bruxelles	10	15
Budapest	9	15
Copenaghen	3	8
Ginevra	5	14
Lisbona	10	20
Londra	10	14
Lubiana	3	15
Madrid	8	18
Mosca	-7	1
Parigi	8	16
Praga	7	12
Varsavia	5	6
Vienna	6	13
Zagabria	6	15

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	12
Bari	9	14
Bologna	6	15
Bolzano	-1	9
Cagliari	7	18
Firenze	4	16
Genova	11	14
L'Aquila	1	11
Milano	6	17
Napoli	6	16
Palermo	9	15
R. Calabria	11	15
Roma	4	18
Torino	8	16
Venezia	6	15

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Non sottovalutate un nuovo sentimento che sentirete nascere dentro di voi. Potrebbe essere il grande amore, che attendete da tempo. Maggiore fiducia in voi stessi e nel futuro.

TORO 21/4 - 20/5

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi metterà in uno stato di leggera euforia.

CANCRO 22/6 - 22/7

Non perdete tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Accettate un invito per la sera.

LEONE 23/7 - 23/8

Il momento è delicato e la decisione che dovete prendere non può essere affrontata con leggerezza. Dedicatevi soltanto a questo problema. Serata con amici.

VERGINE 24/8 - 22/9

Andate avanti per la vostra strada senza preoccuparvi troppo di alcune difficoltà: la meta è sempre più vicina. Slanci di affetto nei confronti di una persona...Prudenza.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Organizzatevi in modo da dedicare al lavoro le ore del mattino, così da avere poi un po' di tempo libero per voi stessi. Nel pomeriggio farete un incontro del tutto inaspettato.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Avrete preso i riconoscimenti che meritate per il vostro impegno e per le vostre indiscusse capacità. Rapporti vivaci e stimolanti con gli amici. Molte cose da fare.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Con una buona organizzazione riuscirete a concentrare il lavoro nell'arco della mattinata. Le ore libere pomeridiane le potrete dedicare a voi stessi e allo svago.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con le persone vicine.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo in questioni poco importanti. Rilassatevi.

PESCI 20/2 - 20/3

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con la persona amata.



Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 marzo 2024 è stata di 29.709 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overday.org

Giovanni Rana
RANA

Non ci siamo mai seduti, tranne che a tavola.



Una sfoglia così liscia e sottile
che il ripieno si sente di più.

Nuovi Sfogliavelo. Ancora una volta, ancora più buoni.

overpost.biz